

CENTRO

CENTRO AQUILA	01/09/2016	15	Presidio Ascom ad Amatrice al fianco dei negozianti <i>Redazione</i>	10
CENTRO AQUILA	01/09/2016	15	Abruzzesi e molisani in Friuli sostengono le famiglie degli sfollati <i>Redazione</i>	11
CENTRO AQUILA	01/09/2016	15	Intervista a Ennio Aquilino - Controlli dei pompieri alla facoltà di Ingegneria <i>Marianna Gianforte</i>	12
CENTRO AQUILA	01/09/2016	16	"Ricucire" la città, progetto da 31 milioni <i>Michela Corridore</i>	13
CENTRO AQUILA	01/09/2016	16	Oggi consiglio comunale si parla di asili e viabilità <i>Redazione</i>	14
CENTRO AQUILA	01/09/2016	17	Scuole, fare subito verifiche antisismiche <i>Redazione</i>	15
CENTRO AQUILA	01/09/2016	22	Scuole, al via le verifiche a Sulmona e Pratola <i>Claudio Lattanzio</i>	16
CORRIERE ADRIATICO	01/09/2016	6	La scuola inizia così: container a Borgo aspettando le casette <i>Mario Paci</i>	17
CORRIERE ADRIATICO	01/09/2016	7	Procura cauta Per ora nessuna ipotesi di reato <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO	01/09/2016	9	Tra docce e armadio container nelle tende già si teme il freddo <i>L.m.</i>	20
CORRIERE ADRIATICO	01/09/2016	9	C'è una squadra per recuperare oggetti personali <i>Luigi Miozzi</i>	21
CORRIERE ADRIATICO	01/09/2016	12	Macerata, la paura fa 3.8 <i>Remo Quadri</i>	22
CORRIERE ADRIATICO	01/09/2016	12	La sospensione delle donazioni <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ADRIATICO	01/09/2016	13	Task force di ingegneri nell'inferno del sisma <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO	01/09/2016	54	Seguiremo puntualmente l'evolversi della ricostruzione <i>Andrea Biancani</i>	25
CORRIERE ADRIATICO	01/09/2016	54	La scuola gli speculatori e l'emergenza nazionale = La scuola, gli speculatori e l'emergenza nazionale <i>Gerardo Villanacci</i>	26
CORRIERE ADRIATICO FERMO	01/09/2016	3	Vertice in Provincia Le ferite del territorio finiscono sotto esame <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ADRIATICO FERMO	01/09/2016	5	Era l'area di attesa, ma è la più danneggiata <i>Fr.pas.</i>	29
CORRIERE ADRIATICO FERMO	01/09/2016	5	Un nuovo tetto per novanta alunni <i>Francesca Pasquali</i>	30
CORRIERE ADRIATICO FERMO	01/09/2016	6	La scuola inizia così: container a Borgo aspettando le casette <i>Mario Paci</i>	31
CORRIERE ADRIATICO FERMO	01/09/2016	7	Procura cauta Per ora nessuna ipotesi di reato <i>Redazione</i>	33
CORRIERE ADRIATICO FERMO	01/09/2016	7	Per i bambini vale il motto tutti al mare con l'Esercito <i>L.m.</i>	34
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	01/09/2016	2	Ancora scosse e paura Ora Castelsantangelo è un paese fantasma <i>Monia Orazi</i>	35
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	01/09/2016	3	In mille all'appello della solidarietà <i>Sa.sabba.</i>	37
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	01/09/2016	3	Per garantire le lezioni ci si affida ai container <i>M.o.</i>	38
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	01/09/2016	12	Macerata, la paura fa 3.8 <i>Remo Quadri</i>	39
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	3	"Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale" <i>Paolo Giorni</i>	40
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	4	Narni - Commosso addio a Floriana = Musica e poesia per l'addio a Floriana <i>Massimo Colonna</i>	41
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	5	Norcia - Un migliaio di sfollati, tende allestite vicino alle abitazioni <i>C.f.</i>	42
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	5	Norcia - Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile <i>Chiara Fabrizi</i>	43
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	5	Norcia - Oggi il via ai sopralluoghi sugli edifici privati <i>Chia.fa.</i>	44

CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	5	Perugia - In tanti stanno rispondendo all'invito del Gruppo Corriere srl <i>Redazione</i>	45
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	6	Perugia - Atti concreti per salvaguardare il comparto turistico <i>Redazione</i>	46
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	7	Perugia - Come combattere il mostro = Come combattere il mostro <i>Giovanni Picuti</i>	47
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	7	Perugia - Lettere - Gli aiuti ai terremotati non sono mai abbastanza <i>Elena Ceci</i>	49
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	22	Montone - Frana sulla comunale 11 Chiusa strada Tre Ponti <i>Redazione</i>	50
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	25	Foligno - Polemiche e verifiche per la scuola inagibile = Polemiche sulla "Carducci" inagibile <i>Maria Tripepi</i>	51
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	25	Foligno - "Questa parte dell'edificio aveva retto anche al sisma del 97" <i>Susanna Minelli</i>	52
CORRIERE DELL'UMBRIA	01/09/2016	32	Terni - Pesante il bilancio dei danni causati dalla bomba d'acqua <i>Redazione</i>	53
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	01/09/2016	37	Danni maltempo, stabilite le procedure <i>Redazione</i>	54
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/09/2016	9	Un pranzo benefico per i terremotati <i>Redazione</i>	55
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/09/2016	9	Terremoto, partito il primo carico di aiuti <i>Redazione</i>	56
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/09/2016	32	Fioccano le iniziative nel territorio per aiutare le vittime del terremoto <i>Redazione</i>	57
GAZZETTA DI MODENA	01/09/2016	27	Raccolta soldi porta a porta per aiutare i terremotati <i>Redazione</i>	58
GAZZETTA DI MODENA	01/09/2016	29	Frana a Malacoda, finiti i lavori <i>Redazione</i>	59
GAZZETTA DI MODENA	01/09/2016	29	Addio siccità, i pompieri riportano l'acqua a Cà di Bicci <i>Dm</i>	60
GAZZETTA DI REGGIO	01/09/2016	2	Ecco gli 88 edifici da rendere più sicuri <i>Luciano Salsi</i>	61
GAZZETTA DI REGGIO	01/09/2016	2	Conferito il Primo Tricolore ai vigili del fuoco reggiani <i>Redazione</i>	62
GAZZETTA DI REGGIO	01/09/2016	4	Ascoli, il fascicolo ancora senza un reato <i>Redazione</i>	63
GAZZETTA DI REGGIO	01/09/2016	4	Raffica di sequestri Caccia ai documenti <i>Maria Rosa Tomasello</i>	64
GAZZETTA DI REGGIO	01/09/2016	4	Rinaldo, il guardiano anti-sciacalli <i>Redazione</i>	66
GAZZETTA DI REGGIO	01/09/2016	5	La strage continua, morto a Pescara il giovane Filippo <i>Redazione</i>	67
GAZZETTA DI REGGIO	01/09/2016	5	Dodici milioni per l'agricoltura <i>Redazione</i>	68
GAZZETTA DI REGGIO	01/09/2016	5	Nei guai oltre 700 studenti Ma l'anno deve iniziare <i>Redazione</i>	69
GAZZETTA DI REGGIO	01/09/2016	24	Banda di baby-piromani in azione <i>Redazione</i>	70
LIBERTÀ	01/09/2016	13	Piacenza - Incendio a Borgoforte, nube di fumo sulla città = Borgoforte, in fiamme il deposito del legno <i>Ermanno Mariani</i>	71
LIBERTÀ	01/09/2016	13	Piacenza - Alluvione e risarcimenti: l'incontro a Roncaglia <i>Redazione</i>	72
LIBERTÀ	01/09/2016	18	Protezione civile : 46 nuovi "angeli" = L'Alta Valtidone ha i suoi "angeli" <i>Redazione</i>	73
LIBERTÀ	01/09/2016	37	Libertà di Parola - Il dramma del sisma in un paese senza prevenzione <i>Posta Dai Lettori</i>	74
MESSAGGERO RIETI	01/09/2016	1	Nessun indagato per il momento, documentazione sotto le macerie <i>Luca Brugnara</i>	75
MESSAGGERO RIETI	01/09/2016	1	Le ultime salme trasferite oggi dal Ciuffelli al de Lellis <i>Gia.ca.</i>	76
MESSAGGERO RIETI	01/09/2016	2	Terremoto : Lezioni regolari = Inizio delle lezioni e anno scolastico saranno regolari <i>Alessandra Lancia</i>	77
MESSAGGERO RIETI	01/09/2016	2	Decisivo l'intervento sulla scatola muraria <i>Renato Sergio Retini Silva</i>	79

Rassegna Stampa

01-09-2016

MESSAGGERO RIETI	01/09/2016	3	Salaria, torna la normalità = Sulla Salaria si torna alla normalità <i>Alessandra Lancia</i>	80
MESSAGGERO UMBRIA	01/09/2016	39	Perugia - Colpita da un pezzo di lapide mentre prega al cimitero <i>Redazione</i>	81
MESSAGGERO UMBRIA	01/09/2016	41	Perugia - Caccia agli sciacalli dell' arte = Caccia agli sciacalli degli oggetti d' arte <i>Michele Milletti</i>	82
MESSAGGERO UMBRIA	01/09/2016	41	Perugia - Una nuova scossa fa tornare la paura <i>lla.bo.</i>	84
MESSAGGERO UMBRIA	01/09/2016	41	Norcia - Servono case per gli sfollati e tecnici per sopralluoghi <i>Ilaria Bosi</i>	85
MESSAGGERO UMBRIA	01/09/2016	42	Bastia Umbra - Bastia, rogo brucia sala giochi s' indaga per incendio doloso = Bastia, va in fiamme nella notte l' Angelo del goloso <i>Fabio Nucci</i>	86
MESSAGGERO UMBRIA	01/09/2016	50	Narni - Terremoto, Narni saluta Svizzeretto Grande studiosa di storia dell' arte <i>Marcello Guerrieri</i>	87
MESSAGGERO UMBRIA	01/09/2016	51	Terni - Terni si interroga sul futuro dell' acciaio <i>Redazione</i>	88
NAZIONE FIRENZE	01/09/2016	48	Curve pericolose ai valichi = Strade come piste da Gran premio Valanga di motociclisti sanzionati <i>Redazione</i>	89
NAZIONE FIRENZE	01/09/2016	48	Così i nuovi canali digitali fanno affrontare l' emergenza <i>Redazione</i>	90
NAZIONE VIAREGGIO	01/09/2016	46	Indennizzi del maltempo Patto civico: Poche notizie <i>Redazione</i>	91
NUOVA FERRARA	01/09/2016	14	Fuoco ad un cumulo di rifiuti e cartacce pompieri sul posto <i>Redazione</i>	92
NUOVA FERRARA	01/09/2016	16	Protezione civile al lavoro <i>Redazione</i>	93
PRIMA PAGINA MODENA	01/09/2016	4	Terremoto, Emilia ancora più forte di 4 anni fa e la Germania donerà una scuola alle zone colpite <i>Luca Gardinale</i>	94
PRIMA PAGINA MODENA	01/09/2016	5	Angela-Leo, stretta di... zampa = Incontro con gli `angeli` del sisma e stretta di... zampa con il cane Leo <i>Redazione</i>	95
PRIMA PAGINA MODENA	01/09/2016	12	Terremoto, la Regione `adotta` Montegallo <i>Redazione</i>	96
PRIMA PAGINA MODENA	01/09/2016	15	Raccogliamo soldi da donare ai terremotati, ma è una bufala <i>Redazione</i>	97
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	01/09/2016	4	Primo Tricolore ai Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	98
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	01/09/2016	11	Il Cai per le popolazioni colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	99
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	01/09/2016	12	Bruno Vespa, Delrio e il Pil <i>(dario Caselli)</i>	100
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	01/09/2016	15	La piscina a favore dei terremotati del centro Italia <i>Redazione</i>	101
RESTO DEL CARLINO ANCONA	01/09/2016	37	Terremoto: tra rischi crolli, conta dei danni e feste sfrattate = Pergola e il miglioramento post 1997 Va fatto un vero adeguamento sismico <i>Sandro Franceschetti</i>	102
RESTO DEL CARLINO ANCONA	01/09/2016	51	Dopo 20 anni chiude la Forestalp <i>Silvia Santini</i>	104
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/09/2016	54	L' Appennino si mobilita per aiutare i terremotati <i>N.b.</i>	105
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/09/2016	47	L' Ordine di Malta porta conforto ai terremotati <i>A.c.</i>	106
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/09/2016	53	Cupra Ampliate le impalcature per proteggere la piazza <i>Redazione</i>	107
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/09/2016	56	Sisma, 1.300 persone senza casa Oltre 7.000 richieste di verifiche <i>Paola Pagnanelli</i>	108
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/09/2016	56	L' appello del sindaco: Abitazioni vuote per gli sfollati <i>Lucia Gentili</i>	109
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/09/2016	57	Undici ordinanze <i>Redazione</i>	110
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/09/2016	57	Pazzaglini non molla Dobbiamo rialzarci con le nostre forze <i>Redazione</i>	111
RESTO DEL CARLINO FERMO	01/09/2016	57	Due forti scosse, torna la paura Chiuso il centro di Castelsantangelo <i>Eleonora Conforti</i>	112

RESTO DEL CARLINO FERRARA	01/09/2016	43	Sisma, le sabbie amplificano <i>Redazione</i>	113
RESTO DEL CARLINO IMOLA	01/09/2016	41	La mia esperienza fra le macerie <i>Enrico Agnessi</i>	114
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/09/2016	38	Sisma, 1.300 persone senza casa Oltre 7.000 richieste di verifiche <i>Paola Pagnanelli</i>	115
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/09/2016	38	L'appello del sindaco: abitazioni vuote per gli sfollati <i>Lucia Gentili</i>	117
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/09/2016	39	Undici ordinanze <i>Redazione</i>	118
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/09/2016	39	Pazzaglini non molla Dobbiamo rialzarci con le nostre forze <i>Redazione</i>	119
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/09/2016	39	Due forti scosse, torna la paura Chiuso il centro di Castelsantangelo <i>Eleonora Conforti</i>	120
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/09/2016	40	Municipio inagibile, trasferiti tutti gli uffici <i>Redazione</i>	121
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/09/2016	40	Intervista a Roberto Di Girolamo - Allarme per le abitazioni Trecentomila a rischio <i>Lucia Gentili</i>	122
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/09/2016	41	Per la prima campanella c'è l'ipotesi del rinvio <i>Redazione</i>	123
RESTO DEL CARLINO MACERATA	01/09/2016	52	Terremoto, verifiche nelle scuole <i>Asterio Tubaldi</i>	124
RESTO DEL CARLINO MODENA	01/09/2016	38	Orgogliosi di voi = Tanta curiosità per i leader Ma tutti parlano del menu <i>Vincenzo Malara</i>	125
RESTO DEL CARLINO PESARO	01/09/2016	51	Simulazione di terremoto al liceo Torelli Saremo al top dopo la fine dei lavori <i>Ti.pe.</i>	127
RESTO DEL CARLINO PESARO	01/09/2016	51	Delegazione di Arquata ospite a Fano ad ottobre <i>Redazione</i>	128
RESTO DEL CARLINO PESARO	01/09/2016	52	Pergola e il miglioramento post 1997 Va fatto un vero adeguamento sismico <i>Sandro Franceschetti</i>	129
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	01/09/2016	40	Intervista a Alessandro Spallanzari - Antisismica, niente sgravi nelle zone colpite <i>Simone Russo</i>	130
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	01/09/2016	40	Il primo Tricolore va ai Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	131
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	01/09/2016	46	Dopo il sisma il centro storico si rianima: apre un nuovo negozio <i>Redazione</i>	132
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	01/09/2016	49	Intervista a Tania Serri - Ho respirato il dolore e l'angoscia I sopravvissuti si sentono miracolati <i>Settimo Baisi</i>	133
RESTO DEL CARLINO RIMINI	01/09/2016	39	Magistrati e carabinieri non sentono le scosse <i>Redazione</i>	134
RESTO DEL CARLINO RIMINI	01/09/2016	51	Gara di solidarietà per i terremotati <i>Redazione</i>	135
RESTO DEL CARLINO RIMINI	01/09/2016	53	Case pericolanti in centro: scatta l'allarme <i>Redazione</i>	136
CAFFÈ DEI CASTELLI	01/09/2016	5	Anche la Protezione Civile di Luvio in campo <i>Redazione</i>	137
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	01/09/2016	12	Scoppia tremendo incendio a ridosso del bosco: pompieri proteggono Sughereta <i>Shady Ismail</i>	138
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	01/09/2016	12	Incendio nei campi: esplode mortaio degli anni '40 <i>Redazione</i>	139
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	01/09/2016	15	Muore il Re leone, addio a Roberto Arena <i>Redazione</i>	140
CENTRO CHIETI	01/09/2016	14	Scuole, solo 8 su 34 sono davvero sicure <i>Lorenzo Colantonio</i>	141
CENTRO TERAMO	01/09/2016	14	Niente feste dell'Unità e sagra di Torricella <i>Redazione</i>	143
CENTRO TERAMO	01/09/2016	14	Scuole, cresce la paura tra i genitori <i>Marianna De Troia</i>	144
CENTRO TERAMO	01/09/2016	19	Controlli antisismici, l'asilo nido di Tortoreto riapre il 12 <i>L.t. S.d.s.</i>	145
CIOCIARIA OGGI	01/09/2016	5	Rischio sismico, piani da rivedere = Sisma , due aree da allarme rosso <i>Gianluca Trento</i>	146
CIOCIARIA OGGI	01/09/2016	16	Sisma, corsa al la sicurezza <i>Katia Valente</i>	147

Rassegna Stampa

01-09-2016

CIOCIARIA OGGI	01/09/2016	16	E anche la solidarietà non conosce soste <i>Redazione</i>	149
CIOCIARIA OGGI	01/09/2016	20	Stop alla raccolta per i terremotati Ma la "m acchina" resta in allerta <i>Redazione</i>	150
CIOCIARIA OGGI	01/09/2016	21	La "fiamma" arde col cuore I carabinieri in prima linea <i>Alessandra Cinelli</i>	151
CIOCIARIA OGGI	01/09/2016	22	Piromani scatenati in zona Santa Maria Al lavoro vigili e protezione civile <i>Ettore Cesaritti</i>	152
CIOCIARIA OGGI	01/09/2016	29	Il Comune un piano di emergenza ce l'ha Approvato un anno fa <i>Redazione</i>	153
CORRIERE DELLA SERA ROMA	01/09/2016	2	Temporale, città in ginocchio: caos e allagamenti <i>Manuela Pelati</i>	154
CORRIERE DI AREZZO	01/09/2016	3	"Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale" <i>Paolo Gioni</i>	155
CORRIERE DI AREZZO	01/09/2016	5	Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile <i>Chiara Fabrizi</i>	156
CORRIERE DI AREZZO	01/09/2016	7	Stop alle donazioni ma l'Asm continua lo smistamento di beni <i>Redazione</i>	157
CORRIERE DI AREZZO	01/09/2016	17	Consulta Volontariato Raccolti 12mila euro per aiutare i terremotati <i>Claudia Failli</i>	158
CORRIERE DI AREZZO	01/09/2016	21	Fulmine fa esplodere una tv Decine di allagamenti Torna l'incubo maltempo <i>M.a.</i>	159
CORRIERE DI AREZZO	01/09/2016	28	Consegnati cento scatoloni con cibo, vestiti e giocattoli <i>Dav.gam.</i>	160
CORRIERE DI AREZZO	01/09/2016	30	Domani visita del governatore Rossi <i>Redazione</i>	161
CORRIERE DI SIENA	01/09/2016	3	"Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale" <i>Paolo Gioni</i>	162
CORRIERE DI SIENA	01/09/2016	5	Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile <i>Chiara Fabrizi</i>	163
CORRIERE DI SIENA	01/09/2016	8	Domani visita del governatore Rossi <i>Redazione</i>	164
CORRIERE DI SIENA	01/09/2016	8	La maratona della solidarietà "si corre" a tavola I ristoratori possono continuare a dare una mano <i>Redazione</i>	165
CORRIERE DI SIENA	01/09/2016	17	L'Eroica, quando lo sport è solidarietà <i>Giordano Cioli</i>	166
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	2	Sequestrati cento edifici = Sigilli a cento edifici di Amatrice e Accumoli l'inchiesta entra nel vivo <i>Monica Puliti</i>	167
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	2	Le gare d'appalto per la scuola Capranica e l'uso dei finanziamenti <i>Redazione</i>	169
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	4	Ecco come sarà l'Amatrice "provvisoria" <i>Paolo Gioni</i>	170
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	4	"Un tetto per gli studenti" = "Faremo di tutto per far ripartire l'anno scolastico" <i>Leonardo Ranalli</i>	171
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	5	Stop alle donazioni ma l'Asm continua lo smistamento di beni <i>Redazione</i>	173
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	5	"Anas ripristinerà in tempi brevissimi tutta la viabilità nel cratere del sisma" <i>Redazione</i>	174
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	6	Morto all'ospedale di Pescara giovane ferito dal crollo della casa <i>Redazione</i>	175
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	6	Zingaretti: "Per la prima volta in Italia è stato utilizzato il Pass per l'assistenza socio sanitaria nelle zone colpite dal sisma" <i>Redazione</i>	176
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	7	Otto salme da identificare = Le ultime salme composte all'obitorio sono otto quelle ancora da identificare <i>Redazione</i>	177
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	9	Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile <i>Chiara Fabrizi</i>	178
CORRIERE DI RIETI	01/09/2016	11	Giornata informativa sul corso di scienze della montagna <i>Redazione</i>	179
CORRIERE DI VITERBO	01/09/2016	3	"Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale" <i>Paolo Gioni</i>	180

Rassegna Stampa

01-09-2016

CORRIERE DI VITERBO	01/09/2016	7	Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile <i>Chiara Fabrizi</i>	181
CORRIERE DI VITERBO	01/09/2016	21	L'unità mobile dei vigili di Amatrice viene da Gallese <i>Alfredo Parrocchini</i>	182
CORRIERE DI VITERBO	01/09/2016	22	Pd accusato di fare campagna elettorale sulla raccolta fondi per i terremotati <i>Sergio Nasetti</i>	183
CORRIERE FIORENTINO	01/09/2016	5	Amatrice ore 3,36 La paura ritorna sette giorni dopo = Ore 3,36 nel campo toscano Un'altra scossa, e altri incubi <i>Antonio Passanese</i>	184
GAZZETTA DI PARMA	01/09/2016	19	Castione Baratti In fiamme 500 balloni <i>Bianca Maria Sarti</i>	185
GAZZETTA DI PARMA	01/09/2016	19	Aiuti ai terremotati: incontro della Pubblica <i>B.m.s.</i>	186
INCHIESTA	01/09/2016	2	Ieri la messa in suffragio di Marco Santarelli = L'intera provincia si è unita al dolore del papà di Marco <i>Rita Alba Cacciari Spennato</i>	187
LATINA OGGI	01/09/2016	27	Continui incendi boschivi, serve un piano di prevenzione <i>Redazione</i>	189
LEGGO ROMA	01/09/2016	2	Paura e nuove scosse <i>Valeria Arnaldi</i>	190
LEGGO ROMA	01/09/2016	17	C'è il temporale: Roma va in tilt = Piove e Roma va subito in tilt <i>Lorena Loiacono</i>	191
MANIFESTO	01/09/2016	2	Quei lavori sbagliati Arriva la Finanza alla Regione Lazio = La Finanza negli uffici della Regione <i>Mario Di Vito</i>	192
MANIFESTO	01/09/2016	2	Dopo le tende hotel e camper <i>Redazione</i>	194
MANIFESTO	01/09/2016	2	Si continua a scavare, salgono le vittime <i>Redazione</i>	195
MANIFESTO	01/09/2016	3	Anno scolastico a rischio, sono 15 le scuole lesionate = Almeno 15 le scuole fortemente lesionate <i>Carlo Lania</i>	196
MANIFESTO	01/09/2016	3	Due forti scorte a Macerata e Ascoli Piceno <i>Redazione</i>	198
MANIFESTO	01/09/2016	14	Le lettere - I tempi lunghi di R. Piano e le rapide slide di Renzi <i>Franco Ajmar</i>	199
MESSAGGERO	01/09/2016	2	Sisma , Merkel apre su flessibilità = Sisma e flessibilità, Renzi in pressing Merkel: troveremo soluzioni nella Ue <i>Ma.con.</i>	200
MESSAGGERO	01/09/2016	4	Intervista a Antonio Occhiuzzi - Verifiche di conformità da fare sul posto solo dopo potremo capire cosa è successo <i>Valentina Arcovio</i>	202
MESSAGGERO	01/09/2016	4	Amatrice, perquisizioni e sequestri nel mirino caserme ed edifici pubblici = Blitz e sequestri l'inchiesta si allarga nel mirino caserme e uffici pubblici <i>Sara Menafra</i>	204
MESSAGGERO	01/09/2016	5	Più di tremila scosse dal 24 agosto <i>Redazione</i>	206
MESSAGGERO	01/09/2016	5	Lavori finanziati per 5 milioni e mai fatti così gli edifici pubblici sono venuti giù <i>Valentina Errante</i>	207
MESSAGGERO	01/09/2016	7	Aule, farmacia e un ristorante Forza, proviamo a rinascere <i>Mario Ajello</i>	208
MESSAGGERO	01/09/2016	10	Scuole, corsa contro il tempo Senza bimbi non c'è futuro = Scuole, corsa contro il tempo Non c'è futuro senza i bimbi <i>Renato Pezzini</i>	210
MESSAGGERO	01/09/2016	11	Pioggia e gelo tra le tende Slitta l'arrivo delle casette <i>Mauro Evangelisti</i>	212
MESSAGGERO ABRUZZO	01/09/2016	2	L'Aquila, più piccola ma blindata: torna la zona rossa <i>Antonella Calcagni</i>	214
MESSAGGERO ABRUZZO	01/09/2016	2	La Valle dell'Aterno chiede il Progetto case <i>Nn</i>	215
MESSAGGERO ABRUZZO	01/09/2016	2	Cure gratis a Marco, bambino autistico Croce in vendita per far studiare Claudio <i>A.cal.</i>	216
MESSAGGERO ABRUZZO	01/09/2016	3	L'Aquila, illegali tre appalti su quattro = Appalti, 85 milioni su 112 usati in maniera illegale <i>Marcello Ianni</i>	217
MESSAGGERO FROSINONE	01/09/2016	3	Una messa per Marco <i>Redazione</i>	219

Rassegna Stampa

01-09-2016

MESSAGGERO LATINA	01/09/2016	4	L'attesa pioggia fa danni e crea disagi Pontina bloccata, strade allagate <i>Ra.pa.</i>	220
MESSAGGERO ROMA	01/09/2016	1	Quel ceffone atmosferico che diventa una calamità <i>Paolo Graldi</i>	221
MESSAGGERO ROMA	01/09/2016	6	Maltempo , strade allagate e traffico nel caos = Caos per il temporale: strade allagate, metro A chiusa a San Giovanni <i>Laura Bogliolo</i>	222
MESSAGGERO ROMA	01/09/2016	11	A fuoco l'uliveto vicino a un'area archeologica <i>Redazione</i>	224
NAZIONE MASSA E CARRARA	01/09/2016	46	Alluvione e bufera: come fare per i risarcimenti <i>Redazione</i>	225
NAZIONE PISA	01/09/2016	45	Ok la solidarietà, ma organizzata Sindaci uniti in un progetto comune <i>Francesco Bondielli</i>	226
NAZIONE PISA	01/09/2016	45	Siamo con voi Il mercato dei bimbi per i terremotati <i>Irene Salvini</i>	227
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/09/2016	2	Perugia - Sempre piu' sfollati <i>Michele Nucci</i>	228
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/09/2016	3	Gualdo Tadino - Insegnanti gualdesi nelle tendopoli Vicini ai più piccoli <i>Redazione</i>	229
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/09/2016	4	Perugia - Paese in bilico = Castelluccio, il sisma torna a ruggire E dal campanile piocono pietre <i>Redazione</i>	230
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/09/2016	4	Perugia - Strutture sanitarie e scolastiche al setaccio <i>Redazione</i>	231
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/09/2016	5	Spoleto - Intervista a Fabrizio Cardarelli - Spoleto e il terremoto-fantasma Danni gravi ma nessuno ne parla <i>Chiara Santilli</i>	232
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/09/2016	13	Magione - Il maltempo si abbatte sul lago Traffico bloccato, frane e disagi <i>Silvia Angelici</i>	233
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/09/2016	16	Umbertide - Settembre Umbertidese E' tempo di storiche Fiere <i>Pa.ip.</i>	234
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/09/2016	17	Città di Castello - Dopo le note, un torneo di calcio Per non dimenticare Lamberto <i>Redazione</i>	235
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	01/09/2016	21	Terni - Anche l'acciaio nella riunione del Gruppo Pse <i>Redazione</i>	236
PROVINCIA ED. FROSINONE	01/09/2016	10	Una nobile corsa di solidarietà <i>Redazione</i>	237
PROVINCIA ED. FROSINONE	01/09/2016	19	Il grande cuore di San Vittore <i>Redazione</i>	238
REPUBBLICA FIRENZE	01/09/2016	9	Volontari motociclisti, in Toscana il primo corso <i>Massimo Mugnaini</i>	239
REPUBBLICA BOLOGNA	01/09/2016	3	l'appello dell' Avis: "donate il sangue ma tutto l'anno" <i>Redazione</i>	240
REPUBBLICA ROMA	01/09/2016	7	Piove per venti minuti, città sottacqua = Prima pioggia città allagata giù gli alberi trasporti in tilt <i>Flaminia Savelli</i>	241
RESTO DEL CARLINO	01/09/2016	10	Intervista a Emanuela Falcucci - Noi, sulle tracce della frattura Crolli possibili ma sotto controllo <i>Rita Bartolomei</i>	242
RESTO DEL CARLINO	01/09/2016	22	Le notizie più lette su il Resto del carlino.it <i>Redazione</i>	243
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	01/09/2016	42	Intervista a Fausto Marincioni - L'uomo che affronta i disastri: Ora non facciamo i soliti errori <i>Daniele Luzi</i>	244
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	01/09/2016	46	Incubo maltempo, crescono gli sfollati <i>Redazione</i>	246
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	01/09/2016	47	Chiese danneggiate nel 2009, nessuna conseguenza <i>Redazione</i>	247
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	01/09/2016	49	I feriti ricoverati scendono a 22 Una donna in Rianimazione <i>Redazione</i>	248
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	01/09/2016	58	Cupra Ampliate le impalcature per proteggere la piazza <i>Redazione</i>	249
RESTO DEL CARLINO CESENA	01/09/2016	43	Danni alluvione 2015, la domanda documentata va presentata entro il 29 settembre <i>Redazione</i>	250
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/09/2016	42	I volontari di Mistral sul posto Laggiù il sisma non dà tregua <i>Redazione</i>	251

RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/09/2016	43	Partito un altro carico di aiuti Ma la raccolta non si ferma <i>Redazione</i>	252
TIRRENO PIOMBINO ELBA	01/09/2016	23	Incendi dolosi nel Campese Caccia aperta al responsabile <i>Luca Centini</i>	253
TIRRENO PISA	01/09/2016	29	Parte la raccolta col matching fund <i>Redazione</i>	254
meteoweb.eu	01/09/2016	1	Forte temporale a Roma, traffico in tilt: strade allagate e alberi crollati sulle auto <i>Redazione</i>	255
adnkronos.com	01/09/2016	1	Elsevier offre l'accesso gratuito all'Informazione Clinica quale iniziativa umanitaria a sostegno del Personale Sanitario operante nelle zone terremotate del Centro Italia <i>Redazione</i>	256
ansa.it	01/09/2016	1	Sisma, scossa magnitudo 3.6 ad Amatrice - Cronaca <i>Redazione</i>	257
ansa.it	01/09/2016	1	Oltre quota 100mila donazioni conto E-R - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	258
askanews.it	01/09/2016	1	Terremoto, Zingaretti: utilizzato Pass assistenza socio-sanitaria <i>Redazione</i>	259
blitzquotidiano.it	01/09/2016	1	Roma, bomba d&#8217;acqua paralizza città: metro in tilt, strade allagate&#8230; <i>Redazione</i>	260
firenze.repubblica.it	01/09/2016	1	Terremoto: recuperato corpo sesta vittima hotel Roma <i>Redazione</i>	261
liberoquotidiano.it	01/09/2016	1	Maltempo: nubifragio a Roma, segnalazione strade allagate (3) <i>Redazione</i>	262
perugiatoday.it	01/09/2016	1	Terremoto, forte scossa: crolla parte del campanile di Castelluccio di Norcia <i>Redazione</i>	263
repubblica.it	01/09/2016	1	Il primo temporale allaga Roma: città paralizzata. Metro in tilt e alberi caduti <i>Redazione</i>	264
romatoday.it	01/09/2016	1	Amatrice saluta i suoi morti: "Non uccide il terremoto, ma l'uomo" <i>Redazione</i>	265
tiscali.it	01/09/2016	1	Sisma, sfollati Marche salgono a 2.776 <i>Redazione</i>	266
tiscali.it	01/09/2016	1	Terremoto, Renzi: domani nomina Errani commissario <i>Redazione</i>	267
tiscali.it	01/09/2016	1	Sisma, scossa magnitudo 3.6 ad Amatrice <i>Redazione</i>	268
abruzzo24ore.tv	01/09/2016	1	#Terremoto: Recuperato Sesto Corpo Sotto L'Hotel Roma. Il Bilancio Sale A 293 Morti - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	269
abruzzo24ore.tv	01/09/2016	1	Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno - Cronaca L'Aquila - <i>Redazione</i>	272
abruzzo24ore.tv	01/09/2016	1	#Terremoto, #Sequestro #Server Del Comune di #Amatrice - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	273
abruzzopopolare.it	01/09/2016	1	ADEGUAMENTI SISMICI <i>Redazione</i>	276
altairimini.it	01/09/2016	1	Terremoto, anche San Marino in campo per aiutare, dal Titano tecnici e materiale medico <i>Redazione</i>	277
dilucca.it	01/09/2016	1	Nell' Antica Roma, 1 Settembre, Festa del Dies Natalis di Tellus, la Dea della Terra, protettrice della fecondità, dei morti e invocata contro i terremoti <i>Redazione</i>	278
ilgiornaledirieti.it	01/09/2016	1	cronaca: Terremoto: recuperato il corpo della sesta vittima dell'hotel Roma <i>Redazione</i>	279
ilgiornaledirieti.it	01/09/2016	1	cultura: Salviamo gli affreschi di Cola dell' Amatrice a Castellonalto <i>Redazione</i>	280
ilgiornaledirieti.it	01/09/2016	1	cronaca: Morto un 23enne di Nuoro ricoverato a Pescara dopo il sisma <i>Redazione</i>	281
ilgiornaledirieti.it	01/09/2016	1	cronaca: Terremoto, Coldiretti: ad Amatrice danneggiate anche il 90% delle stalle <i>Redazione</i>	282
ilgiornaledirieti.it	01/09/2016	1	cronaca: Terremoti: scossa di magnitudo 3.9 in provincia di Ascoli Piceno <i>Redazione</i>	283
inabruzzo.com	01/09/2016	1	Terremoto: morto giovane salvato ad Amatrice <i>Redazione</i>	284

Rassegna Stampa

01-09-2016

inabruzzo.com	01/09/2016	1	Alto Aterno: per Pietrucci urge un piano di prevenzione sismica <i>Redazione</i>	285
inabruzzo.com	01/09/2016	1	Terremoto: 607 le persone assistite dalla Regione Abruzzo <i>Redazione</i>	286
latinatoday.it	01/09/2016	1	atto intimidatorio contro marco omizzolo <i>Redazione</i>	287
latinatoday.it	01/09/2016	1	Il Comune sgombera i senzatetto all'ex mercato coperto, dormivano lì da più di un anno <i>Redazione</i>	288
latinatoday.it	01/09/2016	1	perseguita e minaccia connazionale, arrestato tunisino <i>Redazione</i>	289
latinatoday.it	01/09/2016	1	manca ancora acqua problemi lavori condotta <i>Redazione</i>	290
nove.firenze.it	01/09/2016	1	Il contributo della Toscana nelle zone colpite dal sisma <i>Redazione</i>	291
occhioviterbese.it	01/09/2016	1	Viterbo: Le Federazioni Usb di Rieti e Ascoli impegnate nel reperire alloggi per chi ? in difficoltà? <i>Redazione</i>	293
online-news.it	01/09/2016	1	Bomba d'acqua su Roma: allagamenti e alberi caduti. Chiusa stazione metro S. Giovanni <i>Redazione</i>	294
pagineabruzzo.it	01/09/2016	1	Unione degli Studenti: chiediamo controlli per il rispetto delle norme antisismiche <i>Redazione</i>	295
ravennanotizie.it	01/09/2016	1	Solidarietà? ai terremotati, partito oggi da Ravenna il primo carico di beni di prima necessità? <i>Redazione</i>	296
ravennanotizie.it	01/09/2016	1	In arrivo oltre 2.000.000 euro per interventi strutturali su edifici privati a rischio sismico <i>Redazione</i>	297
ravennawebtv.it	01/09/2016	1	Pane, pasta, riso, latte. Protezione civile Ravenna in viaggio per portare aiuti alle popolazioni terremotate &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	298
ravennawebtv.it	01/09/2016	1	Prevenzione rischio sismico: Contributi per interventi su edifici privati &#124; Ravennawebtv <i>Redazione</i>	299
reggio2000.it	01/09/2016	1	Domenica a Castelnovo Monti un seminario gratuito per imparare a gestire le emergenze degli amici a quattro zampe <i>Redazione</i>	300
rietinvetrina.it	01/09/2016	1	Trasferimento salme al de Lellis. Ancora sette da riconoscere <i>Redazione</i>	301
rietinvetrina.it	01/09/2016	1	Zingaretti: attivato ad Amatrice il PASS in sostituzione del Grifoni <i>Redazione</i>	302
roma.repubblica.it	01/09/2016	1	TERREMOTO, 293 VITTIME: ESTRATTO CORPO NELLA NOTTE DA MACERIE HOTEL ROMA AMATRICE <i>Redazione</i>	303
roma.repubblica.it	01/09/2016	1	TERREMOTO, RENZI: "DOMANI ERRANI COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE" <i>Redazione</i>	304
romanotizie.it	01/09/2016	1	Artisti per Amatrice, il concerto benefico di Alessio Bernabei con Gigi D'Adamo, Alessio e Benji e Fede <i>Redazione</i>	305
toscana-notizie.it	01/09/2016	1	Terremoto centro Italia, la diretta di Toscana notizie <i>Redazione</i>	306
toscana-notizie.it	01/09/2016	1	Terremoto, venerdì il presidente Rossi visita la Colonna mobile toscana <i>Redazione</i>	316
toscana-notizie.it	01/09/2016	1	Terremoto centro Italia, la diretta di Toscana notizie <i>Redazione</i>	317
toscana-notizie.it	01/09/2016	1	Terremoto, venerdì il presidente Rossi visita la Colonna mobile toscana <i>Redazione</i>	327
umbria24.it	01/09/2016	1	Terremoto, dolore e cultura a Narni per l'addio a Floriana: Amavi l'arte e avevi un cuore d'oro <i>Redazione</i>	328
vigilfuoco.it	01/09/2016	1	Terni, intenso temporale provoca allagamenti e caduta alberi e rami <i>Redazione</i>	329
viterbonews24.it	01/09/2016	1	Ad Acquapendente vince la solidarietà? <i>Redazione</i>	330

Presidio Ascom ad Amatrice al fianco dei negozianti

[Redazione]

L'AQUILA L'intero sistema della distribuzione alimentare che fa riferimento alla Confcommercio dell'Aquila, sin dal 24 agosto dalle prime ore successive al terremoto ha avviato in tutti i punti vendita dei supermercati e dei negozi la raccolta di beni di primissima necessità che sono stati già consegnati lo scorso 25 agosto nel campo del Comune di Accumoli, frazione Grisciano, curato dalla Protezione civile della Regione Abruzzo. Ciò è avvenuto alla presenza del presidente della Regione Luciano D'Alfonso che ha ringraziato i dirigenti della Confcommercio che si sono impegnati nella gara di solidarietà che ha visto protagonisti i cittadini e i commercianti aquilani uniti dallo slancio umanitario e fraterno per le popolazioni così vicine e storicamente, da sempre legate da sentimenti di amicizia e fratellanza. La raccolta, scrive Confcommercio sta proseguendo anche in questi giorni e sulla base delle esigenze rappresentateci dalla popolazione colpita e dai responsabili della Protezione civile anche alla luce dei consistenti aiuti che l'associazione cittadina "Mamme per L'Aquila" ha voluto far confluire unitariamente all'iniziativa di Confcommercio. Nei prossimi giorni un'altra autocolumna, seguendo le istruzioni della Protezione civile, distribuirà i beni raccolti nei campi che verranno indicati. Nel contempo, Confcommercio nazionale ha svolto un incontro operativo a Rieti. Verrà istituito ad Amatrice un presidio stabile Confcommercio con una struttura prefabbricata in legno adibita a ufficio con personale dedicato per assistere gli imprenditori locali e realizzare un villaggio commerciale, -tit_org-

Abruzzesi e molisani in Friuli sostengono le famiglie degli sfollati

[Redazione]

L'associazione regionale degli Abruzzesi e Molisani in Friuli Venezia Giulia, presieduta dall'aquilano Roberto Fatigati, si mobilitata fin dalle primissime ore successive al sisma per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni del centro Italia, ferite a morte dal devastante terremoto del 24 agosto scorso. Questo, fanno sapere i componenti del sodalizio, non nuovo a iniziative di sostegno diretto, come quelle messe in atto in occasione del terremoto dell'Aquila, è il momento del dolore e della solidarietà verso questi nostri fratelli così duramente colpiti dalla ferocia della natura. Ora si dovrà individuare una o più famiglie, tra le più danneggiate, a cui destinare la somma che verrà raccolta entro la fine dell'anno. L'aiuto in denaro sarà consegnato da una delegazione direttamente nelle mani della famiglia scelta, in modo che giunga subito e sicuro. -tit_org-

Intervista a Ennio Aquilino - Controlli dei pompieri alla facoltà di Ingegneria

[Marianna Gianforte]

LA PAURA DOPO IL TERREMOTO VERIFICHE IN CORSO Controlli dei pompieri alla facoltà di Ingegneria Il comandante Aquilino: Siamo andati, ma lì hanno competenze per valutare Raffica di richieste dai cittadini per le crepe nelle case: più psicosi che allarme di Marianna Gianforte L'AQUILA Nemmeno un'ora dopo la scossa di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto, tre squadre dei vigili del fuoco dell'Aquila avevano già affondato le braccia tra le macerie, quando tutt'intorno c'erano solo lamenti e disperazione e di soccorsi organizzati nemmeno l'ombra. Il lavoro continua sui due fronti, fuori confine e dentro le mura di casa. Qual è lo stato di salute delle sue case e degli edifici pubblici? Il comandante provinciale dei vigili del fuoco Ennio Aquilino, classe 1963, all'Aquila da un anno, risponde così: Allarmismi? No. Prevenzione? Sì. Aquilino ha anche gestito la Dicomac (Direzione comando e controllo) di Coppito per un anno all'indomani del sisma aquilano. All'Aquila tocca il timore di danni alle strutture: com'è la situazione? Non diversa dal passato. Non vogliamo tranquillizzare, in quanto non sappiamo la risposta che le strutture possono dare a un sisma; direi, però, di non drammatizzare, perché larghe parti del centro sono state messe in sicurezza, altre ricostruite e dunque fruibili. Ci sono ampie zone ancora con una cantierizzazione spinta e c'è bisogno fare attenzione, ma L'Aquila oggi è quella che era un mese fa, non c'è stato un peggioramento e il cittadino che ha convissuto con la sua città per 7 anni può continuare a viverla come prima nel rispetto assoluto delle zone rosse. Ci sono stati danni? Ora non abbiamo casistiche di lesioni all'Aquila. Dai primi dati possiamo dire che non ci sono stati peggioramenti, ma questo è un dato non definitivo. Chiaro che con un'analisi a occhio non siamo in grado di verificare se una scuola o una chiesa sono sismicamente adeguate; per questo servono l'analisi del progetto e il certificato di collaudo di un progettista che dia la conferma del rispetto della normativa di adeguamento. Il Corpo dei vigili del fuoco interviene laddove c'è un danno, una crepa, un cedimento. Il nostro è sempre un intervento di tipo tecnico e urgente. Dopo una scossa interveniamo subito per vedere se c'è necessità di misure ulteriori, come lo sgombero. Che tipo di richieste state ricevendo? Ad esempio dall'Università di Ingegneria. Ci è stato chiesto di verificare la struttura. Credo, però, che in facoltà esistano competenze in grado di fare valutazioni più approfondite delle nostre. Oppure, ancora, dal mondo della scuola che si prepara alla riapertura. Ci viene chiesto di controllare gli edifici, anche se apparentemente non hanno nulla. Anche dai privati arrivano richieste legate più alla preoccupazione che a reali danni. L'Aquila, e le sue frazioni, sono sicure? Quello dell'Aquila è un tessuto che ha subito un sisma sul quale si opera con una serie di cantieri, i cui esiti portano - in teoria - ad adeguamento sismico, che dovrebbe far acquisire capacità di risposta maggiore rispetto a prima. Poi arrivano eventi come quello di Amatrice che risvegliano le paure e alzano la soglia dell'attenzione. Noi conviviamo con una zona di rischio 1 (massima) rispetto alla pericolosità sismica, con strutture ancora puntellate che dovrebbero essere rivate (ci sono fondi pubblici). L'attenzione dev'essere massima, ma niente allarmismi. Tutti gli enti devono verificare scuole, ospedali, caserme. Non sembrano emergere, dopo i riscontri, elementi di ulteriori dissesti o cessata funzionalità delle strutture. Se c'è un edificio puntellato al quale non è stato fatto niente in 7 anni, la scossa non può aver migliorato la situazione. -tit_org-

"Ricucire" la città, progetto da 31 milioni

[Michela Corridore]

Ricucire la città, progetto da 31 milioni Nato dalla collaborazione tra Comune, facoltà d'Ingegneria dell'Università e associazioni ActionAid Italia e Viviamob L'AQUILA Si chiama "Connecting city, Connecting people-Ricucire nelle relazioni interrotte dal terremoto" il progetto da 31 milioni 643mila e 417 euro approvato dalla giunta comunale con delibera 334 del 23 agosto scorso che sembra destinato a sollevare un polverone di polemiche. Una proposta di intervento integrato del Settore ricostruzione pubblica, in collaborazione con l'Università, la facoltà d'Ingegneria dell'Aquila e le associazioni ActionAid Italia e ViviamoAq che si pone obiettivi ambiziosi: riconnessione del tessuto urbano disperso e frammentato, riqualificazione urbana delle periferie, ricucitura del tessuto delle relazioni sociali, promozione della gestione dei beni comuni da parte dei cittadini, riutilizzo degli edifici residenziali realizzati per l'emergenza post-terremoto per lo sviluppo di progetti pilota di social housing innovativi, riqualificazione urbana e sociale dei quartieri di edilizia residenziale pubblica esistenti, rigenerazione degli ambiti urbani devastati dal terremoto. Il progetto assimilabile a uno studio di fattibilità come è scritto nella delibera, si compone di 4 progetti specifici, ognuno dei quali è corredato di relazione ed elaborato grafico: Biking to school (a scuola in bicicletta), Networking people (rete di centri sociali), Reusing housing (riabitare l'emergenza), Multiethnic community (riqualificazione urbana e sociale). Per il primo sono previsti quasi 5 milioni, sei per il secondo, 4 e mezzo per il terzo e oltre 16 per l'ultimo. Di questi, 13 milioni 643mila 417 euro saranno recuperati a valere sul finanziamento di cui alla delibera Cipe numero 23/2015 destinato all'Erp cioè fondi destinati all'edilizia popolare; e 18 milioni dal bando della presidenza del Consiglio del 25 maggio scorso per riqualificare le periferie. Tra i progetti di intervento, Biking to school si propone l'intento di realizzare una ciclopeditonale che vada a collegare tra di loro le principali strutture scolastiche e universitarie della città. Il progetto della pista ciclabile è suddiviso in tre lotti: il primo collega il complesso Case di Coppito 2 e la casa dello Studente San Carlo Borromeo al polo universitario di Coppito, il secondo lotto parte dalla stazione ferroviaria, costeggia il lato Ovest delle mura del centro storico, toccando anche la sede del tribunale e interseca il parco urbano e complesso sportivo di piazza d'Armi. Il terzo lotto termina nei pressi della questura e del castello cinquecentesco. Il progetto Networking people prevede la realizzazione di una rete dei centri sociali e servizi di quartiere nelle aree periferiche urbane densamente popolate, attraverso la ristrutturazione e il riuso di 10 scuole dismesse nelle zone della Torretta, di Gignano, di Sant'Elia, di San Sisto, di Coppito, di San Marco di Preturo, di Menzano e l'attivazione di progetti sociali finalizzati a stimolare l'aggregazione. Reusing housing, invece, contempla il riutilizzo di alcuni edifici dismessi del Progetto Case: Arischia (destinato agli anziani), Collebrincioni (per cooperative di giovani) e Coppito 2 (destinato agli studenti, con aule studio, biblioteca e aule informatiche). Il progetto Multiethnic community è finalizzato, infine, alla riqualificazione del complesso della frazione di San Gregorio, composto da 111 appartamenti di cui molti dichiarati inagibili a seguito del sisma. A far parlare di sé soprattutto la decisione di utilizzare alcune piastre del Progetto Case che hanno già evidenziato carenze strutturali, come nel caso emblematico della caduta dei balconi. Michela Corridore Esempio di pista ciclopeditonale come si vorrebbe realizzare in città -tit_org- Ricucire la città, progetto da 31 milioni

Oggi consiglio comunale si parla di asili e viabilità

[Redazione]

L'AQUILA Il consiglio comunale tornerà a riunirsi oggi, alle 16, nell'aula consiliare "Tullio de Rubeis". Lo rende noto l'ufficio stampa dell'ente. In apertura dei lavori, la discussione sulla deliberazione assunta dallo stesso consiglio il 25 febbraio scorso e riguardante la proroga dei termini massimi di mantenimento delle strutture provvisorie adibite a servizi educativi per la prima infanzia. All'attenzione dell'assemblea, ai fini della relativa approvazione, anche il nuovo regolamento sugli asili nido comunali. I lavori proseguiranno con l'esame di proposte deliberative riguardanti cambi di destinazione d'uso, permessi a costruire in deroga e il progetto definitivo per il completamento della strada che collega i quartieri del Torrione e di San Giacomo, prevista dal Piano regolatore generale. Fin qui il programma ufficiale della riunione ma non può escludersi, visto che è il primo consiglio dopo il terremoto del 24 agosto scorso, che venga proposta qualche iniziativa a sostegno dei paesi colpiti dal terremoto. -tit_org-

Scuole, fare subito verifiche antisismiche

Richiesta del coordinamento regionale dell'Unione degli Studenti e di "Mamme per L'Aquila"

[Redazione]

; Richiesta del coordinamento regionale dell'Unione degli Studenti e di "Mamme per L'Aquila" L'AQUILA Lunedì scorso, nello spazio autogestito Casematte a Collemaggio, si è tenuto il terzo coordinamento regionale dell'Unione degli Studenti Abruzzo. Vari gli argomenti trattati, è scritto in una nota, con un focus principale sulla legge regionale abruzzese sul diritto allo studio, risalente al 1978 e giudicata datata e obsoleta. Impossibile non trattare la tematica dell'emergenza del terremoto, facendo un punto della situazione sulle raccolte di farmaci e generi alimentari nate spontaneamente nei vari comuni abruzzesi, proficue oltre le aspettative ma soggette a complicazioni e confusione nel rapporto con le istituzioni per la loro stessa natura improvvisata e spontanea. La discussione si è poi spostata sul più generale argomento dell'edilizia scolastica: data la condizione spesso pessima degli edifici che ospitano la maggior parte degli istituti superiori della regione, gli studenti si sentono in dovere di richiedere controlli a tappeto per verificare che gli edifici scolastici rispettino le norme antisismiche e che siano effettivamente in condizioni di agibilità dopo il terremoto di Amatrice, secondo quanto richiesto anche dal presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso. Per questo motivo, affiancandosi agli sforzi delle istituzioni per garantire la massima celerità e trasparenza dei controlli nelle scuole, si è deciso di attivarsi, sia a livello studentesco che coinvolgendo chiunque viva quotidianamente all'interno delle scuole (professori, genitori, personale Ata), facendo circolare tra gli interessati un modello di lettera da inviare all'attenzione delle istituzioni e delle dirigenze delle scuole, in cui si richiede che i controlli siano effettuati prima dell'inizio dell'anno scolastico, che gli esiti vengano pubblicati in maniera trasparente sui siti preposti e che, in caso i controlli stessi evidenzino una situazione di inagibilità o che le scuole non siano adeguate alle norme anti-sismiche, i lavori di messa in sicurezza degli edifici vengano realizzati al più presto, garantendo alle scuole stesse sedi provvisorie per poter iniziare l'anno scolastico totale serenità e sicurezza. Per informazioni Pescara: Saverio Gileno 345-0717889; Lanciano: Riccardo Ferrante 388-9015998; L'Aquila: Andrea Amarii 345-2570096; Chieti: Benedetta Di Taranto 389-2462824; Sulmona: Alessia Monconi 348-9986717. Sulla sicurezza delle scuole in vista della ormai prossima riapertura è intervenuta anche l'associazione "Mamme per L'Aquila". Il presidente Luciano D'Alfonso - tit_org-

Scuole, al via le verifiche a Sulmona e Pratola

I sindaci Casini e De Crescentiis: Comunicheremo risultati e possibili traslochi Sabato in programma la prima riunione del Comitato delle duecento mamme

[Claudio Lattanzio]

PAURA DOPO IL TERREMOTO I sindaci Casini e De Crescentiis: Comunicheremo risultati e possibili traslochi Sabato in programma la prima riunione del Comitato delle duecento mamme di Claudio Lattanzio **SULMONA** Sale la mobilitazione delle 200 mamme che hanno formato un Comitato spontaneo per conoscere la situazione delle scuole del comprensorio alla vigilia dell'avvio del nuovo anno scolastico. Sabato il comitato coordinato da Barbara Zarrillo si riunirà alle 17 nei locali della parrocchia di San Giovanni da Capestrano, nella frazione di Torrone. Vogliamo sollecitare tutte le istituzioni preposte ad agire in tempi céleri e certi per la prevenzione dei rischi, garantendo sicurezza alle persone e agli edifici pubblici, afferma la portavoce delle mamme. Contiamo quindi su risposte concrete prima che riaprano le scuole e vogliamo essere informati tempestivamente sugli esiti degli accertamenti che verranno fatti. E almeno i sindaci sembrano aver raccolto l'appello delle mamme, tanto che sia il sindaco di Sulmona che quello di Pratola stanno lavorando per avere la situazione degli edifici scolastici chiara e sotto controllo. A Palazzo San Francesco amministratori comunali e tecnici sono già al lavoro. Non faccio promesse, per me contano solo i fatti, afferma Annamaria Casini. Stiamo già lavorando con impegno serio a tutte le verifiche del caso su edifici scolastici e restanti edifici pubblici, anche tenendo conto che, dal sisma del 2009 a oggi, in effetti non è stato fatto molto per garantire piena sicurezza e agibilità agli edifici pubblici. Penso che già da oggi faremo il punto della situazione, comunicando ai media e quindi alla città come intenderemo muoverci affinché i nostri figli e tutti i dipendenti pubblici possano andare a scuola e nei luoghi di lavoro in tutta sicurezza. sindaco di Pratola Antonio De Crescentiis ha invece inviato una lettera alla Protezione civile della Regione Abruzzo, al comando provinciale dei vigili del fuoco e all'Ufficio speciale per la ricostruzione, chiedendo un sopralluogo di tecnici specializzati per le opportune verifiche in tutti gli edifici scolastici comunali. I sopralluoghi avranno l'obiettivo di verificare se gli edifici hanno subito danni dal sisma del 24 agosto e se sono agibili per l'inizio del prossimo anno scolastico. Avremo premura di informare tutta la popolazione, e in particolare i genitori, circa l'esito di queste verifiche tecniche, afferma De Crescentiis. L'amministrazione ha sempre lavorato per la sicurezza di tutta la popolazione scolastica e continuerà a farlo valutando ogni soluzione possibile per garantire l'incolumità degli alunni e degli operatori della scuola di Valle Madonna, ma anche degli altri due edifici scolastici di piazza Indipendenza e della scuola media. Ogni decisione che verrà presa in questi giorni sarà resa pubblica -tit_org-

La scuola inizia così: container a Borgo aspettando le casette

Chiuse le operazioni di monitoraggio: 27 i plessi lesionati in tutto il cratere. Trovata la soluzione immediata e quella di medio periodo. Oggi il ministro

[Mario Paci]

Chiuse le operazioni di monitoraggio: 27 i plessi lesionati in tutto il cratere. Trovata la soluzione immediata e quella di medio periodo. Oggi il ministro ARQUATA DEL TRONTO L'impegno è stato mantenuto. Le scuole ad Arquata del Tronó riapriranno. Il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Stefania Giannini, è convinta che si farà in tempo per il 15 settembre, gli amministratori locali temono uno slittamento a fine mese. Intanto il sindaco di Arquata del Tronó, Aleandro Petrucci, il vice Michele Franchi e gli altri assessori comunali hanno firmato in giunta la delibera con la quale si individuano le aree dove realizzare la scuola provvisoria e quella definitiva. Abbiamo confermato le indicazioni iniziali - afferma il primo cittadino arquatano, Aleandro Petrucci. - La scuola provvisoria con i moduli, che spero la Protezione civile ci consegnerà nei prossimi giorni, sorgerà a Borgo d'Arquata davanti a quella lesionata dal terremoto. Speriamo fino all'ultimo di inaugurare l'anno scolastico regolarmente ma non credo che si farà in tempo. Le casette in legno, invece, saranno sistemate sempre a Borgo d'Arquata ma in un'altra zona, vicino al palazzetto dello sport. Ci è stato promesso che i prefabbricati saranno consegnati entro tre mesi ma preferisco mantenere i piedi per terra e temo che non arriveranno prima della prossima primavera. Intanto al ministro Giannini che verrà a visitare le nostre zone terremotate chiederò l'impegno di accelerare la consegna dei moduli. Abbiamo bisogno di fatti concreti e non di promesse. Il tempo stringe e la scuola deve riaprire. A tutti i costi. La convocazione dei docenti. Oggi, 1 settembre, inizia ufficialmente l'anno scolastico per i docenti. Ho convocato tutti i circa cento insegnanti a mia disposizione - dichiara Patrizia Palanca, la dirigente scolastica che dorme in auto (la sua casa è inagibile) e che nel terremoto del 1972 salvò la madre estraendola dalle macerie - per programmare l'attività didattica. Le due scuole di Arquata del Tronó sono inagibili, l'ex plesso delle elementari trasformato in un centro di aggregazione non esiste praticamente più. Ad Acquasanta Terme sono disponibili solo tre aule, nessuna a Montegallo mentre attendo la relazione tecnica sui plessi di Roccafluvione e Venarotta. Speriamo che in almeno questi due comuni ci siano locali agibili. Sembra un bollettino di guerra dopo un bombardamento ma si deve andare avanti altrimenti la zona dei monti Sibillini rischia di morire se gli studenti frequenteranno le scuole altrove. La strada si annuncia tutta in salita ma lo spirito è quello giusto - confessa Patrizia Palanca - Il ministro Giannini ha detto che non vuole concedere proroghe e intende quindi iniziare l'anno scolastico regolarmente il 15 settembre. Ma soprattutto vuole che noi, docenti, ci impegniamo per recuperare psicologicamente gli studenti che sono profondamente turbati dalle scosse di terremoto che si susseguono incessantemente dal 24 agosto fino ad oggi. Il ministro ci ha promesso che non ci lascerà soli. La prima cosa da fare - prosegue la dirigente scolastica - sarà quella di recarci nelle tendopoli e incontrare gli studenti per cercare di tranquillizzarli. Sono in programma attività ludiche, ricreative e culturali. Saranno coinvolti anche psicologi e sociologi per aiutare gli studenti, soprattutto quelli più piccoli, a non pensare a quello che sono stati costretti a vivere e a sopportare dallo scorso 24 agosto. Abbiamo voglia di ripartire e la scuola è lo strumento adatto per farlo conclude la preside eroe. I plessi inutilizzabili. La riapertura delle scuole è una priorità: è stato ribadito nella seduta della Commissione ambiente e governo del territorio delle Marche che si è riunita per fare il punto della situazione a seguito del sisma. Sono 27 - ha detto il presidente Andrea Biancani - gli edifici scolastici al momento inagibili tra le province di Ascoli, Fermo e Macerata. È al vaglio la possibilità di chiedere al ministro di posticipare l'inizio dell'anno scolastico nelle zone colpite dal terremoto, ma la riapertura delle scuole resta fondamentale, perché, insieme agli uffici comunali, è un servizio strategico per ricreare lo spirito della comunità. Sulla collocazione delle strutture temporanee adibite a scuola, così come sulla tipologia di alloggi che verranno messi a disposizione dei terremotati le scelte saranno concertate con il territorio e con le amministrazioni locali - sottolinea

Biancani -. Quello della concertazione e della condivisione è un metodo adottato anche a livello istituzionale. Non ci muoveremo in maniera singola, ma con tavoli di confronto, ha insistito, invitando tutti all'unità e alla responsabilità. Le donazioni Per consentire la ripresa delle lezioni nelle zone colpite dal terremoto si è messa in moto la macchina della solidarietà e da più parti d'Italia si stanno offrendo aiuti affinché gli studenti di Arquata del Tronío, Montegallo, Acquasanta Terme, Montemonaco, Venarotta e Roccafluvione, solo per citarne alcuni, possano avere a disposizione materiale didattico e di cancelleria. Una corsa contro il tempo che potrebbe essere premiata se non ci saranno i soliti intoppi burocratici. Mario Paci mario.paci@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA Per programmare l'attività didattica ho convocato tutti i circa cento insegnanti a mia disposizione Patrizia Palanca, La dirigente scolastica, dorme in auto: nel terremoto del '72 salvò La madre estraendola dalle macerie -tit_org-

Procura cauta Per ora nessuna ipotesi di reato

A palazzo di giustizia il summit sulla relazione dei vigili del fuoco

[Redazione]

A palazzo di giustizia il summit sulla relazione dei vigili del fuoco ASCOLI Resta al momento a tute pubbliche prima di tutto, modello 45 (notizie non costi- agli interventi effettuati in tuenti reato) il fascicolo aper- epoca recente. Sono al lavoro i to dalla Procura della Repub- magistrati per appurare le irblica di Ascoli Piceno sui dan- regolarità e responsabilità tra ni causati dal sisma del 24 le macerie dell'apocalisse. agosto scorso. La magistratu- Appalti e autorizzazioni ra ascolana opera nel più sono nel mirino della Procura stretto riserbo e nessuna di- di Rieti che nel fascicolo del chiarazione ufficiale esce dal terrdemoto non ha ancora secondo piano del Palazzo di scritto nomi di indagati. PerGiustizia da parte del procura- che prima ancora di accertare tore capo Michele Renzo e del le responsabilità, bisognerà sostituto Umberto Monti, che trovare le carte. Molte delle nel vertice di ieri mattina ha quali sepolte sotto le macerie preso atto della relazione dei del terremoto ad Amatrice, carabinieri e dei vigili del fuo- Accumoli e negli altri paesi co sullo stato dei luoghi colpi- colpiti del Reatino. Per questo ti dal terremoto, con attenzio- ieri la Guardia di Finanza è anne particolare alla scuola, al data negli uffici della Provinpalazzo comunale e dall'uffi- eia di Rieti e della Regione Lacio postale di Arquata del zio a caccia di documenti suTronto e sui danni riportati gli appalti per i lavori negli dalla nuova ala dell'ospedale edifici pubblici e privati inopidi Amandola, collaudata quattro anni fa. I militari dell'Arma continuano nella loro opera di monitoraggio e di acquisizione di documenti relativi alle strut- natamente crollati, zia tributaria della Finanza si Le fiamme gialle hanno fat- sono presentati a Torino e a to visita anche alle ditte incari- Bari. Il mandato della procura cate delle opere, in particola- di Rieti è di sequestrare la dorè quelle alla scuola Caprani- cumentazione anche sotto le ca di Amatrice ristrutturata macerle nel 2012, e alla sede del Genio civile. Sotto osservazione i permessi e le certificazioni delle imprese. Il Nucleo anticorruzione e i Nuclei di poli- Sotto La Lente La scuola il palazzo comunale L'ufficio posta Le e un'ala dell'ospedale -tit_org-

Tra docce e armadio container nelle tende già si teme il freddo

[L.m.]

ARQUATA Arrivano le prime piogge e generano ulteriori difficoltà agli sfollati costretti a vivere nelle tendopoli. Gli acquazzoni che si sono abbattuti sulla zona di Arquata tra la scorsa notte e la giornata di ieri ha reso ancor più difficoltosa la permanenza all'interno dei due campi allestiti dalla Protezione civile. Fortunatamente i lavori di sistemazione effettuate intorno alle tende hanno dato i loro frutti - racconta Sabrina Sbernola - e siamo riusciti a sopportare la prima pioggia senza troppe difficoltà anche se la preoccupazione maggiore rimangono sempre i bambini. Con il maltempo, infatti, diventa ancor più difficile rendere meno dura la permanenza nella tendopoli dei più piccoli. Per questa volta - dice la donna - coordinandoci con gli addetti alla cucina, siamo riusciti a portarli sotto il tendone della mensa dove hanno potuto giocare al riparo dal tempo rale. Ma dobbiamo trovare una soluzione definitiva anche perché il numero dei bimbi nella tendopoli potrebbe aumentare. Nei prossimi giorni molti di coloro che hanno trascorso questi primi giorni da qualche parente o amico in un'altra città, probabilmente torneranno qui per stare insieme ai propri genitori. Intanto, al campo si lavora per cercare di rendere meno dura la vita nelle tendopoli. Sono state sistemate le docce ed è già un buon passo avanti sottolinea Sabrina - e inoltre è stato sistemato un container per l'approvvigionamento del vestiario. Ma il timore più grande è rappresentato dal freddo con la colonnina di mercurio che potrebbe calare drasticamente e raggiungere temperature ben più fredde di quelle registrate in questi giorni. I primi giorni sono stati difficili e mi sono sembrati anche i più freddi - racconta la donna costretta a vivere in tenda - ma abbiamo le coperte. Forse, in questo momento, la nostra forza, quella che ci fa superare le tante difficoltà del vivere in tenda, è che abbiamo la consapevolezza che questa sistemazione non può essere a lungo termine. Noi conosciamo la nostra zona e il clima che c'è e quindi sappiamo che già alla fine di settembre inizierà a fare molto freddo e quindi si dovrà andar via dalle tende. Non e' è storia. I.m. RIPRODUZIONE RISERVATA Al campo si Lavora per cercare di rendere meno dura la vita nelle tendopoli Sono state già sistemate le docce -tit_org-

C'è una squadra per recuperare oggetti personali

I vigili del fuoco sempre a disposizione Le istruzioni per tornare nelle abitazioni

[Luigi Miozzi]

C'è una squadra per recuperare oggetti personali. I vigili del fuoco sono sempre a disposizione. Le istruzioni per tornare nelle abitazioni. ARQUATA. Erano stati sorpresi dal sisma nel cuore della notte e avevano pensato soprattutto a mettersi in salvo fuggendo di casa così come si trovavano in quel momento. Si erano lasciati alle spalle tutto: vestiti, oggetti preziosi, documenti che in molti casi sono rimasti sepolti sotto un cumulo di macerie. A distanza di qualche giorno da quella tragica notte, però, gli sfollati sono voluti tornare nelle proprie abitazioni per prendere indumenti o oggetti di valore. I vigili del fuoco si sono messi a loro disposizione e, dopo la prima fase in cui si è cercato di salvare le vite umane, ora le squadre di pompieri accompagnano i terremotati nelle loro case. Chi vuole rientrare in casa deve prima recarsi all'unità di comando locale per iscriversi in un registro e lasciare un proprio documento. Giunto il suo turno, si reca sul posto ed indica ai vigili del fuoco quale è la sua abitazione. A questo punto un pompiere entra nell'edificio e guidato dal proprietario cerca di individuare e recuperare gli oggetti indicati. Da circa tre giorni il compito dei vigili del fuoco è quello di aiutare i cittadini a recuperare i propri indumenti, le scarpe, gli effetti personali, i soldi e altri oggetti che avevano lasciato in casa - spiega il comandante dei vigili del fuoco di Macerata Achille Cipriani che coordina il comando avanzato di Borgo d'Acquata. Successivamente si procederà alle verifiche degli edifici e all'eventuale puntellamento degli stessi. Ma con l'arrivo del maltempo che ha portato nelle zone terremotate le prime piogge, si sono resi necessari altri interventi. Dobbiamo cercare di salvaguardare dalle intemperie il patrimonio culturale dell'area, soprattutto quello degli edifici di culto - evidenzia il comandante dei vigili del fuoco - per questo motivo dobbiamo eseguire tutte le opere di messa in sicurezza. Nel frattempo, a Pescara del Tronto, si è proceduto a recuperare le molte automobili che a seguito del sisma erano rimaste o danneggiate dai crolli oppure bloccate da cumuli di pietre e mattoni. Con una ruspa, i vigili del fuoco hanno provveduto a creare una strada nella frazione, spostando le macerie, per dare la possibilità di far passare le vetture in grado di mettersi in moto e camminare, mentre per le altre si è proceduto a trascinarle in un punto dove poteva arrivare un carrozzone che le ha poi caricate e trasportate altrove. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Dobbiamo cercare di salvaguardare dalle intemperie il patrimonio culturale dell'area. I vigili del fuoco sono sempre al fianco della popolazione - tit_0rg - è una squadra per recuperare oggetti personali.

Macerata, la paura fa 3.8

[Remo Quadri]

Macerata, la paura fa 3.8. Alle 13 e 26 la terra è tornata a tremare. Prossimi all'epicentro Castelsantangelo sul Nera, Norcia e Pre Oltre 3.000 le repliche del terremoto di magnitudo 6 che il 24 agosto ha scosso a morte quattro regioni. La paura viaggia al ritmo di una al minuto. Scosse, che si susseguono fino a contarne migliaia da quel devastante 24 agosto che sgretolò oltre 280 esistenze e le mura che le accoglieva. Polvere e basta. La paura sfianca fino a togliere il fiato e ieri, sguardi impietriti, sembrava d'esserci di nuovo a un passo dal baratro: un terremoto di magnitudo 3,8 è stato registrato alle 13 e 26 nella provincia di Macerata dalla rete sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). L'esattezza dell'ora è inversamente proporzionale alla precarietà di quell'attimo. E la mappa della terra che torna a tremare racconta che stavolta i comuni più vicini all'epicentro sono, sul fronte marchigiano, Castelsantangelo sul Nera, e su quello umbro Norcia e Preci. E torna la fede come antidoto. Dio - dice subito il vescovo di Macerata, monsignor Nazzareno Marconi - è nei luoghi più devastati del terremoto e anche tra le nostre case e chiese lesionate, attraverso la presenza che credenti che operano. Torna tutto. Le repliche. Il conto non dà pace. Sono oltre 3.000 le repliche del terremoto di magnitudo 6 che il 24 agosto ha scosso a morte il reatino e pure l'ascolano. Dalla prima scossa delle 3 e 36 la Rete Sismica Nazionale dell'Ingv ha localizzato 3.001 eventi: 133 quelli di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; dodici di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0. Talvolta sono scosse impercettibili, nella maggior parte dei casi di magnitudo inferiore a 2,0. Ma il dato non consola. Sono piccoli o piccolissimi, non avvertibili, ha insistito sul suo profilo Facebook il sismologo Alessandro Amato. Terremoti del genere sono quelli registrati nelle ultime 24 ore nella zona di Norcia, molto vicina alla faglia. No, proprio non rassicura. La sequenza. Tutto previsto. La sequenza sismica attivata dal terremoto del 24 agosto continua a comportarsi in linea con i modelli, primo fra tutti quello elaborato nel 1894 dal sismologo giapponese Fusakichi Omori e oggi noto come "legge di Omori". Insieme al numero dei terremoti continua a diminuire l'energia rilasciata, ridotta a un decimo rispetto ai valori di cinque giorni fa. Non è comunque possibile escludere che avvengano repliche di intensità più forte né che si attivino altre faglie. Impossibile fare previsioni. Remo Quadri RIPRODUZIONE RISERVATA Non è possibile escludere che avvengano sussulti di intensità più forte. La terra continua a tremare: ieri è toccato al maceratese -tit_org-

La sospensione delle donazioni

[Redazione]

Per consentire la catalogazione e lo stoccaggio dei materiali di ogni tipo pervenuti, l'invio di ulteriori donazioni in termini di generi di prima necessità (cibo, vestiti, etc.) nel magazzino della Protezione Civile ubicato nel Comune di Maltignano Strada Provinciale Val di Tronto, deve essere sospeso fino a venerdì prossimo. Macerata, la paura i - tit_org-

Task force di ingegneri nell'inferno del sisma

[Redazione]

Si è mobilitato l'esercito dei tecnici per l'emergenza ANCONA. La Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche, che riunisce tutti gli Ordini della regione, è stata la prima in Italia a dotarsi di tecnici formati in gestione tecnica dell'emergenza, rilievo del danno e valutazione dell'agibilità. Dopo essere intervenuta nel sisma emiliano a supporto della Protezione Civile, è stata artefice di numerose proposte nel Task force di ingegneri nell'inferno del sisma corso degli anni in materia di prevenzione. Vari tecnici della Federazione, cioè degli Ordini marchigiani riuniti, già operano sul territorio supportando la complessa macchina dei soccorsi. Altri 350 agibilitatori sono già stati mobilitati, come disposto dalla Protezione Civile nazionale DPC, dal Consiglio Nazionale Ingegneri CNI e dall'Associazione Ingegneri Prevenzione ed Emergenza IPE. Realtà, quest'ultima, operativa a livello nazionale e presieduta dalla marchigiana Ing. Patrizia Angeli. A pochi giorni di distanza dal terremoto la terra continua a tremare e la situazione è ancora molto complessa, coinvolgendo anche zone non direttamente interessate dal cratere. Il Presidente della Federazione marchigiana Pasquale Ubaldi, impegnato sul campo: Parallelamente all'attività specifica dei Tecnici AEDES, la Federazione ha subito preso contatto con il Dipartimento della Protezione Civile regionale e ANCI Marche per dare supporto ai Sindaci dei territori colpiti per fare sopralluoghi speditivi nelle aree periferiche del cratere. RIPRODUZIONE RISERVATA Il presidente della Federazione marchigiana Pasquale Ubaldi -tit_org- Task force di ingegneri nell'inferno del sisma

Seguiremo puntualmente l'evolversi della ricostruzione

[Andrea Biancani]

Seguiremo puntualmente l'evolversi della ricostruzione L'INTERVENTO La Terza commissione ambiente e governo del territorio si è data l'impegno di fare un quadro puntuale su quanto è stato fatto fino ad oggi per fronteggiare l'emergenza terremoto e sulle priorità delle prossime settimane e dei prossimi mesi. Da parte di tutti i consiglieri c'è stato il ringraziamento per quanto è stato fatto dalla Protezione civile, dai servizi regionali, dalle forze dell'ordine, dai volontari e dai cittadini che hanno subito dimostrato grande spirito di solidarietà. La macchina organizzativa in questa prima fase dell'emergenza ha funzionato con tempestività e grande professionalità. I numeri che ci sono stati forniti sono importanti, ad oggi parliamo di circa 1.600 sfollati, 249 tende allestite, 400 volontari coinvolti. Adesso occorre pensare al domani e tutti sono concordi nel considerare la riapertura delle scuole una priorità. Sono 27 gli edifici scolastici al momento inagibili tra le province di Ascoli, Fermo e Macerata. È al vaglio la possibilità di chiedere al Ministero di posticipare l'inizio dell'anno scolastico nelle zone colpite dal terremoto ma la riapertura delle scuole resta fondamentale, perché, insieme agli uffici comunali, è un servizio strategico per ricreare lo spirito della comunità. Sulla collocazione delle strutture temporanee adibite a scuola, così come sulla tipologia di alloggi che verranno messi a disposizione dei terremotati le scelte saranno concertate con il territorio e con le amministrazioni locali. Quello della concertazione e della condivisione è un metodo adottato anche a livello istituzionale. Non ci muoveremo in maniera singola, ma con tavoli di confronto auspicando l'unità e la responsabilità, per garantire quanto prima ai cittadini colpiti i servizi essenziali. Andrea Biancani Presidente Terza commissione ambiente e governo del territorio Regione Marche - tit_org- Seguiremo puntualmente l'evolversi della ricostruzione

La scuola gli speculatori e l'emergenza nazionale = La scuola, gli speculatori e l'emergenza nazionale

[Gerardo Villanacci]

La scuola gli speculatori e l'emergenza nazionale Gerardo Villanacci Nella tragica narrazione delle conseguenze del terremoto del 24 agosto che ancora una volta ha colpito la nostra regione, ha destato impressione e sdegno apprendere che molti degli edifici travolti dal sisma sono stati di recente ristrutturati e, per quanto è dato di sapere dalle notizie di cronaca, nel rispetto delle regole antisismiche vigenti. Saranno ovviamente gli inquirenti ad accertare eventuali responsabilità anche se, come l'esperienza insegna, verosimilmente emergeranno a carico di ànici speculatori che per conseguire maggiori guadagni non si sono di certo preoccupati delle possibili nefaste conseguenze. In molti casi si tratta di edifici pubblici per i quali, contrariamente a quanto dovrebbe avvenire considerando la loro destinazione al servizio della collettività, vi sono meno controlli. continua a pag. 54 La scuola, gli speculatori e l'emergenza nazionale Gerardo Villanacci Docente di Diritto all'Università Politecnica delle Marche segue dalla prima Oper meglio dire, controlli che in larga misura sono meramente formali volti a soddisfare una serie numerosa di prescrizioni tra di loro collegate facenti capo ad un numero indefinito di "controllori", ognuno preposto a un segmento dell'appalto cosicché risulta essere difficile se non impossibile individuare i responsabili delle inadempienze. Ma questa è un'altra storia; quella del formalismo imperante. Di leggi, regolamenti, direttive e atti amministrativi in generale, elaborati su base teorica non di rado privi di un collegamento con la realtà e per lo più rappresentativi di un modello culturale-giuridico improntato sulla errata convinzione che una volta soddisfatti i requisiti protocollari richiesti si sia raggiunto il massimo della tutela possibile per gli interessati, chiunque essi siano: cittadini, utenti, pazienti. Non è così. Gli accertamenti come i controlli devono essere sostanziali, verificando in concreto se siano state rispettate le prescrizioni legislative piuttosto che attendere un evento calamitoso per scoprirlo. Tra i vari episodi quello della scuola Romolo Capranica di Amatrice è forse il più emblematico. Gli studenti, il personale amministrativo e docente hanno scampato un grave pericolo per la loro incolumità soltanto per un caso fortuito, essendo l'edificio vuoto tanto per l'orario che per il periodo feriale in cui sono avvenute le violente scosse sismiche. Eppure l'evento che ha colpito la scuola Capranica, nonostante la sua straordinaria gravità, non ci ha sorpreso più di tanto. Siamo da molti anni ormai consapevoli che l'edilizia scolastica del nostro Paese è una vera e propria emergenza nazionale e pur tuttavia ancora non siamo stati in grado neanche di aggiornarne l'anagrafe che pertanto è, in ragione dei dati parziali, inutilizzabile ed inattendibile. La circostanza non è secondaria poiché ha determinato un esiguo trasferimento di risorse da parte dello Stato agli enti locali, a carico dei quali vi è la competenza in materia, con conseguente mancata riqualificazione dell'edilizia scolastica in difetto di un quadro complessivo della situazione che non consente di accertare quale sia il bisogno reale di risorse. A ben vedere siamo in alto mare anche per altri aspetti basilari della sicurezza. Basti considerare ad esempio che è stata prorogata ancora di un anno (scadenza prossima 31 dicembre 2016) l'entrata in vigore dell'obbligo per le scuole di dotarsi della certificazione di prevenzione incendi. Inutile ricordare che analogamente a quanto già disposto in altri purtroppo numerosi casi, come il terremoto in Puglia e Molise del 2002 e più di recente quello dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, in occasione del quale è stato emanato un "nuovo piano nazionale per la prevenzione sismica" nel quale sono compresi gli edifici scolastici, le iniziative legislative oggi messe in campo sono già state attuate per quanto senza conseguire i risultati preventivati. In altre parole è di tutta evidenza che ancora non si è riusciti a superare il radicato approccio o emergenziale ed a delineare una programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e riqualificazione degli stabili per la loro messa in sicurezza. Intervenire sulla scuola non risponde soltanto al primario interesse di sicurezza di chi la frequenta, bensì l'attuazione del salto culturale da anni predicato che le riconosce essere il punto di partenza o di ripartenza che si voglia per lo sviluppo della società. La qualità degli edifici scolastici di

un territorio è un chiaro indicatore di quanto una comunità abbia interesse ad investire nel benessere e nella formazione dei propri cittadini, soprattutto quelli più giovani. Per altri versi non è dato di comprendere per quali ragioni l'edilizia scolastica non venga ancora considerata una delle grandi opere pubbliche nazionali, pur essendo evidente che il decollo della stessa determinerebbe una maggiore occupazione, oltre che preservare, migliorandolo, il patrimonio edilizio dello Stato. La scuola rappresenta il luogo dell'incontro con altre tradizioni in un mondo sempre più multiculturale. Ad essa, quindi non soltanto agli insegnanti ma all'istituzione nel suo complesso, è affidato il delicato ed al contempo difficile compito formativo e di apprendimento del quale la stessa Costituzione (art 34) ne riconosce l'importanza. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La scuola gli speculatori e emergenza nazionale - La scuola, gli speculatori e emergenza nazionale

Vertice in Provincia Le ferite del territorio finiscono sotto esame

[Redazione]

Nelfine settimana, seconda una nota Regione, Cesare Spun, si che è stata inviata dalla Provincia, approfondiranno le informazioni e le presso la sala del Consiglio indicazioni operative conseguenti Provinciale si terrà un incontro all'emanazione delle Ordinanze del convocato dal presidente della P0 del Dipartimento della Provincia Aronne Perugini e Protezione Civile e all'organizzazione dall'assessore Regionale alla delle attività regionali connesse alle Protezione Civile Angelo Sciapichetti gestione delle prime fasi per fare il punto sull'emergenza dell'emergenza. Invitati anche il Sisma. Nella riunione, voluta prefetto di Fermo e i consiglieri dall'amministrazione provinciale di regionali eletti nel territorio. Fermo, si affronteranno le criticità che il sisma ha provocato nei Comuni fermani, dove si sono registrati danni alle strutture pubbliche e private. Nel corso dell'incontro, al quale parteciperà il Dirigente del Dipartimento di Protezione civile della -tit_org-

Era l'area di attesa, ma è la più danneggiata

[Fr.pas.]

Era Parea di attesa, ma è la più danneggiat Alcuni residenti criticano la scelta, il cartello adesso è stato rimosso FALERONE Ora, a Falerone, piazza della Libertà, il cartello non c'è. Ma il giorno del terremoto, quelli successivi e molti dei precedenti era lì. Il cartello in questione è quello che indica un'area di attesa, una di quelle zone individuate da parte di Comune e Protezione civile come idonea ad accogliere i cittadini subito dopo il verificarsi di una calamità, come un terremoto. Il fatto che il cartello, che era posizionato sotto a quello del par cheggio, e di conseguenza l'area che avrebbe dovuto proteggere i cittadini, si trovino nella zona maggiormente danneggiata dal terremoto ha fatto storcere il naso a qualcuno, che ora mette in discussione la scelta fatta. Va detto che, oltre a quella in piazza della Libertà, nel centro storico di Falerone ci sono altre due aree di attesa: una si trova in piazza della Concordia e una all'ingresso del paese. La notte della forte scossa, gli abitanti della zona ora più compromessa, si sono immediatamente precipitati in strada e, constatata l'impossibilità di utilizzare quello spazio (soprattutto per via della caduta di mattoni dal cono della torre), hanno ovviamente ripiegato sugli altri due, giudicati senza dubbio più sicuri. La questione, appunto, era stata sollevata da parte di alcuni cittadini che avevano fatto notare l'incongruenza; e ora il cartello per l'area di attesa non c'è più. Si tratta della zona che ha subito i danni maggiori, tante che qualcuno è stato costretto a un trasloco forzato. fr.pas, RIPRODUZIONE RISERVATA/; L'angolo in centro a Falerone fra quelli individuati come area di attesa per la popolazione in caso di eventi calamitosi -tit_org- Eraarea di attesa, ma è la più danneggiata

Un nuovo tetto per novanta alunni

[Francesca Pasquali]

Un nuovo tetto per novanta alunni A Falerone confermata l'inagibilità della scuola media, il sindaco Altini cerca una soluzione Al vaglio le sedi delle elementari e dell'ex Gai, fra le ipotesi pure i moduli componibili a Piaia L'EMERGENZA FALERONE Totalmente inagibile. È il verdetto senza appello dei tecnici della Protezione civile nazionale che martedì scorso hanno ispezionato la scuola media di Falerone. Fin dagli attimi successivi al terremoto del 24 agosto, la situazione della scuola, che si trova nel complesso più colpito, insieme alla torre e alla chiesa di San Francesco, era parsa subito molto preoccupante. Percezione confermata dai sopralluoghi dei tecnici del Comune e ribadita dalla Protezione civile. Il punto Soffitti e controsoffitti venuti giù, pareti spaccate: i danni all'edificio sono ingenti. Al punto da spingere, in un primo momento, il sindaco Armando Altini ad affermare non avrebbe avuto senso sistemare l'edificio, a causa del dispendio di soldi e tempo che avrebbe richiesto. Ora, però, arriva una parziale marcia indietro. Prioritario - dice il primo cittadino di Falerone - è salvaguardare l'istruzione e soprattutto la sicurezza degli studenti. Per questo stiamo studiando una soluzione, mentre alla scuola distrutta penseremo in un secondo momento. I tempi Sì, perché, il tempo stringe e tra un paio di settimane i circa novanta ragazzi di Falerone e di Piane dovranno tornare sui banchi. A meno che la Regione non disponga una proroga, ma per ora è solo un'ipotesi. Al sopralluogo della Protezione civile, le scuole elementari di Falerone e Piane sono risultate a posto. È su questi due edifici che si sta indirizzando l'attenzione del Comune come future sedi della scuola media. Le ipotesi Sono supposizioni - dice Altini - come la sede dell'ex Gai, qualche fabbricato privato o un'area a Piane, già lottizzata e dotata degli impianti necessari, dove posizionare dei moduli componibili. Impraticabile, invece, per il primo cittadino l'ipotesi di spostare la scuola e i relativi uffici nell'attuale sede del Comune. Ma i giorni passano e una soluzione va trovata, e in fretta. È una decisione che va presa in modo collegiale - spiega Altini - insieme al Consiglio comunale, al dirigente scolastico, al corpo insegnanti, ai rappresentanti dei genitori e ai tecnici. Le classi In tutto il problema riguarda cinque sezioni, due per la prima classe, una per la seconda e altre due per la terza. Tra l'altro si tratta, dopo che sono stati ormai completati i sopralluoghi dei tecnici comunali e della Protezione civile, dell'unica scuola con problemi di agibilità in tutta la provincia di Fermo. Per questo sarà sicuramente uno dei temi più importanti da affrontare nella mattinata di domenica prossima, in Provincia, quando si terrà un incontro con l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti e con il dirigente del dipartimento di Protezione civile della Regione Marche Cesare Spuri, per fare il punto sull'emergenza terremoto e sui danni registrati in molti Comuni del Fermano a edifici pubblici e privati. Francesca Pasqua] RIPRODUZIONE RISERVATA Impraticabile lo spostamento con i relativi uffici in municipio Due immagini dei danni provocati dal terremoto alla scuola media di Falerone -tit_org-

La scuola inizia così: container a Borgo aspettando le casette

Chiuse le operazioni di monitoraggio: 27 i plessi lesionati in tutto il cratere Trovata la soluzione immediata e quella di medio periodo. Oggi il ministro

[Mario Paci]

Chiuse le operazioni di monitoraggio: 27 i plessi lesionati in tutto il cratere Trovata la soluzione immediata e quella di medio periodo. Oggi il ministro ARQUATA DEL TRONTO L'impegno è Stato mantenuto. Le scuole ad Arquata del Tronó riapriranno. Il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Stefania Giannini, è convinta che si farà in tempo per il 15 settembre, gli amministratori locali temono uno slittamento a fine mese. Intanto il sindaco di Arquata del Tronó, Aleandro Petrucci, il vice Michele Franchi e gli altri assessori comunali hanno firmato in giunta la delibera con la quale si individuano le aree dove realizzare la scuola provvisoria e quella definitiva. Abbiamo confermato le indicazioni iniziali - afferma il primo cittadino arquatano, Aleandro Petrucci. - La scuola provvisoria con i moduli, che spero la Protezione civile ci consegnerà nei prossimi giorni, sorgerà a Borgo d'Arquata davanti a quella lesionata dal terremoto. Speriamo fino all'ultimo di inaugurare l'anno scolastico regolarmente ma non credo che si farà in tempo. Le casette in legno, invece, saranno sistemate sempre a Borgo d'Arquata ma in un'altra zona, vicino al palazzetto dello sport. Ci è stato promesso che i prefabbricati saranno consegnati entro tre mesi ma preferisco mantenere i piedi per terra e temo che non arriveranno prima della prossima primavera. Intanto al ministro Giannini che verrà a visitare le nostre zone terremotate chiederò l'impegno di accelerare la consegna dei moduli. Abbiamo bisogno di fatti concreti e non di promesse. Il tempo stringe e la scuola deve riaprire. A tutti i costi. La convocazione dei docenti Oggi, 1 settembre, inizia ufficialmente l'anno scolastico per i docenti. Ho convocato tutti i circa cento insegnanti a mia disposizione - dichiara Patrizia Palanca, la dirigente scolastica che dorme in auto (la sua casa è inagibile) e che nel terremoto del 1972 salvò la madre estraendola dalle macerie - per programmare l'attività didattica. Le due scuole di Arquata del Tronó sono inagibili, l'ex plesso delle elementari trasformato in un centro di aggregazione non esiste praticamente più. Ad Acquasanta Terme sono disponibili solo tre aule, nessuna a Montegallo mentre attendo la relazione tecnica sui plessi di Roccafluvione e Venarotta. Speriamo che in almeno questi due comuni ci siano locali agibili. Sembra un bollettino di guerra dopo un bombardamento ma si deve andare avanti altrimenti la zona dei monti Sibillini rischia di morire se gli studenti frequenteranno le scuole altrove. La strada si annuncia tutta in salita ma lo spirito è quello giusto - confessa Patrizia Palanca - Il ministro Giannini ha detto che non vuole concedere proroghe e intende quindi iniziare l'anno scolastico regolarmente il 15 settembre. Ma soprattutto vuole che noi, docenti, ci impegniamo per recuperare psicologicamente gli studenti che sono profondamente turbati dalle scosse di terremoto che si susseguono incessantemente dal 24 agosto fino ad oggi. Il ministro ci ha promesso che non ci lascerà soli. La prima cosa da fare - prosegue la dirigente scolastica - sarà quella di recarci nelle tendopoli e incontrare gli studenti per cercare di tranquillizzarli. Sono in programma attività ludiche, ricreative e culturali. Saranno coinvolti anche psicologi e sociologi per aiutare gli studenti, soprattutto quelli più piccoli, a non pensare a quello che sono stati costretti a vivere e a sopportare dallo scorso 24 agosto. Abbiamo voglia di ripartire e la scuola è lo strumento adatto per farlo conclude la preside eroe. I plessi inutilizzabili La riapertura delle scuole è una priorità: è stato ribadito nella seduta della Commissione ambiente e governo del territorio delle Marche che si è riunita per fare il punto della situazione a seguito del sisma. Sono 27 - ha detto il presidente Andrea Biancani - gli edifici scolastici al momento inagibili tra le province di Ascoli, Fermo e Macerata. È al vaglio la possibilità di chiedere al ministro di posticipare l'inizio dell'anno scolastico nelle zone colpite dal terremoto, ma la riapertura delle scuole resta fondamentale, perché, insieme agli uffici comunali, è un servizio strategico per ricreare lo spirito della comunità. Sulla collocazione delle strutture temporanee adibite a scuola, così come sulla tipologia di alloggi che verranno messi a disposizione dei terremotati le scelte saranno concertate con il territorio e con le amministrazioni locali - sottolinea

Biancani -. Quello della concertazione e della condivisione è un metodo adottato anche a livello istituzionale. Non ci muoveremo in maniera singola, ma con tavoli di confronto, ha insistito, invitando tutti all'unità e alla responsabilità. Le donazioni Per consentire la ripresa delle lezioni nelle zone colpite dal terremoto si è messa in moto la macchina della solidarietà e da più parti d'Italia si stanno offrendo aiuti affinché gli studenti di Arquata del Tronío, Montegallo, Acquasanta Terme, Montemonaco, Venarotta e Roccafluvione, solo per citarne alcuni, possano avere a disposizione materiale didattico e di cancelleria. Una corsa contro il tempo che potrebbe essere premiata se non ci saranno i soliti intoppi burocratici. Mario Paci mario.paci@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA Per programmare l'attività didattica ho convocato tutti i circa cento insegnanti a mia disposizione Patrizia Palanca, La dirigente scolastica, dorme in auto: nel terremoto del '72 salvò La madre estraendola dalle macerie -tit_org-

Procura cauta Per ora nessuna ipotesi di reato

A palazzo di giustizia il summit sulla relazione dei vigili del fuoco

[Redazione]

A palazzo di giustizia il summit sulla relazione dei vigili del fuoco ASCOLI Resta al momento a tute pubbliche prima di tutto, modello 45 (notizie non costi- agli interventi effettuati in tuenti reato) il fascicolo aper- epoca recente. Sono al lavoro i to dalla Procura della Repub- magistrati per appurare le irblica di Ascoli Piceno sui dan- regolarità e responsabilità tra ni causati dal sisma del 24 le macerie dell'apocalisse. agosto scorso. La magistratu- Appalti e autorizzazioni ra ascolana opera nel più sono nel mirino della Procura stretto riserbo e nessuna di- di Rieti che nel fascicolo del chiarazione ufficiale esce dal terrdemoto non ha ancora secondo piano del Palazzo di scritto nomi di indagati. PerGiustizia da parte del procura- che prima ancora di accertare tore capo Michele Renzo e del le responsabilità, bisognerà sostituto Umberto Monti, che trovare le carte. Molte delle nel vertice di ieri mattina ha quali sepolte sotto le macerie preso atto della relazione dei del terremoto ad Amatrice, carabinieri e dei vigili del fuo- Accumoli e negli altri paesi co sullo stato dei luoghi colpi- colpiti del Reatino. Per questo ti dal terremoto, con attenzio- ieri la Guardia di Finanza è anne particolare alla scuola, al data negli uffici della Provinpalazzo comunale e dall'uffi- eia di Rieti e della Regione Lacio postale di Arquata del zio a caccia di documenti suTronto e sui danni riportati gli appalti per i lavori negli dalla nuova ala dell'ospedale edifici pubblici e privati inopidi Amandola, collaudata quattro anni fa. I militari dell'Arma continuano nella loro opera di monitoraggio e di acquisizione di documenti relativi alle strut- natamente crollati, zia tributaria della Finanza si Le fiamme gialle hanno fat- sono presentati a Torino e a to visita anche alle ditte incari- Bari. Il mandato della procura cate delle opere, in particola- di Rieti è di sequestrare la dorè quelle alla scuola Caprani- cumentazione anche sotto le ca di Amatrice ristrutturata macerle nel 2012, e alla sede del Genio civile. Sotto osservazione i permessi e le certificazioni delle imprese. Il Nucleo anticorruzione e i Nuclei di poli- Sotto La Lente La scuola il palazzo comunale L'ufficio posta Le e un'ala dell'ospedale -tit_org-

Per i bambini vale il motto tutti al mare con l'Esercito

[L.m.]

Per i bambini vale il motto tutti al mare con l'Esercito L'INIZIATIVA ARQUATA Trascorreranno una intera giornata al mare un gruppo di ragazzi di Arquata del Tronto e delle frazioni colpite dal terremoto di una settimana fa. Saranno ospiti del 235 Reggimento Piceno che metterà a disposizione lo stabilimento balneare dell'Esercito a San Benedetto del Tronto. È comandante del Rav Piceno, il colonnello Marco Zona, ha accolto favorevolmente la proposta avanzata dal vescovo di Ascoli Piceno, monsignor Giovanni D'Ercole, e così questa mattina un pullman militare si recherà nelle zone terremotate e caricherà a bordo una ventina di ragazzini per poi dirigersi verso la Riviera. L'intenzione è quella di far trascorrere ai giovani, già provati dalla tragedia e dal sisma che ha sconvolto per loro vita, qualche ora di svago in spiaggia. Saranno accompagnati da due ufficiali psicologici dell'Esercito, il tenente Rosalba Vergini e il tenente Roberto Venturini, che saranno coadiuvati dal personale della Protezione civile. I ragazzi avranno anche la possibilità di fare pranzo consumando il pranzo presso la sala ristorazione dello stabilimento balneare. Si tratta di una iniziativa che contribuirà a far passare ai giovani qualche ora in compagnia dei coetanei nel tentativo di superare la drammatica esperienza che sono costretti a vivere in questi giorni. Lm. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Per i bambini vale il motto tutti al mare conEsercito

Ancora scosse e paura Ora Castelsantangelo è un paese fantasma

[Monia Orazi]

I vigili del fuoco chiudono il centro storico. Emergenza case di riposo Il sindaco: Siamo soli e disperati. Perché Renzi da noi non è venuto? Il TFRRFMiTH Falcucci-vogliamo sapere di che morIL 1 ÑÃÎããÎØ U te dobbiamo morire, perché qui noi ci MACERATA Una pioggia di scosse con stiamo 365 giorni l'anno, vorrei sapere epicentro Castelsantangelo sul Nera eché anche se siamo tra i comuni tornata ieri a colpire l'entroterra deva- epicentro del sisma, non siamo stati instato dal terremoto, in provincia il nu- seriti nella lista di comuni esenti dai mero degli sfollati sale a quota 1284.. Forse in alto si sono dimenticaOggi giungerà in visita il comandante della Provincia di Macerata. L'ultigenerale dell'Arma dei carabinieri, gè- progetto a cui sta lavorando il sinnerale Tullio Del Sette, che sarà in visi-, dopo quello di una prima sisteta nella tarda mattinata a Visso e Ussi- mazione degli sfollati nel deposito delta. Quattro le scosse in rapida succès- ia Nerea, è quello di riportare in paese sione: la prima di magnitudo 3,8 alle casa di riposo. Presenterò nei pros13.26, seguita da altre tré alle 13.52 con simi giorni ai tecnici della Regione una magnitudo 3.5, due contigue di magni- soluzione a cui sto lavorando - anticitudo 2.7 e 2.5 alle 14.30. Commenta il pa Falcucci -voglio riaprire in paese la sindaco Mauro Falcucci: Siamo soli, casa di riposo e farci stare tutti e ventipreoccupati e disperati, ci sentiamo cinque gli ospiti, per noi è una struttusempre più abbandonati, l'altro giorno ra importantissima perché da lavoro a il premier Matteo Renzi è stato a Nor- quindici persone. eia, siamo vicini poteva fare un salto Circola voce che potrebbe essere il anche da noi, secondo piano dell'ospedale di Mateli- ca, dove ieri erano in corso dei prepaLa rabbia del sindaco rativi ad ospitare i nonnini della casa I numeri dell'emergenza sono in crescita, ormai sono quasi trecento le ri- _____ chieste di sopralluogo, alla tendopoli ospiti fissi sessanta persone, Å80 per cento del patrimonio edilizio è seriamente danneggiato. Ormai siamo un paese fantasma, il centro storico è completamente inagibile - continua di riposo di Castelsantangelo. Il summit Anche ad Ussita la situazione della casa di riposo non consente ai ventiquattro ospiti di restare nella struttura, si stanno cercando di trovare soluzioni alternative dove poter ricoverare gli anziani. Rinvitata di un giorno, a domani mattina alle ore 9, la riunione all'hotel il Navigante di Castelsantangelo tra i sindaci dei comuni colpiti dal sisma, l'assessore regionale Angelo Sciapichetti, il capo regionale della Protezione civile Cesare Spuri. Sono circa 400 le richieste di sopralluogo inoltrate dai privati e dalle imprese al comune di San Severino, undici le ordinanze di inagibilità firmate dal sindaco, Rosa Piermattei, e relative sia a fabbricati privati che ad abitazioni e accessori agricoli. Grave la situazione dei danni anche a Pievebovigliana, chiuse sei chiese per inagibilità, una decina le abitazioni inagibili, insieme ad un'attività economica. Afferma Luciani: Abbiamo circa centoquaranta richieste di sopralluogo da fare, per l'emergenza abbiamo allestito un dormitorio nel palazzetto dello sport. Con il parroco stiamo continuando i sopralluoghi nelle chiese, domenica ha detto messa nel container donateci nel 97 dalla diocesi di Fermo. Anche in altri piccoli centri il terremoto ha colpito duro. A Gagliole attualmente sono sette le case inagibili, la chiesa della Madonna delle Macchie ed il cimitero. Tira un sospiro di sollievo a Penna San Giovanni il sindaco Giuseppe Mancinelli: Abbiamo attrezzato una scuola inutilizzata con quindici letti per chi è costretto a dormire fuori, ma stiamo cercando abitazioni private in cui sistemare gli sfollati, ci preoccupa la situazione di una stalla che presenta gravi lesioni, per cui cerchiamo un'alternativa per ricov

erare gli animali. Anche per quel che riguarda le chiese le conseguenze sono state molto pesanti, mentre anche i collegamenti hanno subito delle conseguenze. La situazione è critica - dice il sindaco abbiamo quattro chiese inagibili, quella di Pilotti è a rischio demolizione; le contrade Pilotti e Magli invece, sono isolate. Una buona notizia il sindaco l'ha ricevuta, resterà la guardia medica a Penna: Mi ha telefonato il direttore di Area vasta 3 Alessandro Maccioni dicendomi che il servizio di guardia medica, che avrebbe dovuto essere soppresso ieri, sarebbe rimasto. Compromessi una serie di edifici pubblici, sono 35 gli sfollati, duecento le richieste di sopralluoghi, sinora 40 le case inagibili. A Caldarola è agibile ed aperto come sempre il castello Palletta. I danni a Sarnano e Casteiraimondo

Pesante invece la situazione a Sarnano. Conferma il sindaco Franco Ceregioli: Gli edifici privati inagibili sono oltre cento e le persone che hanno dovuto lasciare la propria casa sono 145. Le segnalazioni di danni fino ad oggi pervenute sono quasi 500. Per tutte le persone sfollate è stata trovata una sistemazione provvisoria. Inagibili il teatro comunale, il palazzo del popolo, numerose chiese, danni ingenti al centro diurno di Gabella Nuova. Infine a Casteiraimondo firmata l'ordinanza di inagibilità per la Torre del Cassero con lesioni nella parte superiore. Inagibile anche gran parte del palazzo comunale. Ad aggiungere difficoltà a difficoltà è il fatto che in centri così piccoli è difficile soddisfare in tempi ragionevoli tutte le richieste di sopralluogo che vengono dai cittadini: ci si affida agli enti territoriali che si spera mettano a disposizione i tecnici in tempi rapidi. La rapidità, appunto: è questa una delle esigenze prioritarie per far sì che la stagione fredda non arrivi con i problemi di sistemazione ancora aperti.

MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA In provincia il numero degli sfollati sale a 1284 Oggi la visita del comandante generale dei carabinieri ti! ' é danni 8 in una chiesa nel comune di Castelsantangelo sul Nera 11 centro del paese è stato chiuso per motivi di sicurezza -tit_org-

In mille all'appello della solidarietà

[Sa.sabba.]

hi mille all'appello della solidarietà Una spettacolare adesione alla cena organizzata a sostegno dei terremotati MATELICA Batte forte il cuore dei matelicesi che, per nulla scoraggiati dalla pioggia insistente, si sono riversati nel piazzale di Regina Pacis per dare il proprio contributo alle popolazioni colpite dal sisma. Oltre mille persone hanno partecipato alla cena organizzata da commercianti, ristoratori, Comune e Pro loco per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto. Una vera e propria mobilitazione civica. Alla cena sono stati incassati 11.250 euro che saranno consegnati sotto forma di beni primari. La somma sarà trasferita su un conto corrente bancario in cui confluiranno anche tutte le donazioni che saranno raccolte nei prossimi giorni. Nel corso della serata anche un minuto di raccoglimento e di preghiera davanti ad un cuore realizzato con tante candeline per ricordare le 292 vittime. Il tutto è stato reso possibile dal contributo di numerosi imprenditori. sa. sabba. RIPRODUZIONE RISERVATA La cena di solidarietà organizzata a Matetica -tit_org- In mille all'appello della solidarietà

Per garantire le lezioni ci si affida ai container*Camerino rivive l'incubo. Incertezza per centinaia di alunni**[M.o.]*

Per garantire le lezioni ci si affida ai container Camerino rivive l'incubo. Incertezza per centinaia di alunni LE VERIFICHE MACERATA Corsa contro il tempo per effettuare i lavori necessari a riaprire le scuole in tempo per la prima campanella d'inizio anno scolastico. A Macerata sono osservate speciali il Convitto e l'istituto paritario San Giuseppe, ma la giunta guidata dal sindaco Romano Carancini si riunirà di nuovo venerdì per decidere il da farsi. A Caldarola si attendono le verifiche alla scuola elementare gravemente danneggiata dal sisma, con 130 alunni rimasti senza classe, ma l'ipotesi più accreditata è che frequenteranno l'anno scolastico all'interno del nuovo edificio che ospita le medie. Alunni senza sede Più critica la situazione di Gualdo, dove è completamente inagibile la scuola elementare Murri, sarebbero necessari dei lavori di sistemazione per ospitare gli alunni nell'adiacente scuola materna. A San Ginesio gli alunni dell'Ipsia Frau seguiranno le lezioni nell'ex pretura, agibili solo i laboratori della scuola. A Visso ad essere inagibile è soltanto l'asilo nido ed il centro dell'infanzia, potrebbero essere ricavati dei locali nella scuola elementare. A Loro Piceno è emergenza per i 120 alunni delle elementari, ma per fortuna medie ed asilo sono a posto, il sindaco Ilenia Catalini proporrà a breve ai genitori una nuova possibile sistemazione. A Pieve Torina il sindaco Alessandro Gentilucci ha disposto di mettere in sicurezza con dei lavori l'edificio che ospita medie ed elementari, in modo che tutto sia pronto per l'inizio dell'anno scolastico. Devono essere riparati alcuni tramezzi lesionati, per i tecnici della Protezione civile regionale non ci sono lesioni strutturali. Più complessa la situazione di Camerino, dove martedì il sindaco Gianluca Pasqui ha deciso di chiudere definitivamente il plesso scolastico Betti, frequentato da circa trecento alunni, dalla materna alle medie. Il terremoto ha colpito proprio due aule che ospitano la scuola media, con lesioni anche alla sottostante aula dell'asilo. Saranno fatte ulteriori verifiche, sulla scuola è in progetto l'adeguamento sismico per tre milioni di euro nel 2018. Tornano i container La soluzione per ospitare gli alunni potrebbero essere proprio i vecchi container che per molti anni hanno sostituito le scuole distrutte dal sisma del '97. Parzialmente occupati dagli alunni delle elementari Salvo D'Acquisto quelli di Vallicelle, una possibilità potrebbero A San Ginesio studenti nell'ex pretura Problemi all'Itis Divini di San Severino essere quelli di San Paolo, che per un anno hanno ospitato i bambini della materna Ortolani. Ci sono anche i locali della Curia che fino all'anno scorso hanno ospitato i ragazzi dell'Ipsia Pocognoni. A San Severino presenta problemi l'Itis "Eustachio Divini". Qui la Provincia, ente proprietario dell'immobile, ha deciso di effettuare con i propri tecnici ulteriori indagini, al momento risulta perfettamente agibile la parte del seminterrato. ò.ì. RIPRODUZIONE RISERVATA Un sopralluogo per accertare i danni del terremoto -tit_org-

Macerata, la paura fa 3.8

[Remo Quadri]

Macerata, la paura fa 3.8. Alle 13 e 26 la terra è tornata a tremare. Prossimi all'epicentro Castelsantangelo sul Nera, Norcia e Pre Oltre 3.000 le repliche del terremoto di magnitudo 6 che il 24 agosto ha scosso a morte quattro regioni. La paura viaggia al ritmo di una al minuto. Scosse, che si susseguono fino a contarne migliaia da quel devastante 24 agosto che sgretolò oltre 280 esistenze e le mura che le accoglieva. Polvere e basta. La paura sfianca fino a togliere il fiato e ieri, sguardi impietriti, sembrava d'esserci di nuovo a un passo dal baratro: un terremoto di magnitudo 3,8 è stato registrato alle 13 e 26 nella provincia di Macerata dalla rete sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). L'esattezza dell'ora è inversamente proporzionale alla precarietà di quell'attimo. E la mappa della terra che torna a tremare racconta che stavolta i comuni più vicini all'epicentro sono, sul fronte marchigiano, Castelsantangelo sul Nera, e su quello umbro Norcia e Preci. E torna la fede come antidoto. Dio - dice subito il vescovo di Macerata, monsignor Nazzareno Marconi - è nei luoghi più devastati del terremoto e anche tra le nostre case e chiese lesionate, attraverso la presenza che credenti che operano. Torna tutto. Le repliche. Il conto non dà pace. Sono oltre 3.000 le repliche del terremoto di magnitudo 6 che il 24 agosto ha scosso a morte il reatino e pure l'ascolano. Dalla prima scossa delle 3 e 36 la Rete Sismica Nazionale dell'Ingv ha localizzato 3.001 eventi: 133 quelli di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; dodici di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0. Talvolta sono scosse impercettibili, nella maggior parte dei casi di magnitudo inferiore a 2,0. Ma il dato non consola. Sono piccoli o piccolissimi, non avvertibili, ha insistito sul suo profilo Facebook il sismologo Alessandro Amato. Terremoti del genere sono quelli registrati nelle ultime 24 ore nella zona di Norcia, molto vicina alla faglia. No, proprio non rassicura. La sequenza. Tutto previsto. La sequenza sismica attivata dal terremoto del 24 agosto continua a comportarsi in linea con i modelli, primo fra tutti quello elaborato nel 1894 dal sismologo giapponese Fusakichi Omori e oggi noto come "legge di Omori". Insieme al numero dei terremoti continua a diminuire l'energia rilasciata, ridotta a un decimo rispetto ai valori di cinque giorni fa. Non è comunque possibile escludere che avvengano repliche di intensità più forte né che si attivino altre faglie. Impossibile fare previsioni. Remo Quadri RIPRODUZIONE RISERVATA Non è possibile escludere che avvengano sussulti di intensità più forte. La terra continua a tremare: ieri è toccato al maceratese -tit_org-

"Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale"

[Paolo Giorni]

L'ex presidente della Provincia calabrese "Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale" È Giosuè Calabrese non condivide in alcun modo la tesi secondo cui la parte di fondi gestiti nel Reatino dopo il sisma del 1997 siano stati elargiti un po' "a pioggia", con l'intento di accontentare tutti, ma senza però riuscire a realizzare un intervento degno di questo nome. Anzi. Il quadro ridisegnato da colui che, in quegli anni, era presidente della Provincia, e in quanto tale fu nominato primo sub-commissario all'emergenza terremoto dall'allora presidente della Regione Piero Badaloni, parla di una struttura di alto livello professionale, che ha agito nel pieno rispetto delle normative. "E lo dico nella maniera più assoluta, nel periodo in cui ho gestito personalmente le procedure di intervento". Un periodo in cui, sottolinea Calabrese (foto), "di gara non se n'è fatta neanche mezza". La procedura, riassunta, è relativamente semplice: "Fummo chiamati a redigere un piano di interventi che succedeva all'indomani del sisma - spiega l'ex presidente della Provincia - uomini del Genio Civile, della Provincia e dei Comuni effettuarono dei monitoraggi sul territorio che avevano subito danni facendo dei sopralluoghi, per poi riferire al sub-commissario l'entità di quanto riscontrato in questi sopralluoghi. Contestualmente fu nominato dal sottosegretario Franco Barberi un comitato tecnico-scientifico che affiancava il sub-commissario, il quale, ovviamente, non aveva esperienze di tipo ingegneristico. Questo comitato allora era presieduto dall'ingegner Alberto Cherubini, che è uno dei maggiori esperti di sismologia, e con lui c'erano personalità qualificate provenienti dalla Regione, dal Genio Civile, dalla Soprintendenza, dall'Ingv". Questo comitato di esperti era dunque chiamato a formulare pareri sul materiale raccolto, e quindi, successivamente, ad elaborare un piano di interventi, rivolto sia ai privati sia alle strutture di competenza pubblica. "Per i privati veniva coperta una percentuale dell'intervento - prosegue Calabrese - in base all'entità effettiva del danno e alla tipologia del bene, oltre al criterio di residenza, che era preferenziale per chi abitava nei territori colpiti, mentre per gli edifici pubblici la copertura era totale, e per la partenza dei lavori era necessaria l'approvazione di questo piano, senza il quale non si sarebbe potuto procedere con la redazione dei progetti e l'avvio delle gare". E' più che tranquillo, dunque. Calabrese, nell'affermare che con quel pool di tecnici super-qualificati nella redazione del piano di interventi si sia proceduto nel pieno rispetto delle regole. "È chiaro poi - prosegue l'ex presidente della Provincia - che alcuni lavori sono andati avanti più velocemente e altri meno, perché alcuni edifici erano e sono soggetti a vincoli particolari, oppure perché altri lavori sono stati effettuati da soggetti attuatori diversi tra loro". Quegli stessi vincoli che, alcuni casi, hanno consentito dei soli interventi di "miglioramento" e non di "adeguamento". 4 Paolo Giorni -tit_org- Sui fondi post sisma del 97 operò struttura di alto livello professionale

Narni Nella cattedrale di San Giovenale a Narni l'ultimo saluto alla Svizzeretto, morta tra le macerie di Amatrice

Narni - Commosso addio a Floriana = Musica e poesia per l'addio a Floriana

[Massimo Colonna]

Marni Commosso addio a Floriana da pagina 2 a pagina 5 Castelluccio Ieri altre due scosse sono state avvertite nella zona della Valnerina già messa a dura prova nei giorni scorsi (Foto Wo Nobile) Nella cattedrale di San Giovenale a Narni l'ultimo saluto alla Svizzeretto, morta tra le macerie di Amatrice Musica e poesia per l'addio a Floriana di Massimo Colonna

NARNI - Una poesia di Auden, citazioni di Martin Luther King e di Rafiaello. Cultura e dolore al funerale di Floriana Svizzeretto. E lei avrebbe voluto così. "Eri appassionata di arte e non hai mai smesso di studiare", spiegano amici e parenti nella cattedrale di San Giovenale durante i funerali della 59enne ñámese, morta sotto la macerie del terremoto di Amatrice. Proprio lì la Svizzeretto aveva fondato e diretto fino al 2014 il museo civico "Cola Filotesio", a testimonianza del suo amore per la cultura e per il sapere. Una passione testimoniata anche dalle sorelle, dalla nipote e dagli amici, che ieri durante il rito celebrato da don Giorgio Brodoloni hanno voluto parlare a Floriana per l'ultima volta. Tra le navate, oltre ai famigliari anche il prefetto di Temi Angela Pagliuca e il sindaco di Narni Francesco De Rebotti. "Floriana era una donna irremovibile per le sue idee - ha spiegato il cugino Luca in una lettera letta da un amico - ma sotto la sua scorza dura nascondeva un animo pieno di passione e di sentimenti. Era una donna che sapeva voler bene e che sapeva amare gli altri. Questa è una caratteristica che tutti le riconoscevano. Studiosa accanita, sin da giovane ha voluto seguire la strada della conoscenza che lei metteva sempre in primo piano, sia nella vita personale che con gli amici. Per questo aveva intrapreso con grande gioia l'esperienza al museo di Amatrice. Quel paesino era il suo amore. Ora ci piace pensare che i tanti studi che ha iniziato e che ha portato a termine li saranno analizzati e serviranno ad altre persone nel futuro. Anche questo sarà un modo per non dimenticarti". Prima dell'omelia di don Giorgio a prendere la parola sono stati Roberto e Monica, due amici della vittima, che hanno letto una lettera per conto delle sorelle di Floriana. "Siamo di fronte ad una morte ingiusta e crudele. Lasci un vuoto improvviso e ora noi siamo costretti a chiederci come potremo andare avanti. Sei volata in cielo troppo presto per raggiungere tuo padre e tua madre. Hai lasciato un vuoto, ma nello stesso tempo sarai sempre in mezzo a noi, a noi che ti conoscevamo di più e con cui avevi un rapporto speciale. E' vero che avevi un carattere a volte duro, ma una volta che decidevi di aprire il tuo cuore a qualcuno tu poi per quella persona eri sempre presente. Quando qualcuno di noi si voltava indietro per cercarti, tu c'eri sempre". A salutarla anche la nipote adolescente. "Ciao zia, tu avevi una pazzia magica, mi piace ricordarti così. Ogni volta che ci ritrovavamo insieme mi raccontavi le cose belle e quelle brutte che ti erano successe ultimamente. Avevi una corazza dura ma anche un cuore tenero. Mi ricordo ancora quei giorni terribili ad Amatrice e non li dimenticherò mai: il momento più brutto non è stato quando sei stata ritrovata, ma i momenti in cui aspettavamo notizie e non c'erano. Ma comunque zia, tu sei morta una prima volta quando ti è stata tolta la direzione del museo nel 2014". Poi la poesia "Funeral Blues" di Auden tratta dal film "Quattro matrimoni e un funerale". E le citazioni di Martin Luther King e Rafiaello prima dell'addio. -tit_org- Narni - Commosso addio a Floriana - Musica e poesia per addio a Floriana

In molti hanno chiesto di rimanere accanto alle proprie case dove ci sono anche le stalle, disagi per il maltempo

Norcia - Un migliaio di sfollati, tende allestite vicino alle abitazioni

[C.f.]

in molti hanno chiesto di rimanere accanto alle proprie case dove ci sono anche le stalle, disagi per il maltempo Un migliaio di sfollati, tende allestite vicino alle abitazioni > NORCIA (c.f.) Sono stati un migliaio gli sfollati che hanno trascorso la notte tra martedì e mercoledì all'interno dei campi e dei centri di accoglienza allestiti in Valnerina dalla Protezione civile regionale, che in alcuni casi ha anche assegnato e montato tende in proprietà private, ossia nei giardini a ridosso di abitazioni. Il numero più consistente di ospiti si continua a registrare a Norcia, il comune più colpito dal sisma, dove tra centro e frazioni sono state assistite 484 persone, ma decine di sfollati si contano anche a Preci (119 persone assistite), Cascia e la frazione di Avendita (75) e Monteleone di Spoleto (52), ossia i quattro comuni umbri inseriti nel decreto con cui il governo ha dichiarato lo stato di emergenza. Numerose, tuttavia, sono le famiglie che dormono fuori casa anche a Scheggino (22 persone). Cerreto di Spoleto (160), Sant'Anatolia di Narco (10), Vallo di Nera (58) e Sellano (35). Da martedì pomeriggio a complicare l'emergenza ha pensato anche il maltempo che anche ieri si è abbattuto sulla zona con violente piogge. Inevitabilmente i disagi più pesanti vengono patiti da chi è attualmente alloggiato in tenda, come il centinaio di sfollati di San Pellegrino, dove è stata allestita la tendopoli più grande, ma anche in altre zone come quella di Case Sparse. Qui risiedono soprattutto allevatori che hanno l'esigenza di accudire il bestiame. Complessivamente le tende della Prociv presenti in Valnerina sono 143 con una capacità d'accoglienza complessiva a massimo regime di oltre 1.100 posti. < é à ss - i llll à é, -tit_org-

Norcia - Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile

[Chiara Fabrizi]

Non si fermano i movimenti tellurici: ieri nuove scosse Vulnerino, Lazio e Marche La più forte alle 15,23 con magnitudo 3,9 ed epicentro tra Accumoli e Arquata del Tronó Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile di Chiara Fabrizi Il NORCIA - Crollo parziale del campanile di Castelluccio dopo la scossa di magnitudo 3,8 verificatasi ieri alle 13,26 con epicentro localizzato a confine tra Umbria e Marche. Attimi di paura nel piccolo borgo ai piedi del Monte Vettore dove, durante il nuovo terremoto, alcuni tecnici stavano procedendo alla messa in sicurezza del campanile al fine di evitare che proprio nuovi cedimenti potessero danneggiare le case circostanti alcune delle quali non hanno riportato gravi lesioni, oltre che naturalmente per tentare di salvaguardare il patrimonio storico rappresentato dalla chiesa. Fortunatamente nessuno degli operai è rimasto ferito e l'intervento è stato subito sospeso in via precauzionale. Poco dopo, infatti, un'altra scossa di magnitudo 3.5 ha fatto di nuovo tremare la terra in un'area che in base alle coordinate gps fornite dall'Istituto di geofisica e vulcanologica (Ingv) è stata localizzata a una distanza di chilometri da Castelluccio. Qui giovedì scorso è già crollato il piccolo campanile dell'oratorio, oltre ad alcuni edifici privati, tanto che l'abitato è stato interamente classificato zona rossa, al pari di una porzione del centro di Mordica e del paese di San Pellegrino dove il campanile era già piombato a terra all'alba di giovedì, dopo essere stato significativamente compromesso dalle scosse del giorno precedente. La crisi sismica che da oltre una settimana sta interessando l'area a confine tra Umbria, Marche e Lazio è quindi tuttora in corso. Tant'è che il numero delle scosse registrate dai sismologi dell'Ingv continua a crescere di giorno in giorno. Il bollettino emesso ieri contava oltre tremila scosse a partire da quella di magnitudo 6 verificatasi alle 3.36 di mercoledì. Di queste quasi 140 hanno avuto una magnitudo compresa tra 3,0 e 4,0 e una dozzina quelle di magnitudo tra 4,0 e 5,0. Nella giornata di ieri la scossa più forte è stata rilevata alle 15,23 con magnitudo 3,9 ed epicentro tra Accumoli (Rieti) e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) a dodici chilometri da Norcia, seguita da una di intensità da quella di magnitudo 3,8 che ha causato il crollo di una porzione del campanile di Castelluccio. O Il borgo ferito E' crollato ieri il campanile di Castelluccio, simbolo di questo piccolo centro ai piedi del monte Vettore -tit_org- Norcia - Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile

Norcia - Oggi il via ai sopralluoghi sugli edifici privati

[Chia.fa.]

Oltre 1.500 richieste di intervento: tecnici ed esperti al lavoro per capire chi può rientrare, ma la paura è ancora tanta. Oggi il via ai sopralluoghi sugli edifici privati a NORCIA (chia.fa.) Via ai sopralluoghi nelle abitazioni, soltanto a Norcia richiesti oltre 1.500 interventi. Salvo diverse disposizioni del dipartimento nazionale di Protezione civile motivate da nuove scosse di forte entità, scatteranno oggi le prime verifiche statiche negli edifici privati segnalati durante la prima settimana di crisi sismica. Al momento una previsione sui tempi che occorreranno per completare la maxi ricognizione non è disponibile e forse una stima approssimativa potrà essere ipotizzata in serata dopo la prima giornata di lavoro delle squadre coordinate dal Dicomac, il distaccamento di comando e controllo della protezione civile, insediato a Rieti e competente per tutte le aree del Centro Italia colpite dal tragico terremoto. I tecnici continueranno naturalmente a lavorare in stretta sinergia coi vigili del fuoco, imprescindibili per gli accessi nelle tre zone rosse istituite dal Comune di Norcia, ossia a San Pellegrino, Castelluccio e in parte del centro cittadino. I sopralluoghi serviranno ad accertare l'agibilità delle abitazioni che, nei casi in cui verrà formalizzata dagli esperti, permetterà alle famiglie fin qui assistite nei centri di accoglienza di rientrare in casa, al netto naturalmente di situazioni specifiche, come la presenza di anziani con problemi di deambulazione. Resta comunque particolarmente elevata la paura a causa della crisi sismica tuttora in corso anche con scosse di magnitudo superiore a tre. Dalla protezione civile regionale viene anche comunicato che sono quasi terminati i rilievi negli edifici strategici, ovvero ospedali, scuole e altri centri nevralgici tra Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto. Per ognuno di questi siti è stata redatta una scheda, mentre per i beni culturali - visitati quelli più importanti - sarà la Soprintendenza a stilare relazioni approfondite sempre a partire da oggi. Tuttavia richieste per la verifica di edifici strategici risultano anche nei comuni di Spoleto, Collazzone, Scheggino e Vallo di Nera e in alcune scuole nei comuni di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Collazzone, Campello sul Clitunno e Foligno. Contestualmente la Regione ha già da alcuni giorni avviato le procedure del caso per raccogliere la disponibilità dei tecnici rilevatori. Intanto nella giornata di ieri l'assessore comunale di Norcia, Giuseppina Perla, ha compiuto insieme ai tecnici un accurato sopralluogo nella vasta zona di Case Sparse dove risiedono soprattutto allevatori e il tasso di anzianità è particolarmente elevato: "Anche qui - spiega - si sono avuti molti danni e si è proceduto in base ai componenti dei nuclei familiari nei giorni scorsi alla consegna di tende e bagni chimici, che dovranno poi essere sostituiti da moduli abitativi. La presenza del bestiame - ha spiegato - costringe chiaramente i residenti, complessivamente un centinaio, a restare vicini alle stalle per accudire gli animali". E anche qui il maltempo ieri ha aggravato l'emergenza. -tit_org-

"Aiutiamoli"**Perugia - In tanti stanno rispondendo all'invito del Gruppo Corriere srl***[Redazione]*

In tanti stanno rispondendo all'invito del Gruppo Corriere srl > PERUGIA A una settimana di distanza dalle prime, violente e drammatiche scosse di terremoto che hanno portato morte e distruzione nel Reatino e nell'Ascolano, ma anche danni e paura in Valnerina, la luce della speranza si accende grazie alla generosità che tantissimi cittadini italiani stanno dimostrando attraverso varie forme e canali. Uno di questi è stato aperto dalla società Gruppo Corriere srl che fin dall'inizio ha avviato una raccolta fondi destinata alla Croce Rossa Italiana. La sensibilità nei confronti di questa iniziativa viene riscontrata dai versamenti effettuati sul conto corrente aperto proprio per la circostanza. In tanti stanno rispondendo all'appello "Aiutiamoli" che il Gruppo Corriere srl ha lanciato per sostenere l'opera fondamentale della Croce Rossa Italiana che in situazioni come questa è punto di riferimento imprescindibile per le popolazioni colpite dalla sciagura. 4è é à - i -tit_org- Perugia - In tanti stanno rispondendo all invito del Gruppo Corriere srl

Perugia - Atti concreti per salvaguardare il comparto turistico

[Redazione]

Interpellanza del consigliere Guasticchi: "Ce bisogno di intervenire anche alla luce dell'evento sismico" Atti concreti per salvaguardare il comparto turistico > PERUGIA "Fuga dei turisti dall'Umbria: è tempo di mettere in atto azioni e atti concreti anche sul versante della comunicazione e promozione per evitare un tracollo del comparto turistico-ricettivo e ripercussioni negative su occupazione e sviluppo economico". È quanto dichiara il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (Pd-vicepresidente dell'assemblea legislativa dell'Umbria) che annuncia la presentazione di una interpellanza. Per Guastiochi "chi ha competenze in materia e ruoli istituzionali di coordinamento del settore deve dire ufficialmente che il terremoto ha coinvolto solo una piccola parte dell'Umbria, dove peraltro grazie ad un sistema ormai collaudato nel tempo, la Protezione civile e tutte le forze dell'ordine e di soccorso hanno dato una straordinaria e ulteriore prova di efficienza portata ad esempio non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Altrimenti rischiamo che i contraccolpi mediatici danneggino irrimediabilmente il turismo in tutta la regione". "Ribadisco prosegue Guasticchi - solidarietà e vicinanza a tutte le popolazioni umbre e delle regioni limitrofe colpite dal sisma. E riconfermo pieno sostegno all'azione istituzionale e di coordinamento con le altre Regioni ed il Governo portata avanti dalla presidente della giunta regionale. Catuscia Marini, sempre vicina fin dai primi momenti ai cittadini delle zone dell'Umbria che hanno subito danni, fortunatamente solo ad edifici e strutture, attraverso un continuo raccordo con i sindaci e i rappresentanti istituzionali".

UMBRIA FELIX dalla prima pagina

Perugia - Come combattere il mostro = Come combattere il mostro

[Giovanni Picuti]

UMBRIA FELIX Coinè combattere il mostro di Giovanni Picuti terremoti vengono -per nuocere, ma anche per farci riflettere, ad avere le capacità e l'onestà intellettuale che spesso ci manca. Sull'onda emotiva della tragedia le prefiche di Stato ipotizzano una strategia per la casa. Sarà per questo che non finiamo di tremare. Ci saranno a disposizione tre miliardi o giù di lì, ma la posta è più alta. Guai a limitarsi al pur indispensabile miglioramento sismico. Migliorare è cosa da poco, non ce lo nascondiamo. Che ti vuoi migliorare quando si tratta del secolare patrimonio edilizio del nostro Appennino il cui incanto è pari alla sua criticità? Gli interventi di miglioramento, dove possibili, comporteranno un altro tipo di crollo: quello del suo valore economico. E qui il problema si fa etico. [continua a pagina 7] dalla prima pagina Come combattere il mostro Davanti alla perdita di vite umane, rileva la privazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico? Vallo a spiegare ai proprietari delle case i cui architravi mostrano incisioni cinquecentesche. Piuttosto crediamo sia più corretto ragionare in termini di doveroso "risarcimento", commisurato ad una compensazione dei rapporti dare-avere tra territori dell'Appennino e resto del Paese. Da secoli la montagna è oggetto di indiscriminato sfruttamento (minerario, silvopastorale, idrico, ecc..) da parte del resto del Paese. Non fosse altro per questo lo Stato dovrebbe prendersi in carico quanti queste terre le abitano e le sottraggono allo spopolamento. Ma non tutti hanno chiaro lo sforzo e le estenuanti difficoltà provenienti da secoli di elisi e mancato perseguimento degli obiettivi. Ci riferiamo agli obiettivi prefissati a parole dagli accattavoti che non sono stati capaci nemmeno di "proteggere" e "mantenere", laddove qualche risultato era stato sfiorato, se non in parte raggiunto. La salvaguardia è quella degli equilibri che per tanto tempo hanno contrastato l'emigrazione, l'esodo, lo sfollamento. I territori colpiti dal terremoto ma anche da una vicenda storica ostile e da un progresso che non li ha certamente favoriti - vanno tartassati dalla pressione fiscale, specialmente laddove è più necessario incoraggiare la coesione sociale. Non si può fare "spending review" tra le rovine dove invece è necessario incoraggiare la protezione del lavoro, delle imprese agricole e zootecniche, favorire la commercializzazione dei prodotti certificati e non quella dei prodotti taroccati che dirottano il reddito altrove. E' abominevole il criterio che si sta adottando per raccattare quattro soldi attraverso lo sfruttamento del brand "Amatriciana" (tanto per lavarsi la coscienza e trarre pelosi guadagni dalla disgrazia). Per soccorrere i settori colpiti dalla crisi la protezione del reddito da lavoro è priorità assoluta, anche tramite gli ammortizzatori sociali. Non solo contributi a pioggia, quindi, a dimostrazione che lo Stato - immancabilmente presente alle esequie e sui social - ha compreso che le politiche sociali delle aree appenniniche costituiscono un passaggio essenziale per assicurare la coesione delle comunità colpite. Da sotto le macerie di Amatrice, l'Appennino chiede a gran voce la protezione di tutte le fragilità che lo hanno sempre tormentato. Questa è la vera strada da seguire per la ricostruzione, prospettiva del riassetto delle Regioni e del patto di stabilità, concetti da rivedere ed esaminare con attenzione, quell'attenzione che a Roma si perde davanti ad un piatto di bucatini. Dobbiamo mettere in atto strategie condivise a sostegno della montagna, dotarne i luoghi di infrastrutture compatibili con l'ambiente, se si vuole salvare la gente dall'isolamento e la montagna dallo spopolamento. Ricostruire non serve se non impariamo a guardare l'Appennino con altri occhi, a compensare, per esempio, i costi aggiuntivi e i mancati redditi che interessano le sue superfici forestali ricadenti nei siti protetti e nei parchi. Soccorsi i sopravvissuti, seppelliti i morti, ricostruiti i paesi non avremmo risolto nulla se le politiche di compensazione non saranno attuate. Dobbiamo tutta la nostra gratitudine alla gente di quei paesi che (nell'interesse comune) ha compreso la necessità di sostenere il ripristino, il mantenimento e il miglioramento della biodiversità naturale e agraria e del paesaggio appenninico. Un altro nodo da sciogliere è come la protezione ambientale e vincolistica potrà concorrere con l'innovazione e con il reddito di sussistenza. Ecco perché non basteranno nuove case, contributi e agevolazioni fiscali, se prima non avremo lavorato sulle consapevolezze e sulle responsabilità che

ognuno dovrà mettere in campo, senza attendere che queste si formino solo là dove il mostro ha già colpito. Senza farsi confondere dalla sfigata retorica del giornalismo fai da tè, che costituisce il piatto prelibato degli stolti cresciuti sui social, asserviti nemmeno loro sanno a chi e a che cosa. Giovanni Picuti giovanni.picuti@alice.it
WfTTEREfCIIMUEfITI. 1 1 Ù -tit_org- Perugia - Come combattere il mostro - Come combattere il mostro

Dopo le critiche ad alcuni ristoratori

Perugia - Lettere - Gli aiuti ai terremotati non sono mai abbastanza

[Elena Ceci]

Dopo le critiche ad alcuni ristoratori Gli aiuti ai terremotati non sono mai abbastanza Gentile direttore, ho sentito qualche critica contro i ristoratori che hanno aderito all'iniziativa di proporre un piatto di "Amatriciana", devolvendo ogni volta una piccola somma per le popolazioni colpite dal terremoto di mercoledì scorso e da tutto ciò che ne è seguito. Secondo le accuse questi ristoratori vorrebbero farsi pubblicità. Può anche essere, ma se i soldi arrivano onestamente a chi è rimasto senza neanche lo spazzolino per i denti poco importa come sono stati raccolti! 4 Elena Ceci WlTTEREfClIMUEfITI à à ò;s -tit_org-

Maltempo**Montone - Frana sulla comunale 11 Chiusa strada Tre Ponti***[Redazione]*

Maltempo Frana sulla comunale 11 Chiusa strada Tré Ponti I MONTONE Il sindaco di Montone Mirco Rinaidi informa tutta la collettività, anche in vista della prossima apertura della campagna venatoria, che a causa della caduta improvvisa di grossi massi sulla carreggiata, con ordinanza è stata chiusa la strada comunale 11 "Tré Ponti Vialba" al km 1,9. Oltre le verifiche si lavora al ripristino. 4 -tit_org-

FOLIGNO La situazione della scuola fa discutere. I 5 Stelle promettono di andare fino in fondo, atteso un nuovo sopralluogo
Foligno - Polemiche e verifiche per la scuola inagibile = Polemiche sulla "Carducci"
inagibile

[Maria Tripepi]

Polemiche e verifiche per la scuola inagibile I a pagina 25 La situazione della scuola fa discutere. I 5 Stelle promettono di andare fino in fondo, atteso un nuovo sopralluogo Polemiche sulla "Carducci" inagibile di Maria Tripepi_____ I FOLIGNOe chi lo considera un fulmine a del sereno e chi invece no. Di certo c'è, però, che le dichiarazioni del sindaco Mismetti rispetto allo stato di inagibilità della scuola media "Carducci" stanno facendo discutere e molto in città. A cominciare dai genitori che si chiedono quanto siano sicure le scuole nelle quali torneranno i loro figli il 12 settembre. Per avere un quadro completo della situazione occorrerà attendere notizie dal Comune di Foligno, con il sindaco che proprio lo scorso martedì ha incontrato la protezione civile per verificare lo stato degli edifici dopo i primi sopralluoghi effettuati all'indomani del terremoto di mercoledì scorso. Secondo quanto è dato sapere, comunque, la situazione più critica interesserebbe, però, solo la scuola media "Carducci", dove proprio in queste ore si dovrebbero tenere nuovi accertamenti tecnici da parte degli esperti della ReLuis, la rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. Solo dopo quest'ultimo verdetto, quindi, si conoscerà il futuro dei 450 studenti che frequentano l'istituto folignate. Intanto, però, come dichiarato dalla dirigente scolastica Morena Castellani ai microfoni della Tgr dell'Umbria, si sta lavorando per trovare una soluzione. Per la preside, inoltre, quest'ulteriore verifica potrebbe anche dare il via ad un intervento definitivo su una struttura risalente agli anni '30. Guardando al resto del territorio comunale, invece, piccoli problemi sarebbero stati individuati anche nelle palestre di Monte Cervino e di Belfiore. Come detto, però, anche in questo caso sarà l'amministrazione a fornire un quadro più ampio dello stato dei luoghi. Nel frattempo c'è anche chi rispolvera vecchie mozioni, come il Movimento 5 Stelle che, a livello nazionale, proprio a proposito di edilizia scolastica aveva presentato un emendamento alla legge di stabilità del 2014 chiedendo che i soldi dell'8x1000 venissero impiegati, tra l'altro, per "la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico" delle scuole. A Foligno l'iter era stato abbastanza sofferto, tra passaggi in consiglio comunale e commissioni, ma alla fine la massima assise cittadina aveva detto sì. "Ora - dichiara il portavoce folignate Fausto Savini - chiederemo se era stato fatto un elenco delle criticità e se si era richiesto l'accesso ai fondi. Se così non fosse, Foligno ha perso una grande opportunità ed è giusto che vengano individuate eventuali responsabilità". Ma di fondi dedicati alle scuole parlava anche una nota del Pd folignate del novembre 2014, dove si faceva riferimento alla disponibilità di risorse per lavori a vari edifici, tra cui la stessa scuola "Carducci". "Era un documento generico in cui si faceva riferimento alla manutenzione periodica degli edifici - spiega Seriana Mariani - lontano quindi da correlazioni con eventi sismici. La notizia dell'inagibilità della "Carducci" era inaspettata". Intanto i consiglieri Lorenzo Schiarea (Movimento per Foligno), Moreno Finamonti (Pd), Roberto Ciancaleoni (Riformisti per Foligno - Psi) chiedono di conoscere quale sia la situazione statica ed impiantistica degli edifici scolastici e pubblici nel territorio e quali siano eventualmente le azioni e i tempi di manutenzione in questione. 4 Ko La scuola media "Carducci" non passa le prime verifiche dei tecnici comunali ma proprio in queste ore sono attesi nuovi sopralluoghi della Proci -tit_org- Foligno - Polemiche e verifiche per la scuola inagibile - Polemiche sulla Carducci inagibile

L'assessore Belmonte fa il punto della situazione

Foligno - "Questa parte dell'edificio aveva retto anche al sisma del 97"

[Susanna Minelli]

L'assessore Belmonte fa il punto della situazione "Questa parte dell'edificio aveva retto anche al sisma del 97" FOLIGNO Si attendono gli esiti delle perizie condotte dai tecnici del Centro regionale di protezione civile. Quello che però appare una certezza è che i circa 450 alunni della scuola media "Carducci" il 7 settembre (l'inizio dell'anno scolastico sarebbe stato anticipato) non torneranno nelle loro classi. Una decisione che verrà confermata ufficialmente nelle prossime ore ma che ha fatto scattare tutti i provvedimenti del caso. I tecnici del Comune hanno per ora dato un loro primo parere sul quadro di agibilità della "Carducci", il cui esito è stato negativo - ha detto Emiliano Belmonte, assessore al completamento ricostruzione post sisma - Ora occorre aspettare il pronunciamento del Centro regionale di protezione civile che si recherà sul posto proprio in queste ore. Qualora il parere dei nostri tecnici venga confermato si partirà con tutte le procedure del caso. La "Carducci" aveva subito in passato dei lavori per quanto riguarda la parte più moderna, ma quella più vecchia è sempre stata giudicata agibile anche dopo il sisma del 97. Quello che posso garantire già da ora è che tutti i controlli e le eventuali ristrutturazioni verranno compiuti con la massima attenzione e senza alcun risparmio. La sicurezza nelle scuole viene prima di tutto". Attendono il parere degli esperti del Centro regionale di protezione civile anche le palestre delle scuole elementari di Monte Cervino, Scafali e Belfiore oltre che i locali della sede del rione la Mora, la cui taverna in via precauzionale rimarrà chiusa. Per ora lo stabile è stato dichiarato inagibile e i rionali della Mora stanno già pensando al trasferimento della taverna in una tendostruttura piazza Matteotti. Problemi anche alcune chiese, a Sant'Eraclio, San Giovanni ProHamma, Volperino e Plestia. Susanna Minelli -tit_org- Foligno - Questa parte dell'edificio aveva retto anche al sisma del 97

I vigili del fuoco hanno completato ieri gli interventi richiesti: preoccupa il numero crescente di alberi pericolanti
Terni - Pesante il bilancio dei danni causati dalla bomba d'acqua

[Redazione]

/ vigili del fuoco hanno completato ieri gli interventi richiesti: preoccupa il numero crescente di alberi pericolanti. Pesante il bilancio dei danni causati dalla bomba d'acqua TERNI I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la giornata di ieri per completare gli interventi causati dall'ondata di maltempo delle ultime ore. La bomba d'acqua di martedì sera ha mandato in tilt i centralini dei pompieri che hanno effettuato oltre 50 interventi di soccorso. A corso del Popolo il nuovo parcheggio interrato della polizia municipale si è allagato in pochi minuti con gravissimi disagi per i vigili urbani. Per spostare i mezzi in panne, gli agenti hanno dovuto operare in mezzo alle pozzanghere. Per non parlare delle infiltrazioni ben visibili sui muri e il soffitto della struttura. Problemi anche in ospedale dove però l'allarme è rientrato in breve tempo grazie all'intervento del personale dell'ufficio tecnico. Danni in strada di Cospea dove ieri un albero è caduto su un'auto in sosta. La stessa cosa era accaduta Magato il parcheggio sotterraneo della polizia municipale in corso del Popolo martedì pomeriggio nei pressi del palasport di viale Di Vittorio e anche in viale Turati. Non si contano gli interventi eseguiti anche ieri per l'abbattimento di alberi e l'ami pericolanti, segno che la manutenzione del verde pubblico presenta più di una falla. Infine, in viale Rossini, si sono allagati i garage di un condominio e i pompieri hanno lavorato con le idrovore sino a tarda notte. 4 Parcheggio sott'acqua Gravi disagi per i vigili urbani i -tit_org- Terni - Pesante il bilancio dei danni causati dalla bombaacqua

Danni maltempo, stabilite le procedure

[Redazione]

Le pratiche sono da presentare entro giovedì 29 settembre CESENATICO. Avviso pubblico per il rimborso danni provocati dalla mareggiata e dall'alluvione del febbraio 2015. Il Comune di Cesenatico ha definito le procedure per la concessione di contributi economici ai soggetti privati che abbiano subito danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili a seguito di quanto accadde nel febbraio 2015. All'epoca fu proclamato lo stato di emergenza ed effettuata la ricognizione delle criticità. Entro giugno 2015 sono pervenute al Comune di Cesenatico 78 "schede B" relative alla richiesta di "ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, dei beni mobili e dei beni mobili registrati". 178 richiedenti che hanno ottenuto la certificazione del danno possono inoltrare domanda di rimborso ora entro il 29 settembre con apposita modulistica scaricabile dal sito comunale www.comune.cesenatico.fc.it, e disponibile anche al settore sviluppo del territorio del Comune in via Marino Moretti. La domanda, redatta utilizzando l'apposita modulistica, deve essere consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune con le consuete modalità: a mano, per raccomandata a.r. o tramite pec all'indirizzo cesenatico@cert.provincia.fc.it. Numeri utili per informazioni: Protezione Civile Comune di Cesenatico - Paolo Ingretoli tel 0547 79315 - p.in-gretolli@comune.cesenatico.fc.it. Settore sviluppo del territorio - Giuseppe Panella tel 0547 79241 - g.panella@comune.cesenatico.fc.it; Pietro Sirri tel 0547 79299 - p.sirri@comune.cesenatico.fc.it -tit_org-

Un pranzo benefico per i terremotati

[Redazione]

RAVENNA. La Pro LOCO di Lido Adriano, dietro richiesta della grande famiglia delle Pro Loco riunite in Unpii, organizza per domenica 4 settembre un pranzo benefico in favore delle zone colpite dal terremoto: l'evento avrà luogo al centro sociale D Desiderio in viale Manzoni 449 a Lido Adriano alle 12. Le stime prevedono che supereremo la presenza di 400 persone dicono dalla Pro Loco -. E' la prima volta che organizziamo un evento di questa portata, e assicuriamo che, grazie alla collaborazione dei nostri operatori, coprendo le spese per l'acquisto del materiale necessario, tutto quello che ricaviamo dal pranzo, verrà devoluto interamente per le località colpite dal sisma. -tit_org-

I volontari di Mistral pronti a raggiungere Montegallo, il comune dell'Ascolano devastato dal sisma

Terremoto, partito il primo carico di aiuti 1volontariat Mistralpronti a raggiungere MontegSlo, il comune dell'Ascolano devastato dal sism RAVENNA. Mentre un primo carico di viveri e generi di prima necessità ha raggiunto ieri il magazzino della protezione civile di Maltignano, in provincia di Ascoli Piceno, sabato partiranno i primi volontari dell'associazione Mistral. Oggi la protezione civile regionale indicherà il numero delle persone e le mansioni necessarie. Intanto Mistral ha messo a disposizione oltre 10 persone, volontari formati e di lunga esperienza. La destinazione dei volontari è Montegalgo, in provincia di Ascoli, il comune con oltre 20 frazioni "adottato" dall'Emilia Romagna. Dopo l'allestimento di tre micro campi nei prossimi mesi la Regione seguirà tutta la fase di uscita dall'emergenza. Siamo in attesa di sapere quanti partiranno spiega Flavia Sansoni di Mistral - abbiamo dato la disponibilità per servizi di segreteria di campo, di logistica, gestione delle tende e di comunicazioni radio. La nostra cuoca sta per sposarsi e per ora non partirà. Le missioni durano una settimana e solitamente vengono richieste squadre di due persone. Ma da subito e nei prossimi mesi siamo pronti a soddisfare altre necessità. Siamo colpiti dal numero di persone che ci ha contattato e dalla generosità di tanti. Invito chi sente di poter dare una mano ad iscriversi alla Protezione civile e a iniziare un percorso di formazione. Ad oggi sono oltre 260 le persone assistite a Montegalgo, 350 i pasti erogati al giorno, più di 100 volontari al lavoro nei campi di accoglienza, ed è attivo un presidio medico. Il carico partito ieri dal centro di raccolta attivato dalla protezione civile del Comune con l'associazione Mistral, era composto dai beni donati dai ravennati in questi giorni: 5 quintali di pane confezionato; 6 quintali di pasta; 180 chili di riso; 60 litri di latte e poi alimenti vari in scatola e generi per l'igiene personale, saponi, shampoo, 10 scatolone di pannolini per bambini. L'assessore alla protezione civile Gianandrea Baroncini ribadisce: Ravenna ha un cuore grande e lo sta dimostrando. Voglio ringraziare tutti i ravennati che si stanno dando da fare per dare una mano ai terremotati nelle forme più varie. A tutti coloro che vorranno dare aiuti concreti suggerisco di fare riferimento ai canali della Protezione Civile regionale per scongiurare un mancato coordinamento che genererebbe dispersione e problemi logistici. Il centro di raccolta di via Romea Nord, attivato dalla protezione civile del Comune rimarrà aperto nei prossimi giorni dalle 15 alle 20; un punto di consegna sarà allestito anche martedì 6 settembre dalle 15 alle 19 nella piazza del mercato di via Sighinolfi dove i cittadini potranno lasciare alimenti e bevande a lunga conservazione, prodotti per l'igiene personale, detersivi, tovaglie, piatti e posate in plastica. (c.b.) IL'ASSESSORE La città sta dimostrando un grandecore I PROTEZIONE CIVILE) Le missioni durano di solito una settimana -tit org-

Fioccano le iniziative nel territorio per aiutare le vittime del terremoto

La Confesercenti aderisce a " Un ' amatriciana per Amatrice " . Imolese calcio in campo con la raccolta di materiale

[Redazione]

Fioccano le iniziative nel territorio per aiutare le vittime del terremoto. La Confesercenti aderisce a "Un'amatriciana per Amatrice". Imolese caldocampo con la raccolta di materii IMOLA. La solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto non si ferma. Nel territorio imolese sono diverse le iniziative e le raccolteatto per dare un contributo concreto alle popolazioni in difficoltà. La Confesercenti di Imola aderisce all'iniziativa di solidarietà "Un'Amatriciana per Amatrice" promossa ed organizzata dalla Confesercenti e dall'Associazione Città del Vino che riunisce molti comuni a vocazione enogastronomico del nostro Paese per dare un contributo alla ripartenza delle attività commerciali colpite dal sisma. L'iniziativa è aperta a tutti i ristoratori. Per aderire è sufficiente registrarsi online su www.unamatricianaperamatrice.it per ottenere le locandine ed il materiale informativo. In pratica, i ristoratori si impegnano nella solidarietà e nella settimana tra il 12 ed il 18 settembre, in tutta Italia, proporranno nel loro menu, in un giorno a loro discrezione, una "amatriciana" per la ricostruzione. Nel Nuovo Circondario Imolese, considerando che l'amatriciana è un piatto tipico del Centro Italia e che nel nostro territorio è poco richiesto, si è pensato di sostenere l'iniziativa attraverso le nostre eccellenze enogastronomiche. I ristoratori del Circondario, a loro scelta, potranno proporre "un primo piatto" tipico del territorio e presente tradizionalmente nel loro menù: tortellini, tortelli, tagliatelle, garganelli, lasagne, ecc. con i classici condimenti, sostenendo la manifestazione di solidarietà ed arricchendo l'iniziativa. Auspichiamo che anche le tante Sagre e Feste organizzate in questo periodo - afnermano dalla Confesercenti inolese diano un fattivo contributo a sostegno dell'iniziativa di solidarietà. In un giorno a scelta dal 12 al 18 settembre, in ogni locale, il ricavato di un primo piatto che rappresenta la nostra tradizione sarà devolutobeneficienza. Tutti i clienti che in quella giornata ordineranno il "primo piatto per Amatrice", contribuiranno indirettamente a sostenere le imprese delle zone colpite: l'importo pagato, infatti, verrà devoluto interamente dai ristoratoriun fondo (IBAN IT 23A 03127 03200 000000015000) finalizzato alla ricostruzione e al sostegno delle attività della risto razione, del commercio e della ricettività dei comuni di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e Pescara del Tronto. Imolese calcio. Prosegue in questi giorni la raccolta di materiale per le zone colpite dal terremoto dei giorni scorsi promossa dall'Imolese Calcio 1919 a sostegno dell'iniziativa del Comitato di Imola della Croce Rossa Italiana. Fino a domani, ma con possibilità di estendere la raccolta anche alle giornate successive, dalle 15 alle 19 i magazzini dell'Imolese Calcio presso il Centro Tecnico Bacchilega, in via Salvo D'Acquisto 3 raccoglieranno materiale di prima necessità che verrà poi consegnato alla Croce Rossa. Sulla base degli elenchi della Protezione Civile e della Croce rossa i beni da raccogliere sono: piatti, bicchieri e posate di plastica, tovaglioli di carta, acqua, alimenti a lunga conservazione (scadenza oltre 6 mesi), prodotti per l'igiene personale, indumenti nuovi e batterie per cellulari. -tit_org-

finale. ALLONTANATE due nomadi

Raccolta soldi porta a porta per aiutare i terremotati

[Redazione]

FINALE. ALLONTANATE DUE NOMADI FINALE fettuito un porta a porta presso male. E dil'i a poco così è stato: i Sono truffatrici, hanno prece- alcune famiglie di Finale chie- militari le hanno bloccate a bordenti per vari furti, sono noma- dendo soldi per una raccolta di do di una Fiat Punto. Le due nodi che dalla provincia ferrarese fondi per i terremotati. Non si madi, con parecchi precedenti, vengono in trasferta per fare sono presentate a nome di qual- le due sono state munite di foqualche colpo, sfruttando un ar- che associazione, di qualche en- glio di via e allontanate dal terrigomento "operativo" che ades- tè o facendo vedere dépliant o torio modenese, per ora senza so va di moda, il terremoto. Si q^altro: hanno solo suona- una specifica denuncia penale. trat a di due nomadi, una di 50 ÷.nello e a chi ha loro e 1 altra di 30 anni, che hanno ef- chiesto soldi, in modo diretto. Non hanno fatto affari e nemmeno tanta "fatica" sul territorio finalese: al secondo tentativo le due donne erano già state segnalate ai carabinieri e questi erano già in giro per cercare di intercettarle e fer- -tit_org-

Frana a Malacoda, finiti i lavori

[Redazione]

FRIGNANO La provinciale 20 è di nuovo sicura e a doppio senso di marcia FRIGNANO Sono finiti a Pugnano i lavori sulla frana lungo la sp 20 nella zona di crinale di Malacoda (vicino Montebaranzone) il più importante cantiere anti-dissesto degli ultimi tempi, con un importo di 560mila euro. Rimosso il semaforo presente da gennaio, la circolazione è tornata a doppio senso. L'intervento della Provincia, realizzato dalla ditta Zaccaria di Montese, è stato finanziato dalla Protezione civile regionale e ha visto la realizzazione di una paratia composta da un centinaio di pali profondi 13 metri, per un fronte di quasi 90. Sulla struttura è stato costruito un muro di sostegno alto 3 metri con oltre 30 tiranti lunghi 25 metri. Un'opera che così integra la struttura realizzata lo scorso anno con la posa di 33 pali di sostegno in acciaio da 8 metri per un fronte di quasi 20 e una spesa di 50mila euro. Un intervento importante - sottolinea il presidente della Provincia Gian Carlo Muzzarelli - che fa parte dei progetti realizzati in Appennino contro i danni provocati dal dissesto idrogeologico. In questo modo, sottolinea il sindaco Valter Canali è stata scongiurata la chiusura di un'arteria fondamentale per l'economia della zona, che collega Prignano al distretto ceramico. La provinciale dopo i lavori -tit_org-

Addio siccità, i pompieri riportano l'acqua a Cà di Bicci

[Dm]

FIUMALBO Addio siccità, i pompieri riportano l'acqua a Cà di Bicci FIUMALBO Crisi idrica risolta a Fiumalbo nella borgata di Cà di Bicci, dove la settimana scorsa a causa della siccità la fornitura era stata praticamente interrotta per diversi giorni. Sabato i vigili del fuoco volontari di Pievepelago, in accordo con il comando provinciale, hanno portato al deposito che serve la rete idrica di quella zona 35mila litri captati da un punto dell'acquedotto fiumalbino (tra i pochissimi in provincia gestiti ancora in proprio, con un servizio in house) più ricco di afflusso perché sotto alla fonte principale del Cimone, nella zona del campo sportivo. Sono stati fatti sette viaggi con autobotte a pieno regime (tra le 9.30 e le 16) che hanno riportato a livello il deposito garantendone il ripristino della funzionalità, peraltro adesso consolidata dalle piogge delle ultime ore. L'operazione straordinaria è stata autorizzata dalla Prefettura, che l'amministrazione comunale ringrazia assieme al comando provinciale dei vigili del fuoco di Modena, in particolare nella persona del funzionario di turno Grandi e del capo reparto Pifferi per il via libera a un intervento particolare ma assolutamente indispensabile, visto il contesto. Il caldo comunque, oltre alla siccità, ha portato a Fiumalbo anche un fattore nettamente positivo come la prolungata presenza di villeggianti: di rado si è visto il territorio così fittamente popolato ancora a fine agosto. Si consumerà più acqua, ma a tutto beneficio dell'indotto turistico, (dm) Uno dei sette viaggi dell'autobotte -tit_org- Addio siccità, i pompieri riportano l'acqua a Cà di Bicci

Ecco gli 88 edifici da rendere più sicuri

Nel lungo elenco della Regione le scuole e i palazzi che necessitano di interventi antisismici nella nostra provincia

[Luciano Salsi]

Ecco gli 88 edifici da rendere più sicuri. Nel lungo elenco della Regione le scuole e i palazzi che necessitano di interventi antisismici nella nostra provincia di Luciano Salsi REGGIO EMILIA. Sono molti gli edifici pubblici che rischierebbero di subire danni in caso di terremoto, se non addirittura di crollare come la scuola di Amatrice. Per renderli più sicuri nella nostra provincia sono necessari almeno i 64 interventi già approvati dalla Regione, senza contare i 24 richiesti dai comuni ma esclusi in prima istanza. È stato il disastroso sisma del 24 agosto a richiamare l'attenzione sulla necessità di prevenire queste sciagure consolidando le strutture degli edifici esistenti. Già due settimane prima, però, la Regione Emilia-Romagna aveva pubblicato la graduatoria dei lavori di miglioramento sismico o rafforzamento richiesti dagli enti locali sulla base dell'ordinanza 293 emessa l'anno scorso dal Dipartimento della protezione civile presso la Presidenza del consiglio, che stabilisce i criteri e l'entità dei finanziamenti statali necessari per consolidare gli edifici pubblici. La Regione, in sostanza, ha stabilito la priorità degli interventi, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio. La graduatoria ne comprende 557, di cui 280 approvati in questa prima fase, per la quale la Regione ha stanziato pochi giorni fa i primi dieci milioni di euro. Si tratta, in genere, di opere di limitata entità in zone considerate perlopiù a rischio sismico medio e basso. Riguardano il rafforzamento delle strutture portanti, dei solai e delle pareti. 1 Comuni della nostra provincia interessati sono sedici, di cui soltanto due, Ventasse e Casalgrande, inclusi nella zona 2, a sismicità medio-alta, mentre gli altri sono nella zona 3, ritenuta meno pericolosa. La città non vi compare. Il Comune che ha richiesto più interventi, in tutto 25, di cui 3 esclusi, è Casalgrande. Seguono Scandiano, con 16 interventi di cui uno escluso, Bagnolo in Piano (11 meno 2), Cavriago (7 meno 2), Cadelbosco Sopra (5), Casteinovo Sotto (3), Gattatico (2), Bibbiano (2), Ventasse (1) e Viano (1). Vi sono poi sei Comuni che si sono visti respingere, per ora, tutte le richieste. Baiso ne aveva formulate tre, come Camagna, Quattro Castella e Rubiera, Villa Minozzo due e Correggio una. Fra i Comuni reggiani il primo della graduatoria è Casalgrande, che occupa i posti 53, 54 e 55 per lavori sulla sede del municipio e fra la 119 e la 255, per interventi su scuole primarie e materne. Anche Scandiano s'è vista riconoscere la precedenza per il consolidamento del municipio e del magazzino comunale (ai posti 56, 57, 58 e 71) mentre scuole, palestre e polo fieristico sono indietro. Lo stesso dicasi per Cavriago, che è 62esimo per la sede comunale. Viano è in buona posizione, la 60esima, per l'unica opera richiesta, sul Municipio. Neppure Gattatico è piazzato male per i suoi due interventi su scuola e palestra di Taneto, che sono ai posti 81 e 82. Bagnolo, invece, occupa posizioni arretrate, fra la 178 e la 270, per lavori su palasport, scuole e municipio. Fanalino di coda, fra gli interventi finora ammessi, è quello relativo alle varie sale polivalenti di Cavriago, che si trova al 271esimo posto. -tit_org-

domani LA CONSEGNA

Conferito il Primo Tricolore ai vigili del fuoco reggiani

[Redazione]

DOMANI LA CONSEGNA Conferito il Primo Tricolore ai vigili del fuoco reggiani REGGIO EMILIA Il sindaco Luca Vecchi, insieme con il vicesindaco Matteo Sassi, con delega alla Protezione civile, ha conferito il Primo Tricolore al comando provinciale dei vigili del fuoco di Reggio Emilia, quale segno di gratitudine e riconoscimento della piena dedizione nella prima fase di soccorso alle popolazioni delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto, nell'Italia centrale. Anche i nostri pompieri infatti sono accorsi sui luoghi del sisma delle ore immediatamente successive alla prima scossa. Contribuendo a salvare delle vite e a recuperare i corpi delle vittime. L'incontro, aperto alla città, si svolgerà domani alle ore 11.30 nella Sala del Tricolore, alla presenza di una delegazione del comando provinciale dei vigili del fuoco composta dal vicecomandante vicario Fortunato Rognetta, dai vigili del fuoco intervenuti nell'emergenza - due dei quali porteranno la loro testimonianza - e da altri componenti del Corpo. Sono stati invitati in Sala del Tricolore anche le associazioni di volontariato della Protezione civile reggiana. 11 vigile del fuoco Alberto Gazza - tit_org-

Ascoli, il fascicolo ancora senza un reato

[Redazione]

Il fascicolo aperto dalla procura di Ascoli sui danni provocati dal terremoto del 24 agosto ancora formalmente iscritto a modello 45. Per il momento riguarda notizie non costituenti reato ma l'inchiesta potrebbe registrare un'accelerata con il lungo incontro che si tenuto ieri in piazza Orimi tra il sostituto procuratore Umberto Monti, i carabinieri e i vigili del fuoco. Gli investigatori hanno raggiunto il palazzo di giustizia con una prima relazione sullo stato dei luoghi colpiti dal sisma. In questo momento l'attenzione si concentra soprattutto sugli edifici pubblici del versante della provincia di Ascoli: la scuola, il palazzo comunale e l'ufficio postale di Arquata del Tronto, la nuova ala dell'ospedale di Amandola collaudata soltanto quattro anni fa. I militari dell'Arma continuano ad acquisire carte e documenti relativi alle strutture pubbliche. Il punto di svolta dell'indagine è legato alla modifica del titolo di reato che potrebbe trasformarsi in omicidio o disastro colposo. L'inchiesta procede nel massimo riserbo. Il procuratore Michele Renzo (foto) ha chiesto di svolgere la georeferenziazione delle cinquanta vittime del sisma e le forze dell'ordine stanno mappando tutti gli immobili crollati, compresi quelli privati che di recente sono stati oggetto di ristrutturazioni. E' necessario comprendere se quei lavori sono stati effettuati a regola d'arte e nel rispetto delle norme antisismiche. Nelle province di Fermo, Macerata e Ascoli la commissione ambiente ha dichiarato inagibili 27 scuole. Solo nelle Marche ci sono 2.776 persone sfollate, nelle ultime ore altre 14 famiglie sono state sgomberate dalle loro abitazioni per sicurezza. Intanto domani a Castelsantangelo è prevista la prima riunione dei sindaci della provincia di Macerata con i vertici della Protezione Civile regionale e l'assessore Sciapichetti. (r.f.) -tit_org-

Raffica di sequestri Caccia ai documenti

Rieti, la guardia di finanza negli uffici di Provincia, Regione e Genio civile Investigatori nelle imprese che hanno ristrutturato la scuola di Amatrice

[Maria Rosa Tomasello]

Rieti, la guardia di finanza negli uffici di Provincia, Regione e Genio civil Investigatori nelle imprese che hanno ristrutturato la scuola di Amatrice di Maria Rosa Tomasello INVIATA A RIETI C'erano 137 numeri civici lungo corso Umberto, la via principale di Amatrice e quasi tutti gli edifici indicati da quei numeri, tranne una decina, sono crollati con la scossa registrata alle 3.36 del 24 agosto. Oltre cento edifici, centinaia di abitazioni, decine di negozi. Oltre a quelli implosi e lesionati in altre aree della città. I sequestri scattati lunedì, a partire dai sigilli apposti all'istituto omnicomprensivo "Romolo Capranica", dunque, nel "cratere" del terremoto sono solo i primi di una lunga serie. Sul tavolo del procuratore di Rieti Giuseppe Saieva ieri, giorno in cui in procura si è svolto un vertice tra i pm e gli investigatori, erano arrivati solo cinque verbali di sequestro relativi, oltre che alla scuola, anche all'ospedale "Grifoni", al Comune, al convento e alla caserma dei carabinieri di Accumoli. Ma l'attività degli investigatori prosegue a tappe forzate, non solo nelle aree colpite dal sisma, dove è necessario recuperare la documentazione rimasta sepolta sotto le macerie, ma anche negli uffici degli enti pubblici che conservano materiale utile per le indagini. Per fortuna la burocrazia è così complessa che, anche se le carte rimaste sotto le macerie andassero perdute, potranno essere ricostruite perché ne esistono copie altrove dice il procuratore. Prematuro parlare di indagati, ma l'inchiesta comincia a marciare. Ieri il nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza, su delega della procura, ha acquisito documenti negli uffici della Provincia e del Genio civile di Rieti e della Regione Lazio. L'ordine è rintracciare materiale relativo a gare d'appalto e finanziamenti pubblici erogati per immobili ad Amatrice ed Accumoli, ovunque si trovi. L'indagine dell'Anac. Parallelamente alla procura reatina e in coordinamento con il pool creato da Saieva si muove l'Anac, l'autorità nazionale anticorruzione guidata da Raffaele Cantone che, dopo il terremoto, ha avviato una attività di vigilanza prevista dal codice degli appalti per capire come sono stati dati i lavori, se sono stati dati correttamente e per capirne l'oggetto spiega Cantone. Abbiamo individuato qualche situazione di scarsa chiarezza nella parte degli appalti e stiamo provando con la guardia di finanza ad approfondire. Dopo avere acceso i riflettori sulla scuola, dunque, l'intenzione è allargare le indagini e i controlli anche ad altri edifici e a tutti gli appalti che sono stati oggetto del sisma. La scuola nel mirino. Al centro dell'interesse degli investigatori resta al momento la scuola "Capranica", oggetto di lavori tra il 2011 e il 2012 e parzialmente crollata con il sisma nonostante fosse indicata dal Comune come uno dei punti di accoglienza della popolazione in caso di eventi sismici. Ieri, dopo aver fornito all'Anac una prima dettagliata informativa, le Fiamme gialle hanno acquisito documenti relativi alle opere presso la Regione, la Provincia e il Genio civile, ma anche presso il consorzio appaltatore, il Consorzio Stabile Valori Scarl di Roma, cartello di 79 imprese, e le ditte che hanno eseguito materialmente l'intervento, a Rieti, Torino e Bari. Dobbiamo capire se e come è stato fatto l'appalto per il miglioramento sismico e le ragioni per cui il miglioramento sismico non sarebbe stato fatto ha detto Cantone. Il rapporto della Gdf. La prima gara d'appalto, secondo il rapporto della Finanza, viene aggiudicata il 29 settembre 2011 per 511 mila euro e riguarda lavori di ristrutturazione. I lavori vengono eseguiti dalla Edilqualità di Roma, di cui è titolare Gianfranco Trunarelli. Il 25 settembre 2012 il Comune stipula con la stessa ditta un secondo contratto per il miglioramento sismico del polo scolastico per 157.500 euro, che viene sottoscritto dopo l'inaugurazione del restauro del plesso, il 13 settembre: Non è chiaro quindi se dopo l'inizio del

l'anno scolastico siano stati ri avviati i lavori per effettuare i miglioramenti sismici. Truffarelli, che parla di massacro mediatico, ieri ha fatto avere alla procura una memoria difensiva che Saieva ha definito molto voluminosa: lo ho fatto solo il mio lavoro - afferma Due appalti distinti, ristrutturazione-pittura, impianto di riscaldamento e pavimenti nella parte che purtroppo è crollata, e lavori di miglioramento nelle due piccole porzioni di edificio rimaste in piedi. Ieri

mattina il comune di Amatrice ha formalizzato alla procura la richiesta di incidente probatorio sulla scuola per verificare i cedimenti avvenuti e recuperare i reperti prima che vengano asportati materiali o l'arrivo del maltempo possa peggiorare la situazione. Ma non è previsto processualmente che la parte civile lo chieda - sottolinea Saieva - quindi vedremo. Il quadro resta opaco. Dopo il terremoto dell'Aquila, ha ricordato il presidente della Provincia di Rieti Giuseppe Rinaldi, furono stanziati dalla Regione 5 milioni di euro. Dei fondi per cui la Provincia stilò il piano, 4,5 milioni, nulla fu destinato ad adeguamento antisismico, ma solo a un più generico "miglioramento", -tit_org-

LE STORIE

Rinaldo, il guardiano anti-sciacalli

[Redazione]

LE STORIE Ha 82 anni, è rimasto a Capricchia e veglia le case. Berardi riparte Piccole storie di vita tra le macerie. Di solidarietà, di voglia di tornare alla vita normale, di "sorveglianza". Come quella di Rinaldo, 82 anni trascorsi tutti a Capricchia, piccola frazione di Amatrice che conta tre nuclei familiari residenti ma che d'estate si riempie di villeggianti. (io resto qui, non me ne vado dice. Lui è l'unico che ancora vive a Capricchia, dopo il terremoto, e la Protezione civile, vista la sua ostinata determinazione a non lasciare il borgo, gli ha "affidato" il compito di vigilare sulle case, difendendole dagli sciacalli. Così dalla notte del sisma Rinaldo è il custode di quelle case sbriciolate e del loro passato. Il pericolo è soprattutto di notte - racconta -. Arrivano, entrano nelle case e portano via quello che trovano. Ma, soprattutto, Rinaldo tiene costantemente sotto controllo tre grossi serbatoi di gpl da Smila litri ciascuno, che servono tutto il paese. Già con le prime scosse è scoppiato un tubo di uno dei bomboloni - spiega - ed ho subito chiuso il rubinetto, ma qui la terra continua a tremare e non si sa quello che può accadere.... La notte del terremoto era a letto e quel fi schio infernale che proveniva dalle viscere della terra non lo dimenticherà mai. Ma, nonostante la paura, Rinaldo di giorno continua ad entrare e uscire da casa sua. La mia è una casa antisismica - assicura - e poi per andare in bagno devo andare a casa mia, non si discute. Anche sua figlia è rassegnata e sa che nulla può smuovere la caparbia dell'anziano padre, neanche il terremoto. Io devo andarmene, non sono tranquilla per lui ma tanto lui da qui non si muove, dice. Un'altra storia arriva da Ascoli dove in piazza del Popolo, gioiello architettonico di straordinaria bellezza, le ore sembrano scorrere tranquille. Sbagliato: ovunque si parla del terremoto, dei morti, di quello che è successo quella notte del 24 agosto e di quello che succederà domani. Dobbiamo resistere, andare avanti. Tornare alla routine di tutti i giorni, con quello che fino a ieri era scontato, noioso, esasperante adesso è diventato oro puro. A due passi dalla piazza, da anni un celebrato esercizio ha assicurato una certezza: il guanciale sotto i riflettori in vetrina, e mica uno qualunque. È quello della "Salumi Berardi", eccellenza italiana nel settore, che crea il guanciale amatriciano, bandiera di una fetta d'Italia. Nel negozio, Armando Bastiani è preoccupato, inquieto: la Fort Knox della Berardi è a Poggio Cancelli, provincia dell'Aquila. 1 danni ci sono stati ma la prossima settimana dovrebbe ripartire tutto. Una ferita in meno per questa terra che il terremoto ha intriso di sangue. Rinaldo rimasto, con il casco da minatore, nella sua casa di Capricchia -tit_org-

La strage continua, morto a Pescara il giovane Filippo

[Redazione]

La strage continua, morto a Pescara il giovane Filippo AMATRICE Le prime piogge sulle tendopoli, le strade rese ancora più impraticabili dal fango, i disagi di una vita senza più nulla, la terra che continua a tremare, con una scossa di magnitudo 3.8 in provincia di Macerata e una 3.9 in quella di Ascoli che hanno fatto rivivere l'incubo del 24 agosto a migliaia di persone: una settimana dopo il terremoto che ha squassato il centro Italia è chiaro a tutti che bisogna accelerare, per consentire alla gente che ha perso familiari e case di tornare alla normalità. Anche perché l'orrore non è ancora finito: dalle macerie dell'hotel Roma i vigili del fuoco hanno estratto l'ultima vittima ufficiale dell'albergo, un uomo che era sotto 10 metri di macerie. E all'ospedale di Pescara è morto il 23enne Filippo Sanna, rimasto perore sotto i resti della sua casa, la 294 ' vittima di quel maledetto mercoledì. E stato ritrovato anche il corpo di Gianni Cicconi, 50 anni, uno dei tre fornai di Amatrice. L'uomo era tra i dispersi dalla notte del crollo ma i vigili del fuoco, dopo aver cercato tra le macerie del forno non avevano trovato il corpo. Dopo l'esame del Dna, Cicconi è stato identificato e riconosciuto dai familiari. I Ris ieri hanno continuato a lavorare con la comparazione del Dna per restituire una identità alle vittime. Dei sei corpi che erano ancora senza nome, quattro sono stati identificati con certezza, mentre per altri due è stato inviato alla procura il verbale di identificazione. Una sola vittima dunque resterebbe ancora da identificare. Con il freddo che incombe, l'emergenza è ora quella di dare un alloggio agli sfollati: secondo i dati della Protezione civile, le persone rimaste senza casa sono circa quattromila, in tre regioni - in attesa che, non prima di 4 mesi, siano pronte le casette di legno. Una decisione non è ancora stata presa: le riunioni di questi giorni serviranno per capire se far arrivare le roulotte nelle zone terremotate oppure spostare la gente negli alberghi. Ma non è pensabile lasciare i terremotati per più di un mese nelle tende: dunque entro qualche giorno al massimo la soluzione deve essere individuata. Ad Amatrice e negli altri comuni terremotati, intanto, si prova a ripartire. Domani, negli uffici mobili delle Poste, sarà possibile ritirare la pensione, mentre il Credito cooperativo di Roma aprirà un'agenzia mobile proprio ad Amatrice e sono in arrivo tre container per ospitare le farmacie. Con la messa in sicurezza di un muro, inoltre, potrebbe riaprire anche un caseificio. Anche alcune attività economiche cominciano pian piano a riaprire, come la ferramenta e il ristorante del villaggio Scoiattolo. Filippo Sanna, morto ieri a Pescara. In basso le macerie dell'hotel Roma -tit_org-

Dodici milioni per l'agricoltura

[Redazione]

Dodici milioni per l'agricoltura Martina: disponibilità immediata di risorse per le imprese danneggiate o inagibili ROMA
Disponibilità immediata di dodici milioni di euro di risorse economiche per gli agricoltori dei territori colpiti dal sisma e ripristino delle tante infrastrutture rurali danneggiate o inagibili, allevamenti e agriturismi in particolare. Hanno preso il via i primi interventi del ministero delle Politiche agricole. Ieri il ministro Maurizio Martina ha incontrato nei suoi uffici gli assessori all'Agricoltura delle quattro Regioni coinvolte dal sisma, Carlo Hausmann (Lazio), Anna Casini (Marche), Fernanda Cecchini (Umbria) e Diño Pepe (Abruzzo), oltre a rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato, del dipartimento della Protezione civile, di Agea e Ismea. Obiettivo fare il punto sulle questioni più immediate dei territori. È stato un incontro utile e molto operativo per fare un primo ragionamento sul lavoro da fare, ha detto Martina che con gli assessori ha condiviso la necessità di lavorare su un progetto strategico per il rilancio delle attività agroalimentari e agricole dell'area, con particolare attenzione alla zootecnia. Perché ha detto il ministro - avere oggi un progetto è una questione di sopravvivenza e di futuro per le comunità colpite. Per quanto riguarda la liquidità delle risorse, il ministro ha spiegato che sale l'anticipo del pagamento dei fondi di sviluppo rurale da parte di Agea per un importo di circa 7 milioni di euro, che si aggiungono ai 5 milioni già decisi da erogare entro la metà del mese prossimo. Ma si lavora anche su alcune leve finanziarie da proporre, ha detto Martina, in particolare la possibilità di recuperare risorse in un meccanismo già utilizzato per il terremoto dell'Emilia, di anticipo della quota dei contributi statali del cofinanziamento regionale, per poter avere un margine di risorse da utilizzare. Soddisfatte le organizzazioni agricole dell'immediata disponibilità di risorse. Per la Coldiretti l'anticipo dei fondi comunitari, insieme alle altre misure fiscali, sono necessarie per lenire una situazione di grave difficoltà ma occorre procedere al più presto alle verifiche dei danni. Le stime della Coldiretti parlano di quasi mille aziende agricole delle campagne terremotate dove si sono verificati danni strutturali alle case, alle stalle e ai fabbricati rurali ma anche perdite di mercato per la difficile collocazione del prodotto, costi aggiuntivi per la sistemazione degli animali sfollati con seimila pecore e mucche presenti nella zona ora anche colpita dal maltempo fino al crollo delle presenze negli agriturismi per la paura del sisma. Per la Cia si tratta di un primo importante punto di partenza, perché aiutare la ricostruzione e il rilancio delle attività del settore è fondamentale per mantenere vivo il tessuto economico dell'area. Unioncamere intanto ha presentato i dati complessivi sulle aziende del territorio: poco più di 3.700 imprese, 670 delle quali con sede ad Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto, e oltre 5 mila addetti. Una delle stalle crollate -tit_org- Dodici milioni per l'agricoltura

Nei guai oltre 700 studenti Ma l'anno deve iniziare

Il ministro Giannini a Rieti per il piano di avvio delle lezioni entro settembre Gli istituti lesionati saranno rimpiazzati dai Map, trasloco per molti ragazzi

[Redazione]

Nei guai oltre 700 studenti Ma l'anno deve iniziare Il ministro Giannini a Rieti per il piano di avvio delle lezioni entro settembre Gli istituti lesionati saranno rimpiazzati dai Map, trasloco per molti ragazzi i rieti Nei Map (Moduli abitativi provvisori), in edifici alternativi, ma anche - se necessario e per periodi molto ristretti - in paesi confinanti o in tensostrutture. L'anno scolastico per gli studenti residenti nelle zone del terremoto del 24 agosto comincerà quasi regolarmente, intorno a metà settembre, perché la prima campanella è un segnale importante di ritorno alla normalità, Ne è convinta il ministro Stefania Giannini che a Rieti ha incontrato prima il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e poi i dirigenti scolastici delle quattro regioni - Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria colpite dal sisma che ha trasformato in tragedia le vacanze di tanti italiani. Scopo degli incontri proprio quello di assicurare alle famiglie e agli insegnanti un avvio il più possibile regolare delle lezioni. La parola d'ordine è flessibilità. Ci saranno soluzioni diversificate e adeguate alle scelte delle comunità. I bisogni del territorio sono fondamentali e le decisioni delle famiglie sono il punto di partenza, ha assicurato il ministro. In sintonia Curcio: non c'è una soluzione preconfezionata che deve essere digerita da tutti. Anche per questo il Miur ha insediato a Rieti una sua task force che lavorerà gomito a gomito con la Protezione civile per raccogliere dati e rispondere tempestivamente a segnalazioni e bisogni. Globalmente sono 750 gli studenti coinvolti e dei 30 istituti scolastici "toccati" dalle scosse circa la metà risulta particolarmente danneggiata. AdAmatrice è stata già individuata l'area dove verranno montati i Map in arrivo da Trento, mentre alcuni studenti delle superiori verranno ospitati nell'Alberghiero di Rieti anche perché possano usufruire dei laboratori necessari alla didattica. Ad Accumoli il sindaco è intenzionato a spostare gli alunni in un paese limitrofo. AdArqua- ta del Tronto (Ascoli) si stanno individuando strutture temporanee non escludendo spostamenti in zone limitrofe. Meno colpite Abruzzo e Umbria dove al momento sono soltanto due (a Montorio in provincia di Teramo e a Norcia) le scuole dichiarate inagibili. Entro la fine della settimana la Protezione Civile dovrebbe fornire un quadro più completo anche alla luce del continuo monitoraggio imposto dalla sciame sismico ancora in corso. Non vi lasciamo soli, ha promesso Stefania Giannini, che oggi sarà adAmatrice e ad Arquata, agli oltre 30 dirigenti scolastici incontrati ieri. Tra loro anche Vincenza Bussi, la preside della scuola di Amatrice che si è parzialmente sbriciolata sei giorni fa e che da ieri è in pensione. C'era anche un sismografo nel nostro istituto. Ogni tanto i tecnici del comune venivano a controllare, racconta. Quanto alle polemiche legate agli interventi di adeguamento anti sismico realizzati nella scuola noi presidi commenta - ci dobbiamo fidare degli enti con cui collaboriamo. E ricorda comunque che sì, lei ha fatto l'inaugurazione post lavori, ma non era a capo della Capranica quando vennero realizzati. -tit_org- Nei guai oltre 700 studenti Ma l'anno deve iniziare

Banda di baby-piromani in azione

Ennesimo atto vandalico a Quattro Castella: cassonetto distrutto dal fuoco

[Redazione]

Ennesimo atto vandalico a Quattro Castella: cassonetto distrutto dal fuoco QUATTRO CASTELLA Una banda di minorenni in azione, che si diverte a danneggiare e a bruciare cassonetti stradali dei rifiuti. Stavolta, però, interviene il sindaco Andrea Tagliavini, che lancia un appello ai genitori e che ha deciso di passare all'azione facendo analizzare le telecamere: Se troviamo qualche indizio, li denunceremo, anche se sono minorenni. La banda - si presume di d'età compresa tra i 13 e i 18 anni - è in azione da mesi e si ipotizza che si sia resa protagonista di diversi atti di vandalismo. Tra quelli più recenti, uno è stato messo a segno al Pavaglione, dove ignoti hanno bruciato masserizie e tracciato scritte con bombolette spray vicino alla struttura parrocchiale. Negli ultimi due mesi l'escalation: al campetto delle scuole medie la banda ha bruciato reti, spaccato bottiglie e preso a calci le porte. Altri atti vandalici sono stati compiuti al parco del Melograno, mentre un cassonetto è stato dato alle fiamme in piazza. L'ultimo episodio si è registrato la notte tra martedì e mercoledì, quando alcuni residenti di via dei Lavoratori hanno sentito i rumori di alcuni petardi esplosi e visto delle fiamme levarsi dal cassonetto. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio in pochi minuti, ma il contenitore - che dovrà essere pagato dalla collettività - è andato completamente distrutto. E l'indignazione è corsa su Facebook, dove diversi castellesi hanno condannato l'inciviltà delle nuove generazioni. Ieri il sindaco Andrea Tagliavini ha incaricato il comandante Luca Travaglioli della polizia municipale Unione Colline Matildiche di setacciare i filmati delle telecamere del paese attive a quell'ora, a caccia di indizi. Si tratta di piccoli danneggiamenti - spiega il sindaco - ma il fenomeno comincia a dare molto fastidio, visto che sarà il Comune, e quindi tutti noi, a dover sostenere le spese. Se nei video identificheremo i responsabili, li denunceremo, anche se minorenni - aggiunge Tagliavini -. Rivolgo un invito ai ragazzi e ai genitori affinché ci diano una mano: parlate con i vostri figli, spiegate che non si devono compiere questi atti e, se verrete a sapere chi sono i responsabili, potrete segnalarcelo in modo del tutto anonimo. IL SINDACO TAGLIAVINI Ora basta. Passeremo al setaccio le telecamere e denunceremo responsabili. Un appello ai genitori: aiutateci -tit_org-

Fiamme nel capannone dell'Iren per la raccolta differenziata del legname. Numerose, soprattutto al Capitolo, le segnalazioni per l'acre odore

Piacenza - Incendio a Borgoforte, nube di fumo sulla città = Borgoforte, in fiamme il deposito del legno

[Ermanno Mariani]

Fiamme nel capannone dell'Iren per la raccolta differenziata del legname. Numerose, soprattutto al Capitolo, le segnalazioni per l'acre odore Incendio a Borgoforte, nube di fumo sulla PIACENZA - Un furioso incendio si è scatenato ieri sera intorno alle 19.30 nel deposito di Iren a Borgoforte. Le fiamme hanno attaccato il capannone destinato alla raccolta differenziata di legname e il fumo ha invaso il cielo sopra la città. Un centinaio le chiamate ai vigili del fuoco da parte di cittadini allarmati. Tutti segnalavano la nube e il forte odore di fumo provocato dall'incendio. La zona più interessata dal fumo è stata comunque quella del Capitolo. MARIANI la pagina 13 Il capannone dell'Iren a Borgoforte interessato dall' Incendio Borgoforte, in fiamme il deposito del legno La nube di e il forte odore hanno invaso la città. Il Capitolo è stato il più colpito Un furioso incendio si è scatenato ieri sera intorno alle 19.30 nel deposito di Iren a Borgoforte. Le fiamme hanno attaccato il capannone destinato alla raccolta differenziata di legname e il fumo ha invaso il cielo sopra la città. Un centinaio le chiamate di cittadini allarmati al 115, il centralino dei vigili del fuoco. Tutti segnalavano la nube e il forte odore di fumo provocato dall'incendio. I pompieri sono rapidamente accorsi sul posto e hanno circoscritto il rogo. Sono andati in fumo quintali e quintali di legna. Impossibile per il momento quantificare i danni e la quantità di materiale distrutta dal rogo. La colonna di fumo era visibile fin dall'hinterland di Piacenza. Non si conoscono ancora le cause del rogo anche se qualcuno del personale Iren ieri sera davanti ai cancelli del deposito di rifiuti, commentava che l'incendio era quasi certamente da attribuirsi ad autocombustione, complice il caldo. Sul posto sono accorse tre squadre dei vigili del fuoco: due da Piacenza, una da Castelsangiovanni dotate di autobotte e mezzi di soccorso e ruspe per spostare la legna incendiata e spegnerla il più rapidamente possibile. Nonostante la situazione sia stata messa rapidamente sotto controllo, i vigili del fuoco sono rimasti fino a tarda ora a Borgoforte per scongiurare nuovi focolai d'incendio. Sul posto sono accorse anche due pattuglie dei carabinieri e una pattuglia di guardie giurate dell'Ivri oltre a personale dell'Arpa. Il forte odore ha raggiunto la città, ma la zona più colpita dai miasmi è stata quella del Capitolo, la più vicina a Borgoforte. Inizialmente il fumo si è alzato in una lunga colonna, poi il vento ha cominciato a spingere da est verso ovest ed ha raggiunto la città - ha spiegato ieri Gianmarco Maffini, presidente del comitato "Amici del Capitolo" - il nostro quartiere, è stato pesantemente interessato dal fumo che si è abbassato sulle case entrando dalle finestre. Era un fumo che attaccava alla gola. Viene da chiedersi, come mai dopo un fatto simile nessuno si sia premurato di avvisare i cittadini dei quartieri limitrofi a dove si è verificato l'incendio. Si tratta di una situazione pericolosa? Non pericolosa? Nessuno è venuto qui a parlare con noi. Ermanno Mariani Tre immagini del furioso incendio che ha devastato nella serata di ieri il deposito del legname a Borgoforte. La nube di fumo che si è sprigionata ha raggiunto la città e così il forte odore -tit_org- Piacenza - Incendio a Borgoforte, nube di fumo sulla città - Borgoforte, in fiamme il deposito del legno

Piacenza - Alluvione e risarcimenti: l'incontro a Roncaglia

[Redazione]

Alluvione e risarcimenti: l'incontro a Roncaglia Contributi statali ai cittadini per danni dovuti a calamità naturali: come già annunciato, parte il procedimento per trasformare in domande di contributo le segnalazioni di danni a privati causati dall'alluvione del settembre 2015. E' confermata per domani, venerdì 2 settembre l'incontro pubblico che si terrà alle ore 21 nella ex scuola di Roncaglia per illustrare ai cittadini modalità e tempistiche per l'invio delle domande. All'incontro parteciperanno il sindaco Paolo Dosi e diversi esponenti della Giunta. L'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile definisce i criteri per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati sia per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive. Per quanto riguarda la prima tipologia, i contributi sono finalizzati alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte o alla loro eventuale delocalizzazione; alla delocalizzazione di abitazioni non distrutte, ma oggetto di ordinanza di sgombero adottata dal sindaco; al ripristino delle abitazioni con danni. -tit_org- Piacenza - Alluvione e risarcimenti: incontro a Roncaglia

Protezione civile : 46 nuovi "angeli" = L'Alta Valtidone ha i suoi "angeli"

Nato a Pecorara il nuovo gruppo

[Redazione]

Protezione civile: 46 nuovi "angeli" Nato a Pecorara il gruppo di protezione civile "TidoneeTidoncello" IL SERVIZIO a pagina 18 tn L'Alta Valtidone ha i suoi "angeli" Nato a Pecorara il nuovo gruppo di Protezione civile: 46 volontari PECORARA - (crib) Si chiama "Tidone e Tidoncello" il nuovo gruppo di Protezione Civile che in questi giorni è nato ufficialmente a Pecorara: un gruppo numeroso, di ben 46 volontari, che presto potrà essere attivo su incendi, frane e altre emergenze, andando a così a coprire l'alta valle del Tidone che finora era "scoperta" da volontari. A guidare il gruppo sarà lo storico vigile urbano Gino Albertini, in pensione dal 2011. Se è già qualche mese che l'iter di formazione del gruppo si è attivato, solo in questi giorni l'assemblea ha approvato statuto e bilancio, definendo il consiglio direttivo e soprattutto nominando il presidente. Si è definito il logo del "Gvpc Tidone e Tidoncello", che vede appunto il disegno stilizzato dei due torrenti che confluiscono e, sullo sfondo, l'immagine della diga del Molato tra le montagne. Ma il percorso per poter essere ufficialmente attivi non è ancora finito. Per il momento, siamo attivi solo all'interno del Centro operativo comunale di Pecorara, a sola disposizione del sindaco spiega Albertini. Si è risposto ad un'indicazione dell'Anci e lo scorso luglio abbiamo redatto il regolamento. La presentazione del nuovo gruppo di Protezione civile nato ufficialmente a Pecorara: si chiama "Tidone e Tidoncello", 46 i volontari che presto potranno essere attivi su incendi, frane ed altre emergenze. Sopra, il simbolo del gruppo. Siamo il primo gruppo dell'alta Valtidone e abbiamo un numero di volontari consistente pronto a partire. E di emergenze, a Pecorara, non ne mancano. Ad esempio, il paese è costruito su una frana e in estate c'è pericolo di incendi fa notare il sindaco di Pecorara Franco Albertini. Non nascondo la mia soddisfazione per la nascita di questo gruppo anche in un periodo di triste attualità come nel caso del terremoto, dove però il volontariato italiano si sta facendo valere. E anche il sindaco di Nibbiano Giovanni Cavallini ha invitato i volontari a conoscere per primi i rischi del territorio per poi aiutare la popolazione. Alla serata era presente anche Alfio Rabeschi che, nel ruolo di "formatore" all'interno della Protezione Civile regionale, ha accompagnato i volontari nel non facile iter amministrativo e burocratico per la costituzione del gruppo. Se soltanto una settimana fa ci fosse già stato il gruppo, si sarebbe potuto agire meglio su un incendio boschivo che si è verificato in zona precisa quest'ultimo. Solo chi abita qui conosce bene i luoghi e sa quindi come operare al meglio. Per poter operare nella rete di Protezione Civile, il gruppo dovrà essere riconosciuto come OniUS, dovrà svolgere i corsi di formazione, iscriversi al registro nazionale di volontari e poi chiedere l'iscrizione al coordinamento provinciale per l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature di soccorso. Il consiglio direttivo che ha eletto presidente Gino Albertini è composto da Elena Albertini, Adriano Interrante, Massimiliano Mossotto, Andrea Parolini, Guido Sarchi e Gianfranco Capra. Nel ruolo di revisori dei conti sono stati eletti Mariagrazia Pomodoro, Barbara Albertini e Cristina Mascia Maini mentre nel Collegio dei Probiviri sono entrati Nicodemo Braghieri, Pietro Gambacciani e Piero Braga. La sede sarà in via Garibaldi, nell'ex consorzio e ci si potrà iscrivere al gruppo anche da altri comuni. Per ora il gruppo dovrà affrontare le spese di registrazione e di acquisto delle divise e si pensa di recuperare la somma con una grande festa in paese. Potrebbe essere l'occasione - conclude il presidente Albertini - per farci conoscere dalla popolazione. -tit_org- Protezione civile: 46 nuovi angeli -Alta Valtidone ha i suoi angeli

ancora morti

Libertà di Parola - Il dramma del sisma in un paese senza prevenzione

[Posta Dai Lettori]

ANCORA MORTI IL DRAMMA DEL SISMA IN UN PAESE SENZA PREVENZIONE Egregio direttore, al di là delle vittime che ogni volta dobbiamo piangere scopriamo di vivere in case o appartamenti di cui non sappiamo nulla. Ci occupiamo, quando le acquistiamo, della loro esposizione, dell'arredamento che sia all'ultima moda ma da non spendere troppo e allora, diciamo, perché non optare per l'Ikea che ci fornisce tutto e a poco prezzo e nel bagno metteremo la doccia o la vasca con l'idromassaggio?!. Ma scopriamo, da classici italiani che le cose le scopriamo sempre dopo, che non sappiamo niente sulla sicurezza della nostra casa. Siccome l'Italia è quasi tutta a rischio sismico potremmo svegliarci una mattina come ieri e, se va bene, trovarci sotto le macerie vivi altrimenti ti..... Lo dimostra il fatto che questo terremoto che ha spazzato via 4 paesi ha completamente risparmiato Norcia che era stata ricostruita anni fa completamente a norma. Dovremmo essere noi i primi a contattare i tecnici se non arrivano le leggi dallo Stato e assicurarci che facciano un profilo approfondito della nostra casa. Siano essi ingegneri, architetti, geologi devono assolutamente metterci in sicurezza. Questa è la prevenzione fondamentale in tutti i campi. Non ne facciamo tanta in campo medico anche se i medici ci invitano insistentemente a farla e non la facciamo sulla casa il nostro bene più importante per il quale ci sacrifichiamo tanto. Basteranno questi 290 morti a farci cambiare rotta? Non lo so. Alessandro Bovicelli -tit_org-

Nessun indagato per il momento, documentazione sotto le macerie

[Luca Brugnara]

L'INDAGINE Ancora nessun indagato, mentre si cercherà la documentazione anche tra le macerie. Sarà un'indagine complessa quella della Procura di Rieti per accertare eventuali responsabilità sui crolli a causa del sisma ad Amatrice e Accumoli. L'acquisizione dei materiali è già in corso - spiega il procuratore capo di Rieti, Giuseppe Saieva (nella foto). - Si vedrà quando saranno rimosse le macerie sulla documentazione. Altra sarà acquisita negli uffici di Rieti, in Regione e ovunque si trovino. Il procuratore ha sottolineato come, al momento, non ci siano indagati. Per ora non verranno nemmeno ascoltate persone informate sui fatti - aggiunge Saieva. - Il tipo di inchiesta prevede che sia analizzata prima la documentazione e dopo ascoltate le persone. I luoghi vengono sorvegliati. La procura ha sequestrato il server del Comune di Amatrice e la documentazione archivio e uffici tecnici. Il vescovo Domenico Pompili, in un passaggio dell'omelia del funerale, ha sottolineato come il terremoto non uccide. Uccidono le opere dell'uomo. Le parole del vescovo sono molto condivisibili - commenta Saieva. - Non è Dio ad averci abbandonato, queste sono le conseguenze del comportamento degli uomini. Oltre un centinaio di edifici sono stati posti sotto sequestro, tra cui scuola e ospedale di Amatrice. Non abbiamo proceduto noi - precisa il procuratore capo - ha provveduto d'iniziativa il Corpo forestale per quegli stabili che era meglio tenere sotto tutela. Finanza al lavoro. OLTRE UN CENTINAIO GLI EDIFICI POSTI SONO SEQUESTRO DALLA FORESTALE L'indagine non è congiunta con l'Anac, ma ci saranno scambi di informazione. Sono venuti sia uomini dell'Anac che della procura di Rieti - spiega il presidente della Provincia, Giuseppe Rinaldi. - La Provincia, nei lavori, ha avuto un ruolo marginale, ma eventuali responsabilità le deciderà la magistratura. Mi sento di dire che è difficile un nostro coinvolgimento. Il Comune di Amatrice ha chiesto alla procura l'incidente probatorio sulla scuola Capranica per una perizia sull'edificio, per verificare i cedimenti e recuperare i reperti prima che vengano asportati materiali o l'arrivo del maltempo possa peggiorare la situazione, spiega il legale del Comune di Amatrice, Mario Cicchetti. Non è previsto processualmente - conclude Saieva - che una parte civile richieda l'incidente probatorio, valuteremo se farlo. Luca Brugnara â RIPROOUaONE RISERVATA -tit_org-

Le ultime salme trasferite oggi dal Ciuffelli al de Leillis

[Gia.ca.]

Le ultime salme trasferite oggi dal Ciuffelli al de Leillis >in alcuni casi sono stati necessari gli esami del Dna per l'identificazione Al Ciuffelli arriva la parola fine sull'emergenza sisma. Come anticipato ieri da Il Messaggero e poi confermato nel pomeriggio dall'ufficio di gabinetto della Prefettura, le ultime salme delle vittime del terremoto ancora presenti nell'hangar dello scalo reatino - circa una quindicina fino a ieri - saranno trasferite oggi presso l'obitorio dell'ospedale De Leillis, a disposizione dei familiari per il riconoscimento e il trasferimento per la tumulazione. Da mercoledì scorso, giorno del sisma, si conclude così la settimana più convulsa vissuta dal piccolo aeroporto reatino dai tempi dell'ultima guerra mondiale: a quasi una settimana dal disastro, le difficoltà logistiche e le previsioni di maltempo avevano infatti portato la Prefettura a designare il Ciuffelli persino come luogo per i solenni funerali delle vittime, celebrati poi ad Amatrice. Ancora sconosciuta resta invece l'identità di sette delle vittime e di un'ottava recuperata ieri, tra sportate all'aeroporto, per le quali, come molte altre, è stato necessario l'intervento del reparto scientifico dei carabinieri per l'esame del Dna. Con il trasferimento delle salme si conclude anche l'intervento di Ferdinando Santoriello, coordinatore della segreteria tecnica per il Giubileo di Roma, nominato commissario prefettizio per la gestione del Ciuffelli. L'aeroporto di via Rosatelli era stato indicato, fin da subito, come luogo ideale per il deposito delle salme nel nuovo hangar, aperto per la prima volta da quando, mesi fa, era terminata la sua costruzione. Già. Ca..B RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Terremoto : Lezioni regolari = Inizio delle lezioni e anno scolastico saranno regolari

[Alessandra Lancia]

Terremoto: Lezioni regolari) i - La ministro dell'Istruzione Gianni ha ribadito l'impegno nella sua visita a Rieti Pitoni nominata reggente del plesso di Amatrice. Unità del Miur presso la Dicomz L'anno scolastico nelle zone colpite dal terremoto inizierà regolarmente e avrà uno svolgimento come da programma. La ministro dell'Istruzione e dell'Università, Stefania Gianni, ha ribadito l'impegno nella visita a Rieti, alla Dicomac e all'Ufficio scolastico, per un avvio regolare delle lezioni nelle aree colpite dal sisma. Anche lo svolgimento dell'anno scolastico non dovrà subire ripercussioni, ad eccezione, ovviamente, dell'aspetto logistico dopo il crollo della scuola Capranica di Amatrice. Proprio per questo plesso scolastico, Maria Rita Pitoni è stata nominata reggente. Subentra alla professoressa Bussi, che andrà in pensione a settembre. Soddisfazione e incoraggiamento per la nomina sono stati espressi dal capo di Gabinetto della ministro Gianni, Alessandro Fusacchia, che ha sottolineato l'esperienza di Pitoni. Presso la Dicomac, inoltre, il Miur manterrà una unità di crisi permanente per garantire sostegno. Il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ha invece sottolineato le peculiarità delle singole frazioni presenti nel territorio. Lancia a pag. 38 Inizio delle lezioni e anno scolastico saranno regolari La ministro deU'Istruzione Gianni ha ribadito l'impegno nella visita a Rieti insieme al capo di Gabinetto Fusacchia L'INCONTRO Vogliamo rispettare il nostro impegno verso le popolazioni terremotate, che è fare tutto il possibile perché la scuola, che è il centro della comunità, possa avere non solo regolare avvio, ma una continuità di lavoro per tutto l'anno scolastico. La ministro Stefania Gianni riassume così il senso della sua presenza a Rieti, prima per un confronto con il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, alla Dicomac, poi, al Provveditorato, per una riunione operativa con gli uffici scolastici regionali di Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche, l'ufficio scolastico provinciale e molti dirigenti di scuole reatine. Stiamo valutando, caso per caso, quello che possiamo fare da qui all'inizio dell'anno scolastico per garantire la regolarità delle lezioni. Per me è stato utilissimo essere qua a confronto con la Protezione Civile, dice la ministro lasciando la Dicomac. LA NOMINA La prima buona notizia che arriva in mattinata, in concomitanza con la sua visita, è la nomina a reggente del plesso scolastico di Amatrice di Maria Rita Pitoni, un passato da ufficiale della Croce e un presente di dirigente del Commerciale Luigi di Savoia e dell'Istituto Agrario. La Pitoni si è praticamente offerta volontaria per l'incarico e avrà in affiancamento la reggente uscente, in pensione da settembre, la professoressa Bussi, che poi è la memoria storica della Romolo Capranica. E tanto fanno rumore oggi le rovine di quella scuola, quanto ci sarà bisogno da domani di silenzio e lavoro perché non collassi anche la comunità scolastica di Amatrice, devastata dai lutti e ora arroventa- MARIA RITA PITONI SARÀ LA REGGENTE DEL PLESSO DI AMATRICE UNITA DI CRISI DEL MIUR PERMANENTE ALLA DICOMAC La ministro Stefania Gianni ta dalle polemiche. Già domani (oggi per chi legge, ndr) sarò ad Androdoco per incontrare il personale scolastico. Appena possibile salirò ad Amatrice per incontrare i genitori e la comunità scolastica - dice la Pitoni. - Ci aspetta un grande lavoro. E se riparte la scuola è un po' come se ripartisse la vita di tutto il paese. La professoressa Pitoni è l'unica che si è fatta avanti per assumere la reggenza della scuola di Amatrice pur avendo il suo bei da fare a Rieti - afferma il capo di gabinetto della ministro Gianni, Alessandro Fusacchia. - L'empatia che ha sempre caratterizzato il suo rapporto con le famiglie e il suo riconosciuto spirito di iniziativa torneranno utili in un contesto così drammatico. E sa già che potrà contare non solo sul supporto della professoressa Bussi, ma di tutta la struttura del Miur. Miur che avrà una sua unità di crisi attiva presso la Dicomac per mantenere anche ticamente il raccordo con le zone colpite dal terremoto. In mattinata, rispondendo ai cronisti, il capo della Protezione Civile Curcio aveva sottolineato quanto fossero diverse le situazioni di paese in paese e diverso il grado di gravità e urgenza delle risposte e delle soluzioni da approntare. Qui si tratta di capire queste comunità e supportarle nelle loro scelte. Vale per la scuola e vale per tutto. E' il costante, continuo contatto con le comunità che ci consente di seguire un percorso. Non c'è una soluzione preconfezionata per tutti. C'è un ragionamento che dobbiamo fare con le

popolazioni che serve anche a far comprendere le difficoltà che ci sono. Poi ognuno farà il suo. Quanto alla scuola, sapere che c'è l'attenzione non solo del governo ma del Miur è per noi un punto fondamentale. Alessandra Lancia ti
RIPRODUZIONE RISERVATA Un momento della riunione che si è svolta ieri mattina all'interno della Dicomac -
tit_org- Terremoto: Lezioni regolari - Inizio delle lezioni e anno scolastico saranno regolari

RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Decisivo l'intervento sulla scatola muraria

[Renato Sergio Retini Silva]

Decisivo l'intervento sulla scatola muraria LE CHIESE Nel mare di crolli e macerie, si sono salvate entrambe e, seppur con qualche acciaccio, potranno continuare a essere fruite dai fedeli. Sono le due chiese delle frazioni di Bagnolo e Sommati, distanti pochissimi chilometri da Amatrice e dall'epicentro del sisma, dove le strutture hanno resistito alla violenta scossa del 24 agosto. Un miracolo? Non direi, parlerei piuttosto di un intervento finalizzato al miglioramento sismico, restauro e risanamento conservativo, che è stato attento a rispettare le caratteristiche dell'edificio - spiega l'ingegner Alessandro Boncompagni, autore del progetto per conto della Diocesi insieme allo scomparso architetto Elio Pietrolucci. In particolare, nella chiesa di San Michele Arcangelo di Bagnolo, ha tenuto bene la cordonatura in cemento armato che ha tenuto chiusa la scatola muraria sottostante alla quale era stata ancorata. So no state rifatte le capriate e alla fine il tetto è rimasto intatto. Il terremoto ha provocato solo qualche lesione sulla muratura esterna ma niente di grave. Intervento, quello effettuato a Bagnolo, che ha potuto contare su un finanziamento di 100 mila euro provenienti dai fondi del Sisma 97 mentre per la chiesa di Sommati sono stati spesi 50 mila euro. Altrove, come per il campanile di Accumoli e altri beni culturali, è andata meno meglio. Ma questa è un'altra storia. L'APPELLO Bisogna fare presto, è l'appello lanciato da monsignor Luigi Aquilini, parroco di San Martino di Amatrice e storico locale che, oltre ai libri scritti ha anche vissuto diversi sismi sulla sua pelle. Per le nostre chiese, in attesa che finisca questa prima fase, i pericoli impellenti sono due: i ladri, gli sciacalli, e la pioggia. Basti pensare al fatto che di giorno gli edifici in qualche modo sono sorvegliate mentre la notte chi le controlla? Bisogna tener conto che gran parte delle nostre chiese di campagne sono isolate e le nostre opere veramente in pericolo. E poi la pioggia. Quasi tutte le chiese - aggiunge - hanno subito seri danni ai tetti. Se comincia a piovere sui quadri, sugli arredi, sugli affre schi, nel giro di poco tempo le opere subiranno danni gravissimi, forse irreparabili. Per questo dico occorre fare presto, basta stendere un telo di nailon, di plastica per poter salvare un bene artistico di valore immenso. La chiesa di San Martino ha subito delle fenditure sulla facciata, si è scoperchiato una piccola parte di tetto verso l'abside e si è mossa visibilmente la scarpata di terra retrostante la chiesa. Purtroppo - dice don Luigi - non ci fanno avvicinare alla chiesa perché è ancora pericoloso. Ma faccia qualcosa chi può intervenire. Nel frattempo, i tecnici della Soprintendenza dei Beni culturali del Lazio, guidati dal responsabile del settore, Maurizio Occhetti, hanno effettuato un sopralluogo in tutte le zone reatine colpite dal terremoto per constatare e valutare i danni alle cose. Nei prossimi giorni, alla luce dei risultati della verifica eseguita, si conosceranno quali provvedimenti saranno adottati per salvaguardare i beni in pericolo. Renato Retini e Sergio Silva A BAGNOLO DI AMATRICE SALVO L'EDIFICIO CONSOLIDATO CON I FONDI DEL SISMA'97 L'INGEGNERBONCOMPAGNI; LA CORDONATURA SONO IL OÀË HA RESISTITO S.Michele intatta dopo il sisma -tit_org- Decisivo intervento sulla scatola muraria

Salara, torna la normalità = Sulla Salara si torna alla normalità

[Alessandra Lancia]

Salara, torna la normalità Con il passare dei giorni torna verso la regolarità la viabilità nelle aree colpite dal sisma, a partire dalla Salara. Servizio a pag. 39 Sulla Salara si torna alla normalità >Il presidente dell'Arias Armani: Gli interventi di manutenzione ' iniziato il recupero dei beni storici e artistici in 115 chu sui viadotti completati. Abbiamo impegnato oltre cento uomini e nel museo di Amatrice che custodisce 3500 pezzi di vaio LAVIAB!LITA' Completati tutti gli interventi di manutenzione sui viadotti, la Salara è completamente percorribile salvo un tratto a circolazione alternata ad Arquata del Tronto. C'è una frana all'ingresso del paese, ci sono massi in bilico che vanno rimossi e il Genio è già all'opera. Per quello che riguarda l'Anas, la situazione della viabilità nelle zone del sisma sta tornando alla normalità. A parlare è il presidente e amministratore delegato dell'Anas, Vittorio Armani, ieri alla Dicomac di Rieti per un confronto con il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Messasicurezza la Salara, ad Armani non sfuggono i problemi di un reticolo viario già estremamente fragile in tempi normali, e ora collassato sotto il peso delle scosse e del traffico di mezzi pesanti di questì giorni. C'è una competizione di responsabilità che certo non aiuta - dice riferendosi ai tratti stradali di competenza regionale e a quelli di competenza provinciale - ma come Anas abbiamo messo a disposizione 100 uomini per tutte le necessità. Non è questo il momento di nascondersi dietro le competenze. Il principio che ci guida è quello della piena collaborazione. IL PATRIMONIO Dalle strade e i collegamenti al destino dei beni storici e artistici, di cui Amatrice e Accumoli erano scrigni appartati ma ricchissimi. 115 tra chiese, canoniche ma soprattutto il museo civico (la cui direttrice storica, Floriana Svizzeretto, èorta per il terremoto) e l'archivio storico del paese custodiscono almeno 3500 pezzi di grande rilevanza artistica. Ieri il primo sopralluogo del personale del Mibact, guidato dal prefetto Fabio Carapezza; da stamane do- vrebbe iniziare il trasferimento dei beni recuperati. Gli archivi storici dei comuni invece saranno trasferiti all'Archivio di Stato di Rieti, che quale unico presidio del Mibact in città funzionerà da campo base. L'attenzione del Ministero sulle zone terremotate è massima, la collaborazione con la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco è assoluta e decisiva. Dal sopralluogo si è potuto constatare che l'archivio storico ha sostanzialmente tenuto, il museo civico no. Ma a complicare le cose è la circostanza che il paese è praticamente diviso in due dalla zona rossa, ovvero dal corso e dalla parte centrale del paese completamente collassate per il terremoto e tra le cui macerie si cercano ancora dispersi. A Rieti intanto, informa l'assessore alla Cultura Anna Maria Massimi, si è costituito un gruppo di lavoro di operatori locali per supportare le autorità nell'azione di recupero dei beni culturali delle zone terremotate. Primo appello: segnalare tutto quello che può essere utile per salvare o recuperare patrimonio artistico. Secondo appello: nessuna iniziativa autonoma di recupero, tutto va coordinato col Mibact. Alessandra Lancia RIPRODUZIONE RISERVATA LE RACCOLTE DEI COMUNI SARANNO TRASFERITE NELL'ARCHIVIO DI STATO DI RIETI L'ATTENZIONE DEL MINISTERO PER LE ZONE TERREMOTATE Il ponte Tré Occhi danneggiato dalle scosse. Nel riquadro, Vittorio Armani -tit_org- Salara, torna la normalità - Sulla Salara si torna alla normalità

Perugia - Colpita da un pezzo di lapide mentre prega al cimitero

[Redazione]

La storia Colpita da un pezzo di lapide mentre prega al cimitero Una brutta avventura, per fortuna senza particolari conseguenze. Ma di certo la cosa sarebbe potuta essere ben più seria se quel pezzo di lapide invece di colpirla sul piede l'avesse colpita in testa. Una donna, cinquantenne, nella mattinata di ieri si è recata al cimitero di Montelucre per fare visita ad un defunto. Nel momento in cui si trovava all'interno di una cappella funebre, un pezzo di una lapide si è improvvisamente staccato crollandole sul piede. La donna si è fatta accompagnare subito al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia per essere curata, e secondo la prognosi ci vorranno almeno trenta giorni per guarire la ferita. Brutta avventura, per fortuna senza conseguenze più gravi, ma anche un aspetto inquietante: la cappella potrebbe essere stata danneggiata dal terremoto e in questo caso nessuno in una settimana se ne sarebbe accorto. -tit_org-

Perugia - Caccia agli sciacalli dell'arte = Caccia agli sciacalli degli oggetti d'arte

[Michele Milletti]

Caccia agli sciacalli delParti Già cinquanta importanti opere messe in sicurezza nei luoghi colpiti (hi terremoto I carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale al lavoro per "mappare" la regioi Mieteletti Mletti raiBI* uccia agli Bdaca.I.H dc.I.rartB. A chi q'ic&tl îò-ö dl Å.æòóïø del 'Ãñòòââê Þ ðñ'ôâà ell putcTBI l.fttr-Tifohre lfl chleae, a bbazle,.inoflasteTI, luog'hI l.it cul sonociE.'tDdlte opere ñ äänÜââÛtaztmð private ðâò pm-tare via lAiporfafltt'l oggetti d'arte e ýòò ñchðrel sul mercato öâðîâ. òñã 1à1î (fai traffico Illecita ð ogytti, qiBdri e sculture. ÇÄâ à-õñ ññ à ñ'ì llpretlcMW lo fa dl pâ.éâðâ,ñ clunqw à. Belacelo Wmbr1a per individuare edifici e âiglTlrltcul tcBort artbticip.ocsa/no â'âââââ nnpiiiodlfce1 o dUE-ndI bill. Utfazlofle, la ca la.aglBclaca.I.B.11'âò1â,ñ'1â flft [fa-I.le ðã ýæ ore Caccia agli sciacalli degli oggetti d'arte >Gia cinquanta importanti opere individuate, salvate >I carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale e messe in sicurezza nei luoghi colpiti dal terremoto al lavoro per "mappare" il patrimonio dei tesori della region ñÛ'ââââðññ-îâ terre-miilD. 5.1a Impegnarteli nei drilO.rcBiie. Óâðâ â.lamente al plano ÃÑ à.ñâ.' É, du-iiqiiE ai & èðâð cimtrol.II per linpEdlre che le ese àÛ'Ûâ.æ çää- Å Cfai IETTtlItOtetl ðÎáÄâÃÎ ÃÄÄâ- òâ preda, di ladri, ñ &tato Biihittí oooTdlinatD èâ plaflo l'fiteTfors ðâò BOT'v'Egl.lare áýöâ che ospl à÷â îðâðâ dl vabre oaine croci BgflCE, cai cfe.]aba 1,aJtaTI e sculture dl pT-oduzlo-nc scnohrc e ñ êpoBsoflo gula. al.le bande di ladri d'à Tir. Con((nuflaptç.4! segue dalla prima pagina Da quanto si apprende, almeno una cinquantina sarebbero i "pezzi" individuati e già messi in sicurezza dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale diretti dal maggiore Gennaro Nasti, che nelle zone colpite dal terremoto ovviamente lavorano assieme e in coordinamento con le altre forze dell'ordine ma la cui specificità di azione, in un contestocui fortunatamente non si registrano morti e paesi distrutti ma situazioni da tenere sotto controllo soprattutto sul versante artistico, risulta particolarmente importante. Cinquanta opere per le quali si è reso necessario un immediato intervento dal momento che sono state dichiarate non idonee le condizioni di sicurezza non solo per quanto riguarda la difesa dal possibile assalto degli sciacalli dell'arte, ma anche per quanto riguarda le condizioni esterne di mantenimento dell'integrità dell'opera. Ecco dunque che queste opere, per lo più di proprietà delle chiese delle zone colpite dal sisma, sono state così messe in sicurezza in attesa che nei prossimi giorni sia dato il via libera per sistemare tutto il patrimonio artistico culturale a rischio nello stabile di proprietà della Regione individuato a Spoleto con le caratteristiche giuste per conservare al meglio le opere in attesa di restituirle ai luoghi da cui dovrebbero essere momentaneamente portate via. Proprio su questo fronte trapelano alcune difficoltà con le popolazioni del posto, specie nelle frazioni, che non vedrebbero di buon occhio la possibilità che le opere d'arte delle proprie chiese o luoghi di cultura siano spostate, temendo che lo spostamento alla fine non sia momentaneo. Situazioni delicate ma risolvibili con una certa opera di mediazione. MONITORAGGIO CON I DRONI Un'azione di monitoraggio dei beni custoditichiese, musei e biblioteche nelle aree ombre colpite dal sisma è stata avviata dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale di Perugia. Secondo una prima ricostruzione non emergerebbero danni particolarmente eclatanti. Le verifiche sono ancora in corso, anche con la collaborazione dei vigili del fuoco e droni della protezione civile per visionare le aree più difficilmente accessibili. Andranno avanti fino a quando non sarà dichiarato il termine dell'emergenza. I carabinieri operano in sinergia con la Sovrintendenza umbra. Un'azione a tappeto, quella del Tpc dell'Arma che riguarda tutte le strutture di interesse culturale. Per realizzare un vero e proprio censimento, valutando la situazione prima e dopo il sisma. Anche in vista di un eventuale trasferimento dai siti lesionati a luoghi più sicuri. MAPPATURA REGIONALE Di fianco all'emergenza, ma sempre in ottica di guerra e caccia ai predoni dell'arte, al comando del Nucleo tutela patri monio culturale è in corso una mappatura il più completa possibile delle opere d'arte della regione. Nella maggior parte dei casi si tratta di situazioni che non provocano allarmi, ma è necessario avere la situazione il più possibile sotto controllo per bloccare sul nascere qualsiasi situazione difficile. Michele Milletti RIPRODUZIONE RISERVATA UMBRIA CROCEVIA DEL TRAFFICO

ILLEGALE DI OGGETTI DI VALORE Una nattuelia dei carabinieri nelle zone coloite dal sisma -tit_org- Perugia -
Caccia agli sciacalli dell'arte - Caccia agli sciacalli degli oggettarte

Perugia - Una nuova scossa fa tornare la paura

[Ila.bo.]

Una nuova scossa fa tornare la paura L'ALLARME Ieri a Castelluccio è tornata la paura. La scossa registrata alle 13.26, di magnitudo 3.8 con epicentro nel Maceratese, ha infatti provocato il distacco di alcune pietre dal campanile della chiesa. In quel momento erano in corso interventi di messa in sicurezza, precauzionalmente sospesi. Intanto tra gli sfollati c'è chi si convince a trovare riparo a casa di amici e parenti. Il centro regionale di protezione civile ha reso noto che "è sceso a 1.013 il numero delle persone che sono state assistite nella notte tra martedì e mercoledì nelle aree di accoglienza approntate dal sistema regionale di protezione civile dell'Umbria nei centri colpiti dagli eventi sismici". Questi i dati: "L'affluenza maggiore si registra nelle zone di Norcia (484 persone complessive, comprese le varie frazioni), dove sono rientrati nella struttura gli ospiti della residenza protetta "Lombrici". A Preci e frazioni, sono state assistite 119 persone, mentre nel territorio di Cascia (compresa la frazione di Avendita) 75 persone, a Scheggino 22, Cerreto di Spoleto 160 e Monteleone di Spoleto 52, Sant'Anatolia di Narco, presso la palestra del capoluogo, sono ospitate 10 persone, Vallo di Nera 58 persone, 35 persone a Sellano (casette di legno). Sono state allestite 143 tende". Per quanto riguarda il censimento dei danni, invece, l'attività è stata organizzata in tre ambiti: verifiche degli edifici strategici e delle scuole, raccolta e organizzazione delle segnalazioni dai Comuni circa le verifiche richieste per gli edifici pubblici e privati, raccolta della disponibilità dei tecnici rilevatori. Ila.Bo. -tit_org-

L'emergenza

Norcia - Servono case per gli sfollati e tecnici per sopralluoghi

[Ilaria Bosi]

É Servono case per gli sfollati e tecnici per sopralluoghi NORCtA Servono case per i terremotati. A lanciare l'appello, chiedendo attraverso un avviso pubblico di mettere a disposizione seconde case non utilizzate, è stato ieri pomeriggio il comune di Norcia. La situazione, del resto, è preoccupante e se la pioggia sta mettendo a dura prova gli sfollati che in questa prima settimana di emergenza hanno trovato riparo nelle tende, il freddo che è alle porte fa paura. L'emergenza - dicono dal Comune - è ancora in atto e, per provvedere con urgenza al ricovero delle famiglie non più in possesso di una abitazione funzionale ed agibile, il Comune ha pubblicato un avviso per acquisire la disponibilità di abitazioni non utilizzate per accogliere i terremotati. Tutto questo anche in base all'articolo 3 dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 26 agosto 2016 relativo ai Contributi per autonoma sistemazione. L'avviso del Comune di Norcia - viene spiegato - è rivolto a tutti coloro che hanno unità immobiliari di civile abitazione non utilizzate (sia nel territorio del comune di Norcia che in altri comuni) da mettere a disposizione temporaneamente per i nuclei familiari le cui abitazioni principali sono state dichiarate inagibili in conseguenza del sisma del 24 agosto 2016. A tal fine saranno valutate solamente le offerte di unità immobiliari in condizioni di immediata idoneità all'uso e, tali alloggiamenti saranno regolati da contratti di locazione. Chi avesse una casa subito fruibile e decidesse di darla in locazione ai terremotati può rispondere all'avviso. Le dichiarazioni di disponibilità degli immobili, redatte sulla modulistica appositamente predisposta dovranno pervenire al Comune di Norcia, attraverso varie modalità illustrate sul portale istituzionale dell'ente, dove è possibile trovare anche la relativa modulistica. Il sisma del 24 agosto scorso - viene ribadito - non ha causato vittime nel Comune di Norcia, ma ha danneggiato seriamente il patrimonio edilizio pubblico e privato. Intanto, dal centro regionale di protezione civile, si lancia un appello anche ai tecnici: le richieste di sopralluogo sono tante e per questo servono i rinforzi. È stata inoltrata una comunicazione ai tecnici rilevatori abilitati e iscritti nell'elenco regionale (ai sensi della DGR 935 del 25/8/2016) spiegando dal Centro regionale di protezione civile, al fine di acquisire le disponibilità per i prossimi giorni. Proseguono, intanto, le verifiche nelle scuole e negli edifici pubblici. Tra le strutture ferite dal sisma c'è anche una parte della locale tenenza dei carabinieri. Fuori dal territorio di Norcia, sono in corso sopralluoghi anche in alcuni edifici definiti strategici nei comuni di Spoleto, Collazzone, Scheggino e Vallo di Nera e alcune scuole nei comuni di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Collazzone, Campello sul Clitunno e Foligno. A Norcia, una parte dell'Istituto Battaglia è inagibile e l'inizio della scuola è destinato a slittare. **IL COMUNE DI NORCIA: AFFITTO CON CHI PUÒ DARE ABITAZIONI AI TERREMOTATI. DANNI ANCHE ALLA TENENZA DEI CARABINIERI** -tit_org-

Bastia Umbra - Bastia, rogo brucia sala giochi s'indaga per incendio doloso = Bastia, va in fiamme nella notte l'Angolo del goloso

[Fabio Nucci]

Bastia, rogo brucia sala-giochi s'indaga per incendio doloso Distrutto L'angolo del goloso. Un boato fortissimo,, ' poi le fiamme FftVoNucci CanmuaapagAZ WilitL'espbsIMK È a'nirtfta In notte scuotendo - 1 - di Gtoreirih.a. - à - Lo scoppio si è scoperto essere l., Incendo die ha - ate dfctritto un nota e - o dell à,. La die ha ou^g^tato le è ò, àààà pai fatto ' ' it da. 1 Inq. ' . sarebbe partita, dal àã Ãããã- ñÛî che aspipiosdiBïtf'ffl.iBente si ' . va al ãà ntro Ûà ò, frequi- ta. os.pto.iido vtche øâ ah îdil.Suire'pfcodïo à -eri dï InteninUitl ai i àeì Ívaca che Intoino à ' e tre hanno raggiunto 11 pasta dal é PET ' . - Madoiina Alu e dal cartacea iBCTto dl Assiri. Nella aeïfe le o' Ai goloso Bastia, va in fiamme nella notte FAngolo del goloso Secondo le prime indagini l'incendio è doloso, sul caso indagano i carabinieri. Le testimonianze dei residenti segue dalla prima pagina Non avevamo niente che potesse esplodere -hanno detto padre e figlia, titolari dell'esercizio commerciale-, non abbiamo gas all'interno, ne materiale che possa saltare in aria e appiccare un incendio. Nelle operazioni di spegnimento sono state impegnate due squadre e tre mezzi, un'autobotte e due auto pompe serbatoio. I primi rilievi sono stati condotti dagli esperti dei vigili del fuoco mentre i militari hanno avviato l'indagine di polizia giudiziaria. Tecnici e investigatori sono quasi certi che si tratti di un incendio doloso. I militari in ogni caso stanno ricostruendo l'accaduto lavorando a 360 gradi, con alcune risposte che potrebbero arrivare anche dalle immagini di videosorveglianza di alcuni circuiti esterni. I proprietari hanno escluso la presenza, all'interno, di dispositivi o materiali che potessero esplodere. LE IPOTESI Più tiepida la pista del racket: troppo evidenti i danni causati, tra scoppio e incendio, per essere considerato un avvertimento a scopo intimidatorio. In ogni caso non è escluso che, come spesso accade in queste situazioni, le indagini possano allargarsi anche l'ambito privato e professionale dei gestori. Per ora, tuttavia, non filtrano altri particolari dall'attività degli uomini dell'Arma che stanno svolgendo nel massimo riserbo. I DANNI Notevoli i danni. Lo scoppio ha scardinato la porta d'ingresso che è stata letteralmente scaraventata all'esterno, finendo nel parcheggio del supermercato che si trova di fronte. Io ho sentito il botto da casa mia davanti le scuole di Borgo I maggio - ha testimoniato il titolare della loca le Conad -, poi mi è scattato l'allarme incendio che ho collegato con il mio negozio. E questo a causa del fumo che si è diffuso sopra USL e dentro la piazzetta del polo Giontella. All'interno, invece, mobili e attrezzature sono andate in fumo e anche la controsoffittatura ha ceduto, crollando sul pavimento. Esplosione e incendio non hanno comunque provocato conseguenze sulle persone: il bar si trova infatti in una palazzina che ospita anche alcuni uffici. Ma in quel momento, nel cuore della notte, nessuno si trovava all'interno. Fatto sta che 300 metri quadrati di locali sono andati distrutti, difficile non pensare che, quanto accaduto, possa essere doloso Per i pompieri è stata comunque una lunga nottata: le operazioni di spegnimento e bonifica, infatti, sono state ultimate solo intorno alle 5,30 dopo circa quattro ore di lavoro. Fabio Nucci Si RIPRODUZIONE RISERVATA LE RISPOSTE POTREBBERO ARRIVARE OALLE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA NESSUN SOSPETTO BASTIA UMBRA L'intervento dei Vigili del fuoco nella notte -tit_org- Bastia Umbra - Bastia, rogo brucia sala giochi s'indaga per incendio doloso - Bastia, va in fiamme nella notteAngolo del goloso

Narni - Terremoto, Narni saluta Svizzeretto Grande studiosa di storia dell'arte

[Marcello Guerrieri]

Terremoto, Narni saluta Svizzeretto Grande studiosa di storia dell'arte ILCORDOeUO NARNI Grande follaCattedrale ieri pomeriggio a Narni, per rendere l'ultimo saluto a Floriana Svizzeretto, la sfortunata narnese deceduta sotto le macerie della casa dove abitava a Amatrice, via Vittorio Emanuele, insieme alla sua zia. Alla cerimonia ha preso parte il prefetto Angela Pagliuca insieme al sindaco Francesco De Rebotti, per far sentire, come hanno detto, la vicinanza della comunità narnese nei confronti dei famigliari e del ricordo della povera Floriana. Il vescovo Piemontese, ha inviato invece le sue personali condoglianze, demandando a don Giorgio Brodoloni, che conosceva la famiglia, l'ufficio della cerimonia funebre in Duomo. Tanti gli amici tra le navate e molti di loro hanno anche portato un ricordo direttamente dall'altare per testimoniare la perdita insieme al carattere determinato di Floriana, decisa, come è stato detto, a raggiungere sempre i risultati che si proponeva. Grande studiosa, una vita sui libri della storia dell'arte, materia che amava e su cui si era laureata brillantemente è stato detto. Così compresa nello studio e nella ricerca, che era stata anche nominata direttrice del Museo Civico di Amatrice per un po' di tempo, incarico che ha ricoperto con grande passione, quasi interamente per passione, per la voglia di misurarsi per un suo rilancio verso un livello più interessante. Anche al termine dell'incarico aveva continuato a risiedere per lunghi periodi ad Amatrice, sentendola come sua seconda città. Niente cerimonia di Stato, quindi, ma un'altra, privata, sobria e compresa, come era nello stile di Floriana, stile che le sorelle e tutti i famigliari hanno voluto riproporre sino in fondo, come è stato rispettato il suo volere di essere cremata al termine dell'onoranza religiosaquella chiesa che era la sua chiesa, a Narni, dove ha lasciato una scia di affetti e ricordi, ben testimoniati ieri pomeriggio. In netto miglioramento le condizioni della zia, ricoverata all'ospedale di Ascoli Piceno. Marcello Guerrieri RIPRODUZtONE RISERVATA Le esequie della Svizzeretto -tit_org- Narni - Terremoto, Narni saluta Svizzeretto Grande studiosa di storia dell'arte

Terni - Terni si interroga sul futuro dell'acciaio

[Redazione]

Terni si interroga sul futuro dell'acciaio L'INIZIATIVA Si terrà lunedì prossimo a Terni, a partire dalle 9 al Teatro Secci del Caos - la riunione straordinaria del Gruppo Pse del Comitato delle Regioni d'Europa, presieduta dalla presidente della Regione Catuscia Marini, dedicata alla "Economia circolare. Innovazione nella produzione, consumo, riciclaggio e riutilizzo", con un dibattito aperto ai cittadini su "Acciaio: mantenere occupazione sostenibile e crescita in Europa". In apertura dei lavori nel programma è stata inserita una sessione straordinaria sul terremoto del Centro Italia alla presenza dei sindaci dei Comuni umbri colpiti dal sisma. UNA GIORNATA DI STUDI E DI RIFLESSIONE SULL'ARGOMENTO SI TERRÀ LUNEDÌ PROSSIMO AL TEATRO SECCI La riunione del Gruppo Pse, che sarà introdotta e conclusa dall'intervento della Marini, entrerà alle 10 nel tema all'ordine del giorno andando ad "affrontare le sfide e le opportunità della transizione verso un'economia circolare, una delle tematiche chiave per il prossimo futuro, come delineato nel "Piano d'azione per un'economia circolare" emanato dalla Commissione Europea nel febbraio scorso". Due le tavole rotonde programma al mattino. La prima, alle 10, su "Economia circolare - Trasformare produzione e consumi", La seconda alle 11.45 su "Economia circolare - Opportunità per città e regioni" Alle ore 13.15 sono previste le conclusioni della presidente Marini. Nel pomeriggio, dalle ore 17.30 si terrà il dibattito cittadino sul futuro dell'acciaio che sarà aperto dalla presidente Marini e dal presidente del gruppo Pd dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Gianfranco Chiacchieroni. Interverranno il vicepresidente della Giunta regionale Fabio Paparelli; Roberto Gualtieri, presidente della Commissione Affari economici e monetari del Parlamento europeo; Isolde Ries, prima vicepresidente del Parlamento regionale della Regione Saar e relatrice del Parere del Comitato delle Regioni su "Acciaio: mantenere occupazione sostenibile e crescita in Europa"; Massimiliano Burelli, Ad ThyssenKrupp Terni; Edouard Martin, parlamentare europeo e relatore della Risoluzione del Parlamento Europeo su "Lo sviluppo di un'industria europea sostenibile dei metalli di base"; Gianluca Rossi, Senatore Pd; Gabriele Bischoff, presidente del Gruppo dei lavoratori del Comitato europeo economico e sociale. La tavola rotonda sarà moderata da Luigi Rossetti, direttore regionale alle Attività produttive e lavoro. Al lavoro in acciaieria -tit_org- Terni - Terni si interroga sul futuro dell'acciaio

Multe della Forestale**Curve pericolose ai valichi = Strade come piste da Gran premio Valanga di motociclisti sanzionati**

[Redazione]

Multe della Forestale Curve pericolose ai valichi A pagina 12 Strade come piste da Gran premie Valanga di motociclisti sanzionati Ma non è anche il gruppo di centauri in soccorso per il sisma SONO partiti come volontari in sella alle loro moto per aiutare la popolazione colpita dal terremoto. Chiamati in soccorso dal corpo forestale, hanno trasportato medici e farmaci verso Amatrice e le zone più difficili da raggiungere. L'hanno fatto col cuore, ma improvvisando. Da qui l'idea della Federazione motociclistica italiana di avviare un corso di formazione per motociclisti di protezione civile, che saranno inseriti nel sistema regionale di soccorso e svolgeranno attività di ricognizione ambientale. La regione pilota è la Toscana. E' un progetto sperimentale che partirà a Rapolano Terme dal 23 al 25 settembre e dal 7 al 9 ottobre prossimi: 44 ore di corso per arrivare sul posto preparati a portare aiuto. Abbiamo già in lista 500 motociclisti pronti all'intervento nelle zone colpite dal terremoto, spiega Tony Mori, responsabile nazionale rapporti istituzionali della Federazione motociclistica italiana. Non è questa l'unica iniziativa. Nell'ambito del progetto Defend life, nato dalla collaborazione della Federazione con il comando regionale toscano del corpo forestale, vengono effettuati controlli su strada e fuoristrada nelle zone montane e rurali e fatta informazione e prevenzione degli incidenti tramite i motoclub e le stazioni della forestale. Nel corso di quest'anno i forestali hanno allestito 17 cantieri di controllo, dove sono state effettuate 180 verifiche su strada e rilevate 52 irregolarità riguardanti sia i comportamenti di guida dei motociclisti che l'adeguatezza dei mezzi. Sono stati effettuati anche controlli fuoristrada, che sono stati in Toscana 556, per un totale di 84 illeciti accertati e sanzioni per oltre 16.500 euro. In provincia di Firenze le zone più a rischio di incidenti sono i passi della Futa, Muragliene e Giogo. I controlli sono stati 106, 18 gli illeciti accertati e oltre 2.200 euro di sanzioni. A causare gli incidenti stradali spiega Claudio D'Amico, comandante provinciale di Arezzo del corpo forestale dello Stato e responsabile della campagna Defend Life - è soprattutto l'imprudenza. Purtroppo ci sono motociclisti che scambiano le strade per piste, mettendo a rischio la propria vita oltre che quella altrui. Esistono gruppi - prosegue il comandante - che partono dal Muragliene, dalla Futa o dal valico Croce ai Mori, organizzano dei giri fino alla riviera romagnola e si trovano lungo la strada per sfidarsi e fare duelli. Più in generale, l'infrazione più frequente commessa dai motociclisti è l'inosservanza della striscia longitudinale continua per effetto del taglio delle curve. mo.pi. OPERAZIONE DEFEND LIFE VERIFICARE IL RISPETTO DELLE NORME DI CIRCOLAZIONE LUNGO I VALICHI MONTANI DELLA TOSCANA. COMPLESSIVAMENTE 180 VERIFICHE E 52 IRREGOLARITÀ RILEVATE Le immagini riprese a bordo di un'auto della Forestale riprendono le curve pericolose dei motociclisti -tit_org- Curve pericolose ai valichi - Strade come piste da Gran premio Valanga di motociclisti sanzionati

INCONTRI SULL'ALLUVIONE**Così i nuovi canali digitali fanno affrontare l'emergenza***[Redazione]*

Così i nuovi canali digitali fanno affrontare l'emergenza STANNO per concludersi alla biblioteca delle Oblate gli eventi per ricordare il 50 anniversario dell'alluvione di Firenze del '66. Domani alle 17 e alle 21, con ingresso gratuito, nella Sala Conferenze, videoproiezioni, su mega schermo, di filmati anche a colori e racconti inediti, di quanto accadde quel 4 novembre a cura dei giornalisti Franco Mariani e Mattia Lattanzi. Interverranno anche i tecnici del Comune di Firenze e dell'Università di Firenze (facoltà di Ingegneria), che illustreranno il progetto europeo Horizon2020 Resolute sulla resilienza dei sistemi di trasporto urbano; a 50 anni dell'alluvione si potrà conoscere come il Comune, insieme all'Università di Firenze che coordina il progetto, sta utilizzando le nuove tecnologie per rendere la città di Firenze più resiliente ed efficiente a fronte di un ulteriore evento alluvionale. Durante incontro sarà possibile conoscere quali sono i nuovi canali digitali tramite cui i cittadini potranno sapere rapidamente informazioni dalla città, quali strumenti di analisi dei dati sono in uso per conoscere meglio il territorio ed aiutare meglio la popolazione, e infine le modalità di riadattamento di sistemi di controllo della mobilità urbana a seguito di un evento disastroso. "Il progetto europeo 'Resolute' dichiara l'assessore al Decentramento Federico Gianassi - ha l'obiettivo, attraverso le nuove tecnologie e soluzioni digitali messe a disposizione dei fiorentini, di promuovere anche le buone pratiche di comportamento suggerite dalla Protezione civile in caso di eventi come quello di un alluvione, mettendole in relazione alle applicazioni per smartphone che il Comune sta sperimentando in città. Partecipare ai due incontri che si terranno venerdì alle Oblate sarà la prima occasione per entrare dentro al progetto e conoscere cosa si può fare e come il Comune di Firenze si sta attrezzando". Insomma la nuova tecnologia digitale viene incontro eccome per comunicare quando sono i corso emergenze. E' necessario conoscere gli strumenti per poterlo fare in maniera efficace. **PROTEZIONE** Appuntamento domani alla Biblioteca delle Oblate per conoscere i sistemi -tit_org- Così i nuovi canali digitali fanno affrontare emergenza

SERAVEZZA**Indennizzi del maltempo Patto civico: Poche notizie***[Redazione]*

AL VIA le domande di contributo per i privati per ottenere indennizzi dal maltempo tra il 2013 e il 2015. Mentre l'amministrazione di Stazzema invita i cittadini ad attivarsi (il Governo ha messo in campo 150 milioni). Patto civico (nella foto il leader Andrea Giorgi) striglia la giunta di Seravezza: Perché non garantisce adeguata comunicazione alla gente?. In Toscana in tutto sono state presentate 13.478 schede di segnalazione per sette eventi calamitosi, tra marzo 2013 e agosto 2015. Sul sito web della Regione e del comune di Stazzema è disponibile la modulistica. A Stazzema - commenta l'assessore alla protezione civile Egidio Pelagatti - sono molte le calamità che riguardano il territorio: l'ufficio protezione civile è a disposizione per ogni chiarimento. PATTO civico denuncia invece l'immobilismo dell'amministrazione di Seravezza. A dieci giorni dalla pubblicazione in gazzetta ufficiale del provvedimento - dice l'opposizione - Seravezza, a differenza di altri Comuni, non ha intrapreso in merito alcuna attività di comunicazione. Poiché il provvedimento prevede 40 giorni per la presentazione delle domande (termine ultimo quindi 30 settembre), chiediamo quindi al sindaco e all'assessore di riferimento che si provveda quanto prima sia ad un'intensa comunicazione che a un'adeguata organizzazione operativa degli uffici al fine di assistere i cittadini nella presentazione delle domande ma anche per garantire la veloce gestione delle istruttorie. -tit_org-

via valle secca

Fuoco ad un cumulo di rifiuti e cartacce pompieri sul posto

[Redazione]

VIA VALLE SECCA Qualcuno ieri sera ha dato alle fiamme un cumulo di cartacce e rifiuti in via Valle Secca, zona Villa Fulvia. Il rogo ha attirato l'attenzione di un residente che ha avvertito i vigili del fuoco. Una squadra di operatori è arrivata poco dopo sul posto e ha spento le fiamme. La segnalazione aveva fatto temere un incendio di più ampie proporzioni, ai vigili sono stati sufficienti pochi minuti per mettere in sicurezza il luogo. -tit_org-

settepolesini

Protezione civile al lavoro

[Redazione]

SETTEPOLESINI Protezione civile al lavoro Anche ieri la pattuglia degli operatori di Radio Club Contea Nord è dovuta intervenire per riposizionare la transenna che segnala una pericolosa buca in via Comunale tra Ospitale e Settepolesini. Questa volta sono stati distrutti i lampeggianti gialli e anche il cavalletto. Ivano Bagnolati ha messo in sicurezza l'area della carreggiata interessata dalla buca. -tit_org-

Renzi conferma da Maranello: Oggi la nomina di Errani. E la Merkel garantisce aiuti

Terremoto, Emilia ancora più forte di 4 anni fa e la Germania donerà una scuola alle zone colpite

[Luca Gardinale]

VERTICE ITALO-TEDESCO Renzi conferma da Maranello: Oggi la nomina di Errani. E la Merkel garantisce aiuti ((Terremoto, Emilia ancora più forte di 4 anni fa E la Germania donerà una scuola alle zone colpite Non si parlerà tedesco, ma romanesco, oppure ascolano. Ma una bandiera nera, rossa e gialla, come quella che ieri campeggiava in sala stampa, vicino al Tricolore, potrebbe anche esserci nella nuova scuola che il governo tedesco regalerà ad uno dei comuni del centro Italia colpiti dal terremoto del 24 agosto. Perché c'è stato anche il terribile sisma della settimana scorsa al centro del dibattito tra il premier italiano Matteo Renzi e il cancelliere tedesco Angela Merkel, riuniti ieri pomeriggio a Maranello, in casa Ferrari, per il vertice bilaterale italo-tedesco. Scuola e partita di calcio Dopo l'incontro, che si è tenuto negli edifici della pista di Fiorano, i due capi di governo hanno incontrato la stampa nella sede del Centro sviluppo prodotto della Ferrari, ripercorrendo i temi al centro del vertice: Questo è un momento molto triste per il nostro Paese - ha detto il premier Renzi - anche se sentir dire dal sindaco di Amatrice che 'bisogna andare avanti' ci dà forza per ripartire. E sono felice di poter ripartire con gli amici tedeschi, che non faranno mancare il loro supporto al nostro Paese. Siamo vicini all'Italia - ha aggiunto il cancelliere Merkel - e per questo abbiamo deciso di finanziare la ricostruzione di una scuola in uno dei paesi colpiti da questa tragedia. Dobbiamo ancora decidere quale: parleremo con la gente del posto per fare la scelta più giusta, perché la Germania vuole contribuire alla ricostruzione delle aree terremotate. E anche il calcio tedesco, insieme a quello italiano, darà un contributo con una partita. La conferma di Errani E sempre restando sul terremoto in centro Italia, Renzi ha confermato la nomina di Vasco Errani a commissario straordinario per la ricostruzione. Domani - oggi per chi legge, ndr - nominerò il commissario: Angela lo sa, Errani è stato il presidente di una regione colpita dal terremoto quattro anni fa, ma che oggi è in piedi e più forte di prima. Quindi noi utilizziamo la squadra che nel 2012 ha fatto bene. Per quanto riguarda i fondi raccolti con le iniziative di solidarietà, il presidente ha ricordato che la priorità è quella di iniziare a spendere bene i soldi che ci sono, mentre sarà bello prendere un edificio insieme agli amici tedeschi e ricostruirlo. La questione migranti Ma al centro del vertice c'era anche la questione migranti e al supporto dell'Europa all'Italia: Quando un Paese ha un esteso territorio costiero è un dovere salvare le vite umane - ha spiegato Renzi - ma oggi non è nemmeno pensabile poter accogliere tutti. Dunque l'Europa deve provvedere insieme a noi ai rimpatri di chi non ha diritto di rimanere. Un tema affrontato anche dalla Merkel, che, rivolgendosi a Renzi, ha ricordato che oggi tra i nostri Paesi c'è una collaborazione molto più intensa rispetto a quando ti sei insediato. Per affrontare l'emergenza migranti è fondamentale il contributo dell'Europa, ma soprattutto è fondamentale stringere accordi con i Paesi di origine, perché oltre ad aiutare queste persone, dobbiamo combattere le cause delle fughe di massa, dando loro le condizioni per poter tornare in patria a condizioni migliori: chi non ha il diritto di restare, deve essere riaccompagnato, ma con un progetto in patria di cui l'Europa si deve fare garante. di LUCA GARDINALE II. VERTICE Nella foto, l'incontro tra Il premier Renzi e Il cancelliere Merkel e la delegazione di protezione civile, vigili del fuoco e Croce rossa. A sinistra, la conferenza stampa; a destra, la Merkel con il cane Leo -tit_org-

IL LABRADOR HA SALVATO LA PICCOLA GIORGIA A PESCARA DEL TRONTO Prima di entrare al vertice il saluto alla protezione civile
Angela-Leo, stretta di... zampa = Incontro con gli `angeli` del sisma e stretta di... zampa con il cane Leo

[Redazione]

IL LABRADOR HA SALVATO LA PICCOLA GIORGIA A PESCARA DELTRONTO Angela-Leo, stretta di... zampa LA GIORNATA Prima di entrare al vertice il saluto alla protezione civile Incontro con gli'angeli'del sisma e stretta d. zampa con I cane Leo Un incontro con i vigili del fuoco che hanno salvato Giorgia, la piccola liberata dalle macerie del sisma a Pescara del Tronío. Così, prima del colloquio bilaterale a Fiorano, il premier Matteo Renzi e il cancelliere tedesco Angela Merkel hanno incontrato gli 'angeli' del terremoto del centro Italia, arrivati a Maranello insieme ad una delegazione della protezione civile, alla Croce rossa, alla Forestale e a... Léo, il Labrador che nei giorni scorsi ha aiutato i volontari nei soccorsi, contribuendo in maniera determinante a salvare una bimba di 4 anni intrappolata tra le macerie. Renzi e la Merkel hanno quindi stretto la mano ai volontari che hanno lavorato nelle aree terremotate, senza dimenticare una stretta di... zampa al cane Léo: il suo istruttore ha mostrato a Renzi e alla Merkel come farsi dare la zampa ed entrambi si sono cimentati nel gesto, con ü cane che ha immediatamente risposto. Dopo un breve colloquio con gli agenti e i volontari, e un paio di foto di gruppo, i due leader si sono avviati verso il summit. Qui Renzi ha ripetuto 'zampa' a Leo, che però è rimasto fermo, suscitando l'ilarità del presidente del Consiglio. -tit_org- Angela-Leo, stretta di... zampa - Incontro con gli angeli del sisma e stretta di... zampa con il cane Leo

Terremoto, la Regione `adotta` Montegallo

Raccolti i primi 100mila euro da usare per la scuola e il municipio

[Redazione]

OLTRE LA TRAGEDIA L'Emilia Romagna dal cuore grande offre solidarietà. Si resterà finché ce ne sarà bisogno. Terremoto, la Regione 'adotta' Montegallo. Raccolti i primi 100mila euro da usare per la scuola e il municipio; A una settimana dal terremoto che ha colpito il Centro Italia, le donazioni degli emiliano romagnoli sul conto corrente unico aperto dalla Regione hanno superato la soglia dei primi 100mila euro. Fondi che ora, accordo con Sergio Fabiani, sindaco di Montegallo (Ascoli Piceno), il comune della zona del cratere "adottato" dalla Regione, saranno destinati alla messa in sicurezza della scuola elementare del paese e della sede del municipio. All'indomani del terremoto, la Giunta regionale aveva stanziato un milione di euro per la prima emergenza. E' l'ennesima prova del grande cuore dell'Emilia Romagna e della sua gente afferma il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Andrea Rossi: le donazioni arrivano da singoli cittadini, associazioni, imprese. Accompagneremo il Comune di Montegallo nel percorso di uscita dall'emergenza e collaboreremo con l'amministrazione per ridare ai cittadini la scuola e il municipio sicuri. Grazie alla generosità degli emiliano romagnoli, possiamo davvero fare qualcosa di importante per quelle comunità, così duramente colpite: la nostra prospettiva, in raccordo con la Protezione civile e la Regione Lazio, è infatti quella di aiutare anche altri Comuni fra quelli più devastati. In merito alle donazioni, ogni euro speso sarà tracciato e tracciabile e rendiconteremo puntualmente tutti i lavori realizzati grazie ai versamenti fatti. A Montegallo L'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato in alcune frazioni del Comune di Montegallo dei moduli di "assistenza diffusa": micro-campi per rispondere meglio alle richieste dei cittadini che non possono abbandonare le loro abitazioni perché hanno animali da accudire o per esigenze di pre-Donazioni. Chiunque può aiutare con un versamento sul conto corrente unico aperto alla Regione (Iban IT 69 0620080 24350001 04428964 - da/resterò sic UNCRITMiBAz Intestazione e causale: Emilia-Romagna per sisma Centro Italia) subito. Inoltre, sono oltre 260 le persone assistite nei campi di accoglienza allestiti dalla Protezione civile regionale nel comune marchigiano, 350 i pasti erogati al giorno e un presidio medico attivo. E 118 ha inoltre costruito una rete assistenziale composta da medici di base, assistenti sociali e psicologi dell'emergenza del territorio. Una partnership forte tra Regione e Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno, con l'obiettivo di accompagnare il Comune nella delicata fase di uscita dall'emergenza. Cresce così l'impegno a favore delle popolazioni colpite. La Regione ha inviato circa 360 lettere a tecnici esperti per verificare la loro disponibilità a recarsi sul campo per aiutare l'amministrazione comunale di Montegallo nel censimento del danno e nelle verifiche di agibilità degli edifici. In accordo col Dipartimento nazionale di Protezione civile, i tecnici lavoreranno in piccoli numeri. Sono oltre 260 le persone assistite nei campi di accoglienza allestiti dalla Protezione civile regionale nel comune marchigiano, 350 i pasti erogati al giorno e un presidio medico attivo nel Comune Montegallo, articolato in oltre 20 frazioni, ma anche in altri luoghi del cratere in caso di richiesta. Inoltre sono già pronti a partire i dipendenti dei Comuni dell'Emilia Romagna (ragionieri, amministrativi, personale polizia municipale) per gestire tutti gli adempimenti necessari in questa prima fase di emergenza. Vogliamo fare la nostra parte per accompagnare il Comune in tutte le fasi dell'emergenza. Lo affiancheremo passo dopo passo non solo nell'assistenza alla popolazione, come stiamo già facendo, ma anche nel supporto amministrativo e nelle verifiche tecniche sugli edifici spiega l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo. Rimarremo a Montegallo fino a quando ci sarà bisogno (siamo disponibili ad aumentare il nostro impegno in base alle necessità). PAESI DISTRUTTI In grande qui a sinistra quello che resta di Pescara del Tronto, letteralmente raso al suolo dal sisma di una settimana fa. Imponente la mobilitazione modenese per questi paesi -tit_org- Terremoto, la Regione adotta Montegallo

Sciacalli anche in Emilia: nei guai 2 donne nomadi

Raccogliamo soldi da donare ai terremotati, ma è una bufala

[Redazione]

FINALE Sciacalli anche in Emilia: nei guai 2 donne nomadi Gli sciacalli del terremoto sono arrivati fino a qui e sono andati a suonare in un comune come quello di Finale, ancora molto sensibile rispetto al tema del sisma. Due donne nomadi, di età compresa tra i 30 e i 50 anni e provenienti dalla provincia di Ferrara, infatti, l'altro giorno hanno bussato a diverse porte chiedendo ai cittadini finalesi soldi per i terremotati. Nessuno però è caduto nel tranello: forse l'aspetto delle due signore, forse il fatto che non si sono qualificate ne hanno spiegato per conto di chi stavano raccogliendo donazioni, comunque nessuno ha dato loro contanti. Anzi, i cittadini che sono stati contattati hanno chiamato subito i carabinieri fornando una descrizione dettagliata delle due donne e raccontando che giravano a bordo di una Uno. Grazie ai dettagli forniti dai cittadini, i carabinieri sono riusciti a individuare le due truffatrici: per loro verrà emesso il foglio di via. -tit_org-

La decisione del sindaco per l'impegno nel Lazio

Primo Tricolore ai Vigili del Fuoco

Domani la cerimonia di consegna in Sala Tricolore

[Redazione]

IL RICONOSCIMENTO La decisione del sindaco per l'impegno nel Lazio Domani in cerimonia di consegna in Sala Tricolore Il sindaco Luca Vecchi, insieme con il vicesindaco Matteo Sassi, con delega alla Protezione civile, conferisce il Primo Tricolore al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, quale segno di gratitudine e riconoscimento della piena dedizione nella prima fase di soccorso alle popolazioni delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto, nell'Italia centrale. L'incontro, aperto alla città, si svolge domani, alle ore 11.30, nella Sala del Tricolore, alla presenza di una delegazione del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco composta dal vicecomandante vicario Fortunato Rognetta, dai vigili del fuoco intervenuti nell'emergenza - due dei quali porteranno la loro testimonianza - e da altri componenti del Corpo. Sono stati invitati in Sala del Tricolore anche rappresentanti delle Associazioni di volontariato della Protezione civile reggiana, impegnati nei soccorsi. -tit_org-

Il Cai per le popolazioni colpite dal terremoto

[Redazione]

A poche ore dal violento sisma che ha colpito il Centro Italia, il Cai nazionale si è mobilitato per aiutare le aree interessate tra Lazio, Marche e Umbria. "Il Cai tutto - ha detto il presidente nazionale Vincenzo Torti - deve sentirsi impegnato in una solidarietà concreta e in una vicinanza, per quanto possibile, anche operativa. Il conto immediatamente aperto vuole essere una prima risposta a favore del territorio e delle vittime". Le coordinate bancarie per chiun que volesse contribuire a questo gesto di solidarietà sono: Conto corrente "IL CAI PER IL SISMA DELL'ITALIA CENTRALE (LAZIO, MARCHE E UMBRIA)", Banca Popolare di Sondrio - Agenzia Milano 21, BAN IT06 D056 9601 6200 0001 0373015. -tit_org-

IL COMMENTO

Bruno Vespa, Delrio e il Pii*[[dario Caselli]]*

Nonostante la propaganda renziana le cose non vanno come dovrebbero, il Pii non sale oltre lo 0,6 e speriamo non peggiori, però sale il rapporto deficit-Pii, che rende più difficile far quadrare i conti e chiedere nuova flessibilità in Europa, che poi vuoi dire la possibilità di indebitarci ancora di più. Stiamo per decidere se vanno bene le riforma costituzionale, ma nessuno si preoccupa di rispettare quella attuale, che prevede il pareggio di bilancio. In questa orgia di annunci è intervenuto pure Bruno Vespa, cantore di ogni regime, dicendo che in fondo il terremoto era una disgrazia con una sua utilità, avrebbe dato una spinta al Pii. Il ministro Deirio ha prontamente abboccato confermando a cadaveri non estratti, che era vero e che il cantiere della ricostruzione dell'Aquila era il più grande cantiere d'Europa, almeno in qualcosa siamo primi. Ora dal punto di vista economico l'osservazione del ministro non IL COMMENTO Bruno Vespa, Deirio e il Pii fa una grinza, i terremoti aumentano il Pii, come ben sapeva l'imprenditore Piscitelli, che si scompisciava dalle risate alla notizia del terremoto dell'Aquila e l'economia non tiene conto dei sentimenti ed ancor meno della pietas, però se siamo alla disperata ricerca di punti di Pii, ci sarebbero anche altri modi, che so chiedere ai bombardieri americani che partono per la Libia di colpire al ritorno qualche ponte, no quelli cadono da soli, dopo l'inaugurazione come Deirio ben sa. Oppure si potrebbe chiedere all'impresa italiana Astaldi come ha fatto a costruire sullo stretto del Bosforo, in tré anni e mezzo, il ponte più largo del mondo, otto corsie autostradali e due linee ferroviarie, mentre noi stiamo discutendo da una vita di quello sullo stretto di Messina. Forse i tecnici dell'Anas sono più ferrati nei ponti del Week End. Oppure si potrebbe fare Pii facendo i lavori prima e non dopo le tragedie, anche se pure i funerali portano Pii e spese per visite di Stato e lacrime di cocodrillo. I grillini accusano il ministro di mancanza di sensibilità verso i morti, sono i soliti esagerati, il ministro è uomo di fede e non ignora la pietas, ma è prigioniero dell'ansia da Pii e gli è scappato la frizione, forse come penitenza basterebbe una visita alle zone dell'Aquila e del modenese per capire che il cantiere è grande ma i progressi sono lenti, anche la sollecitudine produce Pii e consente parate dei governanti, se poi volesse strafare ci sarebbero ancora i terremotati dell'Umbria e quelli archeologici del Belice, ma come tutte le cose vecchie non fanno spettacolo, solo tristezza. Meteo é., -ðæi é(! -tit_org-

La piscina a favore dei terremotati del centro Italia

[Redazione]

SAN POLO La comunale avrà un ingresso unico a 10 euro che sarà devoluto alla Protezione Civile. Anche le associazioni sportive, di volontariato e gli esercizi pubblici si mobilitano per organizzare iniziative a favore delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 24 agosto. La Cooperativa Al Lido e Villa Bonelli, che hanno in gestione la piscina comunale, organizzano una giornata benefica per domenica. La piscina comunale avrà un ingresso unico a 10 euro (esclusivamente per questa occasione) che sarà devoluto alla Protezione Civile. Durante la giornata si svolgeranno gare di nuoto e tornei di pallanuoto e beach volley per tutte le età. Anche il bar che si trova all'interno della piscina devolgerà l'intero incasso dei caffè venduti alla protezione civile. Sabato 10 settembre il bar "Non solo caffè", che si trova in piazzetta, devolgerà a favore dei terremotati l'intero incasso della serata "Impressioni di settembre" e le associazioni della Consulta dello sport organizzeranno varie iniziative ad hoc. Tutte le iniziative benefiche hanno il patrocinio del Comune. -tit_org-

Fabrianese e Vallesina

Terremoto: tra rischi crolli, conta dei danni e feste sfrattate = Pergola e il miglioramento post 1997 Va fatto un vero adeguamento sismico

[Sandro Franceschetti]

Fabrianese e Vallesina Terremoto: tra rischi crolli, conta dei danni e feste sfrattate Alle pagine 17e18 Pergola e il miglioramento post 1997 Va fatto un vero adeguamento sismico) Quel terremoto portò 71 miliardi di lire tra pubblico e privati - PERGOLA- FURONO stanziati milioni, anzi miliardi, perché 19 anni fa era ancora in vigore la 'lira', per Pergola dopo il terremoto umbro-marchigiano del 1997/98. La prima violenta scossa alle 2,33 di notte del 26 settembre '97, di magnitudo 5.8; la seconda, ancora più forte (6.1), alle 11,42 della mattina successiva, a cui seguì un lungo sciame, poi una pausa e, infine, la terza grossa 'botta' del 26 marzo, con una magnitudo di 5.4. A causa di quella crisi sismica, la Città dei Bronzi subì una serie di danni al patrimonio edilizio privato antico, ad alcuni edifici di culto e a palazzi pubblici. Nessun crollo e nessun ferito, per fortuna, ma numerose lesioni, in diversi casi importanti, tanto da rendere decine di immobili inagibili (con alcune famiglie evacuate) e da fare del Comune dell'alta Valcesano Fuñico della provincia di Pesaro e Urbino ad essere ricompreso nella fascia 'A' della graduatoria dei più colpiti dagli effetti del terremoto. Due provvedimenti normativi - il decreto del commissario delegato per gli interventi di Protezione civile n. 121 del 18 novembre '97, riguardante 'Contributi per interventi di riparazione dei danni e di miglioramento sismico degli edifici'; e la Legge n. 61 del 30 marzo '98, recante 'ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria' - produssero un'assegnazione complessiva a favore di Pergola di 37milioni di euro, che all'epoca corrispondevano ad oltre 71 miliardi e mezzo di lire. La parte decisamente più cospicua, di quasi 27 milioni di euro, a favore dell'edilizia privata; 1milione e 585mila per gli edifici pubblici; 1milione e 179mila per le infrastrutture (in primis il ponte di accesso al centro cittadino sulla strada comunale di via Monte Acuto, che era diventato pericolante); 7milioni e 513mila euro per i beni culturali, principalmente chiese ed edifici di culto; e 13.600 euro come risarcimento per beni mobili. FRA gli edifici pubblici subirono particolari danni il settecentesco palazzo municipale, su corso Matteotti, che seppure non perse l'agibilità richiese importanti lavori di miglioramento sismico (con temporaneo trasferimento degli uffici); e la biblioteca comunale di piazza Garibaldi, anch'essa interessata da lavori di consolidamento. Per quanto riguarda gli edifici di culto, subirono danni tali da essere dichiarati inagibili e da richiedere interventi per ripristinarne la fruibilità, la Cattedrale, risalente al 13esimo secolo, la chiesa di San Francesco e la chiesa di Santa Maria di Piazza. TUTTI lavori, però, compresi quelli sul palazzo municipale e la biblioteca, di mero miglioramento sismico e non di adeguamento. Cioè, interventi volti ad accrescere la solidità della struttura, ma che non rispondono alle regole antisismiche vere e proprie. E la stessa cosa vale per gli immobili privati, perché i finanziamenti a fondo perduto fino a 60milioni di vecchie lire, riguardavano anch'essi il 'miglioramento sismico'. E' per questa ragione che l'attuale sindaco Francesco Baldelli si è posto un duplice obiettivo. Il primo spiega - è quello di poter passare dal'miglioramento all'adeguamento sismico, in modo che tutti gli edifici, privati e pubblici, siano effettivamente sicuri. Un obiettivo raggiungibile, al netto di eventuali contributi pubblici, con norme che consentano di svincolare somme dal patto di stabilità e dalle regole di equilibrio di bilancio. Il secondo è quello di dar vita ad una 'carta d'identità' di tutti gli immobili pubblici, a partire dalle scuole, che dal '97 ad oggi non hanno beneficiato di interventi strutturali di adeguamento sismico, ma solo, da 6 anni a questa parte, di miglioramento, e sui quali abbiamo iniziato da mesi delle approfondite indagini diagnostiche per verificarne la solidità. Sandro Franceschetti FASCIA A Perg

ola fu l'unica città della provincia di Pesaro e Urbino riconosciuta in fascia A IL Prevede il miglioramento delle condizioni degli edifici rispetto al rischio terremoti Tanti soldi In gran parte destinati agli edifici privati (37 milioni in euro), altri 7 milioni destinati alle chiese. Mentre per gli enti pubblici meno di tre milioni in euro. Limiti di Legge Si

scelse la strada del maggior numero possibile di interventi, ma di minore qualità sismica. Gli edifici vennero migliorati non adeguati alla normativa sismica -tit_org- Terremoto: tra rischi crolli, conta dei danni e feste sfrattate - Pergola e il miglioramento post 1997 Va fatto un vero adeguamento sismico

AMBIENTE IMPEGNATA NEL PROMUOVERE IL TURISMO NATURALISTICO NEL PARCO

Dopo 20 anni chiude la Forestalp

La cooperativa delle escursioni: Colpa dei tagli regionali

[Silvia Santini]

IMPEGNATA NEL PROMUOVERE IL TURISMO NATURALISTICO NEL PARCO Dopo 20 anni chiude la Forestalp La cooperativa delle escursioni: Colpa dei tagli regionali -SIROLOHA finito il servizio anche nel suo amato Parco del Conero. Da oggi la cooperativa Forestalp chiude i battenti a Sirolo. Il tour operator che da ormai vent'anni si occupa di turismo nei parchi della Regione, attivo con una folta schiera di collaboratori e operatori, si trova costretto a fare le valige. Il motivo? I tagli regionali contro cui la Forestalp si era tanto battuta in Regione andando persino a protestare fino alla sede regionale l'anno scorso e chiedendo più volte incontri ma con un nulla di fatto. Era il 1996 quando la Forestalp cominciò a promuovere l'educazione ambientale e il turismo naturalistico nel Parco del Conero. Da allora le presenze, la qualità dei progetti e l'immagine dell'Area protetta sono cresciute grazie anche al nostro lavoro. Adesso se il terremoto ci ha tolto tutto il lavoro al centro dei due Parchi ad Arquata del Tronto, polinche che non riescono a trovare fondi ma che riempiono pagine di giornali, convegni, seminari e dibattiti con parole come turismo e sviluppo sostenibile, chiudono dopo vent'anni il centro visite, ci informano dalla Forestalp. IN TEMPI stretti è stata fatta una richiesta di interesse per la gestione ma la spesa imposta per l'affitto è troppo alta, considerando anche che quello offerto dalla cooperativa è un servizio. La convenzione è scaduta ieri e da oggi chi vorrà avere informazioni sulla fruizione del Parco e sugli aspetti naturalistici, storici e culturali, troverà il centro visite al civico 30 di via Peschiera chiuso. Pensare che settembre è il mese clou per il turismo green. E' una grave perdita, abbiamo sempre promosso il turismo dirottando i visitatori anche nei luoghi di interesse limitrofi al parco, Osimo e Camerano tra tutti racconta una collaboratrice. Alberta Cardinali. Silvia Santini IN GRUPPO L'associazione era molto attiva anche nei luoghi di interesse limitrofi al Parco come Osimo e Camerano -tit_org-

L'Appennino si mobilita per aiutare i terremotati

[N.b.]

SOLIDARIETÀ L'Appennino si mobilita per aiutare i terremotati -APPENNINO- SONO tante le iniziative intraprese dai Comuni dell'Unione dell'Appennino a favore delle popolazioni ferite dal terremoto in Centro Italia. A Castiglione dei Pepoli si è deciso di annullare lo spettacolo pirotecnico: il comitato presieduto da Tommaso Tarabusi ha pagato alla ditta fornitrice di fuochi una penale e ha devoluto la restante cifra, di circa 2.000 euro, alla Protezione civile. Stessa decisione anche a Monzuno, dove i volontari che organizzano la festa del patrono San Luigi hanno deciso di rinunciare ai fuochi e avviato una raccolta fondi che dovrebbe portare a devolvere un altro migliaio di euro. Il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha invece deciso, assieme al comitato della Festa dello sport, di devolvere parte del ricavato della lotteria di domenica scorsa. Oltre 300 persone a Marzabotto hanno partecipato alla polentata del centro sportivo di Lama di Reno e dalla Consulta del Volontariato. Per domenica, alle 12,30, nella piazza di Marzabotto, è stata inoltre organizzata, da Comune e Pro loco, l'iniziativa 'Un'amatriciana per Amatrice'. Stessa idea è venuta anche alla Pro loco di Santa Maria Villiana (Gaggio Montano), che per sabato, alle 20, ha organizzato un'Amatriciana della Solidarietà. n.b. -tit_org-Appennino si mobilita per aiutare i terremotati

MONTEFORTINO UN FURGONE DI AIUTI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA
L'Ordine di Malta porta conforto ai terremotati

[A.c.]

UN FURGONE DI AIUTI PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA L'Ordine di Malta porta conforto ai terremotati OLTRE AI BENI di prima necessità l'Ordine dei Cavalieri di Malta apre una sottoscrizione in favore della Pinacoteca Fortunato Duranti di Montefortino. Domenica mattina, una delegazione guidata dal Principe Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri di Malta Osj Sar Don Thorbjom Castello dei Caraci di Aragona, ha visitato la tendopoli di Montefortino, donando alla popolazione beni di prima necessità: alimentari, indumenti e persino giochi per i bambini portando un po' di sollievo alla popolazione colpita dal terremoto dei giorni scorsi e trascorrendo un pò di tempo con i residenti e i volontari delle varie associazioni. Durante la visita, c'è stata l'occasione anche di un sopralluogo alla Pinacoteca comunale Fortunato Duranti di Montefortino, che ha accusato gravi lesioni strutturali in seguito alle scosse sismiche dei giorni scorsi. Al fine di salvaguardare la storia e il patrimonio artistico culturale della pinacoteca, il Gran Maestro ha aperto una sottoscrizione rivolta all'ordine con cui reperire fondi destinati al recupero della struttura con l'obiettivo di conservare la memoria storica di questo territorio. a.c. -tit_org-Ordine di Malta porta conforto ai terremotati

Cupra Ampliate le impalcature per proteggere la piazza

[Redazione]

MARTEDÌ pomeriggio i vigili del fuoco hanno eseguito il sopralluogo nel palazzo municipale di Cupra Marittima, dove dopo le scosse sismiche si sono accentuate le crepe già esistenti. Ieri mattina sono state ampliate le impalcature nella zona più alta dell'edificio, per rendere più sicura la piazza antistante, qualora dovessero verificarsi dei crolli. Intanto il sindaco di Massignano, Massimo Romani, ieri ha emanato una lettera con cui invita i cittadini a segnalare eventuali danni provocati dal terremoto. Considerato che le forti scosse sismiche iniziate il 24 agosto hanno interessato tutto il territorio comunale, le quali potrebbero aver danneggiato beni immobili privati - scrive Romani - in attesa di eventuali provvedimenti statali o regionali, avviso che i cittadini, società, associazioni che dovessero riscontrare danni causati dal terremoto a beni immobili di proprietà, possono inviare segnalazioni con istanza scritta all'ufficio protocollo del Comune, riportando la natura del bene danneggiato. Il sindaco precisa, a ogni modo, che la segnalazione ha carattere puramente ricognitivo e non deve generare alcun diritto in capo ai soggetti interessati. I moduli sono disponibili nell'ufficio tecnico del Comune. -tit_org-

Sisma, 1.300 persone senza casa Oltre 7.000 richieste di verifiche

La Protezione civile: disponibili duecento posti letto in 32 tende

[Paola Pagnanelli]

) La Protezione civile: disponibili duecento posti letto in 32 tende di PAOLA PAGNANELLI SONO 1.300 le persone rimaste senza una casa in provincia, un dato maggiore di quello della provincia di Ascoli (1.048), pure così duramente colpita dal sisma. Ma il sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia mostra chiaramente il movimento dell'onda - dicono alla Protezione civile di Macerata -. Il terremoto si è spostato verso nord, e questa volta noi siamo stati molto più colpiti di quanto avvenuto con quello del 1997. I dati in effetti sono impressionanti. I vigili del fuoco hanno già effettuato 1.321 verifiche statiche spiega l'ingegnere Cesare Spuri, che dopo aver diretto il centro operativo misto di Muccia dopo il sisma del 1997 oggi guida la Protezione civile regionale - e hanno altre 400 richieste. In provincia abbiamo allestito 32 tende, con duecento posti letto circa, ne vengono utilizzati 110-120. Molti sono andati dai parenti o hanno trovato altre sistemazioni, lo conferma anche L'INGEGNERE CESARE SPURI Si sta pensando alle casette in legno oppure all'affitto di appartamenti liberi che il fatto che ogni giorno i pasti distribuiti sono 40. Stiamo ancora valutando i danni, dando priorità alle scuole: da oggi inizieremo con la squadra certificata il monitoraggio. Peraltro il terremoto non si ferma, e se le scosse superano il quarto grado, si deve rifare il sopralluogo. Domani mattina a Caste Isantangelo ci sarà una riunione tra l'ingegnere Spuri e i sindaci del Maceratese, per tracciare un primo bilancio di una situazione che si aggrava di giorno in giorno. Ieri è stata esaminata la torre del Cassero a Casteiraimondo; è lesionata e bisognerà vedere come intervenire. A Castelsantangelo sono stati dichiarati parzialmente inagibile il municipio e inagibile il centro operativo della Protezione civile, dopo la scossa di ieri mattina. Per quanto riguarda le scuole, l'istituto alberghiero di Cingoli e la scuola di via De Amicis a Colmurano sono agibili, ma con la necessità di provvedimenti; sono inagibili le scuole di Gualdo e Loro Piceno, l'istituto tecnico di San Ginesio, le elementari a Visso. Potranno essere aperte, ma dopo alcuni provvedimenti, le scuole di Pieve Torina e Sarnano, e l'istituto Filetto a Tolentino. Ci sono poi i municipi di Ussita, San Ginesio e Castelsantangelo, e quello di Macerata - un edificio appena sistemato in spiaggia della Torre - ha subito dei danni. A NOI risultano 453 richieste di verifiche per gli edifici pubblici aggiungono dalla Protezione civile - e 6.800 da privati. Con 333 ordinanze di sgombero, quando non ancora tutto è stato controllato, si capisce che l'effetto su questa provincia è stato fortissimo. Non abbiamo avuto crolli né vittime, rispetto ad Ascoli, e questo può dipendere da molti fattori: la qualità degli interventi di ristrutturazione post sisma, il terreno su cui poggiano gli edifici, la direzione presa dall'onda del sisma, che si è spostato molto verso nord. Il risultato comunque è che abbiamo già 1.300 persone senza casa. Cosa ne sarà di queste ancora non si sa. Per ora non si è deciso nulla - dice Spuri -. Probabilmente non ci saranno i container, come in passato. Si sta pensando o alle casette in legno, o al modello Emilia, dove sono state prese in affitto delle case libere e sicure, ammesso che qui si trovino e poi si possa fare. Però comunque ancora non c'è nulla di certo. Anche perché è passata una settimana dalla prima scossa, e la situazione ora si è tutt'altro che stabilizzata. REPLICHE SENZA FINE DALLA NCTTTE DI MERCOLEDÌ SCORSO I SISMOGRAFI DELL'INGV HANNO REGISTRATO OLTRE TREMILA SCOSSE O PENSIONI ALLE POSTE O TREMA PURE ARQUATA Un terremoto di magnitudo 3.7 è stato registrato ieri alle 20.12 nella provincia di Ascoli, con epicentro non distante da Arquata del Tronto, dalla rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). È stata la quinta scossa di magnitudo superiore a 3 registrata durante la giornata Da oggi sarà possibile riscuotere l'assegno mensile della pensione negli uffici postali mobili di Visso, Arquata del Tronto, Amatrice, Accumoli e Norcia. L'ufficio postale mobile di Visso, posto nelle vicinanze della sede originaria, in via Paolo da Visso, sarà aperto al pubblico dalle 8.20 alle 13.35 dal lunedì al venerdì, il sabato invece dalle 8.20 alle 12.35 - tit_org-

L'appello del sindaco: Abitazioni vuote per gli sfollati

Penna San Giovanni, Mancinelli: sgravi fiscali

[Lucia Gentili]

L'appello del sindaco: Abitazioni vuote per gli sfollati Penna San Giovanni, Mancinelli: sgravi fiscali per chi aderisce, non voglio procedere con le requisizioni di LUCIA GENTILI INVITO con le buone maniere coloro che hanno una casa agibile a Penna San Giovanni, ma abitano altrove, a mettere a disposizione delle famiglie evacuate i propri immobili. Organi istituzionali suggeriscono la requisizione di appartamenti e case non occupate per destinarle agli sfollati. Come sindaco potrei farlo, ma ritengo quasi offensivo procedere in tal senso, vista la solidarietà finora dimostrata. Basta segnalare la propria disponibilità agli uffici comunali: saranno previsti sgravi fiscali per coloro che aderiranno. E un invito - prima del colpo di mano - quello del primo cittadino di Penna San Giovanni Giuseppe Mancinelli. Metà del suo paese è vuoto, non è abitato perché alcuni hanno la residenza qui e il domicilio altrove e ci sono tante seconde case. L'altra metà è composta da sfollati, che ormai ammontano a 85.1 sopralluoghi sono partiti da poco e 200 sono le segnalazioni giunte al centro operativo comunale da parte dei privati. Perché dovrei ammassare le persone evacuate palestra, senza più una privacy, quando ci sono tanti alloggi vuoti?, si domanda. E non è l'unico problema di Pen- 1U5 SARNANO Gli edifici privati inagibili a Sarnano sono oltre 100 e gli sfollati 145. Le segnalazioni di danni fino ad oggi pervenute sono quasi 500 68 GUALDO Situazione stazionaria a Gualdo, dove 68 abitanti rimasti senza un tetto vivono da parenti e amici. Ipotesi container per la scuola na, perché quella cattedrale nel deserto che è la chiesa di San Giuseppe, a Villa Pilotti, sta per cedere ma non è stata ancora messa in sicurezza. Ho inviato una lettera alla curia - spiega -. I vigili del fuoco hanno già fatto la loro valutazione tecnica, ma alla soprintendenza non basta. Vuole fare un sopralluogo con i tecnici per affiancare i pompieri. Se non si interviene subito, la facciata rischia di cedere. ALTRI sono gli edifici sacri in pericolo: situazione gravissima a Sarnano per l'abbazia di Giampereto, come a Stinco di Piobbico, a Santa Maria di Piazza, San Francesco, Poggio San Costanzo e Bisio. Gli edifici privati inagibili a Samano sono oltre 100 e gli sfollati 145. Un dato triste che potrebbe aumentare, in quanto le segnalazioni di danni fino ad oggi pervenute sono quasi 500 e nonostante il lavoro incessante dei tecnici, ne sono state verificate la metà. Per tutte le persone evacuate - spiega il sindaco Franco Ceregoli - è stata trovata una sistemazione anche se provvisoria, ma ovviamente, soprattutto per le famiglie residenti in immobili che necessitano di interventi strutturali, bisognerà reperire alloggi più stabili, per cui molto probabilmente saranno richiesti moduli abitativi. Per quanto riguarda l'edilizia pubblica, è stato dichiarato inagibile il palazzo del Popolo in piazza Alta e il teatro comunale della Vittoria, che si trova all'interno. I musei precauzionalmente sono chiusi fino a quando la verifica non avrà escluso ogni rischio. Ingenti i danni anche al centro diurno e residenziale per disabili di Gabella Nuova, dichiarato inagibile subito dopo il terremoto. CRESCE il numero degli sfollati anche a San Ginesio, dove la Protezione civile regionale ha dichiarato inagibile il municipio e il sindaco Mario Scagnetti sta valutando l'ipotesi di chiedere un modulo abitativo. Ieri, dopo la scossa dell'ora di pranzo altre 5 famiglie sono state evacuate. L'ostello continua ad ospitare persone, tra cui anziani che non vogliono lasciare la propria casa, il frutto di una vita di sacrifici. Situazione stazionaria a Gualdo, dove 68 abitanti rimasti senza un tetto vivono da parenti e amici. E il sindaco Giovanni Zavaglini è in attesa di una risposta per il container, in cui 39 alunni potranno iniziare l'anno scolastico. SAN Il municipio è inagibile Si valuta l'ipotesi di chiedere un modulo abitativo SOPRAU-UOCO L'arcivescovo Brugnaro con l'architetto Cristini DECISO Giuseppe Mancinelli - tit_org-appello del sindaco: Abitazioni vuote per gli sfollati

SAN SEVERINO EDIFICI INAGIBILI
Undici ordinanze

[Redazione]

SAN SEVERINO EDIFICI INAGIBILI SONO circa 400 le richieste di sopralluogo inoltrate dai privati e dalle imprese al Comune di San Severino a seguito delle scosse di terremoto. Undici le ordinanze di inagibilità firmate dal sindaco Piennattei, e relative sia a fabbricati privati che ad abitazioni e accessori agricoli. Ulteriori provvedimenti hanno riguardato l'ospedale e l'Istituto tecnico Divini. Le famiglie che occupavano gli immobili dichiarati totalmente inagibili sono undici - sottolinea il sindaco -. Per tutte sono stati trovati alloggi in autonoma sistemazione ma stanno aumentando le richieste di aiuto, tanto che è sempre più difficile rispondere. -tit_org-

VISSO

Pazzaglini non molla Dobbiamo rialzarci con le nostre forze

[Redazione]

VISSO DOBBIAMO rialzarci, prima di tutto, con le nostre forze. Questo sisma non deve essere un deterrente, non riuscirà ad abbatterci. Non scorda neanche per un attimo i danni che il terremoto ha provocato nella sua Visso, il sindaco Giuliano Pazzaglini, ma tra la polvere ancora in aria e i sopralluoghi ancora in corso cerca di guardare avanti. Così, già ieri, si è attivato per la realizzazione di iniziative al fine di reperire fondi da destinare alla ricostruzione, sfruttando - spiega - peculiarità e ricchezze che sappiamo offrire, facendoci conoscere anche in questo momento difficile. Pazzaglini si così è messo in contatto col sindaco di Bologna proponendo al capoluogo emiliano di realizzare una mostra con i manoscritti di Leopardi, di proprietà del Comune montano, che l'altroieri sono stati prelevati dal museo civico diocesano e messi in sicurezza. Conlatti presi pure col sindaco di Civitanova Corvatta, con l'idea di mettere in piedi un'iniziativa con produttori locali e i vari prodotti del territorio. -tit_org-

Due forti scosse, torna la paura Chiuso il centro di Castelsantangelo

Il sindaco Falcucci: Situazione drammatica, ci hanno abbandonato

[Eleonora Conforti]

Due forti scosse, torna la paura Chiuso il centro di Castelsantangelo Il sindaco Falcucci: Situazione drammatica, ci hanno abbandonato di ELEONORA CONFORTI LA TERRA trema ancora sui Sibillini. Non accenna a fermarsi lo sciame sismico nel centro Italia, a una settimana dalla scossa che mercoledì 24 agosto ha risvegliato tre regioni sotto le macerie. La terra ha tremato ancora, più forte, alle 13.26 di ieri, per una scossa di magnitudo 3.8 registrata dall'Ingv a una profondità di 11 chilometri. Poi di nuovo, alle 13.52, con una magnitudo di 3,5. In entrambi i casi l'epicentro è stato registrato a un passo da Castelsantangelo sul Nera, il Comune del Maceratese più colpito e già gravemente danneggiato. La situazione sul versante marchigiano del sisma continua ad aggravarsi di giorno in giorno. Le scosse, cosiddette di assestamento, non fanno altro che gravare sulla situazione che appariva già allarmante fin dalle prime luci dell'alba di mercoledì scorso e sulle condizioni degli edifici pubblici e privati, che continuano di ora in ora ad essere dichiarati inagibili. Del resto proseguono a rilento i sopralluoghi nei centri più danneggiati, perché i soli tecnici comunali a disposizione degli enti, coadiuvati da un paio di giorni da qualche rinforzo, non riescono a evadere l'ingente mole di richieste di verifiche pervenute dai cittadini. La situazione, insomma, è drammatica. A lanciare l'allarme è proprio il sindaco di Castelsantangelo sul Nera, Mauro Falcucci, da subito in prima linea come gli colleghi amministratori per cercare di fare quadrare il più possibile i conti presentati dal terremoto. Siamo disperati - ha affermato con forza - ora ci dicano di che morte dobbiamo morire. Siamo uno dei Comuni epicentro del sisma, ma a quanto pare non interessa a nessuno. Renzi l'altro giorno era a Norcia, a un passo da noi, ma da queste parti non si è visto nessun rappresentante del governo. Peggio è per la nostra Regione. Da mercoledì non ho ancora ricevuto alcuna chiamata o comunicazione dal governatore Luca Ceriscioli, solo la visita dell'assessore Sciapichetti, che ci è vicino, ma non basta. Siamo completamente abbandonati. IL SINDACO Falcucci chiede spiegazioni. Lo fa proprio mentre i vigili del fuoco stanno chiudendo ogni accesso al centro storico di Castelsantangelo sul Nera, con le scosse che fanno da sottofondo. E ora che qualcuno si prenda le proprie responsabilità - continua il primo cittadino - e ci spieghi perché e se è vero, come ci risulta, che in un primo momento i nostri Comuni maceratesi non erano stati inseriti nella lista del go- INCONTRO CONISINDACI Si svolgerà a Castelsantangelo sul Nera l'incontro previsto per domani tra i sindac dei Comuni della provincia di Macerata e i vertici regionali della Protezione civile, il responsabile Cesare Spuri e l'assessore Angelo Sciapichetti, per valutare tutte le problematiche e le emergenze. Chiesta, e non confermata, la presenza del governatore Ceriscioli verno prima per lo stato di emergenza e poi per il differimento dei tributi per una dimenticanza a livello regionale. Adesso, invece, pare che la regione abbia inviato alla Presidenza del Consiglio un elenco di sessanta Comuni marchigiani terremotati. Il terremoto non ha i confini fisici delle province, ma ha quelli geografici dei danni e del sisma. Abbiamo diritto e abbiamo bisogno dell'esenzione dai tributi, perché il paese è distrutto. Vogliamo risposte al più presto. E io sono disperato e sono amareggiato, ma stiamo facendo tutto il possibile per arginare questa emergenza. LA AL Abbiamo diritto e bisogno dell'esenzione dai tributi, perché il paese è distrutto I VIGILI DEL FUOCO HANNO COMPLETAMENTE TRANSENNATO IL CENTRO STORICO 01 CASTELSANTANGELO SUL NERA LA DEL OA QUESTE PARTI NON SI È ANCORA VISTO NESSUN RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PEGGIO ANCORA PER LA NOSTRA REGIONE -tit_org-

DUELLO ESPERTI REPLICANO ALLE TESI DELL'INGEGNERE MEZZADRI **Sisma, le sabbie amplificano**

[Redazione]

ESPERTI REPLICANO ALLE TESI DELL'INGEGNERE MEZZADRI I geologi: Basti vedere quello che è successo da noi nel 2012 SBALORDITI che gli effetti di un prossimo evento sismico in provincia di Ferrara dovrebbero lasciare tranquilli i cittadini. Così replica un gruppo di geologi professionisti dell'Emilia-Romagna all'ingegnere Giuliano Mezzadri che, sul Carlino ha dichiarato che a Ferrara la situazione è molto diversa da quella che ha devastato il centro Italia. Qui abbiamo una sorta di cuscinetto d'argilla ha dichiarato Mezzadri -, che non consentirebbe la propagazione del sisma, al contrario di quello che è avvenuto nel recente evento del Centro Italia, grazie allo strato roccioso del sottosuolo. Noi geologi sappiamo invece benissimo che i sedimenti sciolti possono amplificare il segnale sismico (e lo fanno quasi sempre), ciò aumenta gli effetti dello scuotimento in superficie di un evento più o meno profondo. E tutto ciò è stato ampiamente dimostrato durante il recente sisma dell'Emilia del 2012. Come dimenticarsene, purtroppo. I numerosi crolli, di cui abbiamo migliaia di immagini a te stimonianza, non sono forse avvenuti su un cuscinetto d'argilla? Possiamo poi anche aggiungere che altri danni si sono verificati per la presenza in superficie o poco al di sotto del piano di campagna di sabbie sature che hanno la cattiva abitudine a liquefarsi a seguito di uno scuotimento sismico. I geologi da anni si battono per la diffusione di una corretta informazione. E vogliamo sfatare la leggenda dell'argilla e della sabbia che attutiscono i danni da terremoto: non è così! L'avete visto coi vostri occhi.... I danni del sisma 2012 non sono stati né piccoli né trascurabili a fronte di un evento sismico di modesta entità e, comunque, atteso. Si potrebbe anche obiettare a Mezzadri che nonostante la nostra tipica edilizia (recente e passata) non sia caratterizzata dall'utilizzo del pietrame, ha subito danni notevoli ed estesi. Noi geologi, tuttavia, tenderemmo a limitarci al nostro campo d'azione, auspicando che altrettanto facciano gli altri professionisti del settore e chi ci amministra, ognuno per le proprie indispensabili competenze. I PRIMI a doversi rendere conto della complessità del processo - attaccano - sono proprio i committenti, ovvero i privati cittadini e le varie amministrazioni che debbono rendersi consapevoli ed informati. Costruire, modificare o acquistare un immobile non presenta nulla di diverso dall'acquisto di un qualsiasi oggetto: occorre conoscere necessità, prestazioni, limiti. COL Mezzadri sostiene che in questo territorio la situazione sia diversa SOPRALLUOGHI L'esperto di terremoti Giuliano Mezzadri impegnato nel sopralluogo in una chiesa martoriata dal sisma -tit_org-

La mia esperienza fra le macerie

Il racconto dell'ingegnere Pollini da Accumoli e Illica

[Enrico Agnessi]

SUL IL REPORT PER LA SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI MESSA IN SICUREZZA/ Il racconto dell'ingegnere Pollini da Accumoli e Illica di ENRICO AGNESSI DUE GIORNI intensi e impegnativi, sia dal punto di vista fisico che emotivo, nei quali abbiamo messo a disposizione le nostre capacità e competenze in qualsiasi modo potessero essere utili. L'imolese Andrea Vittorio Pollini, ingegnere strutturista specializzato in antisismica, definisce così l'esperienza vissuta, lo scorso fine settimana, nei luoghi colpiti dal terremoto che ha sconvolto il Centro Italia il 24 agosto. Pollini, che lavora per conto della Miyamoto Italia, prestigiosa società internazionale specializzata in interventi di messa in sicurezza e miglioramento sismico degli edifici esistenti, grazie all'aiuto dei Vigili del fuoco è infatti potuto entrare all'interno delle zone rosse di Accumoli, Illica e degli altri paesi fornendo un aiuto nella valutazione tecnica di situazioni di pericolo e crollo degli edifici. Questo, racconta il giovane imolese, è l'approccio della società Miyamoto in tutto il mondo, che ritengo indispensabile. Non ci si può limitare a stare seduti dietro una scrivania immersi tra i numeri e software di calcolo strutturale. Grazie a quanto appreso durante il weekend sul campo, ora Pollini potrà fornire un report dei danni alla Commissione antisismica della California. CI È ARRIVATO guardando e imparando purtroppo nel modo più concreto possibile come sono crollati gli edifici (e non solo sui libri o davanti al proprio pc), ricostruisce il giovane imolese. Che ricorda: In questo lavoro bisogna porre attenzione ai dettagli e far capire l'importanza della prevenzione e di interventi di messa in sicurezza dell'esistente ai non addetti ai lavori. Ma soprattutto, il viaggio nelle aree colpite dal sisma ha permesso a Pollini, oltre che incontrare Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno, al quale ha sottoposto il progetto dell'Oratorio di San Giacomo di creare anche in Centro Italia un campo scuola sulla scorta di quello portato avanti con successo a Crevalcore nel 2012, di entrare in contatto con la gente del posto. Faccia a faccia difficili da dimenticare ora che è tornato a Imola. Hanno voglia di raccontarti le loro storie e a volte anche avere consigli e rassicurazioni sulla sicurezza delle loro case danneggiate ma non crollate - racconta -. Per loro anche solo una chiacchierata può essere un piccolo conforto. La solidarietà e l'atmosfera di 'grande famiglia' che si percepisce nei campi allestiti e nei villaggi mi ha davvero colpito. SCUOLA DI SPORT PER SUPEREROI SARÀ PRESENTATO OGGI AL CAFFÈ DELLA ROCCA (DALLE 17 ALLE 18.30) IL PROGRAMMA GIOCATHLON 2016-17. SARA L'OCCASIONE PER APPROFONDIRE GLI ARGOMENTI E RISPONDERE AD EVENTUALI DOMANDE SUL CORSO DI AWIAMENTO ALLO SPORT NELLE ZONE MARTORIE sinistate, Andrea Vittorio Pollini, ingegnere strutturista specializzato in antisismica, ad Accumoli -tit_org-

Sisma, 1.300 persone senza casa Oltre 7.000 richieste di verifiche

La Protezione civile: disponibili duecento posti letto in 32 tende

[Paola Pagnanelli]

) La Protezione civile: disponibili duecento posti letto in 32 tende di PAOLA PAGNANELLI SONO 1.300 le persone rimaste senza una casa in provincia, un dato maggiore di quello della provincia di Ascoli (1.048), pure così duramente colpita dal sisma. Ma il sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia mostra chiaramente il movimento dell'onda - dicono alla Protezione civile di Macerata -. Il terremoto si è spostato verso nord, e questa volta noi siamo stati molto più colpiti di quanto avvenuto con quello del 1997. I dati in effetti sono impressionanti. I vigili del fuoco hanno già effettuato 1.321 verifiche statiche spiega l'ingegnere Cesare Spuri, che dopo aver diretto il centro operativo misto di Muccia dopo il sisma del 1997 oggi guida la Protezione civile regionale - e hanno altre 400 richieste. In provincia abbiamo allestito 32 tende, con duecento posti letto circa, ne vengono utilizzati 110-120. Molti sono andati dai parenti o hanno trovato altre sistemazioni, lo conferma anche il fatto che ogni giorno i pasti distribuiti sono 40. Stiamo ancora valutando i danni, dando priorità alle scuole: da oggi inizieremo con la squadra certificata il monitoraggio. Peraltro il terremoto non si ferma, e se le scosse superano il quarto grado, si deve rifare il sopralluogo. Domani mattina a Castelsantangelo ci sarà una riunione tra l'ingegnere Spuri e i sindaci del Maceratese, per tracciare un primo bilancio di una situazione che si aggrava di giorno in giorno. Ieri è stata esaminata la torre del Cassero a Casteiraimondo; è lesionata e bisognerà vedere come intervenire. A Castelsantangelo sono stati dichiarati parzialmente inagibile il municipio e inagibile il centro operativo della Protezione civile, dopo la scossa di ieri mattina. Per quanto riguarda le scuole, ristituto alberghiero di Cingoli e la scuola di via De Amicis a Colmurano sono agibili, ma con la necessità di provvedimenti; sono inagibili le scuole di Gualdo e Loro Piceno, l'istituto tecnico di San Ginesio, le elementari a Visso. Potranno essere aperte, ma dopo alcuni provvedimenti, le scuole di Pieve Torina e Sarnano, e l'istituto Filelfo a Tolentino. Ci sono poi i municipi di Ussita, San Ginesio e Castelsantangelo, e quello di Macerata - un edificio appena sistemato in spiaggia della Torre - ha subito dei danni. A NOI risultano 453 richieste di verifiche per gli edifici pubblici aggiungono dalla Protezione civile - e 6.800 da privati. Con 333 ordinanze di sgombero, quando non ancora tutto è stato controllato, si capisce che l'effetto su questa provincia è stato fortissimo. Non abbiamo avuto crolli né vittime, rispetto ad Ascoli, e questo può dipendere da molti fattori: la qualità degli interventi di ristrutturazione post sisma, il terreno su cui poggiano gli edifici, la direzione presa dall'onda del sisma, che si è spostato molto verso nord. Il risultato comunque è che abbiamo già 1.300 persone senza casa. Cosa ne sarà di queste ancora non si sa. Per ora non si è deciso nulla - dice Spuri -. Probabilmente non ci saranno i container, come in passato. Si sta pensando o alle casette in legno, o al modello Emilia, dove sono state prese in affitto delle case libere e sicure, ammesso che qui si trovino e poi si possa fare. Però comunque ancora non c'è nulla di certo. Anche perché è passata una settimana dalla prima scossa, e la situazione ora si è tutt'altro che stabilizzata. L'INGEGNERE CESARE SPURI Si sta pensando alle casette in legno oppure all'affitto di appartamenti liberi LA DEL DA QUESTE PARTI NON SI È ANCORA VISTO NESSUN RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PEGGIO ANCORA PER LA NOSTRA REGIONE O TREMA PURE ARQUATA PENSIONI ALLE POSTE Un terremoto di magnitudo 3.7 è stato registrato ieri alle 20.12 nella provincia di Ascoli, con epicentro non distante da Arquata del Tronto, dalla rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). È stata la quinta scossa di magnitudo superiore a 3 registrata durante la giornata. Da oggi sarà possibile riscuotere l'assegno mensile della pensione negli uffici postali mobili di Visso, Arquata del Tronto, Amatrice, Accumoli e Norcia. L'ufficio postale mobile di Visso, posto nelle vicinanze della sede originaria, in via Paolo da Visso, sarà aperto al pubblico dalle 8.20 alle 13.35 dal lunedì al venerdì, il sabato invece dalle 8.20 alle 12.35 INCONTRO CONISINDA Si svolgerà a Castelsantangelo sul Nera incontro visto per domani tra i sindaci dei Comuni della provincia di Macerata e i vertici regionali della Protezione civile, il responsabile Cesare Spuri e l'assessore Antonio Sciapichetti, per valutare tutte le

problematiche emergenze. Chiesta, e confermata, la prese del governatore Gerisci REPLICHE SENZA FINE DALLA NOTTE DI MERCOLEDÌ SCORSO I SISMOGRAFI DELL'INGV HANNO REGISTRATO OLTRE TREMILA SCOSSE I VIGILI DEL FUOCO HANNO COMPLETAMENTE TRANSENNATO IL CENTRO STORICO DI CASTELSANTANGELO SUL NERA -tit_org- AGGIORNATO

L'appello del sindaco: abitazioni vuote per gli sfollati

Penna San Giovanni, Mancinelli: sgravi fiscali

[Lucia Gentili]

L'appello del sindaco: Penna San Giovanni, Mancinelli: sgravi fiscali Abitazioni vuote per gli sfollati per chi aderisce, non voglio procedere con le requisizioni di LUCIA GENTILI INVITO con le buone maniere coloro che hanno una casa agibile a Penna San Giovanni, ma abitano altrove, a mettere a disposizione delle famiglie evacuate i propri immobili. Organi istituzionali suggeriscono la requisizione di appartamenti e case non occupate per destinarle agli sfollati. Come sindaco potrei farlo, ma ritengo quasi offensivo procedere in tal senso, vista la solidarietà finora dimostrata. Basta segnalare la propria disponibilità agli uffici comunali: saranno previsti sgravi fiscali per coloro che aderiranno. E un invito - prima del colpo di mano - quello del primo cittadino di Penna San Giovanni Giuseppe Mancinelli. Metà del suo paese è vuoto, non è abitato perché alcuni hanno la residenza qui e il domicilio altrove e ci sono tante seconde case. L'altra metà è composta da sfollati, che ormai ammontano a 85.1 sopralluoghi sono partiti da poco e 200 sono le segnalazioni giunte al centro operativo comunale da parte dei privati. Perché dovrei ammassare le persone evacuate in palestra, senza più una privacy, quando ci sono tanti alloggi vuoti?, si domanda. E non è l'unico problema di Penna San Giovanni. Gli edifici privati inagibili a Sarnano sono oltre 100 e gli sfollati 145. Le segnalazioni di danni fino ad oggi pervenute sono quasi 500. A Gualdo, dove 68 abitanti rimasti senza un tetto vivono da parenti e amici. Ipotesi container per la scuola, perché quella cattedrale nel deserto che è la chiesa di San Giuseppe, a Villa Pilotti, sta per cedere ma non è stata ancora messa in sicurezza. Ho inviato una lettera alla curia - spiega -. I vigili del fuoco hanno già fatto la loro valutazione tecnica, ma alla soprintendenza non basta. Vuole fare un sopralluogo con i tecnici per affiancare i pompieri. Se non si interviene subito, la facciata rischia di cedere. ALTRI sono gli edifici sacri in pericolo: situazione gravissima a Sarnano per l'abbazia di Giampereto, come a Stinco di Piobbico, a Santa Maria di Piazza, San Francesco, Poggio San Costanze e Bisio. Gli edifici privati inagibili a Samano sono oltre 100 e gli sfollati 145. Un dato triste che potrebbe aumentare, in quanto le segnalazioni di danni fino ad oggi pervenute sono quasi 500 e nonostante il lavoro incessante dei tecnici, ne sono state verificate la metà. Per tutte le persone evacuate - spiega il sindaco Franco Ceregoli - è stata trovata una sistemazione anche se provvisoria, ma ovviamente, soprattutto per le famiglie residenti in immobili che necessitano di interventi strutturali, bisognerà reperire alloggi più stabili, per cui molto probabilmente saranno richiesti moduli abitativi. Per quanto riguarda l'edilizia pubblica, è stato dichiarato inagibile il palazzo del Popolo in piazza Alta e il teatro comunale della Vittoria, che si trova all'interno. I musei precauzionalmente sono chiusi fino a quando la verifica non avrà escluso ogni rischio. Ingenti i danni anche al centro diurno e residenziale per disabili di Gabella Nuova, dichiarato inagibile subito dopo il terremoto. CRESCE il numero degli sfollati anche a San Ginesio, dove la Protezione civile regionale ha dichiarato inagibile il municipio e il sindaco Mario Scagnetti sta valutando l'ipotesi di chiedere un modulo abitativo. Ieri, dopo la scossa dell'ora di pranzo altre 5 famiglie sono state evacuate. L'ostello continua ad ospitare persone, tra cui anziani che non vogliono lasciare la propria casa, il frutto di una vita di sacrifici. Situazione stazionaria a Gualdo, dove 68 abitanti rimasti senza un tetto vivono da parenti e amici. E il sindaco Giovanni Zavaglini è in attesa di una risposta per il container, in cui 39 alunni potranno iniziare l'anno scolastico. SAN II municipio è inagibile. Si valuta l'ipotesi di chiedere un modulo abitativo -tit_

org-appello del sindaco: abitazioni vuote per gli sfollati

SAN SEVERINO EDIFICI INAGIBILI

Undici ordinanze

[Redazione]

SAN SEVERINO EDIFICI INAGIBILI WNU circa 400 le richieste di sopralluogo inoltrate dai privati e dalle imprese al Comune di San Severino a seguito delle scosse di terremoto. Undici le ordinanze di inagibilità firmate dal sindaco Piermattei, e relative sia a fabbricati privati che ad abitazioni e accessori agricoli. Ulteriori provvedimenti hanno riguardato l'ospedale e l'Istituto tecnico Divini. Le famiglie che occupavano gli immobili dichiarati totalmente inagibili sono undici - sottolinea il sindaco -. Per tutte sono stati trovati alloggi in autonoma sistemazione ma stanno aumentando le richieste di aiuto, tanto che è sempre più difficile rispondere. -tit_org-

VISSO

Pazzaglini non molla Dobbiamo rialzarci con le nostre forze

[Redazione]

VISSO DOBBIAMO rialzarci, prima di tutto, con le nostre forze. Questo sisma non deve essere un deterrente, non riuscirà ad abbatterci. Non scorda neanche per un attimo i danni che il terremoto ha provocato nella sua Visso, il sindaco Giuliano Pazzaglini, ma tra la polvere ancora in aria e i sopralluoghi ancora in corso cerca di guardare avanti. Così, già ieri, si è attivato per la realizzazione di iniziative al fine di reperire fondi da destinare alla ricostruzione, sfruttando - spiega - peculiarità e ricchezze che sappiamo offrire, facendoci conoscere anche in questo momento difficile. Pazzaglini si così è messo in contatto col sindaco di Bologna proponendo al capoluogo emiliano di realizzare una mostra con i manoscritti di Leopardi, di proprietà del Comune montano, che l'altroieri sono stati prelevati dal museo civico diocesano e messi in sicurezza. Contatti presi pure col sindaco di Civitanova Corvatta, con l'idea di mettere in piedi un'iniziativa con produttori locali e i vari prodotti del territorio. -tit_org-

Due forti scosse, torna la paura Chiuso il centro di Castelsantangelo

Il sindaco Falcucci: Situazione drammatica, ci hanno abbandonato

[Eleonora Conforti]

Due forti scosse, torna la paura Chiuso il centro di Castelsantangelo Il sindaco Falcucci: Situazione drammatica, ci hanno abbandonato di ELEONORA CONFORTI LA TERRA trema ancora sui Sibillini. Non accenna a fermarsi lo sciame sismico nel centro Italia, a una settimana dalla scossa che mercoledì 24 agosto ha risvegliato tre regioni sotto le macerie. La terra ha tremato ancora, più forte, alle 13.26 di ieri, per una scossa di magnitudo 3.8 registrata dall'Ingv a una profondità di 11 chilometri. Poi di nuovo, alle 13.52, con una magnitudo di 3,5. In entrambi i casi l'epicentro è stato registrato a un passo da Castelsantangelo sul Nera, il Comune del Maceratese più colpito e già gravemente danneggiato. La situazione sul versante marchigiano del sisma continua ad aggravarsi di giorno in giorno. Le scosse, cosiddette di assestamento, non fanno altro che gravare sulla situazione che appariva già allarmante fin dalle prime luci dell'alba di mercoledì scorso e sulle condizioni degli edifici pubblici e privati, che continuano di ora in ora ad essere dichiarati inagibili. Del resto proseguono a rilento i sopralluoghi nei centri più danneggiati, perché i soli tecnici comunali a disposizione degli enti, coadiuvati da un paio di giorni da qualche rinforzo, non riescono a evadere l'ingente mole di richieste di verifiche pervenute dai cittadini. La situazione, insomma, è drammatica. A lanciare l'allarme è proprio il sindaco di Castelsantangelo sul Nera, Mauro Falcucci, da subito in prima linea come gli colleghi amministratori per cercare di fare quadrare il più possibile i conti presentati dal terremoto. Siamo disperati - ha affermato con forza - ora ci dicano di che morte dobbiamo morire. Siamo uno dei Comuni epicentro del sisma, ma a quanto pare non interessa a nessuno. Renzi l'altro giorno era a Norcia, a un passo da noi, ma da queste parti non si è visto nessun rappresentante del governo. Peggio è per la nostra Regione. Da mercoledì non ho ancora ricevuto alcuna chiamata o comunicazione dal governatore Luca Ceriscioli, solo la visita dell'assessore Sciapichetti, che ci è vicino, ma non basta. Siamo completamente abbandonati. IL SINDACO Falcucci chiede spiegazioni. Lo fa proprio mentre i vigili del fuoco stanno chiudendo ogni accesso al centro storico di Castelsantangelo sul Nera, con le scosse che fanno da sottofondo. È ora che qualcuno si prenda le proprie responsabilità - continua il primo cittadino - e ci spieghi perché e se è vero, come ci risulta, che in un primo momento i nostri Comuni maceratesi non erano stati inseriti nella lista del governo prima per lo stato di emergenza e poi per il differimento dei tributi per una dimenticanza a livello regionale. Adesso, invece, pare che la regione abbia inviato alla Presidenza del Consiglio un elenco di sessanta Comuni marchigiani terremotati. Il terremoto non ha i confini fisici delle province, ma ha quelli geografici dei danni e del sisma. Abbiamo diritto e abbiamo bisogno dell'esenzione dai tributi, perché il paese è distrutto. Vogliamo risposte al più presto. E io sono disperato e sono amareggiato, ma stiamo facendo tutto il possibile per arginare questa emergenza. L'AL. Abbiamo diritto e bisogno dell'esenzione dai tributi, perché il paese è distrutto -tit_org-

Municipio inagibile, trasferiti tutti gli uffici

[Redazione]

TOLENTINO VERIFICHE CON I TECNICI SULL'AGIBILITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI A CAUSA dell'inagibilità del municipio, a Tolentino, gli uffici comunali sono stati temporaneamente spostati nella palazzina dell'ufficio tecnico, in via Roma: servizi sociali al piano terra, ufficio del sindaco, segretario, staff del sindaco, protocollo, appalti e contratti, messi comunali al primo piano, lavori pubblici, manutenzioni, ambiente, Protezione civile, economato e ragioneria al secondo. L'ufficio tributi è stato invece momentaneamente trasferito all'ufficio polifunzionale in via San Salvatore, dove continuano a funzionare anagrafe, l'ufficio stato civile, elettorale e poi il ced. L'ufficio del personale è stato sistemato al secondo piano della sede della polizia locale in piazza della Libertà. Il centralino infine è stato sistemato all'urbanistica, a palazzo Europa. L'amministrazione precisa che tutte le scuole di Tolentino di proprietà comunale sono state oggetto di approfondite verifiche e ispezioni da parte di tecnici al fine di valutarne la staticità. I sopralluoghi, coordinati dall'ufficio tecnico del Comune, sono stati diversi e molto accurati - dice il sindaco Giuseppe Pezzanesi -. Laddove sono stati riscontrate lesioni superficiali si sta intervenendo per ripristinare gli intonaci e le tinteggiature. -tit_org-

Intervista a Roberto Di Girolamo - Allarme per le abitazioni Trecentomila a rischio

I dati in regione, l'esperto: cemento armato sicuro

[Lucia Gentili]

Allarme per le abitazioni Trecentomila a rischio I dati in regione,esperto: cemento armato sicuro di LUCIA GENTILI GIRA per le case per valutare se sono agibili. L'ingegnere edile è tra le figure più ricercate tempi di sisma. E il camerte Roberto Di Girolamo (nella foto) è tra questi. Spiega quali sono le caratteristiche di un'abitazione a prova di scossa. Come capire se si abita in una casa antisismica? La normativa sismica nella nostra regione è entrata in vigore nel 1984 - dice - quindi tutte le costruzioni edificate prima non sono state costruite per resistere a nessuna azione sismica. Nel caso in cui una casa non sia antisismica, come si può rendere tale? Può essere adeguata sismicamente attraverso opere come l'inserimento di nuovi elementi strutturali o il rinforzo di quelli esistenti. Per fare ciò bisogna studiare l'edificio, conoscere i materiali con cui è costruito e progettare un intervento specifico. Come un medico prima di prescrivere una cura deve controllare le analisi e parlare con il paziente, così deve fare l'ingegnere con il manufatto che si trova ad analizzare. Quante persone abitano in una casa potenzialmente a rischio? Secondo i dati regionali pubblicati sul piano nazionale per la messa in sicurezza delle abitazioni e dei territori dal rischio sismico e idrogeologico del centro studi del consiglio nazionale ingegneri, le abitazioni a potenziale rischio sismico sono circa 303.000 su un totale circa di 740.000, cioè il 40%. Le case in cemento armato sono sicure? Tutte le case in cemento armato, in muratura, in acciaio o legno costruite rispettando le norme sismiche sono sicure. Quelle cielo terra in cemento armato, anche nuove, sono ideate per salvare la vita, ma dovendo dissipare energia, si sgretolano: ne esci vivo, ma poi sono 'da buttare'. Le ristrutturazioni in cui i solai in legno sono sostituiti dal cemento armato devono avere mura robuste, altrimenti, sotto la spinta del sisma, non reggono il 'cappello' pesante. Qual è un posto sicuro in casa dove rifugiarsi quando c'è il terremoto? Se la casa è solida, è meglio rimanere fermi e uscire appena terminata la scossa. Altrimenti sotto il letto o sotto il tavolo. Le abitazioni che non sono antisismiche possono resistere a scosse come quelle di questi giorni? Sì, alcune, pur essendo state costruite prima dell'entrata in vigore della norma sismica, sono ben costruite. A differenza di quelle che hanno avuto scarsa manutenzione, molte manomissioni e modifiche alle strutture portanti. Come capire se una crepa è strutturale o soltanto nell'in tonaco? La fessurazioni strutturali sono quelle che coinvolgono muri portanti nelle strutture in muratura e travi e pilastri nelle strutture calcestruzzo. A chi bisogna rivolgersi per una valutazione? E come distinguere un professionista da un 'furbacchione'? Bisogna rivolgersi a professionisti abilitati. Gli ingegneri civili edili sono quelli che hanno le competenze specifiche per analizzare queste situazioni. Ricostruzione: qual è il modello migliore da seguire? A mio avviso, e non sono il solo a pensarla così, il modello di ricostruzione marchigiano, con un Corn unico che controlla tutte le pratiche del terremoto e una conferenza dei servizi che rilascia le autorizzazioni, ha funzionato benissimo, meglio di quello umbro e soprattutto di quello emiliano/lombardo o aquilano. Se dovesse ricostruire la sua casa da zero, come la farebbe? In muratura. Basta avere le idee chiare in fase di progettazione. Se la casa è solida, meglio rimanere fermi e uscire dopo la scossa LE LE fessurazioni pericolose coinvolgono i muri portanti, le travi oppure i pilastri DI NELLE MARCHE LA NORMATIVA SISMICA È ENTRATA IN VIGORE NEL 1984, LE CASE COSTRUITE PRIMA NON SONO ANTISISMICHE LA SCUOLA DELL'INFANZIA L'AQUILONE HA AVUTO DANNEGGIATO UN SETTORE GLI ALUNNI DOVRANNO ESSERE SPOSTATI IL A BREVE L'ACCADEMIA DEL CLARINETTO PROMUOVERÀ UNA RACCOLTA DI FONDI PER RIPRISTINARE L'AUDITORIUM PER LO SPOSTAMENTO DEL PLESSO BEITI IL CO MUNE DI CAMERINO STA VALUTANDO LA SEDE DELLEX SCUOIA PARITARIA ALLEVI -tit_org-

**REGIONE BIANCANI: POTREMMO CHIEDERE AL MINISTERO DI POSTICIPARE
Per la prima campanella c'è l'ipotesi del rinvio**

[Redazione]

REGIONE BIANCANI: POTREMMO CHIEDERE AL MINISTERO DI POSTICIPARE Per la prima campanella c'è l'ipotesi del rinvio FONDAMENTALE riaprire le 27 scuole chiuse, posticipare l'inizio dell'anno scolastico nelle zone colPotremmo chiedere al ministero di posticipare l'inizio dell'anno scolastico nelle zone terremotate. La riapertura delle scuole resta fondamentale, perché insieme ha annunciato ieri il presidente della commissione me agli uffici comunali sono un servizio strategico ambiente e territorio Regione, Andrea Biancani, per ricreare lo spirito della comunità. Le scelte sulla data di una riunione a cui hanno partecipato, collocazione delle strutture temporanee adibite a oltre agli altri gruppi consiliari, anche l'assessore regionale alla scuola saranno concertate col territorio e i Comuni. Insieme alla Protezione civile Sciacichetti, il direttore del centro funzionale multi-rischi Ferretti e la dirigente del servizio salute Di Furia. L'incontro è servito per fare il punto sull'emergenza terremoto nelle Marche. La prima fase è sicuramente la riapertura delle scuole. Sono 27 gli edifici scolastici al momento inagibili tra le province di Macerata, Ascoli e Fermo. È al vaglio la possibilità di chiedere al ministero di -tit_org- Per la prima campanella è l'ipotesi del rinvio

DOPO IL SISMA L'ASSESSORE SOCCIO RASSICURA: NESSUN PROBLEMA

Terremoto, verifiche nelle scuole

[Asterio Tubaldi]

DOPO IL SISMA L'ASSESSORE SOCCIO RASSICURA: NESSUN PROBLEMA E RITA SOCCIO, assessore comunale alla Cultura e pubblica istruzione a cercare di tranquillizzare i genitori sulla stabilità e sicurezza delle scuole cittadine. Da insegnante e mamma, prima che da assessore - dice - vorrei assicurare le famiglie sulla sicurezza e stabilità degli edifici scolastici della nostra città in quanto ho personalmente seguito l'iter delle verifiche. I controlli non sono ancora ultimati, ma per il momento non ci sono problemi. Anche per quanto riguarda le scuole superiori a una mamma che chiedeva assicurazioni sull'Iris, dove la mattina del 24 scorso, dopo le due scosse di terremoto, si sono tenute le prove d'esame per la riparazione del debito, l'assessore, dopo aver fatto presente che gli edifici delle scuole superiori, tranne palazzo Venieri, dipendono dalla Provincia, ha riferito che il responsabile della sicurezza dell'Istituto non ha rivelato nessun problema o criticità e, comunque, ha richiesto sia verbalmente che per iscritto un sopralluogo della Provincia. MA A FARE il San Tommaso della situazione (se non vedo non credo, ndr) è Susanna Ortolani, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, che ha subito inviato al sindaco la richiesta di avere copia delle perizie eseguite in questi giorni sugli edifici scolastici di competenza per valutarne lo stato di sicurezza. Più di un genitore in questi giorni mi ha contattato dicendomi che non è tranquillo e chiedendomi notizie spiega -. E' per questo che ho chiesto di vedere nero su bianco i risultati delle perizie visto che le scuole iniziano fra 15 giorni. Anzi ho proposto anche all'amministrazione, che dice di sentirsi molto tranquilla, di appendere fuori dal portone di ogni scuola il certificato, a firma di tecnici del Comune, in cui si dichiara che tutto è a posto e sicuro in modo così da rassicurare tutti, genitori e personale scolastico. Ancora però non ho alcuna risposta da parte. Asterio Tubaldi I Susanna Ortolani (5 Stelle) Ho chiesto i risultati delle perizie fatte -tit_org-

Orgogliosi di voi = Tanta curiosità per i leader Ma tutti parlano del menu

Orgoglio Orgoglio e e selfie: selfie: una una giornata giornata storica storica per per Maranello Maranello

[Vincenzo Malara]

Ma tutti ðàã àïï ÄÉ Æ é é Orgoglio e selfie: una giornata di VINCENZO MALARA LE CAMIONETTE delle forze dell'ordine sono schierate già all'ora di pranzo. Maranello blindata? Sicuramente sì, ma nessuno se ne accorge. L'occhio vigile di polizia, tiratori scelti e agenti in borghese è discreto e non impatta sulla quotidianità. Le lancette dell'orologio scorrono schizofre- niche: quando emerge un nuovo dettaglio sullo svolgersi della giornata, in primis dove cucinerà Bottura, corre spedito; quando torna indefinito sugli spostamenti dei due leader si congela. I giornalisti affluiscono alla spicciolata. La curiosità della gente va decifrata: c'è chi fa il (finto) disinteressato, chi scopre solo all'ultimo cosa sta per accadere, chi ha già pronto lo smartphone perché non si sa mai che Renzi abbia voglia di un selfie. Una cosa è certa: il vertice Merkel-Renzi a Maranello (con decine di ministri al seguito) è un momento irripetibile, anzi storico, e l'emozione è tangibile in ogni sguardo che spunta intorno al museo Ferrad. Magari venissero tutti i giorni, è la prima volta che è tutto così pulito, sussurra sarcastico Ortis Guagliumi, dipendente per una vita del Cavallino e ora in pensione. Di fianco a lui in sella a una bicicletta Giacomo Soni, sardo di origine, ma maranellese di adozione: Sono renziano, non mi vergogno a dirlo. Anch'io ho lavorato per la Ferrari per diciott'anni e con questo bilaterale Maranello diventerà ancora più famosa. Sospese le visite ai bolidi d'epoca e c'è qualche turista che storce il naso, pur riconoscendo l'eccezionalità dell'evento. Già alle 15 la folla è assiepata in via Diño Ferrari. Ci sono stranieri con la macchina fotografica al collo, famiglie con le borsine stracolme di gadget della Rossa: per tutti la vera attrazione non è più la città del Cavallino ma imminente arrivo del duo. Nell'aria la curiosità che tiene più banco dei risvolti politici è solo una: ma cosa cucinerà lo chef Bottura? E' lui la vera star dei discorsi fuori e dentro il museo. Ho letto che farà tortellini e borlenghi, ormai ci manca solo che faccia da mangiare per Obama. Ci spostiamo davanti alla fabbrica in via Giardini: c'è qualche dipendente che ha appena staccato dal turno ma che ha deciso di restare a curiosare. Immaneabili gli anziani con i pantaloni 'ascellari' e un foglio di giornale sulla testa per farsi ombra che, registrando ogni singolo movimento davanti all'ingresso, sperano miracolosamente di vedere comparire i due big: lo resto qui e li aspetto - spiega deciso Giuseppe Bondi -. Renzi ha fatto bene a portare la Merkel. La Ferrari è il top... altro che le auto tedesche. Intanto mandiamo un sms a Bottura: Come vanno i preparativi? Cucinerete dentro al museo?. La risposta è essenziale: Certo... tutto bene. PASSATE da poco le 15 ci dirigiamo all'Autodromo di Fiorano. Il countdown è iniziato: il presidente del consiglio è già arrivato, la Merkel lo farà presto. All'ingresso le bandiere di Germania, Italia e Unione Europea sventolano solenni. Il cerimoniale è pronto. Autorità e ospiti sono schierati: ci sono il figlio del Drake Piero Ferrari; i sindaci di Maranello, Fiorano e Modena; il presidente Bonaccini; il prefetto Di Bari. Spuntano le 'star' di Fca: Fad Sergio Marchionne e il presidente John Elkann. Il primo, come sempre, vestito informalmente con l'immaneabile polo blu; il secondo perfetto nella sua eleganza. Renzi passeggia solitario e pensieroso. Giornalisti e fotografi tirano il fiato e cercano la posizione migliore. Passano quaranta minuti e Äà cancelliera entra nell'Autodromo. L'accoglienza del premier si consuma in un luogo che di per sé sintetizza in maniera perfetta significato e location der bilaterale: Äà piazzetta intitolata al pilota Michael Schumacher. Renzi presenta alla Merkel le autorità, esordendo con il presidente Regione, Bonaccini. E la battuta in pure stile renziano è dietro l'angolo: This is a very dangerous guy. But is one of my best friends (Ä' un uomo pericoloso ma è uno dei miei migliori amici). Poi dopo i sindaci, ecco Marchionne, con cui lo scambio di parole assume toni amicali e confidenziali. I tem pi sono serrati. Renzi e Merkel spariscono dentro l'edificio che ospitava l'ufficio del Drake. Marchionne sale su una Ferrari e fa rombare i motori: con lui c'è nientemeno che Elkann. Alle 17 i due leader riappaiono nello stabilimento def Cavallino davanti al Centro Sviluppo Prodotto. Qui entra in gioco la tragedia del terremoto in Centro Itana. Ð momento è toccante: premier e cancelliera incontrano vigili del fuoco, protezione civile, croce rossa, guardia forestale e il labrador

Leo. Altra pausa e poi c'è spazio per la conferenza congiunta in cui i due politici parlano di sisma e immigrati. E conclusa la parte istituzionale? Sale in cattedra Bottura, con il suo tortellino che Hollande in persona ha consigliato alla Merkel. LA GAG CON IL fiorentino alla cancelliera: Stefano è un tipo pericoloso, ma è un grandissimo amico ^Questo territorio, Øà-Romagna, lavora con intensità insieme àlla Germania nel campo deU'innchwazione Qui c'è una realtà anche l'Europa i L'ATTESA MARANELLO BLINDATA PER L'INCONTRO; IN TUTTA L'AREA VIGEVA IL DIVIETO DI SORVOLD, METAL DETECTOR ALL'INGRESSO DELLA FERRARI I: Maranelh luogo simbolico per noi, con la Ferrari è l'emblema della forza dell'industria italiana ed è legata al i Michael Schw La brigata di Bottura con Renzi e la Merkel (Foto Andrea Liverani) Un dialogo tra la Merkel e Bottura -tit_org- Orgogliosi di voi - Tanta curiosità per i leader Ma tutti parlano del menu

Simulazione di terremoto al liceo Torelli Saremo al top dopo la fine dei lavori

Il preside Samuele Giombi rassicura i genitori dei ragazzi

[Ti.pe.]

Simulazione di terremoto al liceo Torelli Saremo al top dopo la fine dei lavori) Il preside Samuele Giombi rassicura i genitori dei ragazzi ALCUNI GENITORI mi hanno chiamato preoccupati dopo il crollo della scuola di Amatrice. A tutti ho risposto che, a seguito dei lavori di adeguamento antisismico che sono stati effettuati, alla riapertura della scuola il Torelli sarà al top da questo punto di vista. Così mi dicono i tecnici della Provincia. Il preside del liceo scientifico di Fano Samuele Giombi è fiducioso. Tre estati di lavori ci sono volute e finalmente ieri si sono conclusi, con un terremoto simulato, i lavori di miglioramento sismico e di bonifica dall'amianto dell'involucro esterno al Torelli (sostituito con una facciata del tipo 'continuo' in vetro e alluminio, ad alta efficienza energetica) effettuati dalla Provincia di Pesaro e Urbino per un importo di 1,2 milioni di euro. Tengo a precisare però - prosegue il preside - che neppure quando era presente l'amianto costituiva un pericolo, perché era 'sarcofagato', dicono i tecnici, ovvero contenuto tra due pareti. Da 9 anni, due volte l'anno, facevo eseguire prove sulla presenza di fibre nocive: un monitoraggio che ha dato sempre esito zero. Il 'test sismico' di ieri, invece, è stato effettuato da una ditta specializzata, la 4 Emme di Bolzano, utilizzando strumentazioni molto sofisticate e distribuendo sensori nelle parti sensibili dell'edificio (travi, pilastri), in grado di rilevare qualsiasi micro spostamento sotto l'azione di un terremoto. Il tutto, sotto la supervisione dell'ingegner Maurizio Pierantoni del servizio edilizia della Provincia (direttore dei lavori) e dell'ingegner Paolo Forcina. Parallelamente, sono state fatte anche prove su tutti i materiali, soprattutto in acciaio, che rappresentano la componente principale strutturale (prove su saldature, prove di laboratorio su campioni di acciaio). I RISULTATI verranno resi noti a breve, dopo l'elaborazione informatica a Bolzano dei dati prelevati, e consentiranno di vedere se i lavori di miglioramento sismico hanno dato risposta positiva. L'edilizia scolastica - dice il presidente della Provincia Daniele Tagliolini - è uno dei settori fondamentali rimasti alle Province e rappresenta per noi una priorità. Nonostante i tagli spaventosi dello Stato, tra il 2015 ed il 2016 abbiamo messo in campo oltre 10 milioni di euro di investimenti, in parte anche per l'adeguamento sismico. Analogo test sismico verrà fatto per l'Istituto tecnico Battisti una volta ultimati i lavori in corso, ovvero nell'estate 2017, per consentire la continuità didattica durante l'anno scolastico. Si tratta di consistenti lavori di adeguamento sismico e delle norme di sicurezza per 1,2 milioni di euro derivati da risorse ministeriali assegnate alla Provincia dalla Regione Marche, in seguito ad un progetto presentato. ti.pe. SICUREZZA Completata anche la bonifica dall'amianto per un importo di 1,2 milioni di euro -tit_org-

TERREMOTATI INIZIATIVA BENEFICA**Delegazione di Arquata ospite a Fano ad ottobre***[Redazione]*

INIZIATIVA BENEFICA IL GRANDE CUORE dei fanesi toma a battere per i terremotati. Una delegazione di Arquata del Tronto, assieme al sindaco del paese distrutto dal sisma, sarà invitato nella Città della Fortuna a fine ottobre e ricevuta dalla Proloco e dalla Protezione Civile con la collaborazione dell'amministrazione Comunale. Non una visita di facciata - dice U presidente della Pro Loco Etienn Lucarelli -, ma un atto concreto che terminerà con la donazione di denaro che andrà direttamente alle famiglie dei terremotati. Si invitano tutte le associazioni fanesi, gli esercenti e i singoli cittadini che volessero contribuire, e che effettuano raccolte fondi, a partecipare al progetto. Nel corso della serata si potrà consegnare il denaro a persone qualificate per la delicata attività che garantiranno l'anonimato delle cifre devolute e consegneranno loro stessi al sindaco di Arquata del Tronto le buste la totalità del denaro raccolto. Un'iniziativa che già in passato ha dato i suoi frutti - ricorda Lucarelli -. Lo stesso metodo era stato infatti usato per dare una mano ai terremotati dell'Abruzzo e dell'Emilia Romagna, per i quali erano stati raccolti rispettivamente 1 Smila e 20mila euro e coi quali, ancora oggi sono aperti rapporti di amicizia. -tit_org-

Pergola e il miglioramento post 1997 Va fatto un vero adeguamento sismico

[Sandro Franceschetti]

) Quel terremoto portò 71 miliardi di lire tra pubblico e privato -PERGOIA- FURONO stanziati milioni, anzi miliardi, perché 19 anni fa era ancora in vigore la 'lira', per Pergola dopo il terremoto umbro-marchigiano del 1997/98. La prima violenta scossa alle 2,33 di notte del 26 settembre '97, di magnitudo 5.8, la seconda, ancora più forte (6.1), alle 11,42 della mattina successiva, a cui seguì un lungo sciame, poi una pausa e, infine, la terza grossa 'botta' del 26 marzo, con una magnitudo di 5.4. A causa di quella crisi sismica, la Città dei Bronzi subì una sene di danni al patrimonio edilizio privato antico, ad alcuni edifici di culto e a palazzi pubblici. Nessun crollo e nessun ferito, per fortuna, ma numerose lesioni, in diversi casi importanti, tanto da rendere decine di immobili inagibili (con alcune famiglie evacuate) e da fare del Comune dell'alta Valcesana l'unico della provincia di Pesaro e Urbino ad essere ricompreso nella fascia 'A' della graduatoria dei più colpiti dagli effetti del terremoto. Due provvedimenti nonnativi - il decreto del commissario delegato per gli interventi di Protezione civile n. 121 del 18 novembre '97, riguardante 'Contributi per interventi di riparazione dei danni e di miglioramento sismico degli edifici'; e la Legge n. 61 del 30 marzo '98, recante 'ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria' - produssero un'assegnazione complessiva a favore di Pergola di 37milioni di euro, che all'epoca corrispondevano ad oltre 71 miliardi e mezzo di lire. La parte decisamente più cospicua, di quasi 27 milioni di euro, a favore dell'edilizia privata; 1 milione e 585mila per gli edifici pubblici; 1 milione e 179mila per le infrastrutture (in primis il ponte di accesso al centro cittadino sulla strada comunale di via Monte Acuto, che era diventato pericolante); 7milioni e 513mila euro per i beni culturali, principalmente chiese ed edifici di culto; e 13.600 euro come risarcimento per beni mobili. FRA gli edifici pubblici subirono particolari danni il settecentesco palazzo municipale, su corso Matteotti, che seppure non perse l'agibilità richiese importanti lavori di miglioramento sismico (con temporaneo trasferimento degli uffici); e la biblioteca comunale di piazza Garibaldi, anch'essa interessata da lavori di consolidamento. Per quanto riguarda gli edifici di culto, subirono danni tali da essere dichiarati inagibili e da richiedere interventi per ripristinarne la fruibilità, la Cattedrale, risalente al 13esimo secolo, la chiesa di San Francesco e la chiesa di Santa Maria di Piazza. TUTTI lavori, però, compresi quelli sul palazzo municipale e la biblioteca, di mero miglioramento sismico e non di adeguamento. Cioè, interventi volti ad accrescere la solidità della struttura, ma che non rispondono alle regole antisismiche vere e proprie. E la stessa cosa vale per gli immobili privati, perché i finanziamenti a fondo perduto fino a 60milioni di vecchie lire, riguardavano anch'essi il 'miglioramento sismico'. E' per questa ragione che l'attuale sindaco Francesco Baldelli si è posto un duplice obiettivo. Il primo spiega - è quello di poter passare dal miglioramento all'adeguamento sismico, in modo che tutti gli edifici, privati e pubblici, siano effettivamente sicuri. Un obiettivo raggiungibile, al netto di eventuali contributi pubblici, con norme che consentano di svincolare somme dal patto di stabilità e dalle regole di equilibrio di bilancio. Il secondo è quello di dar vita ad una 'carta d'identità' di tutti gli immobili pubblici, a partire dalle scuole, che dal '97 ad oggi non hanno beneficiato di interventi strutturali di adeguamento sismico, ma solo, da 6 anni a questa parte, di miglioramento, e sui quali abbiamo iniziato da mesi delle approfondite indagini diagnostiche per verificarne la solidità. Sandro Franceschetti IL Prevede il miglioramento delle condizioni degli edifici rispetto al rischio terremoti A Pergola fu l'unica città della prov

incia di Pesaro e Urbino riconosciuta in fascia A Tanti soldi In gran parte destinati agli edifici privati (37 milioni in euro), altri 7 milioni destinati alle chiese. Mentre per gli enti pubblici meno di tre milioni in euro. Limiti di Legge Si scelse la strada del maggior numero possibile di interventi, ma di minore qualità sismica. Gli edifici vennero migliorati non adeguati alla normativa sismica -tit_org-

Intervista a Alessandro Spallanzari - Antisismica, niente sgravi nelle zone colpite

L'ingegner Spallanzari: I cittadini facciano almeno una valutazione delle loro case

[Simone Russo]

Antis niente sgravi nelle zone colpite. Umgegner Spallanzari:

RICONOSCIMENTO DEL MUNICIPIO PER L'IMPEGNO NELL'AREA DEVASTATA DALLE SCOSSE
Il primo Tricolore va ai Vigili del Fuoco*[Redazione]*

Il. Il primo Tricolore va ai Vigili del Fuoco UN RICONOSCIMENTO simbolico ai vigili del fuoco che hanno prestato la loro opera nelle zone terremotate. E' questo il senso di quanto accadrà domani in Sala Tricolore. Il sindaco Luca Vecchi, insieme con il vicesindaco Matteo Sassi, con delega alla Protezione civile, conferiranno il Primo Tricolore al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio, quale segno di gratitudine e riconoscimento della piena dedizione nella prima fase di soccorso alle popolazioni delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto, nell'Italia centrale. L'incontro, aperto alla città, si svolgerà domani, 2 settembre, alle ore 11.30, nella Sala del Tricolore, alla presenza di una delegazione del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco composta dal vicecomandante vicario Fortunato Rognetta, dai vigili del fuoco intervenuti nell'emergenza - due dei quali porteranno la loro testimonianza - e da altri componenti del Corpo. Sono stati invitati in Sala del Tricolore anche rappresentanti delle Associazioni di volontariato della Protezione civile reggiana. Il Municipio con questo conferimento, vuole sottolineare l'importanza dell'intervento dei vigili del fuoco reggiani durante la grande emergenza degli ultimi giorni. EROICI I vigili del fuoco che sono intervenuti dopo il terremoto -tit_org-

REGGIOLO**Dopo il sisma il centro storico si rianima: apre un nuovo negozio***[Redazione]*

REGGIOLO -REGGIOLO- LA RICOSTRUZIONE post terremoto passa anche dalla riapertura delle attività commerciali. E a Reggio due storielle commercianti hanno deciso di investire allargando la loro attività. Elena Zerbini e Mará Carradore (nella foto) hanno pensato di aprire un negozio di abbigliamento più grande e nuovo in via Matteotti, la strada principale del paese. A causa del terremoto erano state costrette a trasferirsi in un piccolo negozio, perché le scosse avevano reso inagibile il secondo punto vendita. Proprio la voglia di fare, gli interventi per la ricostruzione del centro come cuore commerciale del paese e l'atmosfera di rilancio del paese hanno portato alla decisione. Da tempo si sta investendo nella valorizzazione del centro storico reggionale anche con bandi specifici rivolti ai privati. E ora, grazie soprattutto alla collaborazione dei commercianti, il centro storico di Reggio si sta rivitalizzando. -tit_org-

Intervista a Tania Serri - Ho respirato il dolore e l'angoscia I sopravvissuti si sentono miracolati

La dottoressa Tania Serri tra i primi volontari in Centro Italia

[Settimo Baisi]

Ho respirato il dolore e l'angoscia I sopravvissuti si sentono miracolati La dottoressa Tania Serri tra i primi volontari in Centro Italia di SETTIMO BAISI - CASTELNUOVO MONTI - CLIMA di incredulità, dolore e impotenza. E' stata la prima considerazione fatta dalla dottoressa Tania Serri del reparto di anestesia e rianimazione del Santa Maria Nuova di Reggio e Sant'Anna di Castelnovo Monti, al rientro dalla missione nelle zone terremotate del centro Italia. Tania Serri (nel riquadro e al centro della foto grande), castelnovese d'origine, ha fatto parte di un gruppo di volontari del 118 di Parma tra cui vi erano anche il primario di Scandiano, Giovanni Pagliarini, Paola Ghirardi ed Oscar Dell'Arciprete. Un'esperienza non facile... È stato un impatto forte, non avevo mai partecipato a questo tipo di missione a differenza di molti collaboratori che già avevano operato nei terremoti dell'Aquila ed in Emilia e ringrazio la direzione delTASl e i miei colleghi per avermi permesso di vivere questa esperienza. All'arrivo cosa ha trovato? Siamo giunti verso mezzanotte del 24 agosto a Monte Gallo e la situazione non presentava particolari criticità mediche. In quella zona non ci sono stati morti, ma solo sfollati poiché la maggior parte delle case era pericolante. Che accoglienza avete avuto? La gente era per strada o nelle poche zone ancora agibili come il bar del paese e nel camping i cui proprietari avevano messo a disposizione le strutture e rifocillato la popolazione con tutto quello che avevano. Erano stati avvisati del nostro arrivo ma erano talmente stravolti dagli eventi che avevano perso la sensazione del tempo ed in parte dello spazio. Un'accoglienza ricca di grandissima dignità e spirito di amicizia. La tragedia che li aveva appena colpiti non aveva tolto neppure in quei primi drammatici momenti l'infinita generosità di un popolo che ha valori e spirito in cui mi riconosco. Credo, comunque, che la catena dei soccorsi sia stata rapida puntuale ed efficace. Le forze in campo sono state instancabili. Nella notte ci siamo recati ad Amatrice ove abbiamo appurato il lavoro continuo di tantissime persone e volontari: un lavoro che non credo abbia lasciato nulla al caso e nulla di intentato. Quali sensazioni l'hanno accompagnata? Un silenzio assordante ha accompagnato una notte che mi è sembrata lunghissima dove si respirava un clima di angoscia e profondo dolore. Questa gente era disorientata, probabilmente inconsapevole della immane tragedia che li aveva colpiti. Tutti i sopravvissuti si sentivano miracolati. C'è un episodio che le ha lasciato un segno? Quando abbiamo accompagnato una bimba di pochi anni dai genitori il giorno successivo al terremoto. Aveva avuto un attacco di asma dovuto al pernottamento nei sacchi a pelo della tenda. I genitori ringraziavano Dio dicendo che almeno lei era viva. La gioia più grande? Vedere gli sfollati, dopo nostra permanenza, di nuovo sorridere nonostante la sofferenza. Credo che, ora più che mai, tutti abbiano bisogno di sostentamento, soprattutto psicologico. Tutta la popolazione ha avuto un contegno ammirevole. DI OGGI POMERIGGIO ALLE 18 AL CASTELLO DI SARZANO SI TERRA' IL CONCERTO FINALE DELLA MASTER CLASS DI CONTRABBASSO -tit_org- Intervista a Tania Serri - Ho respirato il dolore e l'angoscia I sopravvissuti si sentono miracolati

I PALAZZI PUBBLICI A NORMA**Magistrati e carabinieri non sentono le scosse***[Redazione]*

I PALAZZI PUBBLICI A NORMA DALLA sede della Provincia a Palazzo Garampi. Dal nuovo tribunale alla sede dei servizi sociali del comune di Rimini. Edifici nuovi, studiati per sopportare un evento sismico, e palazzi storici rimaneggiati tante volte nel corso dei decenni. Palazzo Garampi venne duramente colpito già nel sisma del 1916 quando la parte affacciata sulla piazza, quella del porticato, crollò. Va da sé che l'allora ricostruzione non avvenne con stringenti vincoli antisismici. In epoca più recente, sul retro si è intervenuti in modo pesante sul palazzo Aquila d'oro. Il cemento armato non manca, ma si può parlare di miglioramento sismico e non di adeguamento, grazie a lavori eseguiti negli anni '90. Vanno meglio i dipendenti della Provincia. La sede in via Darío Campana è stata studiata per resistere alle scosse, mentre quella in corso D'Augusto ha subito interventi pesanti di adeguamento che hanno diminuito in modo sensibile la vulnerabilità a un eventuale terremoto. Più rilassati, anche ai Servizi sociali di via Ducale dopo l'intervento di adeguamento sismico di alcuni anni fa. In tribunale dovrebbero stare sul sicuro. La struttura, come la caserma dei carabinieri, sono edifici costruiti in epoca recente quando era obbligatorio rispettare le norme antisismiche. Per quanto riguarda gli ospedali siamo in attesa di una risposta dall'Ausi sulle strutture risalenti a prima del 1983, incluso l'Infermi, mentre sui nuovi Dea di Rimini e Piccione, e sulla parte nuova a Santarcangelo, i progettisti hanno messo in conto la potenza di un sisma nella progettazione. -tit_org-

COMITATI IN CAMPO A CATTOLICA

Gara di solidarietà per i terremotati*[Redazione]*

COMITATI IN CAMPO A CATTOLICA IL SINDACO Maricino Gennari e la Giunta hanno incontrato una delegazione di cittadini che nei giorni scorsi si è prodigata nel recuperare risorse da inviare ai paesi terremotati nel Centro Italia. Nel frattempo, il Comune di Cattolica ha riaperto il conto corrente per le donazioni: IT 20Z02008677S0000010S57764 Unicredit Banca, viale Bovio, 1 a Cattolica RN con causale versamento: Terremoto Centro Italia. Insieme alla onlus Cattolica per la Tanzania e al comitato cittadino di Pianventena, tra i cui sostenitori ci sono volontari che hanno alle spalle servizi in ambito di territori colpiti da terremoto spiega l'amministrazione comunale - si è deciso di recarsi sui luoghi colpiti dal recente sisma per sostenere sino in fondo una criticità che gli stessi amministratori locali indicheranno, quando i riflettori di stampa e tv si saranno spenti. -tit_org-

PENNABILLI SOPRALLUOGO DEI TECNICI A SCAVOLINO

Case pericolanti in centro: scatta l'allarme*[Redazione]*

PENNABILLI SOPRALLUOGO DEI TECNICI A SCAVOLINO Case pericolanti in centro: scatta l'allarme

FABBRICATI pericolanti nel centro di Scavolino di Pennabilli, scatta l'ordinanza del sindaco per mettere in sicurezza gli immobili. La segnalazione al comune era arrivata poco più di una ventina di giorni fa da alcuni residenti della frazione: su via Serra Bettolina sono presenti delle abitazioni completamente fatiscenti e abbandonate, con profonde lesioni sui muri, spanciamanti e grosse fessure che compromettono anche la stabilità degli stabili. Il giorno prima del terremoto del 24 agosto, un gruppo di tecnici e operai comunali si era recato sul posto per un sopralluogo. Dall'esame a vista, dice l'amministrazione, il rischio di crollo è alto, e minaccia la via e le proprietà confinanti. Via Serra Bettolina è stretta tra due file di vecchi fabbricati e può essere molto pericoloso. Da qui l'ordine del sindaco Mauro Gianni ai due proprietari degli stabili, di intervenire entro 30 giorni per la messa in sicurezza. In caso contrario, il Comune è pronto a intervenire personalmente sugli immobili, facendo poi pagare tutte le spese sostenute ai proprietari, oppure far scattare multe salate, ma anche verbali con conseguenze anche penali. A.N. -tit_org- Case pericolanti in centro: scattaallarme

Anche la Protezione Civile di Lanuvio in campo

[Redazione]

I volontari di Protezione Civile del Comune di Lanuvio sono stati destinati nel paese di Accumoli, un primo contingente composto da sei volontari si è portato presso il campo sportivo per allestire la tendopoli che ospiterà gli abitanti del posto. Siamo in contatto continuo con i nostri volontari i quali ci rappresentano quali sono le esigenze reali degli abitanti di Accumoli presenti nella tendopoli - dice il coordinatore del Gruppo Marco Baccarini -. Nella tendopoli stanno arrivando una serie di tir contenenti le più svariate merci come alimentari, bancali di acqua, prodotti per l'igiene e per le pulizie e la merce è in tale quantità che si hanno grosse difficoltà ad immagazzinarla, anche perché si sta lavorando per allestire le tende per ospitare i terremotati, i capannoni magazzini saranno allestiti successivamente e la merce è stipata in parte all'aperto in parte nel tendone mensa, in parte all'interno di alcune tende dove dormono gli stessi abitanti di Accumoli. La cucina da campo allestita presso la tendopoli e i generi alimentari sono al momento sufficienti per fronteggiare un importante affollamento - continua Baccarini - pertanto tutti coloro che volessero inviare aiuti nella tendopoli di Accumoli dove sono presenti i volontari di Lanuvio si raccomanda di inviare i seguenti materiali: prodotti per l'igiene intima, saponi deodoranti, bagni schiuma, pannolini ma soprattutto pannoloni, lamette per barba schiuma da barba, prodotti per le pulizie, rotoloni di carta, buste per l'immondizia grandi, medie, piccole. Torce a batteria, stufe elettriche, aspirapolveri, ferri da stiro e tutto quello che può servire all'interno di una famiglia che svolga una vita regolare. Si raccomanda di non donare vestiario usato, ma vestiario biancheria intima e coperte nuove, di non donare prodotti alimentari anche a lunga scadenza. Tutte le donazioni saranno raccolte presso la sede della Protezione Civile di Lanuvio in Largo Monsignor Galieti dalle 14 alle 19 di tutti i giorni. Il materiale raccolto sarà momentaneamente immagazzinato e poi consegnato presso la tendopoli di Accumoli al momento che si staranno esaurendo le scorte presenti presso la tendopoli stessa, la consegna sarà effettuata direttamente dai volontari di Lanuvio. -tit_org-

VIA SINGEN Le fiamme hanno minacciato il bosco di Pomezia. Interventi da terra e dal cielo

Scoppia tremendo incendio a ridosso del bosco: pompieri proteggono Sughereta

[Shady Ismail]

VIA SINGEN Le fiamme hanno minacciato il bosco di Pomezia. Interventi da terra e dal ci(Scoppia tremendo incendio a ridosso de bosco: pompieri proteggono Sughereta Fiamme paurosamente vicine al bosco della Sughereta nel pomenggio del 7 agosto a Pomezia. L'incendio è scoppiato verso le 18.15 in una scarpata nei pressi di via Singen, a poche decine di metri dalla prima flia di alberi del pohnone verde pometino. Il fuoco si è fatto velocemente strada lungo le sterpaglie sul versante sinistro, dalla paite delle case, arrivando fino a lambire le villette di via Cincinnato. Sul posto i vigili del fuoco e la protezione civile di Pomezia e Aprilia, che hanno impedito che l'incendio passasse dal lato del bosco proteggendo il versante destro. Per domare le flamine è giunto anche un canadair della protezione civile, che ha rilasciato acqua dal cielo. Molto spavento e preoccupazione tra i cittadini, che hanno visto innalzarsi una nube di fumo da cui è caduta fuliggine sui balconi del centro città,rogo è stato spento completamente solo verso le ore 20. Ancora all'esame dei vigili del fuoco la matrice dell'incendio, avvenuto proprio il giorno dopo il passaggio in Consiglio regionale della proposta di legge che istituisce la riserva naturale della Sughereta Shady Ismail -tit_org-

Incendio nei campi: esplode mortaio degli anni `40

[Redazione]

CASTAGNETTA L'ordigno sepolto sotto terra è deflagrato per il forte calore sprigionato dal fuoco(Incendio nei campi: esplode mortaio degli anni '40 Il calore di un vasto incendio divampato in via del Grano alla Castagnetta, lo scorso 24 agosto, ha fatto esplodere anche un ordigno della seconda guerra mondiale seppellito sotto la terra da chissà quanto tempo. Solo per caso non ci sono stati feriti, visto che gli operatori stavano spegnendo le fiamme abbastanza lontano dal punto della deflagrazione del vecchio mortaio. L'incendio ha interessato una vasta zona campestre, sul posto i vigili del fuoco di Pomezia e Nemi, la protezione civile e la polizia locale le pometine. L'esplosione della bomba non ha stupito più di tanto i residenti, che raccontano come nella zona sia frequente il ritrovamento di ordigni risalenti alla guerra, anche inesplosi. L.S. -tit_org- Incendio nei campi: esplode mortaio degli anni 40

Muore il Re leone, addio a Roberto Arena

Nella sua carriera nel calcio ha segnato quasi 300 gol. Quest'anno avrebbe vestito la maglia della Virtus Torvajanica

[Redazione]

LUTTO Il "bomber" si è spento dopo una breve malattia Muore il Rè leone, addio a Roberto Arena Nella sua carriera nel calcio ha segnato quasi 300 gol. Quest'anno avrebbe vestito la maglia della Virtus Torvajanica Pomezia piange non solo le vittime del terremoto, ma anche un volto noto del calcio laziale. Si è spento venerdì 26 agosto a 38 anni Roberto Lorenzo Arena, dopo una breve malattia. Nessuno si aspettava un epilogo così rapido e tragico. Nella sua carriera il re Leone - così era soprannominato Arena - ha segnato quasi 300 gol con le maglie di Romulea, dove è cresciuto calcisticamente, Pomezia, Aprilia (in Eccellenza), Tor de' Cenci, Tor San Lorenzo, Nuova Florida, Acilia, Free Club, LTnipomezia, Torvajanica, Montegiordano. Per Arena anche esperienze nei professionisti con la Viterbese e al di fuori della regione con Casertana, Arzachena, Montegabbione e Cortona. Quest'anno avrebbe dovuto vestire la maglia della Virtus Torvajanica, pronto a gonfiare nuovamente la rete dei campi di tutto il Lazio. Lascia la moglie e un figlio di pochi anni. ROBERTO ARENA Muore a 38 anni, lascia moglie e figlio -tit_org-

Scuole, solo 8 su 34 sono davvero sicure

Ecco l'elenco degli istituti gestiti dal Comune sottoposti ai lavori di adeguamento sismico, per gli altri mancano i soldi

[Lorenzo Colantonio]

TERREMOTO PREVENZIONE IN CITTÀ Ecco l'elenco degli istituti gestiti dal Comune sottoposti ai lavori di adeguamento sismico, per gli altri mancano i soldi di Lorenzo Colantonio I CHIETI Si fa presto a dire scuole sicure. In realtà la mappa della sicurezza delle materne, elementari e medie, dei nidi e delle palestre di proprietà del Comune, è molto complessa. La nostra inchiesta sulla prevenzione in città, dopo il terremoto che ha devastato Amatrice e gli altri borghi, parte da una domanda: quali sono le scuole sottoposte a lavori di adeguamento sismico? Cioè quanti edifici, che già oggi accoglieranno i bimbi (ci riferiamo ai nidi), hanno la patente della sicurezza? Rispondiamo con le carte alla mano: su 34 edifici solo 8 sono in regola perché adeguati dal punto di vista sismico con lavori costosi che, in alcuni casi (la Cesarii ad esempio), sono costati due milioni di euro. Ciò non vuoi dire - lo chiariamo subito - che gli altri edifici, non ancora adeguati, siano pericolosi. Questo va sottolineato per non innescare allarmismi tra i genitori di migliaia di bambini. Così come va scritto che il Comune di Chieti è stato tra primi in Italia a disegnare una vera mappa del rischio, non solo degli edifici scolastici, eseguendo una "verifica di vulnerabilità sismica" e inviando le relative schede alla Regione per ottenere fondi. Apprendiamo però che gli studi di vulnerabilità, cominciati prima del terremoto dell'Aquila dal settore Lavori pubblici, sono costati al Comune una discreta somma: 850mila euro attinti dalle proprie casse, a cui si sono comunque aggiunti i finanziamenti regionali. Ciascuna di quelle schede, che in base alle carte che pubblichiamo sono riferite a 18 edifici scolastici testati sui 34 totali, sono costate dai 15 ai 20mila euro. Lo studio sulla vulnerabilità, peraltro, ha imposto la chiusura delle scuole Nolli e delle Vicentini, dopo il sisma del 2009. Occorre fare anche un'altra distinzione tra "adeguamento" e "miglioramento" sismico: solo il primo comporta lavori sostanziali eseguiti a Chieti alla Cesarii (è stata la prima scuola a mettersi in regola), alla ma terna e alle elementari di Brecciarola (in cui sono ricomparse crepe definite dai tecnici non preoccupanti), alle materne del Tricalle, di via Pescara e di Santa Barbara, e ai nidi di via Amiterno e Madonna delle Piane. Mancano all'appello quindi gli altri due nidi di via Arenazze e viale Arriendóla, non ancora sottoposti ad adeguamento sismico. Sono in regola, invece, le palestre della Cesarii, di via Pescara e della scuola media Modesto Della Porta. Per esclusione si possono dedurre tutte le altre scuole provviste di "patente della sicurezza". Ma lavori in corso per miglioramento sismico riguardano la materna e l'elementare di Madonna del Freddo, dove si apre il problema del trasferimento degli alunni, e la media Celdit. In via Lanciano (materna ed elementare) messa in sicurezza con un finanziamento di 700mila euro, mentre la De Lollis, che ha accolto i bambini delle Nolli, è sottoposta a messa in sicurezza e riduzione della vulnerabilità con fondi attinti dai finanziamenti di "Scuole Sicure". Lavori di messa in sicurezza riguardano anche Sant'Andrea e la Corradi. Ma alla volontà di mettere tutto in regola si oppone un ostacolo insormontabile: non c'è più alcuna certezza dei fondi. Esauriti quelli regionali, sfruttati anche gli altri, come i Pisu, il Comune non ha risorse proprie per completare la mappa della sicurezza ora che ha sfiorato il patto di stabilità. Dove troverà i 270mila euro per la materna di via Amiterno? Si fa presto a dire scuole sicure, ma non è così. O L'elementare Cesarli è virtuosa: è stata la prima a essere messa a norma con una spesa di 2 milioni. La maglia nera va alla materna di via Amiterno: servono 270mila euro per i lavori ma i fondi non ci sono.

LA MAPPA DELLA SICUREZZA A DI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI

Asilo Nido viale Amendola **Asilo Nido** Via Amiterno **Asilo Nido** via Arenazze **Asilo Nido** Madonna delle Piane **Scuola Elementare** Tricalle **Scuola Elementare** Porta S. Anna **Scuola Elementare** Via Pescara **Scuola Elem. e Materna** Via Lanciano **Scuola Elementare** Via Amiterno **Scuola Media** Modesto della Porta **Scuola Media** Antonelli **Scuola Media** G. Chiarini **Scuola materna ed elementare** Selvaiezzi i. **Scuola media** Ortiz **Scuola Media** Mezzanotte **Scuola elementare e materna** Madonna del Freddo **Scuola Materna** via Bosio **Scuola Materna** Via Amiterno

VICENTINI EDIFICI COMUNALI: Mercato coperto via Ortona Ex Cinema Eden Locali magazzino Porta Monacisca

Palazzo De Pasquale Edificio Archivio Storico C.le Via E. Ianni Palazzo d'Achille Sede centrale Municipio Uffici Comunali Via dei Robinie Edificio ex Asilo Principessa di Piemonte Edificio Uffici Comunali in via Amendola (ex Palazzo Inps) Edificio Comunale "Ex Caserma Plerantoni" immobile Comunale "Casone di Brecciarola".?;. 0, 1 '? 0, 1 0; 0 Stadio Angelini Teatro Marrucino inviato dal Comune di Chieti (nella foto le scuole Nollie chiuse dopo 11 sisma del 2009)61A' AD Scuola materna Brecciarola-Fondi Comunali Mutuo Scuola elementare Brecciarola - Fondi Region Scuola materna ed elementare Cesarii - Fondi Regionali Scuola materna S. Barbara - Fondi Comunali Mutuo ^ Scuola materna Via Pescara Fondi Comunali Mutuo Asilo Nido Madonna delle & Piane Fondi Comunali Mu Asilo Nido via Amiterno g. Fondi Comunali-Mutuo Ä Scuola materna Tricalle ' ' via dei Frentani - Fondi Regionali e Fondi Comuni Palestra scuola media Modesto della Porta Fondi PISU Palestra scuola media via Pescara - Fondi PISU Palestra della Cesan - Fon Pisu 01 oPalazzo D'Achille -Sede centrale Municipio - FondiScuola materna ed elementare Madonna del Freddi Fondi USRC e Fondi Comunali Scuola media De Lollis Fondi Ministero Scuole Sii Scuola media Celdit - Fondi Comunali Scuola elementare e materna Via Lanciano-Fondi Regionali e Fondi Comunali -tit_org-

Niente feste dell'Unità e sagra di Torricella

[Redazione]

CONTINUANO LE RACCOLTE FONDI DI SOLIDARIETÀ Niente feste dell'Unità e sagra di Torricella TERAMO Si susseguono le iniziative di solidarietà e raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma in tutto l'entroterra. A San Pietro di Isola del Gran Sasso domenica scorsa l'associazione culturale Tarùss e l'omonimo centro per anziani hanno organizzato il pranzo solidale a base di amatriciana al quale hanno partecipato più di duecento commensali con un ricavato di 1600 euro che verrà donato interamente alle zone terremotate. In serata nella piazza della frazione, illuminata dalla luce di tante candele, la cittadinanza ha partecipato al rosario collettivo per le vittime del sisma. A Fano Adriano il comitato feste San Rocco e San Valentino ha annullato in segno di rispetto per gli eventi del 24 agosto i festeggiamenti civili per la festa patronale lasciando la funzione religiosa e devolvendo 1200 euro, parte del denaro raccolto per la manifestazione. A Colledara di Castelli, l'associazione "Carpe diem" organizzatrice della Sagra della mortadella che si è svolta nel weekend scorso ha deciso di devolvere parte del ricavato della manifestazione. Lunedì pomeriggio la Croce Bianca di Montorio e Isola hanno consegnato al campo Anpas di Amatrice materiale vario frutto di una raccolta. Rinviate la Festa dell'Unità prevista da ieri al 3 settembre in tre comuni del Teramano, Colledara, Montorio al Vomano e Tossicia. A deciderlo, in segno di rispetto e solidarietà per le vittime del sisma e alla luce dei danni causati dal terremoto, i circoli Pd delle tre località. A Torricella, la Pro loco ha deciso di annullare la 23a sagra del minestrone, della pecora alla callara e dei prodotti tipici locali che era in programma da oggi a domenica prossima. -tit_org- Niente feste dell'Unità e sagra di Torricella

TERREMOTO I DANNI NEL TERAMANO**Scuole, cresce la paura tra i genitori***[Marianna De Troia]*

TERREMOTO I PANNI NEL TERAMANO_____ Lettere ai presidi e alle autorità di quelli della D'Alessandro e della San Berardo: Vogliamo certezze sulla sicurezza) TERAMO Con lo sciame sismico e in vista del rientro tra i banchi cresce la psicosi dei genitori, preoccupati sulla tenuta dei plessi scolastici a Teramo ma non solo. E così si alternano le prese di posizione per manifestare i timori, ma anche richieste formali dei certificati di stabilità sismica degli edifici. I genitori della scuola primaria San Berardo e della scuola media D'Alessandro hanno sottoscritto una lettera con tanto di raccolta di firme che hanno diffuso alla stampa. Nella missiva, indirizzata alla preside Lora D'Antona Catacuzzena e a sindaco, prefetto e presidente della Provincia, le famiglie chiedono di conoscere il reale stato in cui versano le scuole teramane. Vorremmo toglierci ogni timore e sapere se i nostri figli andranno in strutture sicure o meno, scrivono i genitori. Purtroppo si sono dovute verificare altre tristi catastrofi: dopo il sisma che fece crollare la scuola di San Giuliano di Puglia, dopo il sisma che colpì duramente la città dell'Aquila, e che vide spezzare vite anche sotto le macerie della casa dello studente, oggi Amatrice, le sue numerose vittime ed il crollo della scuola. Ci chiediamo, in quanto cittadini e soprattutto genitori, se la sicurezza di questi bambini e di questi ragazzi in questi anni sia stata messa al primo posto, o meno. Le famiglie si rivolgono alle autorità sollevando dubbi sull' idoneità statica antisismica, e sull'osservanza di un'ordinanza della presidenza del Consiglio che obbliga i proprietari degli edifici pubblici ad effettuare le necessarie verifiche. I genitori puntualizzano che il loro obiettivo non è farne un problema politico ma aprire immediatamente una discussione per essere tranquillizzati, evitando che si scada nelle motivazioni di "portafoglio". Quando c'è di mezzo la vita delle persone, occorre mettere da parte questi problemi, concludono, perché non cerchiamo di avere locali più accoglienti o di fare meno fotocopie per la scuola, ma di proteggere la vita dei bambini. Una lettera analoga si è vista recapitare la preside Adriana Sigismondi della scuola San Giorgio. L'avvocato Gianfranco Puca, in rappresentanza dei genitori, ha chiesto al dirigente scolastico di verificare il rispetto della normativa antisismica e adottare misure di adeguamento. Ma la preoccupazione sullo stato di salute delle scuole teramane è stata manifestata anche da alcuni docenti che in qualità di consiglieri comunali d'opposizione si fanno portavoce delle perplessità del personale e degli alunni. Tra alunni e docenti c'è preoccupazione per il rientro, dichiara Flavio Bartolini del Pd, l'Iti ha un plesso messo bene rispetto agli altri, eppure è crollato un pezzo di soffitto. I colleghi hanno ammesso che se ci fossero stati gli studenti le conseguenze sarebbero state serie. All'Ipsia Marino c'è un' ala chiusa mai ricostruita e il Pascal ha i laboratori chiusi da anni. E' dura rientrare tra banchi sereni. Invece una richiesta di accesso agli atti è stata presentata da Maria Rita Santone che ieri ha formalizzato al dirigente del settore tecnico Remo Bernardi la richiesta dei verbali e delle relazioni concernenti l'esito dei sopralluoghi svolti negli edifici comunali. Voglio vedere le firme e delle assunzioni di responsabilità, dichiara Santone, che sollecita tempi brevi per l'ottenimento delle attestazioni degli uffici competenti e insieme a Bartolini lancia una provocazione: Dov'è il sindaco Brucchi in questi giorni?. Il riferimento è alle perplessità che serpeggiano sulla scelta del sindaco Brucchi di partire ieri in vacanza per la Sardegna insieme al deputato di Ned Paolo Tancredi. Intanto l'assessore ai lavori pubblici Franco Fracassa garantisce che i plessi sono al sicuro: oggi gli asili nido comunali riapriranno regolarmente. Marianna De Troia Il consigliere Pd e docente Bartolini Anche tra i colleghi c'è preoccupazione, I crolli all'Iti fa pensare A Maria Rita Santone chiede i verbali e le relazioni tecniche e punge Brucchi, andato in vacanza: Dov'è? Controlli dei vigili del fuoco in una scuola. A destra il crollo avvenuto all'interno dell'Iti Alessandrini -tit_org-

a martinsicuro partite ieri le verifiche sulle scuole

Controlli antisismici, l'asilo nido di Tortoreto riapre il 12

[L.t. S.d.s.]

A MARTINSICURO PARTITE IERI LE VERIFICHE SULLE SCUOLE Controlli antisismici, Rasilò nido di Tortoreto riapre il 12 TORTORETO Slitta di qualche giorno l'apertura dell'asilo nido di Tortoreto, vista la necessità di effettuare le verifiche presso l'edificio scolastico "Topolino" sito in via Carducci, a seguito dell'evento sismico avvenuto in data 24 agosto. Questo si legge nell'atto con cui ieri il commissario prefettizio Francesco Tarricone ha posticipato al 12 settembre la riapertura della scuola, inizialmente prevista per i primi giorni del mese, rispondendo alla richiesta di controlli più accurati avanzata dai tecnici del Comune. L'asilo nido, quindi, riaprirà insieme alle altre scuole cittadine, dove c'è più tempo per i controlli. Per le famiglie i disagi saranno quindi limitati a qualche giorno e serviranno ad offrire una sicurezza in più nel momento in cui i bambini torneranno ad affollare una struttura che negli ultimi anni ha visto diversi interventi strutturali. A Martinsicuro è iniziato ieri il controllo delle scuole. Dopo le forti scosse di terremoto il Comune terantino ha messo in atto il controllo statico di tutte le strutture comunali. Si è iniziato ieri mattina partendo dai siti scolastici, Per l'inizio della stagione scolastica tutte le scuole saranno verificate per la sicurezza degli studenti, assicura l'assessore ai lavori pubblici Andrea D'Ambrosio, terminato il controllo delle scuole ci sarà quello di tutte le strutture pubbliche di Martinsicuro e Villa Rosa. Il nostro intento, così come lo è stato sempre, è la massima sicurezza dei siti partendo da quelli che ospitano i ragazzi. L'assessore così rassicura i tanti genitori che avevano posto domande sulla sicurezza delle scuole, (l.t.-s.d.s.) L'asilo nido di Tortoreto -tit_org- Controlli antisismici, asilo nido di Tortoreto riapre il 12

L' allarme Settantaquattro progetti presentati dai Comuni sono datati e non rispondono alle normative

Rischio sismico, piani da rivedere = Sisma , due aree da allarme rosso

[Gianluca Trento]

L'allarme Settantaquattro progetti presentati dai Comuni sono datati e non rispondono alle normative Rischio sismico, mani da rivedere Fresinone, Ceprano e Piglio gli unici che risultano aggiornati. Le microzonazioni approvate sono 64 sut Pagina Sisma, due aree da allarme rosse Lo studio Per i geologi della Regione Lazio c'è una grande similitudine tra il Reatino e alcuni centri della Ciociaria Sono 27 piani di microzonazione sismica ancora da validare, necessari per l'attuazione di una pianificazione urbanistica sicu GIANLUCA TRENTO Sono rosse come il colore del sangue. Rappresentano le aree dove il rischio è più elevato. In provincia di Frosinone sono due. All'interno ci sono i comuni del Sorano, della Valcomino e del Cassinate. È lì che un eventuale terremoto potrebbe provocare una tragedia simile a quella che si è verificata nel reatino. Ne sono convinti i geologi della Regione Lazio, tanto che nel piano di riclassificazione sismica fanno un parallelismo tra alcune zone della Ciociaria e quelle della Sabina. Il Lazio - evidenziano i geologi Colombi, Meloni e Orazi nello studio - è caratterizzato da una sismicità che si distribuisce lungo fasce omogenee. Quasi asismica risulta la provincia di Latina e poco sismica la zona costiera della provincia di Viterbo. Terremoti di media intensità, ma molto frequenti, avvengono nelle zone vulcaniche del Lazio, Colli Albani e monti Vulsini ed in alcune aree del Frusinate e del Reatino. Terremoti molto forti fanno notare - ma relativamente poco frequenti, si hanno nelle conche di origine tettonica di Rieti, Sora e Cassino. I tecnici della Pisana ritengono fondamentale l'attuazione dei piani di microzonazione. Il punto è che anche in questo caso, così come quelli di protezione civile, si registra una certa latitanza. All'appello ne mancano 27 da validare. Sono gli unici strumenti di prevenzione e riduzione del rischio sismico particolarmente efficaci se realizzati e applicati in fase di pianificazione urbanistica. Costituiscono - spiegano i geologi un supporto fondamentale agli strumenti di pianificazione comunale per indirizzare le scelte urbanistiche verso quelle aree a minore pericolosità sismica. Nella regione Lazio, ai sensi della dgr n. 545/10, la microzonazione sismica è obbligatoria, per il livello 1 su tutto il territorio comunale, per il livello 2 per tutti i piani urbanistici attuativi, per il livello 3 sulle zone suscettibili di instabilità e per gli edifici strategici o rilevanti. Che il pericolo sia elevato lo conferma il fatto che in provincia di Frosinone i Comuni a rischio 1 sono 29 mentre nella Sabina sono 13. Ad Amatrice, ad esempio il "valore di accelerazione" del suolo è di 0,260g, dove "g" è l'accelerazione di gravità. Non è il massimo nel Lazio perché il primato ce l'ha Vallerotonda con 0,2670, seguito da San Biagio Saracinisco con 0,2667, Acquafredda con 0,2657, Picinisco con 0,2651, Settefrati con 0,2633, San Donato Val di Comino con 0,2615 e Viticuso con 0,2613. Nel momento in cui c'è stata la revisione della mappatura, si è avuta anche una crescita della pericolosità nel Frusinate con un aumento dei Comuni ad alto rischio sismico fra la zona 1 e la sottozona 2, così avvenuto nel Reatino. Per quel che concerne i piani di protezione civile, molti sono ormai datati. Gli unici tre aggiornati - spiega il geologo Colombi della Regione Lazio - sono Frosinone, Ceprano e Piglio. Ci sono 14 Comuni che ancora non hanno il piano. Gli altri 74 andrebbe rivisti: 22 sono stati redatti tra il 2002 e il 2008, 52 tra il 2009 e il 2014 e non tengono conto delle nuove norme. Tutto sommato, rispetto ad altri territori, la provincia di Frosinone non sta malissimo. Occorre, però, far crescere la responsabilità anche nei proprietari delle abitazioni che è fondamentale adeguare sismicamente un edificio piuttosto che rifare i bagni o i pavimenti. Come dire: prevenire è meglio che curare. La mappa del rischio sismico e la situazione della microzonazione nel Lazio In provincia di Frosinone ci sono 29 comuni a rischio 1 Nella Sabina sono 13 Sono i piani di microzonazione presentati Sono fondamentali per la realizzazione di strumenti urbanistici a basso rischio FROSINONE 64 su 9170,3 % -tit_org- Rischio sismico, piani da rivedere - Sisma, due aree da allarme rosso

Sisma, corsa al la sicurezza

[Katia Valente]

Sisma, corsa alla sicurezza Terremoto Nei piccoli e nei grandi centri il coro è unico: serve l'aiuto della Regione e, soprattutto, servono risorse per le opf Il sindaco Verallo: iniziamo ad alleggerire i tetti in cemento armato, facciamoli in legno. Il Comune può dare agevolazioni

VALENTE Terna indigesto, è vero, ma parlare di emergenze, di sicurezza, di piani di protezione civile e di prevenzione può rappresentare un "salvavita" per quei Comuni che si sentono in pericolo. E ce ne sono. Perché in provincia di Frosinone i paesi a rischio 1 sono 29 mentre nella zona del reatino sono 13. E per fare un esempio su tutti: A Vallerotonda il un valore di accelerazione pari a 0,2670; ad Amatrice è di 0,260g. Numeri che servono solo a raccontare una verità: il centro montano non si sente sicuro, al di là del fatto che sulle mappe è il più "pericoloso" del Lazio. E allora va fatto di tutto per evitare "catastrofi". Gli appelli Il sindaco Gianfranco Veranno si sta sgolando nel dire a Regione e Ministero che servono fondi perché metà paese non è sicuro. Si attendono ancora gli stanziamenti del 1984 e da allora la situazione è rimasta pressoché invariata. Ma è lo stesso Verallo che dice alla gente: organizziamoci per "alleggerire" le case. E fa un esempio pratico quanto efficace: Nelle zone a rischio come le nostre ci dovrebbe essere una normativa per imporre l'utilizzo di strutture leggere come legno o ferro e non tonnellate di cemento nei tetti, che vanno a gravare sulla struttura. Poi servono valutazioni sulle strutture fatiscenti: vale la pena recuperarle o abatterle e rifarle? Anche noi possiamo agevolare questo processo: ad esempio, per chi vuole cambiare questi tetti "pericolosi" da cemento a legno potremmo non fargli pagare gli oneri di urbanizzazione e le autorizzazioni. Abbandonati dal Dio-Stato: così si sentono i piccoli centri. A confermarlo nei giorni scorsi, anche il sindaco di Acquafondata mentre, ieri, a sferrare un nuovo atto d'accusa ci ha pensato Edoardo Fabrizi, sindaco di Viticuso: Noi facciamo tutto quello che possiamo. Ma la Regione dovrebbe essere presente e quando i Comuni chiamano dovrebbe rispondere con efficacia. I soldi non ci sono ma le nostre responsabilità sono tante, aumentano ogni giorno. La Regione, ora, dovrebbe fare un monitoraggio in tutti questi paesi, dovrebbero iniziare a mappare le opere da sistemare, altrimenti sono solo chiacchiere. E sulla stessa lunghezza d'onda il primo cittadino di Sant'Elia, Fernando Cuozzo che, al pari dei suoi colleghi, non può dormire sonni tranquilli: Se le case sono tutte a norma, io non lo posso sapere. Secondo le ultime normative anti-sismiche, non credo che siano a norma come non lo sono in tutta Italia. Come sindaco certo che non mi sento sicuro, perché quel tipo di terremoto, rapportato ai nostri paesi, fa paura. Ma quello che posso dire è che sulle scuole ce la stiamo mettendo tutta: ho un grosso finanziamento sulle elementari e presto partiranno i lavori mentre la media è norma sismica. Perché sicurezza vuoi dire prevenzione. Come presidente dell'Unione dei Comuni aggiungo anche che stiamo lavorando a un piano intercomunale alla luce della nuova normativa. Abbiamo già affidato al progettista il lavoro. E l'appello è lo stesso in tutto il Cassinate, come un'eco che si sente ogni giorno, a ogni ora. Dico agli enti sopra di noi: dirottate fondi verso i Comuni più a rischio. Conclude Cuozzo. Intanto a Pontecorvo è partita una interrogazione e una richiesta di accesso agli atti per sapere se l'amministrazione, e in particolare l'assessore al ramo, abbiano o meno predisposto sopralluoghi tecnici e verifiche sulle strutture scolastiche comunali. La richiesta del consigliere comunale e capogruppo del gruppo misto Natascia Di Schiavi Iorio è quella di avere copia delle risultanze e copia di tutte le certificazioni di agibilità delle strutture. Un invito al governo cittadino alla luce dei fatti del 2009, perché - come ricorda il consigliere - in occasione del sisma dell'Abruzzo fu chiusa una scuola comunale per inagibilità e oggetto in questi giorni di lavori di adeguamento anti-sismico grazie a un finanziamento regionale. Tale azione di prevenzione - scrive la Di Schiavi Iorio - è ancor più necessaria e urgente visto che il nostro comune appartiene alla classe di "pericolosità sismica media". Insomma gli amministratori del Cassinate sono svegli e vigili. E preferiscono "prevenire anziché curare"! Si possono studiare strategie per aiutare cittadini ad adeguarsi Verallo I soldi non ci sono mentre le nostre responsabilità aumentano ogni giorno Fabrizio Come Unione stiamo facendo un nuovo

piano tra più enti Cuozzo -tit_org-

E anche la solidarietà non conosce soste

[Redazione]

E anche la solidarietà non conosce soste Raccolta beni di prima necessità: la colonna pontecorvese ha consegnato i beni alle popolazioni colpite dal sisma. Martedì mattina la protezione civile, guidata dall'assessore Nadia Belli, assieme ad alcuni volontari (Silvano Maggiacomo, Lucio Franco, Raffaele Di Mambro e Stefano Carbone) e due cittadini, Paolo Caramadre e Giancarlo Paliotta, è partita per Amatrice. L'ok alla consegna dei beni di prima necessità raccolti a Pontecorvo nella biblioteca comunale è arrivata direttamente dal sindaco di Amatrice. Assieme ad alcuni volontari e a due cittadini, Paolo Caramadre e Giancarlo Paliotta, che hanno avuto la gentilezza di condurre un mezzo furgonato messo a disposizione da Roberta Tornassi, ci siamo recati nel comune di Amatrice. I medicinali - ha spiegato l'assessore Nadia Belli - sono stati consegnati ad Amatrice, gli altri beni, invece, sono stati portati al Nuove raccolte ovunque mentre continuano le consegne ad Amatrice campo base dei vigili del fuoco a Città Reale. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i volontari della Protezione Civile e dell'Alpe che hanno lavorato alacremente in questi giorni per raccogliere le donazioni della cittadinanza che con grande generosità ha risposto all'appello di solidarietà per sostenere le famiglie terremotate del Reatino. E ieri sera a Cassino c'è stata una santa messa di suffragio per le vittime del terremoto in contemporanea con il vescovo di Rieti. A celebrarla c'era don Benedetto Minchella mentre l'associazione commercianti ha dedicato alcuni testi alle povere vittime. Nel cassinate continuano le manifestazioni di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Domani a Roccasecca scalo in piazzaRisorgimento ci sarà una raccolta di fondi con "Una Amatriciana per Amatrice" organizzata dall'Asd Coge e dall'asso ciazione Birraioli, con il patrocinio del Comune. Anche a Castrocielo ci sarà una serata gastronomica per la raccolta di fondi con il piatto tipico di Amatrice, l'appuntamento è per 18 settembre in piazza Umberto I organizzata dalla Pro loco, la protezione civile Anc e il Comune. Intanto in paese continua anche la solidarietà nella donazione di contributi. L'Associazione teatrale "Castrum Coeli", ha raccolto e donato nella serata di domenica a chiusura della rassegna teatrale svoltasi al monacato di Villa Eucheria, ben 625 euro. Un contributo per la ricostruzione di Amatrice e degli altri Comuni terremotati. Delegazione di Pontecorvo ad Amatrice -tit_org-

SOLO DONAZIONI**Stop alla raccolta per i terremotati Ma la "macchina" resta in allerta***[Redazione]*

Stop alla raccolta per i terremotati Ma la "macchina" resta in allerta Anche l'amministrazione comunale di Isola del Liri ha sospeso il servizio di raccolta di beni di prima necessità da inviare alle popolazioni terremotate del Centro Italia, anche se l'auditorium "New Orleans" resta a disposizione per soddisfare eventuali nuove richieste dalla protezione civile. Intanto continuano a pieno ritmo le raccolte di fondi da destinare ai terremotati. Anche il sindaco Vincenzo Quadrini e il consigliere delegato ai Servizi sociali Mancini hanno voluto ringraziare quanti hanno raccolto l'invito del Comune a sostenere le popolazioni colpite. Nei giorni immediatamente successivi al sisma, già molti cittadini hanno conferito beni di prima necessità presso i punti di raccolta sorti spontaneamente ad Isola del Liri - dicono all'unisono Quadrini e Mancini - Di questo ringraziamo tutti, ciò conferma la disponibilità immediata e costante che i nostri concittadini hanno nei confronti di chi ha bisogno. L'auditorium "New Orleans" resta comunque a disposizione nel caso venga richiesta una nuova raccolta di beni di prima necessità per le popolazioni colpite dal sisma. Si può donare fondi con un sms o fare una chiamata al 45500 oppure inviando un'offerta tramite conto corrente postale o bancario specificando la causale e i beneficiari. Mdc Il sindaco Vincenzo Quadrini -tit_org- Stop alla raccolta per i terremotati Ma la macchina resta in allerta

La "fiamma" arde col cuore I carabinieri in prima linea

[Alessandra Cinelli]

Terremoto I militari della compagnia di Sora ad Accumuli L'attività antisciacallaggio e i loro toccanti racconti ALESSANDRACINELL1 All'interno della stazione mobile del comando provinciale di Prosinone sui luoghi della tragedia c'erano anche gli uomini della compagnia di Sora. I primi a partire sono stati i carabinieri delle stazioni di Alvito e Fontana Liri. Direzione Accumuli, il piccolo comune del Reatino dove tutto è cominciato. Gli uomini dell'Arma si sono resi operativi fin dalle primissime ore del 24 agosto. Proprio ad Accumuli sono state allestite 200 tende ed è qui che è morta un'intera famiglia rimasta schiacciata sotto il peso del campanile della vicina chiesa. La prima aliquota partita da Sora ha svolto servizio di vigilanza, sicurezza e anti sciacallaggio in tutto il territorio, frazioni comprese. I danni maggiori si sono registrati nella centralissima piazza San Francesco - hanno raccontato - Abbiamo collaborato con i vigili del fuoco e la protezione civile. Il paese ormai non esiste più, anche la caserma è andata distrutta e le vie di comunicazione sono ancora inaccessibili. Con loro c'era anche un'aliquota inviata da Pontecorvo. Tutto è stato gestito dallo Stato Maggiore della Legione Carabinieri Lazio. I militari hanno presidiato e cinturato tutta la zona di Accumuli, assicurando la vigilanza sulle strutture e sulle macerie. Hanno raccolto le segnalazioni dei cittadini che si sono accampati vicino alle frazioni per non lasciare sole le case, spesso portando loro generi di prima necessità e provvedendo al transennamento delle parti pericolanti dove ancora vigili del fuoco e protezione civile non erano stati. La parte più difficile hanno spiegato - è stata convincere la gente a non entrare in casa per raccogliere qualche oggetto personale. Abbiamo spesso preavvertito ai recuperi per evitare che qualche sciacallo si insinuasse tra i residenti. Un lavoro quello della Stazione mobile di Prosinone di notevole importanza quale unico punto di riferimento per cittadini e volontari. A destra l'unità mobile dei carabinieri ad Accumuli A sinistra un militare in servizio di vigilanza Presente sul posto anche un'aliquota di Pontecorvo Un riferimento sicuro per la popolazione -tit_org- La fiamma arde col cuore I carabinieri in prima linea

Piromani scatenati in zona Santa Maria Al lavoro vigili e protezione civile

[Ettore Cesaritti]

Piromani scatenati in zona Santa Maria Al lavoro vigili e protezione civile ETTORE CESARITTI 11
Incendio ieri notte a Paliano, in località Santa Maria. I piromani hanno colpito ancora; non accenna a placarsi il terribile fenomeno degli incendi, appiccati ad ogni ora del giorno e della notte. Durante la notte tra martedì e mercoledì è scoppiato l'ennesimo incendio a Paliano, in località Santa Maria; sul posto sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco, i Carabinieri ed i ragazzi della Protezione Civile, coordinati dalla speciale Sala Operativa. Sui possibili obiettivi delle menti malate si accendono discussioni e vengono formulate ipotesi, ma anche la fantasia più pronta vacilla nel concretizzare il possibile scopo di molti, di troppi ormai. Intanto esperti ed ambientalisti ricordano come la registrazione dei focolai nello speciale registro tenuto dai comuni, stia riempiendo pagine e faldoni. In ossequio alle severe disposizioni in materia "i terreni percorsi dal fuoco non possono essere utilizzati per almeno 10/15 anni, ne soprattutto possono essere oggetto di modifiche alla loro destinazione d'uso". Interi contrade, quindi, rischiano di essere penalizzate dagli effetti conseguenti agli incendi. Un problema che si aggiunge a quello ambientale ed economico. volontari in azione - tit_org-

Il Comune un piano di emergenza ce l'ha Approvato un anno fa

[Redazione]

Il Comune mi piano di emergenza ce l'ha Approvato un anno fa Il comune di Monte San Giovanni Campano nella black list degli enti che non hanno adottato il Piano di Protezione civile. Un errore che l'amministrazione comunale si appresta ad accertare. Potrebbe essersi trattato di una svista degli organi competenti regionali ai quali il Comune aveva inviato il documento il 2 novembre dello scorso anno. Stiamo cercando di contattare il dipartimento della protezione civile (Regione Lazio) - hanno riferito da Palazzo Marconi - per capire cosa è accaduto visto che è passato un anno dall'approvazione in Consiglio comunale del piano di protezione civile. Il Comune un piano di emergenza ce l'ha. È stato infatti adottato con delibera consiliare numero 15 del 27 luglio 2015. Il documento è stato successivamente trasmesso per il tramite dell'ufficio preposto alla Regione Lazio, al dipartimento di protezione civile ed agli altri organi competenti. Il Comune - chiariscono ancora gli amministratori - a tutela della pubblica incolumità, ha adottato correttamente il proprio piano di protezione civile. E stato inoltre disposto di divulgarlo alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazioni, nonché la pubblicazione sul sito internet dell'Ente; di trasmetterne copia elettronica alla Regione Lazio, al Prefetto di Prosinone, alla Provincia di Prosinone, al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, alla stazione dei Carabinieri, al Corpo Forestale dello Stato di Prosinone, al Comando di Polizia Municipale, alla Questura di Prosinone, alla Asl di Prosinone, alle associazioni di volontariato e soccorso presenti sul territorio comunale e ai responsabili dei servizi comunali. A. c. 'la; i Sli-tit_org- Il Comune un piano di emergenza ce l'ha Approvato un anno fa

Temporale, città in ginocchio: caos e allagamenti

Con la pioggia ecco incidenti, alberi caduti, sei persone bloccate nelle auto e danni. Deflagra la polemica politica

[Manuela Pelati]

Temporale, città in ginocchio: caos e allagamenti Con la pioggia ecco incidenti, alberi caduti, sei persone bloccate nelle auto e danni. Deflagra la polemica politica Un'ombra nera in cielo, e in pochi minuti l'acqua a secchiate, il vento forte: così, ieri mattina alle 11, la città è finita come sempre le capita in queste occasioni. Allagamenti, incidenti stradali, traffico e alberi schiantati al suolo: con una mezz'ora di pioggia battente caos e disagi fino alle 19, quando alla radio della Protezione Civile continuavano ad arrivare richieste di idrovore per aspirare l'acqua. Avevamo allerta gialla ha detto la responsabile della Protezione Civile capitolina Cristina D'Angelo ma è stato un temporale con quantità di acqua importanti. Nel giorno della tempesta di fine estate sei persone sono state soccorse bloccate nell'auto dall'acqua, la stazione della metro A di San Giovanni è rimasta chiusa per ore, interrotti i sottopassi a Porta Cavalleggeri e nella Galleria Giovanni D'Annunzio in direzione via Fani, allagamenti alla stazione Tiburtina e da San Lorenzo alla Laurentina, da piazzale Clodio al viadotto della Magliana. Lunghe le code sulla Pontina e sul Raccordo Anulare e forti rallentamenti al traffico in diverse zone della città. Una persona è rimasta ferita con prognosi riservata in via Sorbona dove è finita con l'auto contro un palo e altre due persone sono rimaste ferite via Carlo Botta Guicciardi. Alberi e rami trascinati dal vento in decine di zone: in via Merulana un grosso albero è caduto su sei auto in sosta (nessun ferito) e altri quattro alberi sono caduti in via del Casale Marini a Tor Carbone. Infine un aereo destinato a Ciampino per la scarsa visibilità è stato fatto atterrare a Fiumicino. Alle 13 il Campidoglio ha fatto sapere l'elenco degli interventi e disagi che si sono registrati in particolare in via degli Angeli, corso Trieste, piazza Adele Zoagli Mameli, scalo San Lorenzo - dogana, via di Vigna Murata, via Tommaso Fortificocca, via Appia Nuova, dove una campana per la raccolta del vetro ha ostruito la caditoia. Ai trenta interventi della Protezione Civile effettuati prevalentemente per liberare i tombini dalle foglie, si sono aggiunte 120 operazioni dei Vigili del Fuoco aiutati dalla Polizia Locale. Almeno 150 persone delle associazioni di volontari, tutti formati e iscritti all'albo, ci hanno aiutato nelle operazioni ha detto D'Angelo. Due squadre della Protezione Civile si sono recate per sopralluoghi e verifiche nelle aree considerate a rischio allagamento: Infernetto, Eur, Colli Albani e Acqua Bullicante. E se l'autunno scorso è stato moderato per le piogge, già per il 5 settembre ci sono previsioni di temporali e anche nubifragi, con forte calo delle temperature. Gli allagamenti ci saranno se le "precipitazioni per unità di tempo" saranno intense dicono i geologi. Da Prima Porta a Ostia, gli allagamenti negli ultimi anni hanno creato danni economici ingenti. E le polemiche politiche non sono mancate. La sindaca Raggi non doveva cambiare Roma? ha detto l'ex parlamentare Stefano Pedica del Pd. 15 Stelle si mettano a lavoro e diano prova di saper amministrare la città hanno dichiarato Fabrizio Ghera, capo gruppo in Campidoglio di Fratelli d'Italia e Piergiorgio Benvenuti di Ecoitaliasolidale. Manuela Pelati RIPRODUZIONE RISERVATA I problemi Quasi ovunque, Tiburtina, Clodio San Lorenzo, Magliana fino alla Laurentina San Giovanni A sinistra, un'immagine delle strade allagate ieri a Roma, praticamente in tutta la città, dal centro (la foto è scattata a viale Manzoni) alla periferia. Alberi caduti tra via Merulana e Colle Oppio, in atto, (foto Jpeg) l'intervento dei vigili del fuoco dopo che un albero è crollato su sei automobili (foto a destra) parcheggiate. Molti i rallentamenti e le proteste sui social -tit_org-

"Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale"

[Paolo Giorni]

L'ex presidente della Provincia di Arezzo Calabrese "Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale" RIEH Giosuè Calabrese non condivide in alcun modo la tesi secondo cui la parte di fondi gestiti nel Reatino dopo il sisma del 1997 siano stati elargiti un po' "a pioggia", con l'intento di accontentare tutti, ma senza però riuscire a realizzare un intervento degno di questo nome. Anzi. Il quadro ridisegnato da colui che, in quegli anni, era presidente della Provincia, e in quanto tale fu nominato primo sub-commissario all'emergenza terremoto dall'allora presidente della Regione Piero Badaloni, parla di una struttura di alto livello professionale, che ha agito nel pieno rispetto delle normative. "E lo dico nella maniera più assoluta, nel periodo in cui ho gestito personalmente le procedure di intervento". Un periodo in cui, sottolinea Calabrese (foto), "di gara non se n'è fatta neanche mezza". La procedura, riassunta, è relativamente semplice: "Fummo chiamati a redigere un piano di interventi che succedeva all'indomani del sisma - spiega l'ex presidente della Provincia - uomini del Genio Civile, della Provincia e dei Comuni effettuarono dei monitoraggi sul territorio che avevano subito danni facendo dei sopralluoghi, per poi riferire al sub-commissario l'entità di quanto riscontrato in questi sopralluoghi. Contestualmente fu nominato dal sottosegretario Franco Barberi un comitato tecnico-scientifico che affiancava il sub-commissario, il quale, ovviamente, non aveva esperienze di tipo ingegneristico. Questo comitato allora era presieduto dall'ingegner Alberto Cherubini, che è uno dei maggiori esperti di sismologia, e con lui c'erano personalità qualificate provenienti dalla Regione, dal Genio Civile, dalla Soprintendenza, dall'Ingv". Questo comitato di esperti era dunque chiamato a formulare pareri sul materiale raccolto, e quindi, successivamente, ad elaborare un piano di interventi, rivolto sia ai privati sia alle strutture di competenza pubblica. "Per i privati veniva coperta una percentuale dell'intervento - prosegue Calabrese - in base all'entità effettiva del danno e alla tipologia del bene, oltre al criterio di residenza, che era preferenziale per chi abitava nei territori colpiti, mentre per gli edifici pubblici la copertura era totale, e per la partenza dei lavori era necessaria l'approvazione di questo piano, senza il quale non si sarebbe potuto procedere con la redazione dei progetti e l'avvio delle gare". E' più che tranquillo, dunque, Calabrese, nell'affermare che con quel pool di tecnici super-qualificati nella redazione del piano di interventi si sia proceduto nel pieno rispetto delle regole. "È chiaro poi - prosegue l'ex presidente della Provincia - che alcuni lavori sono andati avanti più velocemente e altri meno, perché alcuni edifici erano e sono soggetti a vincoli particolari, oppure perché altri lavori sono stati effettuati da soggetti attuatori diversi tra loro". Quegli stessi vincoli che, in alcuni casi, hanno consentito dei soli interventi di "miglioramento" e non di "adeguamento". Paolo Giorni -tit_org- Sui fondi post sisma del 97 operò struttura di alto livello professionale

Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile

[Chiara Fabrizi]

Non si fermano i movimenti tellurici: ieri nuove scosse Vulnerino, Lazio e Marche La più forte alle 15,23 con magnitudo 3,9 ed epicentro tra Accumoli e Arquata del Tronó Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile di Chiara Fabrizi I1 NORCIA - Crollo parziale del campanile di Castelluccio dopo la scossa di magnitudo 3,8 verificatasi ieri alle 13,26 con epicentro localizzato a confine tra Umbria e Marche. Attimi di paura nel piccolo borgo ai piedi del Monte Vettore dove, durante il nuovo terremoto, alcuni tecnici stavano procedendo alla messa in sicurezza del campanile al fine di evitare che propri nuovi cedimenti potessero danneggiare le case circostanti alcune delle quali non hanno riportato gravi lesioni, oltre che naturalmente per tentare di salvaguardare il patrimonio storico rappresentato dalla chiesa. Fortunatamente nessuno degli operai è rimasto ferito e l'intervento è stato subito sospeso in via precauzionale. Poco dopo, infatti, un'altra scossa di magnitudo 3.5 ha fatto di nuovo tremare la terra in un'area che in base alle coordinate gps fornite dall'Istituto di geofisica e vulcanologica (Ingv) è stata localizzata a una manciata di chilometri da Castelluccio. Qui giovedì scorso è già crollato il piccolo campanile dell'oratorio, oltre ad alcuni edifici privati, tanto che l'abitato è stato interamente classificato zona rossa, al pari di una porzione del centro di Mordica e del paese di San Pellegrino dove il campanile era già piombato a terra all'alba di giovedì, dopo essere stato significativamente compromesso dalle scosse del giorno precedente. La crisi sismica che da oltre una settimana sta interessando l'area a confine tra Umbria, Marche e Lazio è quindi tuttora in corso. Tant'è che il numero delle scosse registrate dai sismologi dell'Ingv continua a crescere di giorno in giorno. Il bollettino emesso ieri contava oltre tremila scosse a partire da quella di magnitudo 6 verificatasi alle 3.36 di mercoledì. Di queste quasi 140 hanno avuto una magnitudo compresa tra 3,0 e 4,0 e una dozzina quelle di magnitudo tra 4,0 e 5,0. Nella giornata di ieri la scossa più forte è stata rilevata alle 15,23 con magnitudo 3,9 ed epicentro tra Accumoli (Rieti) e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) a dodici chilometri da Norcia, seguita da una di intensità da quella di magnitudo 3,8 che ha causato il crollo di una porzione del campanile di Castelluccio. O Il borgo ferito E' crollato ieri il campanile di Castelluccio, simbolo di questo piccolo centro ai piedi del monte Vettore -tit_org- Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile

Stop alle donazioni ma l'Asm continua lo smistamento di beni

[Redazione]

Stop alle donazioni ma l'Asm continua lo smistamento di beni RIETI Si continua ad operare per sostenere la popolazione colpita. Importante e immediata è stata la risposta e la mobilitazione da parte di tutti i cittadini di Rieti, che sin dalle prime ore del mattino del giorno del terremoto, si sono dati un gran da fare per reperire beni, fondi, farmaci e quanto fosse necessario. Da domenica scorsa, sono chiusi i centri di raccolta, ma si continua a lavorare sullo smistamento verso i territori diretto in molte località: Sommati, Posta, Accumoli, Santa Croce, Torrida, aeroporto, Scai, Manni, Casale Nibbi, Scai, mensa di Santa Chiara, gruppo volontariato Vincenzano, Amatrice, campo Illica, Protezione civile. Misericordia, Pescara del Tronto, Sant'Angelo di Amatrice e Cittareale -tit_org- Stop alle donazioni maAsm continua lo smistamento di beni

Consulta Volontariato Raccolti 12mila euro per aiutare i terremotati

[Claudia Failli]

Inviati da 138 aretini alla Protezione civile. E i dipendenti Asl potranno donare il compenso di una o più ore di lavoro
di Claudia Failli AREZZO - Il cuore degli aretini grande, generoso e sempre pronto a mettersi a disposizione di chi ha bisogno. Così è sempre stato. E così continua ad essere ancora oggi. Ad una settimana di distanza dal tragico terremoto nel centro Italia, ecco che proseguono le iniziative di solidarietà messe in campo da tutta la popolazione. Sabato scorso i primi furgoni sono partiti dal Teatro Tenda di Arezzo e hanno raggiunto un centro di accoglienza ad Acquasanta Terme. Gli ultras e tutto popolo amaranto stanno portando avanti la raccolta fondi e beni di prima necessità. Da tutti gli angoli della provincia non è mancato il supporto di amministrazioni, associazioni e organizzazioni che hanno messo a disposizione denaro e beni per dare il proprio supporto a chi ha perso tutto nel sisma del 24 agosto. Così hanno deciso di fare anche i dipendenti Usi Toscana sud est. "Molti dei diecimila dipendenti dell'Azienda Sanitaria Toscana Sud Est - fanno sapere dalla Asl - hanno chiesto di poter contribuire agli aiuti per i terremotati. Oltre alle iniziative che sono già state messe in atto dall'azienda, la direzione ha accolto la richiesta attivando un nuovo progetto 'Dono Ora', grazie al quale ogni dipendente può donare una o più ore del proprio lavoro ai territori danneggiati dal sisma. I lavoratori che decideranno di partecipare dovranno comunicarlo all'ufficio del personale e lo potranno fare entro il 15 dicembre, A fine anno verrà resa nota l'entità e la destinazione della somma raccolta". Nel frattempo la Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile ha reso noto anche il totale del denaro raccolto nel conto corrente con cod Iban IT21 O 05390 1410000000000 1000. "Le donazioni - fanno sapere dalla consulta - alle 13 del 29 agosto ammontano a complessivi 11.856 euro con un numero di donatori pari a 138. Vogliamo ringraziare tutti i cittadini che si sono sentiti di lasciare in causale anche dei messaggi di sostegno, cherendono ancor più determinati nel cercare di soccorrere i nostri compatrioti coinvolti in una prova di inaudita severità. Ancora una volta il territorio della provincia di Arezzo risponde in maniera commovente alla chiamata di solidarietà. Oltre che ai cittadini si deve esprimere riconoscenza alle istituzioni locali, ai numerosissimi Comuni, all'Amministrazione Provinciale, alla Nuova Banca Etruria che, come sempre, è attenta alle dinamiche sociali del territorio e a tutte le associazioni di volontariato che credono che il soccorso debba continuare nel tempo, anche dopo che i riflettori dei media si sono raffreddati - proseguono dalla Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione Civile - A costoro diciamo 'coraggio!' Presto verrà il momento del Sistema Arezzo così come è accaduto per i 13 Ponti della Solidarietà che, negli anni, si sono dovuti gettare attraverso il baratro delle soflèrenze e sui quali sono transitati i soccorsi dei cittadini di Arezzo e provincia. Questa Consulta, come è successo passato, intende prendere contatto con le autorità di un Comune della zona emergenza e farsi dire quali iniziative prendere a favore della loro comunità, in modo che nel tempo rimanga il segno della partecipazione delle nostre popolazioni". Sarà preso contatto con un Comune della zona colpita dal sisma e lì saranno convogliati gli aiuti Raccolta al Teatro Tenda Sono già partiti da Arezzo i primi mezzi diretti ad Acquasanta Terme -tit_org-

Black out a Rigutino, disagi su alcune strade a Castiglion Fiorentino Interventi dei vigili del fuoco anche a San Zeno. Sottopassi "sorvegliati"

Fulmine fa esplodere una tv Decine di allagamenti Torna l'incubo maltempo

[M.a.]

Black out a Rigutino, disagi su alcune strade a Castiglion Fiorentino Interventi dei vigili del fuoco anche a San Zeno. Sottopassi "sorvegliati" Fulmine fa esplodere una tv Decine di allagamenti Torna l'incubo maltempo AREZZO Martedì pomeriggio il Valdarno e il Cortonese; ieri, quasi nelle stesse ore, Castiglion Fiorentino, Rigutino e Arezzo. Il maltempo non dà tregua. Pioggia, vento e grandine. E i disagi non si contano. Strade e sottopassi allagati, danneggiate le coperture di alcuni capannoni delle aziende, paesi "al buio" per i black out provocati dal temporale. Quest'ultimo è il caso di Rigutino dove, in un'abitazione che si trova nelle vicinanze della chiesa, un fulmine ha fatto "esplodere" un televisore. Tanta paura, ma fortunatamente nessun ferito. Quella di ieri è stata un'altra giornata di mobilitazione per forze dell'ordine e vigili del fuoco. Dal comando di via degli Accolti sono partiti una decina di interventi effettuati tra il pomeriggio e la serata. Interventi concentrati in particolare nella zona di Castiglion Fiorentino dove acqua e vento hanno provocato non pochi problemi. Allagato il sottopasso della stazione ferroviaria. Sotto osservazione - per lo stesso problema - anche da parte dei tecnici comunali, alcune strade, come via Adua e l'area nei pressi dello stadio comunale. Particolarmente intense le precipitazioni anche nella zona di Ottavo e Rigutino. E numerosi sono stati gli allagamenti ad Arezzo. Richieste d'intervento sono giunte dalla zona di Via Cavour. I vigili del fuoco sono stati anche chiamati in alcune aziende di San Zeno per i danni subiti dalle coperture. Sorvegliati speciali anche alcuni sottopassi della città, ma con il passare delle ore la situazione - anche sul fronte della viabilità - è andata verso un progressivo miglioramento. Martedì il maltempo aveva colpito in particolare nella zona di Laterina e Pontidno, dove si erano registrati degli allagamenti. Problemi anche a Cicogna e Montemarciano di Terranuova per la caduta di due fulmini che avevano incendiato delle piante. M. A. -tit_org- Fulmine fa esplodere una tv Decine di allagamenti Torna l'incubo maltempo

Caprese Michelangelo**Consegnati cento scatoloni con cibo, vestiti e giocattoli***[Dav.gam.]*

Caprese Michelangelo Per i terremotati CAPRESE MICHELANGELO Prima consegna già effettuata. E' partito ieri mattina alle prime luci dell'alba da Caprese Michelangelo il furgone carico di materiale raccolto da consegnare alle popolazioni terremotate del centro Italia. Il cuore dei capresani si è messo in moto, tanto che sono stati loro di persona a consegnare la merce alla Confraternita di Misericordia di Rieti-Santa Rufina. Un filo diretto tra la Valtiberina e le zone colpite dal terremoto: Caprese Michelangelo è stato il primo in zona a consegnare, gli altri seguiranno a ruota. Fondamentale per tutto ciò è stata anche la collaborazione tra le varie associazioni di Caprese Michelangelo: in testa la Confraternita di Misericordia con il presidente Agostino Landucci, insieme alla Fratres Donatori di Sangue, la locale Pro Loco, il gruppo de "I Kapresani in Coro" e tutta la popolazione. Nella tarda mattinata l'intero carico - si parla comunque di oltre un centinaio di scatoloni - è già arrivato a destinazione: parte del materiale nel pomeriggio di ieri, in particolare pigiami e abbigliamento intimo nuovo, è stato consegnato direttamente alle tendopoli dietro specifica richiesta. E' stato il consigliere comunale di opposizione di Caprese Michelangelo, Claudio Baroni, insieme ad alcuni volontari della locale Misericordia a trasportare e consegnare il materiale raccolto alla Misericordia laziale. Un gesto importante, senza ombra di dubbio degno di plauso: una raccolta cospicua - cibo, abbigliamento e giochi per bambini - che è stata possibile grazie all'enorme generosità di tutti i cittadini. Un tifo continuo con la notizia che in un attimo si è diffusa attraverso i social network. In tanti martedì sera si sono ritrovati nella sede della Misericordia per "scatolare" e caricare fino a tardi il materiale. Missione quindi compiuta, ma l'attività andrà comunque avanti verso nuovi step. Maxi spaghetteria Intanto anche i paesi limitrofi si stanno mettendo in moto: a Sansepolcro è in programma per lunedì alle 20, presso i Giardini di Piero della Francesca, una maxi spaghetteria solidale ovviamente a base di amatriciana. Il ricavato della manifestazione sarà destinato integralmente ai Comuni distrutti dal sisma. Il sindaco Mauro Cornioli invita tutti i biturgensi, nessuno escluso, ad aderire a questa importante iniziativa. Intanto sono attivi anche i comitati specifici della Protezione Civile, della Croce Rossa e quelli della Confraternita di Misericordia.

Dav. Gam. -tit_org-

Domani visita del governatore Rossi

[Redazione]

Il presidente ringrazierà i volontari che operano nella Protezione civile toscana Domani visita del sovratore Rossi
SIENA Domani 2 settembre, dalle 11 alle 14.30, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi visiterà i luoghi del terremoto. Nell'occasione porterà il saluto e i ringraziamenti del governo toscano ai volontari che sin dalle prime ore dopo il sisma del 24 agosto animano le strutture della Colonna mobile della Protezione civile toscana. Oggi, invece, Rossi parteciperà a Roma alla seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni con all'ordine del giorno il coordinamento degli aiuti per l'emergenza. Parteciperà anche il capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. -tit_org-

"Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale"*[Paolo Giorni]*

L'ex presidente della Provincia di Calabria Calabrese "Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale" RIEH Giosuè Calabrese non condivide in alcun modo la tesi secondo cui la parte di fondi gestiti nel Reatino dopo il sisma del 1997 siano stati elargiti un po' "a pioggia", con l'intento di accontentare tutti, ma senza però riuscire a realizzare un intervento degno di questo nome. Anzi. Il quadro ridisegnato da colui che, in quegli anni, era presidente della Provincia, e in quanto tale fu nominato primo sub-commissario all'emergenza terremoto dall'allora presidente della Regione Piero Badaloni, parla di una struttura di alto livello professionale, che ha agito nel pieno rispetto delle normative. "E lo dico nella maniera più assoluta, nel periodo in cui ho gestito personalmente le procedure di intervento". Un periodo in cui, sottolinea Calabrese (foto), "di gara non se n'è fatta neanche mezza". La procedura, riassunta, è relativamente semplice: "Fummo chiamati a redigere un piano di interventi che succedeva all'indomani del sisma - spiega l'ex presidente della Provincia - uomini del Genio Civile, della Provincia e dei Comuni effettuarono dei monitoraggi sul territorio che avevano subito danni facendo dei sopralluoghi, per poi riferire al sub-commissario l'entità di quanto riscontrato in questi sopralluoghi. Contestualmente fu nominato dal sottosegretario Franco Barberi un comitato tecnico-scientifico che affiancava il sub-commissario, il quale, ovviamente, non aveva esperienze di tipo ingegneristico. Questo comitato allora era presieduto dall'ingegner Alberto Cherubini, che è uno dei maggiori esperti di sismologia, e con lui c'erano personalità qualificate provenienti dalla Regione, dal Genio Civile, dalla Soprintendenza, dall'Ingv". Questo comitato di esperti era dunque chiamato a formulare pareri sul materiale raccolto, e quindi, successivamente, ad elaborare un piano di interventi, rivolto sia ai privati sia alle strutture di competenza pubblica. "Per i privati veniva coperta una percentuale dell'intervento - prosegue Calabrese - in base all'entità effettiva del danno e alla tipologia del bene, oltre al criterio di residenza, che era preferenziale per chi abitava nei territori colpiti, mentre per gli edifici pubblici la copertura era totale, e per la partenza dei lavori era necessaria l'approvazione di questo piano, senza il quale non si sarebbe potuto procedere con la redazione dei progetti e l'avvio delle gare". E' più che tranquillo, dunque. Calabrese, nell'affermare che con quel pool di tecnici super-qualificati nella redazione del piano di interventi si sia proceduto nel pieno rispetto delle regole. "A' chiaro poi - prosegue l'ex presidente della Provincia - che alcuni lavori sono andati avanti più velocemente e altri meno, perché alcuni edifici erano e sono soggetti a vincoli particolari, oppure perché altri lavori sono stati effettuati da soggetti attuatori diversi tra loro". Quegli stessi vincoli che, alcuni casi, hanno consentito dei soli interventi di "miglioramento" e non di "adeguamento". 4 Paolo Giorni -tit_org- Sui fondi post sisma del 97 operò struttura di alto livello professionale

Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile

[Chiara Fabrizi]

Non si fermano i movimenti tellurici: ieri nuove scosse Vulnerino, Lazio e Marche La più forte alle 15,23 con magnitudo 3,9 ed epicentro tra Accumoli e Arquata del Tronto Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile di Chiara Fabrizi 11 NORCIA - Crollo parziale del campanile di Castelluccio dopo la scossa di magnitudo 3,8 verificatasi ieri alle 13,26 con epicentro localizzato a confine tra Umbria e Marche. Attimi di paura nel piccolo borgo ai piedi del Monte Vettore dove, durante il nuovo terremoto, alcuni tecnici stavano procedendo alla messa in sicurezza del campanile al fine di evitare che propri nuovi cedimenti potessero danneggiare le case circostanti alcune delle quali non hanno riportato gravi lesioni, oltre che naturalmente per tentare di salvaguardare il patrimonio storico rappresentato dalla chiesa. Fortunatamente nessuno degli operai è rimasto ferito e l'intervento è stato subito sospeso in via precauzionale. Poco dopo, infatti, un'altra scossa di magnitudo 3.5 ha fatto di nuovo tremare la terra in un'area che in base alle coordinate gps fornite dall'Istituto di geofisica e vulcanologica (Ingv) è stata localizzata a una manciata di chilometri da Castelluccio. Qui giovedì scorso è già crollato il piccolo campanile dell'oratorio, oltre ad alcuni edifici privati, tanto che l'abitato è stato interamente classificato zona rossa, al pari di una porzione del centro di Mordica e del paese di San Pellegrino dove il campanile era già piombato a terra all'alba di giovedì, dopo essere stato significativamente compromesso dalle scosse del giorno precedente. La crisi sismica che da oltre una settimana sta interessando l'area a confine tra Umbria, Marche e Lazio è quindi tuttora in corso. Tant'è che il numero delle scosse registrate dai sismologi dell'Ingv continua a crescere di giorno in giorno. Il bollettino emesso ieri contava oltre tremila scosse a partire da quella di magnitudo 6 verificatasi alle 3.36 di mercoledì. Di queste quasi 140 hanno avuto una magnitudo compresa tra 3,0 e 4,0 e una dozzina quelle di magnitudo tra 4,0 e 5,0. Nella giornata di ieri la scossa più forte è stata rilevata alle 15,23 con magnitudo 3,9 ed epicentro tra Accumoli (Rieti) e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) a dodici chilometri da Norcia, seguita da una di intensità da quella di magnitudo 3,8 che ha causato il crollo di una porzione del campanile di Castelluccio. O Il borgo ferito E' crollato ieri il campanile di Castelluccio, simbolo di questo piccolo centro ai piedi del monte Vettore -tit_org- Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile

Domani visita del governatore Rossi*[Redazione]*

Il presidente ringrazierà, i volontari che operano nella Protezione civile toscana Domani visita del eovematore Rossi
SIENA_____ Domani 2 settembre, dalle 11 alle 14.30, il presidente della Regione Toscana Enrico
Rossi visiterà i luoghi del terremoto. Nell'occasione porterà il saluto e i ringraziamenti del governo toscano ai volontari
che sin dalle prime ore dopo il sisma del 24 agosto animano le strutture della Colonna mobile della Protezione civile
toscana. Oggi, invece. Rossi parteciperà a Roma alla seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni con
all'ordine del giorno il coordinamento degli aiuti per l'emergenza. Parteciperà anche il capo del Dipartimento della
Protezione civile Fabrizio Curcio. -tit_org-

La maratona della solidarietà "si corre" a tavola I ristoratori possono continuare a dare una mano

[Redazione]

Ogni beale sceglierà un piatto e 2 euro andranno ai terremotati. Iniziativa di Con/commercio, Cuochi senesi e La maratona della solidarietà "si corre" a tavola I ristoratori possono continuare a dare una mano SIENA Nuova proposta da parte dei ristoratori e del mondo della cucina a favore delle popolazioni duramente colpite dal terremoto. Con "Un piatto per la solidarietà" ogni ristoratore, infatti, potrà scegliere un piatto dal proprio menù da promuovere e dal cui costo sottrarre 2 euro che verranno devoluti ai paesi colpiti dal sisma dei giorni scorsi. Un modo per dare un contributo con questa iniziativa molto semplice che viene promossa da Confcommercio Fipe, in collaborazione con l'Associazione cuochi senesi e Unione regionale cuochi con l'obiettivo di dare una mano concreta agli aiuti e alla ricostruzione dei paesi devastati dal sisma. L'iniziativa proposta, tra l'altro, non ha limiti di durata. Ogni ristoratore che aderirà, infatti, deciderà in piena autonomia quando porre fine alla raccolta fondi. Inoltre, ogni ristoratore aderente dovrà semplicemente esibire per tutta la durata dell'iniziativa la locandina e promuoverla tramite i propri canali social, web e così via. L'adesione all'iniziativa dovrà pervenire via email scrivendo a info@unioneregionalecuochitoscani.it oppure associazionecuochisenesi@gmail.com. I fondi raccolti attraverso l'iniziativa dovranno pervenire tramite bonifico all'Iban IT09Y010 307017 000000 0920039 intestato a Urct, banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Massarosa (Lu) con la causale "Donazione Piatto Solidarietà Urct", seguirà dal nome del ristorante. Sarà cura l'Unione regionale cuochi toscani provvedere nel recapito dei fondi raccolti al Dipartimento solidarietà emergenze della Fic. Sarà sempre l'Unione regionale cuochi toscani che si occuperà di rendere noto ad ogni singolo ristoratore donatore, tramite la documentazione, quando l'effettiva donazione andrà a buon fine. Un'altra bella iniziativa di solidarietà mentre nelle zone colpite dal sisma la terra continua a tremare senza tregua. Anche ieri diverse scosse, alcune di intensità superiore a magnitudo 3.5 e quindi distintamente avvertite dalla popolazione. E intanto sta arrivando l'autunno. 4 Distruzione Il terremoto ha causato quasi 300 morti e centinaia di milioni di danni -tit_org- La maratona della solidarietà si corre a tavola I ristoratori possono continuare a dare una mano

per l'impegno nel ciclismo, raccoglie fondi per i terremotati

L'Eroica, quando lo sport è solidarietà

[Giordano Cioli]

Gaiole in Chianti La Fondazione, famosa nel mondo per l'impegno nel ciclismo, raccoglie fondi per i terremotati. L'Eroica, quando lo sport è solidarietà. In questi giorni un po' tutta l'Italia si sta stringendo attorno alle popolazioni colpite dal sisma. Anche il mondo dello sport sta promuovendo iniziative tese ad offrire il proprio sostegno ai tanti che piangono la scomparsa di un proprio caro o la perdita della propria abitazione. La Fondazione L'Eroica, che da sempre partecipa con impegno e passione alle campagne di solidarietà per emergenze in tutto il mondo, ha ritenuto opportuno deliberare una somma di denaro da destinare al comune di Amatrice, che ha avuto la comunità più colpita dal terremoto del 24 agosto. La Fondazione L'Eroica invita tutti gli eroici ad unirsi nel sostenere il Comune con una propria donazione. I fondi, raccolti in un conto corrente della "Fondazione L'Eroica Onlus", saranno consegnati all'amministrazione comunale di Amatrice subito dopo L'Eroica, in programma domenica 2 ottobre a Gaiole in Chianti. Questo è il numero della Fondazione L'Eroica Onlus: IT76X0103014203000000970362 causale Terremoto, da utilizzare per le donazioni che saranno tutte interamente documentate. L'Eroica è nata nel 1997 per riproporre i valori del ciclismo passato e la valorizzazione del territorio e le strade bianche della provincia di Siena. La popolarità de L'Eroica ha poi permesso di portare avanti le proposte per la tutela del territorio e nel 2011 fu firmato il protocollo d'intesa tra Provincia di Siena, Fondazione L'Eroica e i dodici Comuni attraversati dalla Cicloturistica. Fu quello un primo decisivo passo verso il Catasto delle Strade Bianche e la condivisione di una linea comune per la conservazione e la valorizzazione del percorso de L'Eroica e la tutela delle strade bianche. Negli anni la Fondazione L'Eroica, oltre a seguire il territorio, si è occupata di molti progetti di solidarietà in Italia e all'estero. Nel 2006, su iniziativa di tredici enti e associazioni, nacque "Bid d'Italia in Africa" e la Fondazione entrò nel Comitato. Nel 2009 la soddisfazione più grande fu la realizzazione, nel distretto di DissinBurkina Faso, dei primi progetti: la realizzazione di 100 pozzi per acqua potabile, la costruzione di un Liceo Agricolo oltre a 1001 biciclette, mezzo importante per raggiungere la scuola. Da anni la Fondazione L'Eroica sostiene anche il ciclismo giovanile senese. Giordano Cioli Non solo ciclismo La Fondazione L'Eroica si mette in evidenza per la solidarietà -tit_org-Eroica, quando lo sport è solidarietà

Sequestrati cento edifici = Sigilli a cento edifici di Amatrice e Accumoli l'inchiesta entra nel vivo

[Monica Puliti]

SEQUESTRAn **CENTO EDIFIC** Primo Piano Al momento la procura reatina non sentirà le persone informate sui fatti volendo proseguire nell'acquisizione delle carte sui crolli a cento edifici di Amatrice e Accumoli l'inchiesta entra nel vivo di Monica Puliti RIETI- "Quella che stiamo conducendo è un tipo di indagine che non può prescindere dai documenti, innanzitutto, ma che si arricchirà del monitoraggio video e fotografico degli edifici pubblici e abitazioni private crollati". Indagine documentale Non si stanca di ripeterlo il procuratore capo della Repubblica di Rieti, Giuseppe Saieva, a capo del pool di magistrati che coordina l'inchiesta per disastro colposo contro ignoti per i crolli di Amatrice e Accumoli. E lo ha ribadito anche ieri mattina negli uffici di Largo Bachelet davanti alla platea di giornalisti e fotoreporter giunti per l'appuntamento ormai quotidiano con gli inquirenti che si occupano dell'inchiesta più importante del momento, sulla quale sono accesi i riflettori dei media di tutto il mondo. Difficile, per ammissione dello stesso Saieva, ipotizzare i tempi legati, quantomeno, all'acquisizione dei documenti, una mole immensa di carte, la maggior parte delle quali ancora sotto le macerie che Procura, carabinieri e guardia di finanza stanno sequestrando. Sequestri di edifici Un centinaio quelli tra Amatrice e Accumoli ai quali sono stati apposti i sigilli, "edifici lontani dalla zona rossa", precisa Saieva, ma anche edifici "sensibili" quali l'istituto comprensivo "Romolo Capranica" e l'ospedale "Francesco Grifoni" - per il quale, all'indomani del terremoto che distrusse L'Aquila nel 2009, si parlò della necessità di procedere a interventi "indifferibili" ma che a distanza di sette anni non sono mai stati compiuti; a questo punto sorge il dubbio che, seppure fossero stati eseguiti, oggi staremmo a scrivere dei crolli registrati al Grifoni nonostante i lavori, proprio come per altri edifici finiti sotto la lente degli inquirenti - e altri gravemente lesionati dal sisma - la chiesa e il campanile e la caserma dei carabinieri ad Accumoli, solo per citarne alcuni attività che procede di pari passo con il recupero, sotto ciò che resta dei crolli, dei documenti relativi a quegli stessi immobili, che possano "mappare" gli interventi di cui sono stati oggetto negli anni. E documenti il nucleo speciale anticorruzione delle fiamme gialle insieme ai nuclei di polizia tributaria di Rieti, Torino e Bari hanno acquisito presso la Regione Lazio, la Provincia di Rieti, il genio civile, il consorzio appaltatori e le ditte che hanno materialmente effettuato i lavori per la messa in sicurezza degli edifici di Amatrice. Parrebbe invece già ultimata l'acquisizione di documenti amministrativi nell'archivio del Comune di Accumoli. Scuola Capranica Per quel che riguarda la scuola Capranica in particolare, lì è l'Autorità nazionale anticorruzione di Raffaele Cantone (con cui la procura reatina collabora per un utile scambio di informazioni), attraverso gli uomini della guardia di finanza, a passare al setaccio la natura degli appalti dei lavori che hanno interessato, anche recentemente, l'istituto, uno dei primi, se non il primo, ad essere stato posto sotto sequestro anche per l'attenzione sollevata sin dal primo momento, essendo diventata la scuola Capranica, o meglio ciò che di essa rimane, il simbolo del terremoto che otto giorni fa ha devastato i due comuni del Reatino. E sul quale si stanno concentrando la maggior parte delle polemiche di questi giorni, che vedono il sindaco Sergio Pirozzi chiamato direttamente in causa, sindaco che nelle stesse ore dei sequestri ha formalizzato, attraverso i legali del Comune, Mario Cicchetti e Francesco Lettera, istanza alla procura perché chieda al giudice delle indagini preliminari un incidente probatorio per acquisire prove irripetibili che potrebbero per vari motivi andare perse. Una "mossa" che è anche la riprova, ha detto il primo cittadino di Amatrice, "che non abbiamo niente da nascondere", e che i magistrati della procura vaglieranno. Controlli sulle im

prese Tra le carte finite o che finiranno presto sul tavolo dei giudici che coordinano l'inchiesta anche la voluminosa documentazione relativa all'appalto degli interventi alla Capranica, preparata dagli avvocati dell'imprenditore edile Gianfranco Truffarelli, titolare della Edil Qualità - aderente al Consorzio Stabile Valori S.c.a.r.l. nella misura dello 0,32%. -, l'azienda che ha eseguito quegli interventi e che in questi giorni ha continuato a ripetere come si trattasse di

opere per il miglioramento e non per l'adeguamento sismico. Ma in ordine alla quale sarebbero sorti forti dubbi circa la capacità tecnica-organizzativa. "Corre l'obbligo evidenziare - sottolineano le fiamme gialle in un appunto operativo per l'Anac - che la società Edilqualità si-1, neocostituita in data 20/12/2010, con due acquisizioni di rami di azienda, in data 13/05/2011 risultava essere attestata per le categorie richieste nell'appalto esclusivamente su esperienze di lavori acquisite dai richiamati soggetti economici". "Tale circostanza necessita di dovuti approfondimenti nel merito tenuto conto che il bando di gara risulta pubblicato nell'agosto 2011 e il Consorzio Stabile Valori s.c.a.r.l. (al quale la Edilqualità s.r.l. ha aderito in data 12/10/2011) è risultato aggiudicatario dell'opera in data 29/09/2011". "La responsabilità è dell'uomo: parole condivisibili" E a chi chiede a Saieva cosa ne pensi delle parole pronunciate dal vescovo Domenico Pompili ai funerali delle vittime del sisma, riprese dai media di mezzo mondo, il procuratore parla di "parole condivisibili" confermando in qualche modo quanto già detto nei giorni scorsi a proposito della necessità di avviare una riflessione più seria sul patrimonio immobiliare del Paese. Tempi delle indagini Incalzato sui tempi legati all'acquisizione dei documenti prima e alle indagini poi, il procuratore capo non si sbilancia. "Faremo il nostro lavoro cercando di restringere i tempi compatibilmente con la complessità delle indagini e delle forze in campo", in ordine alle quali, ha ammesso, nel caso se ne ravvisasse la necessità, "i nostri uffici superiori ci hanno dato la disponibilità ad aumentare l'organico". Persone informate sui fatti Saieva ha anche aggiunto che al momento la procura non sentirà alcuna persona informata sui fatti: "La nostra priorità - ha ribadito ancora - è quella di avere tutti i documenti attraverso i quali 'ricostruire' la storia degli edifici che hanno subito i crolli. Soltanto in un secondo tempo procederemo a sentire le persone che a vario titolo hanno partecipato alla costruzione degli edifici". Con ciò intendendo, naturalmente, la costruzione avviata grazie ai finanziamenti del dopo sisma in Umbria del '97 prima e del 2009 all'Aquila poi. In ordine ai quali gli interrogativi sono molteplici, specie per quel che riguarda il tipo di interventi finanziati e poi realmente eseguiti. Un discorso legato sia alle costruzioni pubbliche che private. Quelle, ricordiamo, che hanno fatto il maggior numero di vittime. Chiese e campanili crollati: un altro simbolo di questo terremoto in cui gli edifici pubblici e dello Stato si sono sbriciolati sotto la violenza delle scosse di mercoledì scorso Scambio di informazioni con l'Anac che sta indagando sulla natura degli appalti nella scuola Il pool di magistrati della Procura che coordina l'inchiesta: da sinistra Gammarota, il procuratore Saieva, Maruotti e Cambi -tit_org- Sequestrati cento edifici - Sigilli a cento edifici di Amatrice e Accumoliinchiesta entra nel vivo

I nodi su cui si sta concentrando l'indagine della guardia di finan

Le gare d'appalto per la scuola Capranica e l'uso dei finanziamenti

[Redazione]

/ nodi su cui si sta concentrando l'indagine della guardia di finanza su incarico dell'Autorità nazionale anticorruzione Le gare d'appalto per la scuola Capranica e l'uso dei finanziamenti > RIETI Non ha provocato tante vittime innocenti - la maggior parte delle quali sarebbero stati bambini - solo perché il sisma "ha scelto" di scuotere la terra una mattina d'estate, quando i bambini si godono le meritate vacanze. Il caso forse più emblematico dei danni del terremoto del 24 agosto la scuola Capranica di Amatrice, che registra già un primo rapporto - dietro incarico dell'Autorità nazionale anticorruzione guidata da Raffaele Cantone - consegnato lunedì sera dal generale Gaetano Scazzari, comandante del nucleo speciale della guardia di finanza che deve far luce sugli appalti dei lavori nella scuola. Il nodo dell'inchiesta ruota intorno ai 700 mila euro assegnati e spesi tra il 2011 e il 2012 nell'ambito di due distinte gare, entrambe vinte dal Consorzio Stabile Valore cui aderisce, per una quota dello 0,32 per cento, la Edil Qualità che ha eseguito materialmente i lavori nell'edificio. Il primo finanziamento, nel 2011, per 511 mila euro, era destinato al miglioramento termico, l'efficientamento dell'impianto elettrico e altri interventi nel piazzale e nel cortile esterno; il secondo, l'anno successivo, per il miglioramento sismico, per un valore di circa 160 mila euro. Entrambe le gare, come detto, sono state vinte dalla Edil Qualità dell'imprenditore Truffarelli. Le indagini della guardia di finanza si concentrano anche sui tempi di assegnazione di questa seconda gara che sarebbe avvenuta dopo l'inaugurazione della scuola. -tit_org- Le gare d'appalto per la scuola Capranica e l'uso dei finanziamenti

Il sindaco Pirozzi ha individuato aree per mini-insediamenti abitativi che permetteranno alla gente di lasciare le tende Ecco come sarà l'Amatrice "provvisoria"

[Paolo Giomi]

Il sindaco Pirozzi ha individuato aree per mini-insediamenti abitativi che permetteranno alla gente di lasciare le tende e Ecco come sarà l'Amatrice "provvisoria" AMATRICE Il sindaco Sergio Pirozzi forza i tempi, e ci mancherebbe altro (chi più di lui conosce le difficoltà di un territorio come il suo con l'arrivo dell'autunno), anticipando l'avvio delle procedure per la realizzazione della cosiddetta "Amatrice provvisoria", una serie di mini-insediamenti abitativi che permetteranno alle persone ospitate nelle tende dei campi d'accoglienza di alloggiare in alloggi più stabili in attesa dell'avvio delle procedure di ricostruzione del borgo devastato dal terremoto. Prima, parlando di "alcuni giorni", poi, consapevole forse di una tempistica troppo breve anche per una macchina monumentale come quella all'opera sui Monti della Laga, delegando la decisione delle tempistiche a "Ministro" e "Governo". "Noi abbiamo messo a disposizione le aree in tempi record - spiega il sindaco-allenatore - grazie alla collaborazione della Protezione Civile di Trento". L'area è quella di Villa San Cipriano, "dove - spiega ancora Pirozzi - ci sono degli alloggi popolari, e dove due-tre anni fa avevamo richiesto la realizzazione di nuovi alloggi popolari con una richiesta di finanziamento, per cui sapevo che quella era un'area idonea". Ieri l'area è stata visitata dai tecnici, non solo quella di Villa San Cipriano, ma anche altre zone in prossimità di alcune frazioni di Amatrice dove si intende installare parte di quegli oltre mille moduli abitativi che consentiranno alle persone rimaste senza una casa di poter trascorrere le prossime settimane. Oltre al "quartiere" di Villa San Cipriano è prevista l'installazione di moduli abitativi anche in prossimità delle frazioni di Saletta, Cossito, San Lorenzo e Flaviano e Casale, quattro paesini tra i più devastati dal sisma del 24 agosto, che ora potrebbero ospitare i nuovi "quartieri", in attesa di una ricostruzione, quella vera, per la quale saranno necessari tempi più lunghi. Certo è che anche per la "posa" e la piena operatività dei moduli abitativi che, secondo quanto appreso, sarebbero disponibili già da ora, probabilmente servirà ben più di qualche giorno, anche per renderli perfettamente "funzionanti" da tutti i punti di vista. Ma l'intenzione del sindaco Sergio Pirozzi è quella di accelerare le prassi che quanto prima, dopo aver ribadito ancora una volta che la sua gente non si muoverà da Amatrice. Ne ora, in piena emergenza, ne in futuro. E gli amatriciani sembrano essere assolutamente d'accordo con il loro sindaco. Il maltempo che anche ieri ha flagellato le zone devastate dal sisma induce a non perdere tempo. Dalla fase teorica sarà bene passare in tempi brevi all'azione. Per il bene delle persone sfollate e metterle in condizioni di affrontare l'arrivo della brutta stagione in alloggi più confortevoli. pa. gio. -tit_org- Ecco come sarà Amatrice provvisoria

Il ministro dell'Istruzione Gianni a Rieti

"Un tetto per gli studenti" = "Faremo di tutto per far ripartire l'anno scolastico"

[Leonardo Ranalli]

// ministro dell'Istruzione Gianni a Rieti Un tetto per gli studenti" // ministro dell'Istruzione Stefania Gianni ieri è arrivata a Rieti per fare il punto con Protezione civile e presidi delle zone terremotate "Faremo di tutto per far ripartire l'anno scolastico" di Leonardo Ranalli_____ RIETI - La ricostruzione dell'amatriciano riparte dagli edifici pubblici e tra tutti, necessità di calendario alla mano, dalle scuole. Un segnale, questo, che punta forte al cuore e alle necessità di dare un segnale forte prima dell'inizio scolastico che potrebbe e dovrebbe iniziare regolarmente con soluzioni alternative. Ministro a Rieti A dame conferma il Ministro dell'Istruzione Stefania Gianni che ieri è arrivata a Rieti. Prima la visita al Dicomac, dove è avvenuto l'incontro con Fabrizio Curdo, capo dipartimento della Protezione Civile e con i referenti delle regioni interessate dal tragico terremoto, poi la riunione presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro dove c'è stato un incontro con i dirigenti scolastici. Mancano ancora i particolari della ripartenza, a cominciare dal dove dal quando, ma le premesse sembrano buone per premere il piede sull'acceleratore e garantire agli studenti dell'area terremotata un avvio delle lezioni in simultanea con i coetanei del resto del Paese. La priorità sembra essere comunque una e una sola: valutare ogni singolo caso secondo le volontà della popolazione interessata. E se ieri al dicomac si è insediato un presidio del Ministero per non perdere di vista gli obiettivi principali e favorire massima collaborazione dopo un primo scambio dei dati, presso l'Usp si è entrati più nel vivo dei problemi partendo dalla considerazione che in tutta la provincia sono in corso controlli mirati per constatare lo stato di salute degli istituti scolastici. Tornando invece sullo specifico fronte delle aree travolte dal sisma il ministro Gianni ha specificato che "quella di oggi (ieri.ndr) è stata una riunione di metodo e organizzazione di tutto quello che serve perché nei prossimi 15 giorni si faccia tutto il necessario affinché l'anno scolastico inizi regolarmente. Siamo qui per far sì che i ragazzi vadano a scuola il prima possibile con soluzioni, ad Amatrice come nelle altre zone, che saranno le più adeguate alla comunità". Sulle specifiche non arrivano comunque dettagli e per lo stesso ministro "non è questo il momento per indicare le diverse soluzioni visto che c'è un'amministrazione dei singoli comuni che dovrà decidere cosa fa la comunità e la scuola segue la decisione delle famiglie". Ma qualcosa inizia comunque a muoversi e se da una parte sembra che la scuola alberghiera approderà temporaneamente e per questioni logistiche proprio nel Reatino, dove ci sono pronti spazi idonei con cucine e posti letto, dall'altra ecco che prende forma la costruzione dei primi moduli dedicati all'istruzione. Nuova scuola Nella giornata di ieri è stato infatti completato il "Campo Trentino logistico", ovvero la base dei 50 uomini della Protezione civile trentina che hanno il compito di realizzare la nuova scuola del paese distrutto dal terremoto del 24 agosto. Il campo è stato allestito nella frazione di San Cipriano e ospiterà gli operai dei bacini montani, i vigili del fuoco, i volontari dei Nuvola, il personale infermieristico, psicologi e tecnici tra cui un geologo e un ingegnere. "Tutte le nostre forze - spiega il capo della Protezione civile trentina, Stefano De Vigili sono ora rivolte alla realizzazione nel più breve tempo possibile della scuola. Abbiamo predisposto turni di lavoro di 12 ore per assemblare i 22 moduli che comporranno la scuola, che ospiterà 200 alunni, tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado". Per trasferire ad Amatrice i 22 moduli che servono per realizzare la scuola serviranno altrettanti viaggi e a completamento dell'edificio scolastico sarà peraltro realizzata una copertura in legno che limiterà l'impatto di provvisorietà della struttura stessa e verranno adeguatamente trattate le superfici esterne dei moduli al fine di render

e nel complesso più armoniosa l'opera. Dirigente scolastico Tra le novità dell'ultima ora, intanto, quello dell'arrivo ad Amatrice del nuovo dirigente scolastico che ieri è stato salutato proprio dal Ministro con la garanzia di sostegno. Si tratta di Maria Rita Pitoni e la dirigente subentra alla neo pensionata Vincenza Bussi che proprio ieri, intervistata dal quotidiano Il Mattino, ha parlato della scuola "Capranica" finita nel mirino della Procura. Scuola Capranica "Dopo i lavori del 2012 all'interno della scuola c'erano i termosifoni a pavimento, una bella tinteggiatura, infissi. Pochi sanno

che avevamo un sismografo che veniva controllato periodicamente da tecnici che venivano da Roma e Perugia. Io dovevo assicurarne l'accesso - racconta la Bussi - anche di pomeriggio. Mai, però, abbiamo sospettato pericoli di sicurezza. Avevamo formato, con dei corsi obbligatori, i ragazzi a emergenze anche in caso di sisma. Ma era lontano da noi il pensiero che la scuola potesse crollare, che noi fossimo in pericolo". Tra materna, elementari e medie l'istituto comprensivo "Capranica" ospitava 335 alunni, ma poi c'è stata qualche migrazione e per l'anno scolastico alle porte c'erano, al meno prima del sisma, 322 iscritti con un corpo docente di 50-55 professori e un organico per altre mansioni di altre 65-70 persone. 4 La professoressa Maria Rita Pitoni nominata nuova dirigente dell'Istituto "Capranica" Subentra a Vincenza Bussi Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini ha fatto il punto con i presidi delle scuole delle aree del sisma per l'avvio dell'anno scolastico -tit_org- Un tetto per gli studenti - Faremo di tutto per far ripartireanno scolastico

Stop alle donazioni ma l'Asm continua lo smistamento di beni

[Redazione]

Stop alle donazioni ma FAsm continua lo smistamento di beni > RIETI Si continua ad operare per sostenere la popolazione colpita. Importante e immediata è stata la risposta e la mobilitazione da parte di tutti i cittadini di Rieti, che sin dalle prime ore del mattino del giorno del terremoto, si sono dati un gran da fare per reperire beni, fondi, farmaci e quanto fosse necessario. Da domenica scorsa, sono chiusi i centri di raccolta, ma si continua a lavorare sullo smistamento verso i territori diretti in molte località: Sommati, Posta, Accumoli, Santa Croce, Torrida, aeroporto, Scai, Manni, Casale Nibbi, Scai, mensa di Santa Chiara, gruppo volontariato Vincenzano, Amatrice, campo Illica, Protezione civile. Misericordia, Pescara del Tronto, Sant'Angelo di Amatrice e Cittareale. -tit_org- Stop alle donazioni ma Asm continua lo smistamento di beni

Il presidente Armani ha incontrato i vertici della Protezione Civile

"Anas ripristinerà in tempi brevissimi tutta la viabilità nel cratere del sisma"

[Redazione]

Il presidente Armani ha incontrato i vertici della Protezione Civile. Anas ripristinerà in tempi brevissimi tutta la viabilità nel cratere del sisma RIETI (pa.gio.) Anas ha dato e continuerà a dare massimo supporto e totale collaborazione alla struttura di soccorso per la Protezione civile al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile tutta la viabilità nel "cratere" compreso tra Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronío. Lo dice il numero uno del gestore stradale italiano, Gianni Vittorio Armani, a margine di un summit tenuto con il capo della Protezione civile, Fabrizio Curdo, nella sede del Dicomac di Rieti. "Abbiamo cento uomini impiegati sul territorio, e moltissimi mezzi disponibili - spiega Armani - abbiamo supportato e aiutato le forze di soccorso nelle operazioni di rimozione di macerie o nelle operazioni svolte sugli edifici pericolanti che potevano minare la viabilità; abbiamo dato e continuiamo a dare supporto ad Astrai e al Genio civile nel ripristino di strade che non sono di nostra competenza. Il punto cardine è la collaborazione - prosegue il presidente di Anas che è poi la direzione in cui si muove anche la Protezione civile, e nella piena collaborazione continuiamo a lavorare con tutte le forze in campo per il ripristino totale della viabilità. Per questo saremo qui sul campo anche più del tempo necessario". Armani fa poi il punto sulla viabilità della strada di diretta competenza di Anas: "Sulla Salaria - dice ancora - abbiamo completato tutti gli interventi necessari, c'è solo un senso unico alternato all'altezza di Arquata del Tronto, per via di una frana che viene dal paese, con dei massi in bilico situati al di sotto di strutture pericolanti, massi che vanno tolti con un'operazione che stiamo portando avanti con il Genio. La circolazione è comunque garantita e la viabilità è totalmente ripresa. Sulla direttrice che da Arquata va verso Morda abbiamo avuto varie cadute massi che ci hanno impegnato e che ci stanno impegnando con dei lavori che verranno completati entro sabato, quando la strada verrà riaperta senza limitazioni". Sul resto della Salaria il personale di Anas ha effettuato interventi di routine, con parziali sistemazioni del manto asfaltato lungo i viadotti principali. L'ultimo aspetto è quello relativo ad una "competenza di responsabilità sulle strade che va recuperata", relazione alle competenze e subcompetenze della rete stradale italiana. -tit_org- Anas ripristinerà in tempi brevissimi tutta la viabilità nel cratere del sisma

Filippo Sanna viveva ad Amatrice con i genitori e la sorella che si sono salvati

Morto all'ospedale di Pescara giovane ferito dal crollo della casa

[Redazione]

Filippo Sanna viveva ad Amatrice con genitori e la sorella che si sono salvati. Morto all'ospedale di Pescara giovane ferito dal crollo della casa. Rieti stati vicini ma purtroppo la speranza di E' morto ieri mattina all'ospedale di Pescara. La famiglia Sanna è molto colpita dalla morte si è spezzata ieri sera dove era stato ricoverato subito dopo il crollo. La famiglia Sanna è molto colpita dal sisma del 24 agosto, il 23enne Filippo Sanna, originario della Sardegna, è la presidente della sezione Avis di Amatrice. Anche Filippo, così come i suoi genitori e la sorella, si sono salvati. Dopo il crollo della casa, Filippo Sanna era stato estratto dalle macerie dopo alcune ore. Le sue condizioni erano gravi e si è aggravate nelle ultime ore e ieri Filippo si è spento. In tutti questi giorni di agonia i genitori e la sorella gli sono rimasti vicino. Morto all'ospedale di Pescara giovane ferito dal crollo della casa.

Zingaretti: "Per la prima volta in Italia è stato utilizzato il Pass per l'assistenza socio sanitaria nelle zone colpite dal sisma"

[Redazione]

Dopo la prima fase dell'emergenza che ha visto in prima linea l'ospedale De'Leillis è momento della gestione della fase post-emergenza Zingaretti: "Per la prima volta in Italia è stato utilizzato il Pass per l'assistenza socio sanitaria nelle zone colpite dal sisma" AMATRICE "Dopo la prima fase dell'emergenza che ha visto in prima linea l'Ospedale De'Leillis di Rieti con il Pronto Soccorso, che ha accolto e assistito circa 300 pazienti, con le aree specialistiche come la pediatria, l'ortopedia, la chirurgia, la psichiatria, la medicina generale ed i servizi, tutte impegnate nella fase del ricovero di circa 60 pazienti, è ora il momento della gestione della fase post-emergenziale che gradualmente garantirà alle popolazioni colpite dal sisma la fruizione di servizi socio-sanitari di base tesi a facilitare il ripristino delle condizioni di sicurezza e protezione socio-sanitaria il più vicino possibile alla normalità. Questa fase è particolarmente delicata perché la sua tempestività ed appropriatezza possono condizionare gli effetti a distanza che il sisma produrrà sulla salute dei cittadini dell'area colpita". A dichiararlo è il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti in merito all'attivazione del Pass - posto di assistenza socio-sanitaria per la prima volta utilizzato in Italia nei pressi dell'area di Tomta al km 129 SS4 Salaria, fronte Casa Canto niera Salaria Vecchia, Lato Posto Comando Avanzato. Il Pass assicura le seguenti Funzioni di base: Continuità assistenziale notturna, festiva e prefestiva; Medicina generale h9 per 7 giorni/settimana; Pediatria di libera scelta h2 per 7 giorni/settimana; Ambulatorio infermieristico 12 dal lunedì al venerdì e h6 sabato e festivi; Coordinamento assistenza domiciliare campi 12; Assistenza sociale h6; Psicologia h9; Assistenza farmaceutica al bisogno; Un Punto prelievi per monitoraggio delle patologie croniche (Tao, diabete). Sulla base delle indicazioni regionali, dei flussi e dei fabbisogni che emergeranno, le attività potranno essere incrementate, rivalutate e/o ridimensionate con particolare riferimento all'attività specialistica. Il Pass è stato pensato, nella struttura dal dottor Carlo Senni (attuale direttore sanitario Pass Misericordie), Gionata Fatichenti (attuale Emergency Manager Misericordie) e Elio di Leo (attuale responsabile area operativa sanitaria del Misericordie). I professionisti sanitari che vi lavorano sono messi a disposizione dell'Azienda Sanitaria, e prestano la medesima attività che svolgono in condizioni ordinarie, il personale volontario è messo a disposizione dalla Confederazione delle Misericordie. Il valore aggiunto di un modello ad integrazione operativa permette anche la possibilità di garantire una serie di opportunità come i trasporti socio sanitari grazie alla struttura capillare delle Misericordie su scala nazionale. "Al momento - fanno sapere dalla Regione - è l'unico in Italia realizzato con moduli shelter, maggiormente efficaci per impieghi di lunga durata e che riproducono più fedelmente gli ambienti ambulatoriali. Un ringraziamento particolare alla Direzione della Protezione Civile Nazionale che ha creduto nel progetto e lo ha finanziato". -tit_org- Zingaretti: Per la prima volta in Italia è stato utilizzato il Pass per assistenza socio sanitaria nelle zone colpite dal sisma

Sono state composte all'obitorio del de' Leillis Trasferite dall'aeroporto Ciuffelli all'ospedale de'Leillis

Otto salme da identificare = Le ultime salme composte all'obitorio sono otto quelle ancora da identificare

[Redazione]

Sono state composte all'obitorio del de' Leillis Otto salme da identificare Trasferite dall'aeroporto Ciuffelli all'ospedale de Leillis Le ultime salme composte all'obitorio sono otto quelle ancora da identificare RIETI Oggi le ultime salme accolte nella struttura aeroportuale di Rieti saranno trasferite presso l'obitorio dell'ospedale de Leillis di Rieti, dove i familiari interessati potranno presentarsi dalle ore 7 alle ore 20 per il riconoscimento ed il trasferimento nei luoghi in cui dovranno essere tumulate. Al momento, le persone decedute riconosciute risultano essere 234 a cui se ne aggiunge un'altra deceduta ieri presso l'ospedale di Pescara, mentre le persone decedute non identificate risultano essere sette a cui si aggiunge un'ulteriore vittima rinvenuta in data odierna. La Prefettura con l'occasione ha "ringraziato l'Enac che ha conferito in disponibilità la struttura per l'accoglienza delle salme, l'Aeroclub "Centrale" ed "Alberto Bianchetti", che hanno sospeso le proprie attività sportive e il Comune di Rieti che ha messo a disposizione personale, mezzi e strutture per la logistica, la Cri ed Esercito che hanno collaborato nelle operazioni di trasferimento e sistemazione delle salme e le agenzie funebri del territorio". E ancora il Comune di Amatrice che, con il supporto del Comune di Rieti e dell'Associazione Añusca, ha assicurato la presenza di un Ufficio distaccato di Stato Civile per il rilascio della necessaria documentazione Oltre a tutte le componenti della Protezione Civile che si sono attivate nel difficile scenario dell'emergenza ancora in atto". Sette le salme ancora da identificare Dalle macerie dell'Hotel Roma è stato estratto il sesto e ultimo corpo. In alto Il panettiere Gianni Cicconi con la figlia: il suo corpo è stato ritrovato ieri - tit_org- Otto salme da identificare - Le ultime salme composte all'obitorio sono otto quelle ancora da identificare

Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile

[Chiara Fabrizi]

Non si fermano i movimenti tellurici: ieri nuove scosse Vulnerino, Lazio e Marche La più forte alle 15,23 con magnitudo 3,9 ed epicentro tra Accumoli e Arquata del Tronó Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile di Chiara Fabrizi I1 NORCIA - Crollo parziale del campanile di Castelluccio dopo la scossa di magnitudo 3,8 verificatasi ieri alle 13,26 con epicentro localizzato a confine tra Umbria e Marche. Attimi di paura nel piccolo borgo ai piedi del Monte Vettore dove, durante il nuovo terremoto, alcuni tecnici stavano procedendo alla messa in sicurezza del campanile al fine di evitare che propri nuovi cedimenti potessero danneggiare le case circostanti alcune delle quali non hanno riportato gravi lesioni, oltre che naturalmente per tentare di salvaguardare il patrimonio storico rappresentato dalla chiesa. Fortunatamente nessuno degli operai è rimasto ferito e l'intervento è stato subito sospeso in via precauzionale. Poco dopo, infatti, un'altra scossa di magnitudo 3.5 ha fatto di nuovo tremare la terra in un'area che in base alle coordinate gps fornite dall'Istituto di geofisica e vulcanologica (Ingv) è stata localizzata a una manciata di chilometri da Castelluccio. Qui giovedì scorso è già crollato il piccolo campanile dell'oratorio, oltre ad alcuni edifici privati, tanto che l'abitato è stato interamente classificato zona rossa, al pari di una porzione del centro di Mordica e del paese di San Pellegrino dove il campanile era già piombato a terra all'alba di giovedì, dopo essere stato significativamente compromesso dalle scosse del giorno precedente. La crisi sismica che da oltre una settimana sta interessando l'area a confine tra Umbria, Marche e Lazio è quindi tuttora in corso. Tant'è che il numero delle scosse registrate dai sismologi dell'Ingv continua a crescere di giorno in giorno. Il bollettino emesso ieri contava oltre tremila scosse a partire da quella di magnitudo 6 verificatasi alle 3.36 di mercoledì. Di queste quasi 140 hanno avuto una magnitudo compresa tra 3,0 e 4,0 e una dozzina quelle di magnitudo tra 4,0 e 5,0. Nella giornata di ieri la scossa più forte è stata rilevata alle 15,23 con magnitudo 3,9 ed epicentro tra Accumoli (Rieti) e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) a dodici chilometri da Norcia, seguita da una di intensità da quella di magnitudo 3,8 che ha causato il crollo di una porzione del campanile di Castelluccio. O Il borgo ferito E' crollato ieri il campanile di Castelluccio, simbolo di questo piccolo centro ai piedi del monte Vettore -tit_org- Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile

Giornata informativa sul corso di scienze della montagna

[Redazione]

Appuntamento il 19 settembre con l'open day a cura della Sabina Universitas e dell'università della Tuscia > RIEH
Appuntamento il 19 settembre con la giornata informativa sul corso di laurea in Scienze della Montagna a cura della Sabina Universitas e dell'università della Tuscia. Il corso, unico in Italia con tale denominazione, si propone di formare un laureato triennale con capacità professionali di analisi, progettazione e gestione dei territori montani e delle loro risorse, con particolare riferimento alla realtà appenninica e mediterranea. A tal fine, tende ad ampliare la formazione universitaria del laureato in scienze agrarie e forestali verso nuove direzioni di valorizzazione dell'ambiente montano anche in termini economici, di promozione turistica e di crescita imprenditoriale. In particolare, il piano didattico punta a formare un tecnico con un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo dedicato alla gestione delle risorse naturali dei territori montani e alla loro valorizzazione in termini economici e ambientali. Il laureato in scienze della montagna sarà capace di individuare e prevenire i rischi del degrado ambientale, proponendo al contempo soluzioni sostenibili per la valorizzazione dell'agricoltura collinare e montana e dei relativi prodotti, nonché delle potenzialità collegate al turismo ambientale. Gli studenti possiederanno adeguata conoscenza delle materie di base, quali la chimica e la biologia, il cui insegnamento sarà orientato anche attraverso gli aspetti applicativi delle discipline. Apprenderanno, inoltre, i fondamenti della metodologia d'indagine scientifica e avranno concreti e costanti approcci con i più recenti ed avanzati metodi d'analisi dei parametri ambientali. Per questo anno accademico è prevista l'esenzione totale dalle tasse di studio per gli studenti residenti nelle aree interessate dal terremoto.. è a -tit_org-

"Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale"

[Paolo Giorni]

L'ex presidente della Provincia Giosuè Calabrese, Sui fondi post sisma del '97 operò struttura di alto livello professionale RIETI Giosuè Calabrese non condivide in alcun modo la tesi secondo cui la parte di fondi gestiti nel Reatino dopo il sisma del 1997 siano stati elargiti un po' "a pioggia", con l'intento di accontentare tutti, ma senza però riuscire a realizzare un intervento degno di questo nome. Anzi. Il quadro ridisegnato da colui che, in quegli anni, era presidente della Provincia, e in quanto tale fu nominato primo sub-commissario all'emergenza terremoto dall'allora presidente della Regione Piero Badaloni, parla di una struttura di alto livello professionale, che ha agito nel pieno rispetto delle normative. "E lo dico nella maniera più assoluta, nel periodo in cui ho gestito personalmente le procedure di intervento". Un periodo in cui, sottolinea Calabrese (foto), "di gara non se n'è fatta neanche mezza". La procedura, riassunta, è relativamente semplice: "Fummo chiamati a redigere un piano di interventi che succedeva all'indomani del sisma - spiega l'ex presidente della Provincia - uomini del Genio Civile, della Provincia e dei Comuni effettuarono dei monitoraggi sul territorio che avevano subito danni facendo dei sopralluoghi, per poi riferire al sub-commissario l'entità di quanto riscontrato in questi sopralluoghi. Contestualmente fu nominato dal sottosegretario Franco Barberi un comitato tecnico-scientifico che affiancava il sub-commissario, il quale, ovviamente, non aveva esperienze di tipo ingegneristico. Questo comitato allora era presieduto dall'ingegner Alberto Cherubini, che è uno dei maggiori esperti di sismologia, e con lui c'erano personalità qualificate provenienti dalla Regione, dal Genio Civile, dalla Soprintendenza, dall'Ingv". Questo comitato di esperti era dunque chiamato a formulare pareri sul materiale raccolto, e quindi, successivamente, ad elaborare un piano di interventi, rivolto sia ai privati sia alle strutture di competenza pubblica. "Per i privati veniva coperta una percentuale dell'intervento - prosegue Calabrese - in base all'entità effettiva del danno e alla tipologia del bene, oltre al criterio di residenza, che era preferenziale per chi abitava nei territori colpiti, mentre per gli edifici pubblici la copertura era totale, e per la partenza dei lavori era necessaria l'approvazione di questo piano, senza il quale non si sarebbe potuto procedere con la redazione dei progetti e l'avvio delle gare". E' più che tranquillo, dunque. Calabrese, nell'affermare che con quel pool di tecnici super-qualificati nella redazione del piano di interventi si sia proceduto nel pieno rispetto delle regole. "È chiaro poi - prosegue l'ex presidente della Provincia - che alcuni lavori sono andati avanti più velocemente e altri meno, perché alcuni edifici erano e sono soggetti a vincoli particolari, oppure perché altri lavori sono stati effettuati da soggetti attuatori diversi tra loro". Quegli stessi vincoli che, alcuni casi, hanno consentito dei soli interventi di "miglioramento" e non di "adeguamento". 4 Paolo Giorni -tit_org- Sui fondi post sisma del 97 operò struttura di alto livello professionale

Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile

[Chiara Fabrizi]

Non si fermano i movimenti tellurici: ieri nuove scosse Vulnerino, Lazio e Marche La più forte alle 15,23 con magnitudo 3,9 ed epicentro tra Accumoli e Arquata del Tronó Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile di Chiara Fabrizi I1 NORCIA - Crollo parziale del campanile di Castelluccio dopo la scossa di magnitudo 3,8 verificatasi ieri alle 13,26 con epicentro localizzato a confine tra Umbria e Marche. Attimi di paura nel piccolo borgo ai piedi del Monte Vettore dove, durante il nuovo terremoto, alcuni tecnici stavano procedendo alla messa in sicurezza del campanile al fine di evitare che propri nuovi cedimenti potessero danneggiare le case circostanti alcune delle quali non hanno riportato gravi lesioni, oltre che naturalmente per tentare di salvaguardare il patrimonio storico rappresentato dalla chiesa. Fortunatamente nessuno degli operai è rimasto ferito e l'intervento è stato subito sospeso in via precauzionale. Poco dopo, infatti, un'altra scossa di magnitudo 3.5 ha fatto di nuovo tremare la terra in un'area che in base alle coordinate gps fornite dall'Istituto di geofisica e vulcanologica (Ingv) è stata localizzata a una manciata di chilometri da Castelluccio. Qui giovedì scorso è già crollato il piccolo campanile dell'oratorio, oltre ad alcuni edifici privati, tanto che l'abitato è stato interamente classificato zona rossa, al pari di una porzione del centro di Mordica e del paese di San Pellegrino dove il campanile era già piombato a terra all'alba di giovedì, dopo essere stato significativamente compromesso dalle scosse del giorno precedente. La crisi sismica che da oltre una settimana sta interessando l'area a confine tra Umbria, Marche e Lazio è quindi tuttora in corso. Tant'è che il numero delle scosse registrate dai sismologi dell'Ingv continua a crescere di giorno in giorno. Il bollettino emesso ieri contava oltre tremila scosse a partire da quella di magnitudo 6 verificatasi alle 3.36 di mercoledì. Di queste quasi 140 hanno avuto una magnitudo compresa tra 3,0 e 4,0 e una dozzina quelle di magnitudo tra 4,0 e 5,0. Nella giornata di ieri la scossa più forte è stata rilevata alle 15,23 con magnitudo 3,9 ed epicentro tra Accumoli (Rieti) e Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) a dodici chilometri da Norcia, seguita da una di intensità da quella di magnitudo 3,8 che ha causato il crollo di una porzione del campanile di Castelluccio. O Il borgo ferito E' crollato ieri il campanile di Castelluccio, simbolo di questo piccolo centro ai piedi del monte Vettore -tit_org- Il sisma mette a dura prova l'ultimo simbolo di Castelluccio Cade un pezzo del campanile

A consegnare la roulotte i componenti della Protezione civile locale e il sindaco Piersanti
L'unità mobile dei vigili di Amatrice viene da Gallese

[Alfredo Parrocchini]

A consegnare la roulotte i componenti della Protezione civile locale e il sindaco Piersanti L'unità mobile dei vigili di Amatrice viene da Gallese GALLESE le popolazioni terremotate e anche una L'unità mobile del comandante dei vigili discreta somma di denaro. "Voglio ringraziare tutti i concittadini - dichiara il sindaco Danilo Piersanti - per la generosa solidarietà dimostrata verso due giorni fa è stata messa a disposizione delle sfortunate popolazioni colpite da una delle comunità di Amatrice. Un gesto - questa immane calamità naturale", è stato davvero nobile, ma soprattutto utile - Alfredo Parrocchini lusingato per la gestione di numerose emergenze in quella zona martoriata dal violento sisma. A consegnare la roulotte vi erano i componenti della Protezione civile gallese e il sindaco Danilo Piersanti. La delegazione gallese ha trasportato anche un'ingente quantità di beni di prima necessità per l'unità mobile dei vigili di Amatrice viene da Gallese

"Costruiamo il Domani" critica duramente l'atteggiamento della sezione locale

Pd accusato di fare campagna elettorale sulla raccolta fondi per i terremotati

[Sergio Nasetti]

"Costruiamo il Domani" critica duramente l'atteggiamento della sezione locale ORTE L'associazione culturale Costruiamo il Domani critica con decisione l'atteggiamento del Partito democratico locale per aver usato come spot pubblicitario politico/elettorale la raccolta di generi di prima necessità per i terremotati effettuata la scorsa settimana presso la sua sede di partito. "Solidarietà, beneficenza e carità se spontanee e sentite si fanno senza farsi pubblicità tanto meno se a scopi di partito o politici - dicono da Costruiamo il Domani -. Nel nostro comune notevole è stato il contributo dei cittadini che seguendo le indicazioni delle strutture preposte Protezione civile, Caritas e Croce rossa hanno riempito di beni di prima necessità i centri raccolta ufficialmente costituiti". "Sarebbe stato davvero un buon segnale se anche il Pd ortano - spiegano - avesse riversato il raccolto a fattor comune senza immolarsi ad un ruolo improprio e senza farei campagna elettorale alla luce dei miseri risultati ottenuti evista del referendum costituzionale, con la mera speranza che gente dimentichi le malefatte del governo Renzi. Speculare sulle disgrazie è quanto di peggio si possa fare. La terra ha tremato e continua a tremare, paesi interi cancellati, un numero di vittime che ancora potrebbe aumentare. Famiglie cancellate e tanti bambini sotto le macerie. Tante le necessità immediate e future di cui i sopravvissuti avranno bisogno per tornare ad un minimo di normalità". "Ora - prosegue Costruiamo il Domani - non vanno dimenticati, non vanno lasciati nelle tende e nei container per anni e anni. Ora vanno puniti seriamente gli speculatori che hanno costruito case insicure consapevolmente. Occorre mano pesante e certezza della pena. Vanno date risposte anche a tutti gli altri terremotati che ancora vivono in precarietà e non hanno ancora una casa. Questo si aspettano le vittime di questo terremoto e quelle dell'Aquila, di Mirandola, di Potenza, del Belice, dell'Irpinia e non certo la pubblicità di un solo giorno facendoci magari fotografare nelle zone colpite o vicino ad un disperato, o magari fotografando la propria sede politica con i beni raccolti. Perché migliaia di cittadini non appartenenti al Pd - sottolineano - hanno, in totale anonimato, partecipato al reperimento dei beni necessari e anche economicamente ma non lo dicono e non si fanno fotografare mentre acquistano o devolvono. Tutto un altro stile, tutta un'altra dignità. Un plauso alla Protezione civile di Orte, alla Caritas e alla Croce rossa per il lavoro fatto e per quello che continueranno a fare con la loro presenza nelle zone colpite dal sisma". "Un'attività la loro encomiabile e - concludono dall'associazione Costruiamo il Do mani - ci riempie d'orgoglio come ortani sapere che nostri concittadini sono U per dare il loro contributo senza pubblicità". Sergio Nasetti Sede del Pd di Orte Durante Lina riunioneeconio -tit_org-

IL TERREMOTO NEL CAMPO DEI TOSCANI

Amatrice ore 3,36 La paura ritorna sette giorni dopo = Ore 3,36 nel campo toscano Un'altra scossa, e altri incubi

Amatrice una settimana dopo, tra sfollati e volontari: Qui si perde il senso del tempo

[Antonio Passanese]

IL TERREMOTO NEL CAMPO DEI TOSCANI Amatrice ore 3,36 La paura ritorna sette giorni dopo di Antonio Passanese tende del campo della Toscana a Comillo nuovo a pagina 5 Ore 3,36 nel campo toscano Un'altra scossa, e altri incubi Amatrice una settimana dopo, tra sfollati e volontari: Qui si perde il senso del tempo AMATRICE (RIETI) C'è solo un faro, messo a disposizione dalla Fratellanza Militare di Firenze, a illuminare la notte della piccola tendopoli di Comillo Nuovo, quella accanto al cimitero. I venti sfollati, che di giorno tornano davanti alle loro case distrutte dal sisma nella speranza di poter recuperare qualche effetto personale, sono già tutti in branda. Nessuno, però, riesce a chiudere gli occhi: dalle finestre, poste ai lati delle tende, arriva una luce lieve e si sente bisbigliare. Uno dei tre cani ospitati nel campo, Nemo, guaisce senza sosta e la sua padrona prova a consolarlo, a infondergli sicurezza e tranquillità. Ma questa, per i terremotati di Comillo, non è una notte come tutte le altre. Alle 3,30 Michele, che a causa del terremoto ha perso tutto, tira su velocemente la cerniera della sua tenda e, nonostante la pioggia battente, va a sedersi su un muretto per fumare una sigaretta. Questa notte proprio non ce la faccio, ho la tachicardia, mi tornano in mente troppe cose e i tanti amici che non ci sono più. E poi mia moglie ha iniziato a recitare il rosario. Quelle sue litanie non mi fanno dormire, attenderò qui che finisca, tanto un po' d'acqua non ha mai fatto male a nessuno. Pochi minuti dopo Michele viene raggiunto dalla madre: Dai prendi l'ombrello, ci manca solo che ti ammali, gli dice. Il ragazzo guarda l'orologio che segna le 3,36. Mamma ti ricordi che una settimana fa eravamo in casa nostra? E poi tutto quel casino, chissà se riusciremo di nuovo ad avere un tetto.... Ma è già passata una settimana? Che giorno è oggi?, risponde la donna, qui abbiamo perso la cognizione dello spazio e del tempo. Figlio mio possiamo solo sperare nel Signore. E che non si finisca come L'Aquila. E mentre i due parlano ecco l'ennesima botta: sono le 3,41 e lingv, con un tweet, fa sapere che la scossa è stata di 3,8 gradi. Le tende e le panche tremano, le lampadine vanno da una parte all'altra, le bottigliette d'acqua lasciate sul tavolo utilizzato per la colazione cadono a terra. Questi sono gli auguri per il settimanaversario, scherza Mi- chele prima di prendere sottobraccio la madre, che ha il volto bianco per la paura, e rientrare nella tenda. Alle 7,30 nel campo di Cornillo Nuovo sono già tutti in piedi, ma nessuno ha voglia di parlare, e nessuno ha voglia di ricordare quella triste ricorrenza. Un caffè veloce e poi in fila per il bagno e la doccia. Grazia, che di mestiere fa l'avvocato, si attarda con i volontari toscani per chiedere un consiglio: ha passato l'ennesima notte in bianco, e ho anche difficoltà a concentrarmi, non ricordo le cose... forse è il caso di parlarne con uno psicologo. Una settimana fa, ad Amatrice, era festa, c'era la sagra dello spiedino, la gente aveva fatto tardi per le strade del paese chiacchierando e ridendo. Ieri notte, invece, il silenzio era assoluto, rotto solo da qualche sirena che si sentiva in lontananza e dal rombo di motore dei mezzi della polizia, dei carabinieri, della forestale e dei vigili del fuoco, che vanno continuamente avanti e dietro come trottole impazzite. Antonio Passanese L'abbraccio del due vescovi Ieri il vescovo di Prato e correttore delle misericordie, monsignor Franco Agostinelli, è arrivato tra gli sfollati. Con lui, oltre ai vertici delle misericordie toscane, il vescovo di Montepulciano, monsignor Stefano Manetti. In giornata anche l'incontro con il vescovo di Rieti Domenico Pompili Gli sfollati e i volontari a Musicchio, poco distante da Amatrice. tra i pentoloni della cucina allestita nel campo di accoglienza della Regie -tit_org- Amatrice ore 3,36 La paura ritorna sette giorni dopo - Ore 3,36 nel campo toscano Un'altra scossa, e altri incubi

TRAVERSETOLO VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO PER MOLTE ORE

Castione Baratti In fiamme 500 balloni*Il rogo ha devastato un capannone agricolo I danni ammontano a oltre 200mila euro**[Bianca Maria Sarti]*

TRAVERSETOLO VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO PER MOLTE ORE Il rogo ha devastato un capannone agricolo I danni ammontano a oltre 200m la euro TRAVERSETOLO Bianca Maria Sarti 11 Gli oltre 500 balloni di fieno come tizzoni ardenti: il capannone a 20 metri dalle abitazioni di Castione Baratti si è trasformato di colpo in inferno. Dopo aver lavorato ininterrottamente per oltre 24 ore, i vigili del fuoco saranno impegnati, probabilmente, anche nella giornata di oggi per estinguere definitivamente l'incendio divampato martedì sera in strada del Galletto, a pochi metri dal centro abitato di Castione. Tutto è iniziato verso le 22 di martedì. Quando i vicini hanno dato l'allarme, le fiamme erano ormai già alte e lambivano il tetto del capannone, ora completamente distrutto. I proprietari erano lontani, a Urzano, dove ha sede l'azienda agricola La Villa. In oltre 20 anni di attività è la prima volta che ci capita un episodio del genere - spiega amareggiato Roberto Carburì dell'azienda La Villa -. È bruciato il lavoro di un'estate intera, c'erano oltre 500 balloni nel fienile. Al danno della perdita dei balloni, di circa 40mila euro, si somma quello della struttura, da circa 200mila euro, che ora dovremo demolire. Non abbiamo assolutamente idea di cosa sia successo: nel capannone non c'è impianto elettrico né altri tipi di batterie. Teniamo solo qualche rimorchio e, ovviamente, il fieno. Gli ultimi balloni li avevamo sistemati più di un mese fa. Ora speriamo solo che l'assicurazione copra i danni. Sul posto sono intervenuti, insieme ai vigili del fuoco, anche i carabinieri di Traversetolo: sarà compito di entrambi fare chiarezza sulle cause dell'incendio. Intanto, passata la paura, i vicini difendono le case dal fumo persistente e si interrogano sull'origine del rogo, divampato in una sera umida e non particolarmente ventosa. Fortunatamente il vento era lieve e spirava verso valle - commenta il sindaco Dall'Orto, accorso sul posto martedì notte -, altrimenti l'incendio avrebbe potuto propagarsi in direzione del paese. Almeno nessuno si è fatto male. Ringrazio i vigili del fuoco e la stazione locale dei carabinieri per il tempestivo intervento. Ci auguriamo che venga fatta chiarezza. Il titolare: Non ho idea di cosa sia successo. Non c'erano né impianto elettrico né batterie. Parla l'esperto Incendi nei fienili: ecco le cause più frequenti TRAVERSETOLO Gli incendi nei fienili sprigionano fiamme molto alte e temperature tali da richiedere diversi giorni di intervento per scongiurare completamente il rischio di nuovi focolai. Questo tipo di incendio è talmente distruttivo che difficilmente è possibile risalire all'origine, fanno sapere i vigili del fuoco. Le cause di incendi nei fienili sono sostanzialmente due: continua l'esperto dei vigili del fuoco -, il dolo o l'autocombustione. Quest'ultima si verifica più frequentemente di quanto si pensi: quando c'è umidità all'interno del ballone, si formano batteri che avviano un processo di fermentazione il cui calore generato innesca l'incendio. Incidono, però, anche fattori esterni come la ventilazione, la temperatura e la sistemazione dei balloni. In caso di dolo, invece - continua l'esperto -, spesso l'incendio distrugge anche l'eventuale innesco (dal mozzicone di sigaretta alla tanica di benzina), quindi si devono valutare altri elementi: lo sviluppo delle fiamme e la presenza di più punti di innesco, ad esempio, oppure segni di effrazione. Per questo, oltre alla perizia tecnica, sono fondamentali le successive indagini svolte dai carabinieri. B.M.S. Paura In alto, il rogo nella notte fra martedì e ieri. Qui sopra, quello che rimaneva del capannone ieri mattina e i vigili del fuoco al lavoro. Cd RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

TRAVERSETOLO MERCOLEDÌ

Aiuti ai terremotati: incontro della Pubblica*[B.m.s.]*

TRAVERSETOLO MERCOLEDÌ' TRAVERSETOLOUn incontro con i cittadini per fare il punto sugli aiuti ai terremotati del Centro Italia. Mercoledì 7, alle 21, nella tensostruttura del Lido Valtermina, l'Assistenza Pubblica Croce Azzurra, in accordo con il Comune, organizza un incontro con la popolazione per fornire le informazioni aggiornate sulle necessità delle persone sconvolte dal sisma del 24 agosto scorso, che vivono ora nelle tendopoli. I volontari della Pubblica e della Protezione civile si sono attivati immediatamente appena ricevuta la notizia del terremoto e seguono da vicino la situazione. All'incontro - spiegano gli organizzatori - saranno presenti i volontari che sono stati impegnati sin dai primi giorni nelle aree più colpite dal sisma, che porteranno le loro testimonianze. Numerose e continue sono state in questi giorni le domande dei cittadini alla Croce Azzurra circa la raccolta di beni da inviare in quelle zone, così come le offerte d'ospitalità di eventuali sfollati. Per questo motivo l'Associazione e l'Amministrazione comunale hanno pensato a questo incontro quale primo momento di confronto e valutazione su quanto potrà essere fatto in vista della stagione invernale, ben sapendo che i nostri volontari saranno impegnati nelle zone del sisma per diverso tempo.

B.M.S. 'V RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Ieri la messa in suffragio di Marco Santarelli = L'intera provincia si è unita al dolore del papà di Marco

Pagina 2

[Rita Alba Cacciarmi Spennato]

PROSINONE/TERREMOTO Ieri la messasuffragio di Marco SantareUi Pagina 2 PROSINONE - Ieri la messa in suffragio del figlio del questore Filippo SantareUi, una delle 294 vittime del terremoto di otto giorni fa. Sull'altare, i Vescovi di tutte le diocesi provinciali Marco Santare intera Drovincia si è unita \ 1 al dolore del fàtà di Marco MTA CACCIAMI ALBA SPENNATO Prosinone Un dolore silenzioso, composto ma che ha lasciato spazio, nonostante tutto, a qualche tiepido sorriso per ricambiare il calore, l'affetto che la Ciociaria gli ha dimostrato in questi giorni drammatici. Ieri, ad una settimana esatta dalla morte del figlio Marco, il questore Filippo SantareUi non si è sottratto a nessuno. Ha voluto stringere la mano a tuta, ha ricambiato gli abbracci degli amici più intimi e con l'umanità che lo contraddistingue ha voluto condividere il momento di preghiera in memoria di quel figlio tanto amato che il terremoto gli ha strappato improvvisamente e prematuramente. Ad una settimana dalla scomparsa del 28enne ad Amatrice, ieri nella chiesa Santa Maria Goretti di Frosinone è stata celebrata la Santa Messa. Ad officiare la funzione religiosa sono stati i vescovi Ambrogio Spreafico (Frosinone - Ferentino - Veroli), Lorenzo Loppa (Anagni - Alatri), Gerardo Antonazzo (Sora - Cassino - Aquino - Pontecorvo) e l'abate di Montecassino Donato Ogiari. E' stato per tutti, autorità e cittadini, un momento di preghiera caratterizzato dalla forte partecipazione emotiva. Un momento intenso durante la liturgia cantata e accompagnata dalle dola note di un violino. Un momento di coesione a dimostrazione di quanto unisca il dolore, di quanto stia soffrendo anche questa provincia per la perdita di Marco SantareUi; Gianluca Pediconi, la figlia Martina e la mogUe Letizia Francis (originari di Gallinaro); Maria Tornei il marito Carlo Chiodi e la loro bambina (originari di Supino) e per tutte le altre 287 vittime del terremoto che ha distrutto Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. DaUa lettura di un passo del Ubro del profeta Geremia, il vescovo Spreafico ha incentrato la sua omelia, rivolgendosi a tuta ed in particolare al questore Santarelli per la perdita subita: Anche noi in questi giorni abbiamo sentito molte grida, lamenti e piana. Come abbiamo ascoltato dalla lettura del profeta Geremia che si rivolgeva al popolo di una città distrutta dalla guerra. Rachele, che viene considerata la madre di quei figli, piange il suo popolo e non vuole essere consolata perché non ci sono più. Quante madri, quanti padri come lei piangono i loro figli e quand figli piangono madri come lei e padri. Ascoltiamo quel lamento. L'invito accorato del vescovo è quello di non dimenticare, al contrario di come spesso accade: Non dimentichiamo quel pianto cari amici perché troppo spesso la nostra società dimentica e passa oltre il dolore e quasi infastidita lo vuole come cancellare. Poi, l'alto prelado ha alzato lo sguardo ed ha incrociato quello del dottor Santarelli: Oggi abbiamo voluto essere qui insieme a lei per ricordare suo figlio Marco. Come vescovi e abati rappresentiamo la chiesa di questa provincia dove lei svolge il suo servizio per il nostro amato Paese. Con noi, come vede, tanti si stringono attorno a lei e desiderano unirsi nel ricordo e nella preghiera. Forse gli uomini dopo un po' potranno dimenticare quel lamento e quel dolore suo e di tanti che sono morti ed hanno perso familiari e amici o ogni cosa, ma mai il Signore dimenticherà. Lui sente e ascolta il grido del dolore e mai smette di venirci incontro nei momenti difficili della nostra vita. Queste parole, oggi, sono rivolte a lei e a tutti coloro che sono stati colpiti dalla violenza del terremoto. Il Signore partecipa al vostro dolore e prova per voi profonda tenerezza. E nel momento del dolore, tuttavia, non abbandona l'umanità a se stessa. E nel concludere la sua omelia, il vescovo ha invitato all'unione: Soli nel dolore è difficile vivere. Come sempre la solitudine è una grande fatica. Ce lo dicono gli anziani. Oggi il Signore dalla croce si rivol

ge a lei con tenerezza, come tutti noi. Il Signore ci affida gli uni agli altri e vuole che nessuno rimanga solo. Sa che insieme possiamo consolarci ed aiutarci a crescere nel bene, a condurre una vita degna e umana. Il Signore, in questo momento di preghiera ai cui gli affidiamo Marco, capisce il dolore e il dispiacere per la sua morte improvvisa e

ingiusta perché la morte è sempre ingiusta soprattutto quando colpisce all'improvviso. Gesù non ci ha abbandonato come non ha abbandonato Marco. Noi per questo lo affidiamo ancora una volta a lui perché lo accolga nella pace del paradiso. Il silenzio, gli sguardi, i saluti e quel sorriso tiepido li abbiamo incrociati sul sagrato della chiesa e li dimenticheremo. Monsignor Ambrogio Spreafico Non dimentichiamo il pianto perché troppo spesso la nostra società dimentica e passa oltre il dolore. Quasi infastidita vuole cancellare I VESCOVI SPREAFICO, ANTONAZZO, LOPPA E L'ABATE DI MONTECASSINO OGLIARI; UN TOCCANTE MOMENTO DELL'OMELIA DI SPREAFICO Le foto scattate ieri sera nella chiesa di Sant'Antonio. Il parroco e il sindaco hanno acceso i primi lumini in memoria delle vittime -tit_org- Ieri la messa in suffragio di Marco Santarelli -intera provincia si è unita al dolore del papà di Marco

L'istanza Il Meetup 5 Stelle dopo l'aggiornamento del catasto dei roghi degli anni precedenti

Continui incendi boschivi, serve un piano di prevenzione

[Redazione]

L'istanza Il Meetup 5 Stelle dopo l'aggiornamento del catasto dei roghi degli anni precedenti ^L'ufficio Protezione Civile del Comune ha comunicato l'aggiornamento del catasto incendi boschivi relativamente agli anni 2012-2013-2014-2015. Immediato il commento del Meetup Formia 5 Stelle che stava chiedendo fin dallo scorso anno l'approvazione dello stesso. Avevamo anche preparato al riguardo una petizione e una interrogazione da presentare in Regione e siamo contenti che non siano serviti. Evidentemente il nostro "fiato sul collo" che da sempre esercitiamo sull'Amministrazione in un modo o nell'altro questa volta ha avuto effetto, segno che se i cittadini si attivano e insistono quando serve con denunce, petizioni e ricorsi, qualche risultato si ottiene. Il M5S ora si dice in attesa dei risultati del Tavolo di Lavoro annunciato in pompa magna lo scorso anno, ma che non sappiamo se realmente sia stato attivato, soprattutto per conoscere i provvedimenti che il Comune, di concerto con gli altri Enti interessati, vorrà adottare in tema di prevenzione incendi almeno per la prossima estate. E' infatti trascorso un altro anno senza che venisse posto alcun argine alla piaga degli incendi che anche quest'estate stanno devastando il nostro territorio. In attesa dei risultati del tavolo di lavoro per conoscere provvedimenti che il Comune adotterà uno dei tanti incendi del sud pontino -tit_org-

Paura e nuove scosse

[Valeria Arnaldi]

La gente scende in strada a Norcia e Macerata. Panico anche a Ischi Inegolarità nei lavori di messa in sicurezza della scuola di Amatrice, ditte sotto inchies Valerla Arnaldi Una nuova scossa, magnitudo 3.8, ieri è tornata a far tremare il maceratese. Alle ore 13.26, secondo quanto registrato dalla rete sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, un altro terremoto ha infatti colpito la provincia di Macerata e i comuni di Castelsantangelo sul Nera, Norcia (dove gli abitanti sono scesi in strada) e Preci. Altre scosse sono seguite alle 13.52 (magnitudo 3.5) e alle 15.23, pari a 3.9. Sono state oltre 3000 le repliche del sisma, dalla prima di magnitudo 6 delle 3.36 del 24 agosto: 133 quelle di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, e ben 12 quelle tra 4.0 e 5.0. Non si arrestano quindi le scosse e così aumentano gli sfollati. Gli assistiti nelle Marche sono saliti a 2776: 1284 a Macerata, 1048 in provincia di Ascoli, 444 a Fermo. Altre 1072 persone sono nelle strutture predisposte in Umbria e 472 in quelle in Abruzzo. Proseguono gli interventi nella zona di Amatrice. Filippo Sanna, il 23enne originario di Nuoro, rimasto per alcune ore sotto le macerie della sua casa, è morto ieri in rianimazione a Pescara. Il giovane viveva ad Amatrice con la sorella, rimasta ferita ma meno gravemente, e i genitori. La psicosi per il terremoto colpisce inesorabile anche lontano dal centro Italia: ieri due scosse di terremoto (la prima di magnitudo 1.4 e una seconda in rapida successione di 2.3) si sono verificate tra Lacco Ameno e Casamicciola, a Ischia, alle ore 20.12. Abbiamo sentito prima un forte boato ed a seguire la terra è tremata - racconta il comandante della Polizia Municipale di Lacco Ameno, capitano Raffaele Monti -. Subito dopo una seconda scossa che ha fatto tremare l'abitazione. Molti abitanti sono usciti in strada per paura. Intanto la Guardia di Finanza ha acquisito documenti presso enti pubblici e ditte che hanno effettuato i lavori di ristrutturazione della scuola di Amatrice crollata dopo il sisma. Nella relazione preliminare stilata dal Nucleo Anticorruzione e consegnata all'Anac, vengono evidenziate diverse irregolarità nei lavori che sarebbero stati effettuati "a tempo di record", ossia in tre mesi. Confusi anche il tipo di intervento, non si sa ancora se abbia riguardato l'adeguamento antisismico. riproduzione riservata -tit_org-

Prima pioggia nella Capitale: alberi caduti, strade allagate e traffico ko

C'è il temporale: Roma va in tilt = Piove e Roma va subito in tilt

Primo temporale: allagamenti, alberi caduti, stazioni metro sott'acqua e traffico impazzito

[Lorena Loiacono]

Prima pioggia nella Capitale: alberi caduti, strade allagate e traffico ko Ce il temporale: Roma va in tilt Il solito copione. È bastata poco più di mezz'ora di pioggia per mettere in ginocchio la Capitale. Strade allagate per le caditoie ostruite, alberi caduti, stazioni metro sott'acqua, traffico in tilt. È lo scenario che ha creato disagi a non finire ai romani. Loiacono a ðää. 18 Piove e Roma va subito in lili Primo temporcde: allagamenti, alberi caduti, stazioni metro sott'acqua e traffico impazzi Lorena Loiacono Brutto rientro per i romani in città. La Capitale, di fronte al primo temporale della stagione, resta in ginocchio. E i cittadini finiscono peggio, impantanati nel traffico o sotto i corridoi della metropolitana con l'acqua alta fino alle ginocchia. Una mattinata da brivido, ieri, che nonostante le temperature ancora estive ha assistito acquazzone tanto a un forte da mandare in tilt le strade e non solo. Una bomba d'acqua che, unita al le forti raffiche di vento, in pochi minuti ha scatenato il putiferio. Tutto fermo. Fortunatamente erano ancora chiusi gli istituti scolastici, parte dei negozi e degli uffici, altrimenti la paralisi sarebbe stata tota le. I disagi maggiori si sono avvertiti sulla circolazione: il grande raccordo anulare è rimasto fermo a tratti, soprattutto allo svincolo per Fiumicino, così come la via Pontina dove un camion, a causa della scarsa visibilità, è finito contro mano. Sulla via Ardeatina, dal chilometro 54 al chilometro 48, l'acqua ha invaso le carreggiate e numerosi allagamenti hanno mandato in tilt anche la Tangenziale Est: in carreggiata esterna, direzione Salaria, in prossimità dell'uscita per la stazione Tiburtina e ancora sulla via Appia, su via Prenestina e sulla via Laurentina. Non è andata meglio ai passeggeri del trasporto pubblico. La stazione della metropolitana A di San Giovanni è stata chiusa mentre alla fermata di Colli Albani le persone hanno avuto difficoltà a uscire. I bus, paralizzati nel traffico nelle zone allagate, hanno registrato ritardi soprattutto per le linee 763 e 764, circolazione rallentata anche per il tram 3 e per i treni FL3 e FL5 a causa di un inconveniente tecnico tra Ostiense e San Pietro. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco mentre la protezione civile si è attivata per le emergenze anche con i mezzi anti-incendio, convertiti in idrovor,e e in sopralluogo nelle aree considerate a rischio come Infernetto, Eur, Colli Albani e Acqua Bullicante. Con le raffiche di vento sono stati numerosi gli alberi e i rami caduti a terra. Da via Merulana, dove un tronco si è abbattuto su un'auto in sosta, a via le dello Scalo San Lorenzo, angolo via dei Reti, dove alcuni rami hanno invaso la carreggiata. Rami a terra anche all'Eur in viale dell'Aeronautica, all'altezza di via delle Montagne Rocciose. Numerosi, purtroppo, anche gli incidenti in auto dalla Circonvallazione Gianicolense a viale del Muro Torto, altezza piazzale Brasile, fino alla chiusura totale della Galleria Giovanni XXIII riproduzione riservata -tit_org-è il temporale: Roma va in tilt - Piove e Roma va subito in tilt

TERREMOTO

Quei lavori sbagliati Arriva la Finanza alla Regione Lazio = La Finanza negli uffici della Regione

[Mario Di Vito]

Quei lavori sbagliati Arriva la Finanza alla Regione Lazio Sequestrai i documenti relativi alle opere di messa in sicurezza effettuate ad Amatrice e dintorni negli ultimi anni. Blitz dei militari anche nella sede della provincia di Rieti e negli uffici delle ditte che avevano vinto gli appalti a Torino e a Bari, Migliaia di pagine che adesso sono all'esame dell'Anac di Cantone e della procura di Rieti. Che invita alla calma; siamo solo alle prime fasi dell'inchiesta. DI VITO PAGINA 2 La Fmanzaji gli dellaione Marlo Di Vito ASCOLI PICENO Nella mattinata di ieri gli uomini della guardia di Finanza baiino visitato diversi uffici per acquisire documentazioni relative ai lavori di messa a norma effettuati ad Amatrice e dintorni negli ultimi anni. Blitz nella sede della Regione Lazio, quella della Provincia di Rieti e negli uffici delle ditte che avevano vinto gli appalti a Rieti, Torino e Bari. Tonnellate di carta, migliaia di pagine che adesso sono in mano all'Anac di Raffaele Cantone e al pool della procura di Rieti coordinato da Giuseppe Saieva, secondo il quale l'inchiesta si trova ancora in una fase preliminare e invoca tutti ad avere pazienza perché la mole di lavoro è enorme. Dal terremoto del 1997 si stima che la cifra spesa per la messa in sicurezza a Rieti e dintorni sia intorno ai 60 milioni di euro. Una cifra importante, distribuita ai vari Comuni in base alle segnalazioni che facevano i tecnici. Dopo il terremoto del 2009, tra l'altro, soltanto ad Amatrice sono stati dirottati finanziamenti per lavori antisismici superiori al milione di euro. L'accordo di programma stilato da Comune e Provincia prevedeva 800mila euro per l'istituto Alberghiero (rimasto in piedi dopo il sisma), 200mila euro per la caserma dei carabinieri, 200mila euro per la scuola Capranica e 50mila euro per altri interventi minori. In un dossier di otto pagine trasmesso dai carabinieri all'Anac, poi, si sostiene che i lavori realizzati a tempo di record tra il 2011 e il 2012 (durante la giunta di Renata Polverini in Regione) alla scuola Romolo Capranica fossero irregolari. Si trattò di due differenti appalti, entrambi vinti dal Consorzio Stabile Valori per un totale di 700mila euro. Nel 2011 i lavori non riguardarono aspetti sismici, mentre nel 2012 fu effettuato il famoso miglioramento. Quello che desta interesse tra gli investigatori, oltre agli aspetti tecnici che sono ancora tutti da valutare, è il fatto che il Comune di Amatrice proclamò ai quattro venti che, dopo questi interventi, la scuola finalmente era antisismica: un lavoro sontuoso come da enfatico cartello che ancora campeggia nei pressi della scuola. Il sindaco Sergio Pirozzi, dopo aver annunciato che il Comune si costituirà parte civile all'eventuale processo, ha provveduto a nominare due avvocati che come prima cosa hanno chiesto un incidente probatorio sui resti dell'istituto comprensivo. Sono un sindaco e un padre di famiglia - ha detto Pirozzi -. Come sindaco non ho la coscienza a posto, di più. Giusto ieri mattina, tra l'altro, Gianfranco Truffarelli, proprietario della ditta Rdiquità che nel 2012 si occupò dei cantieri alla scuola Capranica di Amatrice (le cui macerie sono state sequestrate dalla Forestale), ha consegnato in procura una memoria: decine di pagine per spiegare nel dettaglio che quelli da lui eseguiti non furono lavori di adeguamento sismico, ma di miglioramento, cioè nessuno aveva chiesto di adeguare la struttura alle più recenti normative in materia di sicurezza, ma semplicemente si è provveduto a puntellare la situazione nei suoi punti più critici. Un lifting, non un intervento strutturale. La procura di Ascoli, dal canto suo, ieri mattina ha acquisito diverse informative dai carabinieri, mandata nei giorni scorsi dal pm Umberto Monti a raccogliere elementi utili all'inchiesta sui luoghi del disastro. Fari puntati su quattro elementi in particolare: il municipio, l'ufficio postale e la scuola di Arquata del Tronto, è ancora presto, ma amministratori, tecnici e titolari delle ditte si stanno dando un gran da fare per prepararsi a un momento che appare inevitabile. Quello degli avvisi di garanzia. to, e l'ospedale di Amandola. Proprio su questa struttura ci sono le perplessità maggiori: a venire giù, infatti, è stata la parte più nuova (inaugurata negli anni '70 e recentemente trasformata in Rsa), mentre quella vecchia è rimasta in piedi, seppur pericolante. All'attenzione degli investigatori anche il fatto che il collaudo sia avvenuto nel 2012, quindi in epoca

estremamente recente. Nessun reato è slato ancora ipotizzato, ma a breve si procederà per disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Nessun in- Sequestrati i documenti relativi ai lavori di messa in sicurezza effettuati ad Amatrice e dintorni negli ultimi anni. Blitz dei militari anche nella sede della Provincia di Rieti e negli uffici delle ditte che avevano vinto gli appalti a Rieti, Torino e Bari -tit_org- Quei lavori sbagliati Arriva la Finanza alla Regione Lazio - La Finanza negli uffici della Regione

Dopo le tende hotel e camper

PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Nel periodo di transizione tra la chiusura dei campi - obiettivo fine settembre - e la soluzione abitativa definitiva - casette di legno da gennaio - la Protezione civile immagina di collocare gli sfollati del terremoto in hotel, camper, casette provvisorie e con altre soluzioni. Lo ha reso noto nel briefing alla Direzione comando e controllo (Dicomac) della Protezione civile a Rieti il responsabile dell'Unità di coordinamento, David Fabi. L'obiettivo è che lascino le tende il prima possibile - ha aggiunto - Le ultime notti sono già state abbastanza fredde. Dovremo discutere con sindaci, che sono il nostro punto di riferimento, la fase di transizione. Gli assistiti nei campi sono stati ieri 4013, un dato che cambia di giorno in giorno a seconda delle richieste dei cittadini che non vogliono dormire in casa, ma che sta crescendo, -tit_org-

Si continua a scavare, salgono le vittime

[Redazione]

Una settimana esatta dalla prima devastante scossa, si continua a scavare fin in profondità a scavarne ad Amatrice e inevitabilmente sale il numero quando ogni centimetro sarà stato controllato. dei morti del terremoto accertati: sono ormai 294 perché ieri - Non ce' ha fatto Filippo Sanna, il ragazzo di 23 anni, originario di Amatrice, i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie la sesta vittima di NUOTO, che viveva ad Amatrice con la famiglia: il giovane era il figlio dell'Hotel Roma, mentre all'ospedale di Pescara è deceduto martedì per alcune ore sotto le macerie della sua casa, in seguito al terremoto rimasto gravemente ferito nel crollo della sua casa di la forte scossa delle 3,36 del 24 agosto, tratto in salvo era però in Amatrice. Tra i cumuli dell'albergo, sotto una trave di cemento in condizioni molto gravi. Filippo viveva con i genitori e la sorella, rimasta, dieci metri più in basso, gravemente ferita. di quella che era la posizione originale della stanza, è stato recuperato il corpo dell'uomo che aveva alloggiato nella struttura - accertati. Ritrovato il corpo. Dalla lista degli ospiti, ieri - trovata dai vigili nei giorni scorsi - 111 persone sono state trovate, e dalle informazioni raccolte, sepolte dalle macerie non dovrebbero esserci altre, persone sotto le macerie dell'albergo dell'Hotel Roma. Ma le ricerche non sono finite: ci sono ancora una decina di persone sotto le macerie.

RICOSTRUZIONE ANNO SCOLASTICO A RISCHIO Il Miur pensa a strutture mobili

Anno scolastico a rischio, sono 15 le scuole lesionate = Almeno 15 le scuole fortemente lesionate

[Carlo Lania]

Anno scolastico a rischio, sono 15 le scuole lesionate Non c'è solo la scuola Remolo Capranica di Amatrice, crollata sotto i colpi del sisma e sequestrata dalla procura di Rieti. Nelle aree colpite dal terremoto del 24 agosto sono almeno quindici gli istituti rimasti danneggiati in maniera più o meno grave e che adesso rischiano di ritardare l'inizio dell'anno scolastico per almeno 750 studenti tra i 6 e i 19 anni. Ieri il ministro dell'istruzione Gianniini è stata a Rieti. LANIA PAGINA 3 ANNO SCOLASTICO A RISCHIO Il Miur pensa a strutture mobili Almeno 15 le scuole fortemente lesionate Carlo Lania Non c'è solo la scuola Romolo Capranica di Amatrice, crollata sotto i colpi del sisma e sequestrata dalla procura di Rieti che ora vuole fare chiarezza sui lavori di ristrutturazione a cui sarebbe stata sottoposta. Pur senza interessare gli inquirenti, nelle aree colpite dal terremoto del 24 agosto sono decine gli istituti rimasti danneggiati in maniera più o meno grave e che adesso rischiano di ritardare l'inizio dell'anno scolastico per almeno 750 studenti tra i 6 e i 19 anni. Ieri il ministro dell'istruzione Stefania Gianniini si è recata a Rieti dove ha incontrato il capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio con il quale ha fatto il punto sul numero delle scuole danneggiate e sulla possibilità che nelle aree terremotate le lezioni non possano cominciare come previsto il 13 e 15 settembre. Ci sono quattro regioni interessate con diversi livelli d'urgenza. Faremo tutto il possibile perché la scuola possa avere una regolarità di avvio e una continuità di lavoro, ha assicurato il ministro. Stando ai primi riscontri sarebbero 15 le scuole particolarmente lesionate dal sisma, ma ulteriori accertamenti sono in corso. Coordinate dal Dipartimento della Protezione civile, da lunedì sono al lavoro otto squadre di ingegneri strutturalisti della ReLuis - la rete che riunisce i laboratori universitari di ingegneria sismica - che finora hanno controllato una trentina di scuole nel Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria. Sono le Regioni a decidere autonomamente dove fare i sopralluoghi, e per ogni edificio viene redatta una scheda per indicarne il grado di agibilità, spiega il professor Andrea Prota. I controlli servono a redigere una prima mappa della situazione, indicando anche gli eventuali interventi che necessitano. Nelle schede gli esperti classificano con una A le scuole agibili, dividendo invece le altre tra quelle inagibili in maniera lieve (per le quali sono ipotizzabili interventi rapidi, che possano permetterne l'uso almeno sino entro ottobre), oppure che necessitano lavori di maggiore entità. La maggioranza degli istituti controllati finora sarebbe comunque agibile. Chi può intanto si organizza da solo. Ad Amatrice sono cominciati i lavori per la costruzione della nuova scuola per 320 studenti della materna, primaria e secondaria. Vengono utilizzati moduli prefabbricati allestiti nella frazione di Villa San Cipriano da ingegneri e volontari della Protezione civile di Trento. Ad Arquata, un altro dei centri maggiormente colpiti, sarà invece la Caritas di Ascoli Piceno a fornire un prefabbricato in cui realizzare una scuola. Per tutti gli altri al ministero dell'Istruzione si sta provvedendo o con il trasferimento degli studenti in istituti vicini (quelli dell'alberghiero di Amatrice, ad esempio, si appoggeranno all'alberghiero di Rieti) oppure con strutture mobili. Rimanendo però sempre nelle zone di origine, rispettando così la volontà espressa più volte delle popolazioni locali. Si tratta di supportare queste comunità nelle loro scelte, specie se parliamo dell'area più colpita, ha spiegato Curcio. Per le scuole non c'è una soluzione preconfezionata che deve essere digerita da tutti. Dal fondo edilizio del ministero sono stati inoltre stanziati 20 milioni euro per l'adeguamento antisismico degli istituti che si trovano nelle aree terremotate, mentre altri 3 milioni sono destinati all'acquisto di materiale didattico, banchi e biblioteche. Non ci sono però solo gli studenti. Chi è ancora troppo piccolo per andare a scuola viene assistito dai volontari di Save the Children nelle tendopoli allestite dalla Protezione civile ad Amatrice e Accumoli, dove si fa di tutto per far superare il trauma del sisma ai bambini. L'incubo che più li ossessiona è vedere la terra aprirsi di nuovo sotto i loro piedi, una paura che, insieme agli educatori, i bambini provano a superare stando insieme ad esprimendosi attraverso giochi e disegni -tit_org- Anno scolastico a

rischio, sono 15 le scuole lesionate - Almeno 15 le scuole fortemente lesionate

Due forti scorte a Macerata e Ascoli Piceno**LO SCIAME***[Redazione]*

LO SCIAME Due nuove scosse - una di magnitudo 3.8 e la seconda di 3.2 - si sono verificate alle 13.26 e 13.52 di ieri nelle Marche tra Ascoli Piceno e Macerata a una profondità di circa 10 chilometri. Ad Ascoli le case hanno tremato seppur per pochi istanti. Nella provincia di Macerata e si è sentita nei vicini comuni di Castelsantangelo sul Nera, Norcia e Preci. La scossa con epicentro a Macerata ha fatto crollare una porzione del campanile della chiesa di Castelluccio di Norcia, secondo quanto riferito dalla protezione civile della Regione Umbria. Quando la terra ha tremato sul campanile erano in corso lavori per la messa in sicurezza della struttura. Gli operai sono rimasti illesi ma l'intervento è stato subito precauzionalmente sospeso per scongiurare rischi. Le opere sono necessarie per evitare che un eventuale crollo del campanile possa danneggiare alcune abitazioni a ridosso, rimaste integre dopo il sisma. - tit_org-

Le lettere - I tempi lunghi di R. Piano e le rapide slide di Renzi

[Franco Ajmar]

I tempi lunghi di R. Piano e le rapide slide di Renzi Intervistato per la ricostruzione dopo il terremoto, Renzo Piano dice una cosa saggia e pienamente condivisibile: l'intervallo di tempo per fare le cose bene è di due generazioni, 50 anni. Non si tratta di un problema tecnico: credo che qualsiasi architetto potrebbe promettere di riedificare tutto in 6 - 8 anni. Il problema è culturale, e non riguarda solo la ricostruzione post terremoto: riguarda la visione di come gestire attività pubbliche, specialmente nell'Italia quale risulta realisticamente oggi, con una prospettiva ottimistica ma con un approccio concreto. Que sta filosofia, che sembra oggi adottata anche dal Presidente del consiglio (il manifesto, 30/8, pag. 4), contrasta con la sua precedente impostazione del run, run, run, Ambivalete, ambivalete, qualche cosa resterà". Franco Ajmar Genova -tit_org-

Sisma , Merkel apre su flessibilità = Sisma e flessibilità, Renzi in pressing Merkel: troveremo soluzioni nella Ue

[Ma.con.]

Sisma, Merkel apre su flessibilità ^Vertice con Renzi a Maranello. La cancelliera: troveremo una soluzione sensata nella Ue Apprezzamento per le riforme italiane. Errani nominato commissario per la ricostruzior ROMA Dieci giorni fa si sono visti a Ventotene, ieri a Maranello. In mezzo il terremoto che cambia l'agenda. Matteo Renzi e Angela Merkel arrivano al summit accompagnati da sei ministri ciascuno. Il momento è particolarmente triste per il nostro Paese, sostiene il premier italiano che preme per avere maggiore flessibilità. Apre la cancelliera: troveremo una soluzione sensata in ambito Uè. Apprezzamento per le riforme italiane. Errani nominato commissario per la ricostruzione. Calitri, Conti e Carretta allepag.2e3 Matteo Renzi e Angela Merkel a Maranello con Leo, cane da soccorso in caso di terremoto (foto ANSA] Sisma e flessibilità, Renzi in pressing Merkel: troveremo soluzioni nella Ue ^Vertice a Maranello, oggi la nomina di Errani: sarà commissario La Germania finanzia la ricostruzione di una scuola distrutta LAelORNATA dai nostro inviato MARANELLO Dieci giorni fa si sono visti a Ventotene, ieri a Maranello. In mezzo il terremoto che cambia l'agenda dell'annuale bilaterale Italia-Germania e smorza la novità dovuta alla location scelta: la fabbrica della Ferrari a Maranello. Matteo Renzi e Angela Merkel arrivano al summit accompagnati da sei ministri ciascuno. Il momento è particolarmente triste per il nostro Paese, sostiene il premier italiano che accoglie la cancelliera insieme ai patron di Ferrari ed Fea Sergio Marchionne e John Elkann. Prima dell'incontro a due, e della cena allargata ai ministri e agli imprenditori, l'incontro con gli uomini della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, cane Leo compreso, che hanno lavorato nei luoghi del sisma. GLI INTERVENTI Vorrei esprimere il mio ringraziamento molto sincero ad Angela che sin dalle prime ore è stata presente, anche con il sostegno del governo tedesco, ha esordito Renzi nella conferenza stampa avvenuta subito dopo l'incontro. Un grazie unito all'annuncio della nomina, che avverrà nel Consiglio di ministri di oggi, di Vasco Errani come commissario per la ricostruzione. Ed un grazie ripetuto quando la Merkel annuncia la volontà del governo tedesco di voler contribuire ricostruendo una scuola. Il clima tra i due è cordialissimo e il "tu" è ormai consuetudine. Anche perché, sottolinea la Cancelliera, la stabilità del governo (italiano ndr) ha comportato una stabilità nei rapporti. Avendo avuto a che fare, da quando guida il governo tedesco, con cinque presidenti del Consiglio e una decina di governi diversi, alla Merkel non deve sembrar vero ritrovarsi così lungamente davanti lo stesso premier al quale ricambia complimenti per le riforme fatte che fanno bene all'Italia e all'Europa. Destini incrociati, quelli di Renzi e della Merkel, chiamati tutti e due, e a breve, ad appuntamenti con le urne dall'esito incerto. Eppure del referendum costituzionale di ottobre e delle elezioni nei lander tedeschi delle prossime settimane, non si parla esplicitamente. LA COLLABORAZIONE Restano sullo sfondo confermando la volontà di collaborazione tra i due che è evidente quando si parla della flessibilità che può essere concessa all'Italia a seguito del sisma, come quando si parla di immigrazione. Renzi riconosce alla Merkel il merito di aver aiutato l'Italia a considerare il problema dei mi- NEL SUMMIT ANCHE L'EMERGENZA MIGRANTI, INTESA SULLA NECESSITÀ CHE L'UNIONE EUROPEA ACCELERI SUI RIMPATRI granti come problema europeo e insieme ribadiscono la necessità che Bruxelles acceleri sui rimpatri. Sulla ricostruzione la sintonia è evidente. Renzi ricorda che i costi della ricostruzione, sono già fuori da vincoli europei. Mentre sul progetto Casa Italia, giorno dopo giorno, faremo tutto ciò che è necessario per ricostruire il Paese e la trasparenza sarà totale, con il coinvolgimento dell'Anac che ha funzionato in modo perfetto per Expo. L'APPROCCIO La Merkel condivide l'approccio: Sono certa che, tenuto conto della catastrofe che c'è stata, ci sarà la possibilità di trovare delle buone soluzioni per tutti. L'Italia presenterà un progetto e un piano in modo trasparente aggiunge anche se io non sono la Commissione ma il capo di governo, si dovranno sentire gli altri Stati, ma ci sono state situazioni di inondazione anche in Germania e sappiamo il peso che hanno per un Paese. Ma.Con. CRIPKOWZCNEmSERVATA John Elkann, Matteo Renzi, Sergio Marchionne e Angela

Merkel ieri a Maranello (foto ANSA) I conti pubblici Programmazione del Governo ed effetti della "flessibilità" Dati in % del Pii SALDO NETTO Deficit o surplus totale con flessibilità concessa per il 2016 di 0,85 p.p. flessibilità -tit_org-Sisma, Merkel apre su flessibilità - Sisma e flessibilità, Renzi in pressing Merkel: troveremo soluzioni nella Ue

L'intervista Antonio Occhiuzzi

Intervista a Antonio Occhiuzzi - Verifiche di conformità da fare sul posto solo dopo potremo capire cosa è successo

[Valentina Arcovio]

f L'intervista Antonio Occhiuzzi Verifiche di conformità da fare sul posto solo dopo potremo capire cosa è successo
ROMA Analisi documentali e verifiche di conformità sul posto. È da qui che secondo l'ingegner Antonio Occhiuzzi, professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni all'Università Parthenope di Napoli e direttore dell'Istituto per le tecnologie della costruzione del Consiglio nazionale delle ricerche, dovrebbe partire l'inchiesta per capire perché edifici pubblici e privati sono crollati a seguito del terremoto che la scorsa settimana ha colpito il Centro Italia. Professore, cosa si dovrà andare a vedere nel dettaglio per verificare eventuali responsabilità? Innanzitutto, sarà necessario effettuare indagini documentali per capire quali tipi di lavori sono stati progettati e cercare la conformità tra quello che è stato programmato e quello che è poi stato eseguito realmente. Eventuali difformità serviranno a fare luce sull'accaduto. Nel caso in cui fossero stati progettati ed eseguiti interventi per migliorare la sicurezza anti-sismica degli edifici, oggi i morti sarebbero stati di meno? L'evento che si è verificato lo scorso 24 agosto è stato certamente di fortissima intensità. Direi un'intensità pari ai livelli massimi previsti dalle regole antisismiche attualmente in vigore. Questo significa che se gli edifici fossero stati costruiti seguendo le attuali regole si sarebbero probabilmente danneggiati, ma le perdite di vite umane sarebbero state minori. È quello che tec-
L'ORDINARIO DI TECNICA DELLE
CDSTRDZIONI: DECISIVE ANCHE LE INDAGINI SUI DDCUMENTI BISOGNA VERIFICARE LA CONFORMITÀ TRA
I LAVORI DICHIARATI E QUELLI REALIZZATI EFFETTIVAMENTE nicamente chiamiamo "danneggiamento controllato". Ad esempio, nel caso fossero stati progettati ed eseguiti interventi di adeguamento antisismico secondo le norme vigenti, la scuola di Amatrice non sarebbe crollata. Quali tracce si dovrebbero cercare per verificare la presenza di interventi di ammodernamento? Qualora fossero stati utilizzati presidi per migliorare la sicurezza di un edificio, durante le indagini se ne troverebbe certamente traccia. Quali sono i presidi a cui fa riferimento? Possono essere, ad esempio, catene che collegano i muri perimetrali di un edificio. Oppure rinforzi delle strutture di fondazione in cemento armato. O rinforzi dei muri portanti in intonaco armato o in composito fibrorinforzato. Oppure cordoli in calcestruzzo armato, giusto per citarne alcuni. Cosa deve fare un cittadino per mettere in sicurezza la propria casa? Innanzitutto deve rivolgersi a un tecnico qualificato che faccia una misura analitica del grado di sicurezza dell'immobile, anche sulla scorta di indagini sia sul sottosuolo che sull'edificio. Sulla scorta di queste misure è possibile poi stabilire il da farsi. Le nuove costruzioni hanno una sicurezza non assoluta, ma statisticamente accettabile. Quelle più vecchie, per le quali si ritrova tipicamente una misura analitica del grado di sicurezza pari al 20-40 per cento rispetto a una nuova costruzione, possono essere sottoposte a interventi di miglioramento in grado di portare questa misura fino al 60-80 per cento. È quello che si chiama miglioramento sismico controllato; ma va, appunto, controllato il grado di sicurezza raggiunto dopo i lavori, altrimenti le opere di ammodernamento potrebbero risultare inutili, se non dannose. Quanto possono costare questi interventi? Possono costare dai 100 a 3-400 euro a metro quadro nei casi più complicati. Non è poco certamente, ma l'alternativa è rischiare la vita. Secondo lei, chi dovrebbe pagare: il cittadino privato o lo Stato? Allo Stato tocca definire una politica, non solo economica. Certamente le risorse spese per gestire l'emergenza nelle ultime 5 grandi calamità sismiche potevano essere meglio investite in sussidi destinati ai privati per eseguire lavori di messa in sicurezza della propria casa. Ci sono già incentivi di questo tipo ma, nella maggior parte dei casi, le abitazioni si trovano in condo-
mini e per far partire i lavori occorre il consenso unanime dei condomini, cosa difficile da ottenere a meno che non si introducano meccanismi coercitivi. Valentina Arcovio O RIPRODUZIONE RISERVATA Antonio Occhiuzzi, professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni all'Università Parthenope di Napoli e direttore dell'Istituto per le tecnologie della

costruzione del Consiglio nazionale delle ricerche -tit_org-

Amatrice, perquisizioni e sequestri nel mirino caserme ed edifici pubblici = Blitz e sequestri l'inchiesta si allarga nel mirino caserme e uffici pubblici

[Sara Menafrà]

Amatrice, perquisizioni e sequestri nel mirino caserme ed edifici pubblici dal nostro inviato Sarà Menafrà AMATRICE Gli edifici pubblici e di interesse pubblico saranno una parte fondamentale dell'inchiesta della procura di Rieti. Giallo sui lavori della scuola crollata. Apag.4 Ajello, Arcovio, Errante, Evangelisti, Giansoldati e Pezzini da pag. 4 a pag. 11 Blitz e sequestri l'inchiesta si allarga nel mirino caserme e uffici pubblici >Le Fiamme Gialle nei locali di Regione e Provincia di Rieti Via ai controlli sull'Hotel Roma, dove sono morte sei persone GLI ACCERTAMENTI dal nostro inviato RIETI Gli edifici pubblici e di interesse pubblico saranno una parte fondamentale dell'inchiesta della procura di Rieti coordinata dal procuratore Giuseppe Saieva con un pool di quattro pm. E tra questi, nei prossimi giorni partiranno le verifiche sull'hotel Roma, l'unico edificio "aperto al pubblico" nel quale si siano registrati dei morti, l'ultimo estratto proprio ieri mattina dalle macerie. IL GENIO L'albergo era stato ristrutturato nel 2005 totalmente a carico dei proprietari ma la procura vuole esaminare da capo i progetti depositati al genio civile per capire se fossero rispondenti a quelli effettivamente realizzati. L'albergo Roma, infatti, sembra essersi letteralmente ripiegato su se stesso, come se la parte superiore fosse caduta su una base troppo esile. LE MACERIE Negli ultimi due giorni, gli uomini del Corpo forestale, insieme a quelli dei Carabinieri, hanno sequestrato in tutto una decina di edifici. Pubblici o privati ma con morti accertati. Il lavoro però proseguirà nei prossimi giorni, man mano che le diverse zone di Amatrice e Accumoli verranno messe in sicurezza. Nel procedimento di sequestro, gli agenti hanno anche "campionato" i diversi tipi di macerie per cominciare ad avviare i rilievi statici e ingegneristici. In tutto, gli edifici sequestrati finora sono una decina ma nelle prossime ore saranno "sigillate" anche altre strutture. Su mandato sia della procura di Rieti, sia dell'Autorità anticorruzione la Guardia di finanza (Nucleo anticorruzione e i Nuclei di polizia tributaria) si sono presentati anche a Torino e Bari per raccogliere i documenti su tutte le aziende coinvolte nelle ristrutturazioni degli ultimi anni, specie quelle che hanno fatto i lavori del settore pubblico, i più facilmente rintracciabili. A Torino, in particolare, la Guardia di finanza ha visitato la sede della società di certificazioni (valutando, cioè l'idoneità di un'impresa a lavorare per la pubblica amministrazione) per acquisire i certificati del Consorzio coinvolto nei lavori della scuola elementare Capranica di Amatrice. LA SORVEGLIANZA Da giorni vengono acquisiti documenti anche nella sede della provincia, della Regione e del Genio civile. Il mandato della procura di Rieti è di sequestrare la documentazione anche sotto le macerie, un'operazione che sta richiedendo parecchio tempo anche per le condizioni meteorologiche sempre più complicate. Quindi si porrà un problema logistico. Ci siamo incontrati con le forze dell'ordine e i vigili del fuoco per capire dove trovare spazi per mettere i reperti - ha detto ieri il procuratore Saieva nel corso della prima vera e propria conferenza stampa dopo il sisma-. Intanto i luoghi vengono sorvegliati. La Guardia di Finanza agisce anche su mandato dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), il cui presidente Raffaele Cantone ha dichiarato che le verifiche riguarderanno pure altri edifici di Amatrice oltre alla scuola Capranica. LA TORRE Un primo elenco su cui Anac potrebbe accendere un faro è già nel documento che le Fiamme Gialle hanno consegnato a Cantone con un'analisi preliminare degli appalti della scuola di Amatrice: le caserma dei carabinieri e i palazzi del Comune di Amatrice, Arquata, Accumoli e Montereale, le chiese di S.Francesco e S.Agostino e la torre civica di Amatrice, le chiese di S.Francesco e S.Maria della Misericordia ad Accumoli, quelle della Madonna del Sole e S.Agata ad Arquata, per citarne alcune. Ma in cima c'è la scuola, diventata uno dei simboli del terremoto. Qual che situazione di scarsa chiarezza è emersa, ha detto Cantone. Chiederemo di allargare le indagini, ha spiegato. Con l'Anac non è prevista un'indagine congiunta - ha chiarito Saieva -, ma uno scambio di informazioni e un coordinamento delle attività.. Nel ripetere che al momento non ci sono indagati nel fascicolo per disastro colposo e omicidio colposo, la procura di Rieti ha risposto alla richiesta di incidente probatorio dei legali del Comune di Amatrice, avanzata per cristallizzare lo stato

dei luoghi. Sara Menafra RIPRODUZIONE RISERVATA Giuseppe Saieva EFFETTUATE PERQUISIZIONI ANCHE NELLE SEDI DI ALCUNE DITTE A BARI E TORINO -tit_org- Amatrice, perquisizioni e sequestri nel mirino caserme ed edifici pubblici - Blitz e sequestri inchiesta si allarga nel mirino caserme e uffici pubblici

Più di tremila scosse dal 24 agosto

[Redazione]

Le rilevazioni Continuano senza fine le scosse nelle zone colpite dal terremoto di magnitudo 6,0 del 24 agosto. Da allora il numero complessivo delle repliche registrate dalla rete sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha superato 3.200. Sebbene numero e intensità vadano diminuendo anche ieri si sono registrati 4 terremoti più forti, di magnitudo superiore a 3,0 (di 3,3 alle 11,46 a Perugia, seguito da due forti scosse in provincia di Macerata, di 3,8 e 3,5). Alle 15,23 un altro terremoto, di magnitudo 3,9, nella zona di Arquata del Tronto e Accumoli, provincia di Ascoli Piceno. A partire dal 24 agosto, rileva l'Ingv, sono stati 140 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, 13 quelli tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore a 5.0 (5.4 avvenuto alle 4,33 del 24 agosto nella zona di Norcia). Una scossa di magnitudo 2.3 è stata avvertita ieri a Ischia alle 20.11. L'Osservatorio Vesuviano ha localizzato l'epicentro nell'isola d'Ischia a una profondità di 2 km. -tit_org-

Lavori finanziati per 5 milioni e mai fatti così gli edifici pubblici sono venuti giù

[Valentina Errante]

Lavori finanziati per 5 milioni e mai fatti così gli edifici pubblici sono venuti giù IL CASO ROMA Non ci sono solo gli appalti post terremoto del '97, opere crollate la notte del 24 agosto, la grande inchiesta della procura di Rieti riguarda anche i lavori finanziati dopo il sisma dell'Aquila del 2009 e mai realizzati. Molti interventi sugli edifici pubblici nei comuni di Accumoli e Amatrice, che già nel 2012 rientravano nel programma delle opere della Provincia di Rieti, sono ancora in una fase di studio di fattibilità. In alcuni casi i soldi sarebbero stati dirottati su altre voci. Lo Stato, allora, aveva destinato 5 milioni di euro alle amministrazioni della provincia, ma nessuno di quei progetti è stato definito. L'unica struttura che risulta avere concluso i lavori è la scuola "Romolo Capranica" di Amatrice che, a leggere gli atti, è stata oggetto di "adeguamento sismico". I documenti, sequestrati dalla Guardia di Finanza, sono già arrivati in procura e adesso sarà il pm Giuseppe Saieva a stabilire cosa ne sia stato dei fondi post terremoto, se i soldi non siano mai stati spesi, se gli interventi previsti siano stati modificati nei bandi indetti dalle amministrazioni locali o se le aziende, vincitrici delle gare, abbiano eseguito solo parzialmente i lavori. Due capitoli: quelli degli interventi post '97, eseguiti con i fondi stanziati dopo il terremoto dell'Umbria, e quelli successivi, programmati in seguito alle scosse che hanno devastato l'Aquila. OPERE MAI FATTE La scuola elementare di Accumoli, il polo direzionale Capranica, la caserma dei Carabinieri, la casa comunale e l'istituto professionale Alberghiero di Amatrice. Nel programma triennale di opere pubbliche della Provincia di Rieti 2012-2014 rientrano quasi tutti questi progetti, ma dopo tre anni non è stato fatto un passo in avanti. Nello stesso documento, datato 2015-2017, risultano le stesse opere, ancora in corso di definizione, in alcuni casi i soldi sarebbero stati spostati in altri progetti, come le strutture alberghiere. Nel 2012, alla scuola elementare di Accumoli vengono destinati 140mila euro, già assegnati nel 2010, alla caserma dei carabinieri di Amatrice 140mila euro, alla casa comunale di Amatrice 150mila euro, mentre per l'istituto professionale alberghiero il finanziamento è di 200mila euro. Due anni dopo si è fatto ben poco: i lavori previsti sono gli stessi. Si aggiunge però il "Polo didattico Romolo Capranica" di Amatrice un finanziamento di 200mila euro. È la scuola ridotta in macerie dalle scosse della notte del 24 agosto. Il progetto riguarda "I lavori di adeguamento sismico", è il secondo appalto affidato dal Comune, sono i lavori lampo che porteranno a un'inaugurazione in grande stile nel dicembre successivo. Nel programma triennale 2012-2014, il polo didattico è scomparso, risulta invece nelle relazioni previsionali per gli stessi anni, un impegno finanziario di 200mila euro e un accordo di programma, che risale al settembre 2012 già operativo. L'adeguamento sismico, insomma, sarebbe stato realizzato. Le altre opere, previste già tre anni prima, invece, sono ancora sospese. Per la scuola elementare di Accumoli, con 140mila euro di finanziamento, non si sono fatti progressi: nel documento ufficiale si indica che è ancora in corso lo studio di fattibilità del progetto. Per la caserma di Amatrice (200mila euro) il progetto è già definito, ma non si è andati avanti di molto. Mentre, anche per la casa comunale di Amatrice i lavori non sono cominciati e si sta portando a termine lo studio di fattibilità dell'opera. I FINANZIAMENTI Non era stato facile per la Regione Lazio ottenere i finanziamenti dopo il terremoto in Abruzzo. Eppure, alla fine, l'allora governatore, Piero Marrazzo aveva incassato un ottimo risultato. Ma neppure Fabio Melilli, deputato del Pd, ex presidente della provincia di Rieti fino al 2012 e subcommissario per il terremoto del '97, riesce a spiegare perché le opere non siano state realizzate: Nel 2009 dopo il terremoto - spiega - abbiamo ottenuto i soldi, nonostante fossimo stati esclusi dal cratere. Nel giro di circa diciotto mesi, avevamo già presentato il piano delle opere pubbliche da realizzare, perché poi ci siano stati tanti ritardi non saprei spiegarlo. Io sono andato via nel 2012. Valentina Errante LO SCANDALO DEI FONDI ASSEGNATI DOPO IL TERREMOTO DELL'AQUILA: ALCUNI SAREBBERO STATI DIROTTATI ALTROVE La scuola "Romolo Capranica" di Amatrice distrutta MOLTI PROGETTI NON SONO STATI DEFINITI TRA CUI L'ISTITUTO PROFESSIONALE, IL COMUNE E LA CASERMA DEI CARABINIERI -tit_org-

Aule, farmacia e un ristorante Forza, proviamo a rinascere

[Mario Ajello]

^Amatrice, arrivate già le prime strutture ^L'orgoglio della gente: Recuperati i morti Riapre anche un locale: torna l'amatriciana non perderemo la sfida per la sopravvivenza> IL REPORTAGE dal nostro inviato AMATRICE È arrivato un grande prefabbricato con su scritto: farmacia. E quasi somiglia a un edificio vero. Quando ormai ci si stava abituando, da parte di quel che resta della popolazione di Amatrice, a dire: "Vado nella capanna delle medicine". Dunque la svolta? Un piccolo segnale di un inizio. Non il solo. Era immaginabile, fino a poco fa, che i sopravvissuti al sisma si potessero incontrare in una taverna, affollarla con le loro presenze e con le loro voci come accadeva prima del disastro e riempirla di calore umano per ricevere il calore dell'accoglienza e del buon cibo? Adesso, riaffiora dalle macerie fisiche e morali la voglia e la possibilità di andare a mangiare anche fuori dalle mense dei volontari, che pure sono non male. Lo Scoiattolo - "Stasera vado a cena al ristorante!", è l'espressione timida e quasi pudica che circola tra molti paesani - diventato finalmente raggiungibile e aperto, alle pendici del borgo, appare come uno dei luoghi adatti per assaggiare il sapore della normalità o almeno gustarsi la sensazione che tutto può ricominciare, se non come prima, almeno in qualche modo. E riappare la amatriciana ad Amatrice, intanto, e non è poco. VERNICE E BANDIERE Cerca di farsi largo lo sforzo di essere ottimisti, nonostante l'inizio delle piogge, il fango e la tragedia impossibile da dimenticare. Chi è rimasto cerca di andare a curare l'orticello sotto casa, devastato quella notte. E di acquistare nel primo negozio riaperto - che è di utensili per la casa nel luogo in cui le case quasi non esistono più - la vernice per dipingere le staccionate delle villette non franate del tutto o le aste su cui appendere le bandiere tricolori, talvolta con la scritta "Forza Amatrice", che servono a infondere speranza e orgoglio nazionale. Ingredienti base per la resurrezione. No, non si può essere pessimisti, anche se la situazione è quella che. Voltaire, all'indomani del sisma portoghese del 1755, scrisse il Poema sul disastro di Lisbona", contestando il mito della positività illuministica, e Rousseau rispose con una lettera che spiazzò il collega. Il pessimismo - fece notare il filosofo ginevrino - se lo possono permettere i "beati possidenti", ossia chi, ricco e tranquillo, disquisisce nei salotti. Ma per i poveri e per gli sfortunati la fiducia in se stessi e nella Provvidenza, e una grande tenacia, sono gli unici rimedi. Il disfattismo o la disperazione, nella palestra-dormitorio gestita dall'Ordine di Malta si combatte così. In un angolo un gruppo di anziani scruta i depliant sulle casette di legno che dovrebbero arrivare al più presto (si spera molto prima di Natale e alcune sono già in viaggio dall'Emilia) e i commenti sono del tipo: "C'è pure la cucina abitabile....". L'importante è che arrivino non troppo tardi, senno il derby tra pessimisti ("Le città morte non rinasciono") e ottimisti ("La vita rigenera se stessa anche quando viene uccisa") lo vincono i primi. LE SCUOLE PREFABBRICATE Si sparge la notizia che le contrade dove saranno piazzati i prefabbricati sono state individuate (Cossito. Casale, Saletta, San Lorenzo e Flaviano) e i sopravvissuti vogliosi di altra vita si fanno accompagnare dai volontari nei luoghi del futuro, se futuro ci sarà. Intanto le prime aule scolastiche prefabbricate sono arrivate ieri, dal Trentino, e gli alpini le stanno montando: inaugurazione il 13 settembre, con i bimbi ma purtroppo non tutti, nella spianata di San Cipriano. Marianna, 39 anni, è tornata da Roma dove ha lasciato i figli, per cercare ancora, senza troppe speranze naturalmente, il gatto. "Non l'ho trovato - racconta, scortata da un pompiere - ma ne prenderemo uno nuovo. C'è bisogno di andare avanti". Anche la dottoressa Acconci è venuta da Roma, dove lavora alla soprintendenza storico-artistica. Ha l'incarico di guidare il recupero delle opere del museo di Amatrice che verranno portate a Rieti e che saranno il simbolo - anche grazie alle mostre che Vittorio Sgarbi dedicherà a Cola di Amatrice da lui definito "architetto bravo come Michelangelo e pittore bravo come Raffaello" - in Italia e all'estero di una comunità carica di storia, che ha già superato due terremoti terribili (nel 1639 e nel 1703) e che non si vuole arrendere alla nuova sciagura. LE OPERE D'ARTE Nello slargo in cui ancora giace in terra, decollata, la statua di bronzo di Cola da Amatrice, Mario Ciaralli, che tutti considerano il più intellettuale degli indigeni, fondatore della rivista Fidelis Amatrix, spiega: "Ora ci occupiamo di

recuperare gli ultimi morti, poi dobbiamo ricordarci che il nostro paese ha mille anni di vita e non ha mai perso nessuna delle sue battaglie per la sopravvivenza". Ciaralli l'intellettuale sta accampato con i suoi libri nella tendopoli di Cormino nuovo. Dove il derby tra disfattisti LA SPERANZA CERCA DI FARSI LARGO TRA LA DISPERAZIONE E IL PESSIMISMO DOBBIAMO ANDARE AVANTI, RICOSTRUIRE. GLI ANZIANI NON VOGLIONO ANDARSENE E GUARDANO I DEPLIANT DELLE CASSETTE DI LEGNO; C'È PURE LA CUCINA ABITABILE... e ottimisti è anche un mach generazionale. I giovani vogliono portare via gli anziani ("Papa, vieni a vivere da me a Roma"), i vecchi vogliono restare e gli immigrati danno manforte a questi ultimi. "Io sono già sfollato una volta dal mio Paese - dice un ragazzo albanese e non voglio migrare un'altra volta". Ma ecco Santina Salvatore. Guida la struttura di accoglienza dell'Ordine di Malta, e indica uno spiazzo ü di fronte: "Vede quelle migliaia di mattoni accatastati nel piazzale? Non li abbiamo portati noi. Sono di uno stabilimento, che c'era anche prima, che vende materiale per l'edilizia. Mentre crolla va tutto, quei sono rimasti fermi e intatti, già pronti per il dopo. Costruire e ricostruire è l'essenza della natura umana". Lo è un po' anche il litigare. Una farmacia è infuriata con un farmacista rivale, perché lui si è messo a disposizione dello spaccio di medicinali montato dai volontari e lei vede in ciò un modo per farsi bello. E ha mandato gli ispettori della Asl in quel tendone pieno di calmanti e di siringhe. Sono ricominciate, insomma, le beghe di paese. A riprova del desiderio di riconquistare ciò che si è stati. Mario Ajello 293 E' il numero delle vittir accertate. Recuperato ieri un altro corpo scrth dell'hotel Ron 2.40(E' il numéro delle seos.* di terremoto dall'inizic dell'evento sismico 10 Sono i milioni di euro finora raccolti attraverso il numero solid.ale45500 AL LAVORO Oltre le macerie e il dolore Amatrice prova a rialzarsi. Arrivato un grande prefabbricato con su scritto "Farmacia" mentre si stanno cominciando a montare le prime aule per l'inizio dell'anno scolastico previsto per il 13 settembre. Ha riaperto intanto un ristorante alle pendici del borgo

-tit_org-

Scuole, corsa contro il tempo Senza bimbi non c'è futuro = Scuole, corsa contro il tempo Non c'è futuro senza i bimbi

[Renato Pezzini]

Scuole, corsa contro il tempo Senza bimbi non c'è futuro dal nostro inviato Renato Pezzini AROUATA DEL TRONTO Ecco, questo è il posto giusto per ricominciare. Un grande parcheggio vicino alla palestra di Borgo Arquata, dove i tecnici già prendono le misure. Apag.10 Scuole, corsa contro il tempo Non c'è fiituro senza i bimbi> >ìì sindaco di Arquata: Se vanno via le >Sì lavora per garantire a tutti un posi famiglie il paese diventerà un deserto dove studiare. Il pressing dei presidi L'EMERGENZA dal nostro inviato ARQUATA DEL TRONTO Ecco, questo è il posto giusto per ricominciare. Un grande parcheggio vicino alla palestra di Borgo Arquata dove i tecnici già prendono le misure e le ruspe cominciano a spianare il terreno: La nuova scuola nascerà qui. Lo ha promesso il vescovo di Ascoli che, attraverso la Caritas, farà portare i prefabbricati in legno dove verranno allestite aule, sala docenti, uffici per la segreteria. Bisognava solo scegliere il posto, adesso il posto c'è. Oggi verrà anche la ministra Giannini a fare un sopralluogo. Nei campi degli sfollati i bambini sono pochi. C'è da esserne contenti, significa che stanno altrove, dai parenti che abitano in città o da conoscenti che li ospitano in posti sicuri dove vivere è meno complicato. Ma c'è anche da preoccuparsene, e il sindaco di Arquata, Alessandro Petrucci, lo ripete da giorni: Se vanno via i bambini alla fine andranno via anche le loro famiglie e il paese rischia di diventare un deserto. Per questo la costruzione della scuola è già un'affannosa corsa contro il tempo: per il 15 settembre dev'essere tutto pronto. LE FRAZIONI Arquata e le sue tredici frazioni avevano una sola scuola, centoventi alunni divisi fra asilo, elementari e medie. La scommessa è di rivederli tutti dietro i banchi quando, fra due settimane, inizieranno le lezioni. Ti svegli al mattino e, per quanto frastornato dalla condizione di sfollato, sai che hai un compito da svolgere, andare a scuola col minibus, seguire le lezioni, fare i compiti. Una vita normale che ricomincia nonostante tutto, e ricomincia vicino a casa anche se la casa per adesso è solo una tenda blu. A Rieti, in Provveditorato, c'è un viavai di presidi. Ci sono tutti quelli della Provincia di Rieti e quelli dei Comuni dell'ascolano colpiti dal sisma. In una stanza al primo piano la ministra Giannini assicura che verrà fatto ogni sforzo per cominciare le lezioni secondo il calendario. Mandateci l'elenco di tutto ciò di cui avrete bisogno: quanti banchi, quante sedie, computer, cattedre, libri, quaderni, risme di carta, telefoni. Vale soprattutto per Maria Rita Pitoni, la nuova preside di Amatrice, e Patrizia Palanca della scuola di Arquata. Anche ad Amatrice le ruspe sono già al lavoro per preparare il terreno alla ripresa scolastica. Se ne occupa la Protezione Civile di Trento che ha individuato un grande prato a San Cipriano, poco fuori dal centro del paese, dove cominciano ad arrivare le aule modulari che ospiteranno scuola materna, elementari, medie, e liceo Scientifico. Assicurano che i moduli di metallo saranno rivestiti di legno per rendere più calda e più bella la nuova scuola. E non hanno dubbi; A metà settembre sarà tutto pronto. LA SORPRESA Alla riunione con la ministra Giannini c'è pure Maria Vincenza Bussi. Per sei anni è stata la preside della famigerata scuola "Capranica" di Amatrice, frantumata dal terremoto malgrado i lavori di adeguamento del 2012: Noi eravamo certi che la scuola fosse sicura, tutto sembrava sistemato alla perfezione. Evidentemente era solo apparenza. Dentro ci avevano messo pure un sismografo e periodicamente venivano dei tecnici da Roma per verificame il buon funzionamento: Quasi una beffa del destino. Da oggi la preside Bussi è in pensione, ma la sua corsa non finisce qui: Mi sono messa a disposizione volontariamente per dare una mano ai colleghi. Bisogna fare ogni sforzo perché tutto ricominci nel migliore dei modi. Al "Capranica" lo scorso anno c'erano 355 fra alunni e studenti. Prima della mattanza del 24 agosto le iscrizioni erano arrivate a quota 322. Non sarà facile convincere tutte le famiglie a non portare i figli altrove. E non sarà facile, per maestre e professori, fare i conti con le ferite interiori dei ragazzi. L'ESPERIENZA Maria Teresa Marinelli era e sarà l'insegnante di lettere alle medie. Il sisma s'è portato via sei suoi allievi. Ne recita i nomi e i cognomi: Noi insegnanti dovremo darci una mano l'un l'altro e chiedere anche che qualcuno più esperto di noi ci aiuti. I bambini

hanno conosciuto la morte e la distruzione, chi ha perso un genitore, chi un fratello, o un compagno di classe; Ci vorrà molta delicatezza, molta attenzione per affrontare con loro il trauma. La scuola dovrà essere il posto dove riconciliarsi con la vita. Mentre ruspe e carpentieri prepareranno la scuola, gli insegnanti di Amatrice per le prossime due settimane si ritroveranno ad Antrodoto, fuori dal cratere sismico. Contatteranno le famiglie degli allievi, proveranno a mettere in ordine carte e documenti recuperati dalle macerie della vecchia scuola, cercheranno di capire cosa fare e cosa dire quando la campanella tornerà a suonare. Maestri e professori di Arquata invece staranno nella tendopoli, a disposizione degli scolari, per giocare con loro, aiutarli a fare i compiti delle vacanze. Le peggiori vacanze della loro breve esistenza. Renato Pezzini RIPRODUZIONE RISERVATA NOI INSEGNANTI ABBIAMO BISOGNO DI QUALCUNO ESPERTO CHE CI AIUTI LE RASSICURAZIONI DELLA GIANNINI LA RICOSTRUZIONE Qui sopra i lavori per la realizzazione di una scuola ad Amatrice; nella foto grande la scuola Capranica, in parte distrutta dal terremoto -tit_org- Scuole, corsa contro il tempo Senza bimbi non è futuro - Scuole, corsa contro il tempo Non è futuro senza i bimbi

Pioggia e gelo tra le tende Slitta l'arrivo delle casette

[Mauro Evangelisti]

Pioggia e gelo tra le tende Slitta l'arrivo delle casette >\ primo cittadino di Accumoli: Serviranno ^Nuove scosse, crolli e paura a Macerai almeno sei mesi per completare il villaggio e nel Reatino, a Castelluccio di Norcia ILCASO dal nostro inviato AMATRICE La tendopoli di Accumoli a ridosso del centro del paese, con i nuvoloni neri sullo sfondo che ieri hanno portato per il secondo giorno consecutivo pioggia e freddo, costruisce l'immagine più brutale su ciò che attende gli sfollati mano a mano che l'estate se ne andrà. Ad Amatrice una ventenne della tendopoli più grande, quella vicina al campo sportivo, racconta: Di notte ora si gela, pure io che sono giovane mi sono raffreddata, per gli anziani comincia ad essere complicato. Il brecciolino ha limitato il fango malgrado la pioggia intensa di questi ultimi due giorni, ma ora una riflessione andrà fatta e forse la speranza iniziale - restiamo nelle tende fino a quando non saranno state costruite le casette di legno - sta vacillando. E poi c'è la terra che trema ancora: due terremoti di magnitudo 3,8 e uno di 3,5 sono stati registrati poco dopo le 13 nella provincia di Macerata, ma scosse sono state avvertite anche nel Reatino. A una quarantina di chilometri da Amatrice, a Castelluccio di Norcia, c'è stato il crollo di una piccola porzione di un campanile, su cui erano in corso dei lavori, illesi gli operai. Ma tra freddo, maltempo e scosse quanto a lungo si può resistere nelle tendopoli? LE SCELTE Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, sostenitore della linea "gli amatriciani restano ad Amatrice" riflette: In queste ore ho una serie di incontri con la Protezione civile, sono loro che ci devono indicare quali soluzioni sono praticabili. Poi, certo, io lascio decidere ai cittadini, chi vuole andare negli hotel è giusto che possa farlo. C'era anche chi ventilava l'idea dei camper, ieri sono arrivati per le tendopoli dei termosifoni portatili, ma restano sempre i nuvoloni neri e il vento freddo a ricordare che qui con l'inverno non si scherza. Stefano Petrucci, sindaco di Accumoli, illustra alcuni dati: Io ho già indicato alla Protezione civile le tredici aree dove costruire, anche a ridosso delle frazioni, i villaggi con le case di legno. Ma voglio essere sincero: sono geometra e secondo me, nella migliore delle ipotesi, serviranno sei mesi prima di riuscire a completare questi villaggi. E qui la situazione nelle tendopoli diventerà insostenibile nel giro di pochi giorni, purtroppo. Traete voi le conclusioni. L'analisi è semplice e senza sconti: ad Accumoli, dove nelle tende vivono in 250 perché una parte della popolazione ha trovato ospitalità nelle case di familiari in altre città, già si guarda a una soluzione dolorosa, ma necessaria. In totale saranno 400-450 coloro a cui trovare una sistemazione, non un numero altissimo. TRASFERIMENTI TEMPORANEI La disponibilità di stanze negli hotel nella non lontana riviera marchigiana, a partire da San Benedetto del Tronto, è nell'ordine delle centinaia di migliaia, dunque dal punto di vista tecnico non sarebbe complicato trasferire i cittadini di Accumoli in quella zona. Semmai il problema sarà rassicurarli che sarà una opzione temporanea, in attesa che siano costruiti i villaggi con le case di legno. Inoltre, bisognerà sistemare tutti in hotel vicini tra loro, in modo da salvaguardare il tessuto sociale del paese. La decisione sarà presa nelle prossime ore. Più complesso il ragionamento ad Amatrice. Qui i lavori di costruzione del prefabbricato nella frazione di San Cipriano, alle porte del paese, viaggiano veloci, la protezione civile di Trento che se ne sta occupando insieme all'esercito, è scesa in forze ad Amatrice e, con vistosi cartelli, ha allestito una sorta di "repubblica indipendente" efficiente. A SCUOLA NEL PREFABBRICATO La rassicurazione che arriva dal Ministero della Pubblica istruzione è che le lezioni potranno iniziare nei tempi normali, in coincidenza con qualsiasi altra città del Lazio. Ma le famiglie resteranno ad Amatrice? In quanti saranno disponibili ad affrontare i mesi invernali nelle tendopoli, sia pure ben organizzate e ben gestite? Pirozzi ha già indicato quindici aree, al servizio delle 69 frazioni, in cui si possono, fatte le opportune verifiche da parte del Dicomac (il super governo delle zone terremotate), allestire i villaggi con le case di legno. Nel contempo, a ridosso di quello che un tempo era il centro, sta analizzando come distribuire non solo le case di legno, ma anche un centro culturale e una zona commerciale, sempre con l'obiettivo di mantenere ad Amatrice una vita quotidiana la più possibile simile al pre terremoto. E il campo sportivo deve restare un campo sportivo ripete, mentre i suoi concittadini, accompa- NOI NON VOOLIAMQ

ANOARCENE, QUI C'È LA NOSTRA VITA, MA NELLE TENDOPOLI DI NOTTE GIÀ CI SIAMO RAFFREDDATI SU AMATRICE SERGIO PIROZZI DICE: CHI VUOLE ANDARE NEGLI HOTEL È GIUSTO CHE POSSA FARLO gnati dai carabinieri e dai vigili del fuoco, rientrano nelle case danneggiate a recuperare gli oggetti di valore. Restare ad Amatrice: sulla carta si tratta di un obiettivo ammirevole. Ma la pratica è quella dei nuvoloni neri e del vento freddo, la realtà è il timore del sindaco di Accumoli che alla fine serviranno sei mesi per avere i villaggi pronti. Dunque? Amatrice ha circa 1.500-2.000 persone da sistemare, il Dicomac ha iniziato un censimento di appartamenti e stanze di hotel disponibili nella fetta di territorio che dalla cittadina arriva a Rieti. Si tratta di un'opzione offerta a chi non se la sente di restare nelle tende, ma va anche ricordato che molti amatriciani ripetono: Noi non vogliamo andarcene, non vogliamo abbandonare la nostra cittadina, qui c'è la nostra vita. Ma i mesi freddi all'orizzonte potrebbero cambiare le cose. Lascero decidere loro, ovviamente, ognuno farà come riterrà giusto dice Pirozzi. Mauro Evangelisti RIPRODUZIONE RISERVATA WWXIATI DAL MALTEMPO La tendopoli per ospitare tè famiglie terremotate realizzata ad Accumoli - tit_org- Pioggia e gelo tra le tende Slittaarrivo delle casette

L'Aquila, più piccola ma blindata: torna la zona rossa

[Antonella Calcagni]

L' Aquila, più piccola ma blindata: torna la zona rossa ^Cialente firma oggi l'ordinanza per il centro off-limits l'accesso alle aree vietate sarà impedito da barriere fisse IL TERREMOTO L'AQUILA Zona rossa più piccola rispetto al 2014, ma davvero invalicabile all'Aquila. Ieri il sindaco Massimo Cialente ha predisposto l'ordinanza (oggi la firma) che delimita la nuova area interdetta escludendo le aree cantiere. Rispetto alle precedenti versioni è molto ridotta. Chiudiamo varchi che erano non transitabili, ma nei quali i cittadini entravano ugualmente - spiega il sindaco - Ricordo che violare la zona rossa è reato penale con ammenda da 50 fino a 500 euro. Gli edifici che costeggiano strade aperte, come corso Umberto con la biblioteca provinciale sono colorati in rosso. Questi edifici puntellati continueranno ad essere monitorizzati anche settimanalmente. Resta zona verde tutto l'asse centrale, il corso Vittorio Emanuele e corso Federico II. Anche alcune delle principali traverse a destra e sinistra saranno "verdi" in quanto ospitano palazzi recuperati o comunque fino all'ini zio dei cantieri. Si tratta di zone escluse dall'area interdetta, tuttavia non percorribili almeno fino a quando saranno occupate dai cantieri. Via libera anche nella Villa Comunale, via Dei Giardini, Via San Michele, dove peraltro sono già stati installati i sottoservizi. SBARRAMENTI Non sarà più possibile invece accedere nell'area di via Campo Di Fossa già prima zona rossa, sebbene utilizzata da alcuni automobilisti come geniale parcheggio. Anche a seguito di appositi sopralluoghi effettuati dai competenti uffici comunali - si legge nell'ordinanza si è proceduto a delimitare nuove zone da interdire al pubblico ubicate in Via S.Croce e Via S.Andrea-Via Campo di Fossa dove non sono state riscontrate condizioni di sicurezza tali da permettere la fruibilità pubblica. Blindate le zone di San Pietro e San Domenico, Via Roio e via Cavour. Via Bone Novelle invece sarà aperta per un tratto. La nuova zona rossa sarà in progress, in quanto sarà aggiornata man mano che i cantieri saranno riconsegnati, inoltre sarà monitorata quotidianamente. Saranno riposizionati nuovi cartelli, rispetto a quelli scomparsi o scoloriti, nuove transenne, ma, (e questa è la vera novità), fra qualche settimana la zona interdetta sarà interclusa da barriere fisse che il Comune sta per acquistare con un costo di circa 50 mila euro. In questo modo i cittadini dovrebbero essere dissuasi dall'entrare così come è accaduto negli ultimi mesi. Un'abitudine che ha destato non poca preoccupazione anche da parte della Prefettura. È stato infatti il prefetto, Francesco Alecci a sollecitare più volte il Comune a rendere più sicura la zona rossa, impegno che l'amministrazione aveva preso ancora prima della grande scossa di Amatrice. Antonella Calcagni RIPRODUZIONE RISERVATA PERIMETRO VARIABILE IN QUANTO VERRÀ MODIFICATO CON LA PROGRESSIVA CONSEGNA DEI CANTIERI -tit_org-Aquila, più piccola ma blindata: torna la zona rossa

La Valle dell'Aterno chiede il Progetto case

[Nn]

La Valle dell'Aterno chiede il Progetto casi L'ASSISTENZA L'AQUILA Una "frontiera" in subbuglio, in preda alla paura, sconvolta dalla tragedia. C'è un'emergenza nell'emergenza da gestire: il terremoto di Amatrice ha squassato la tranquillità dell'alta valle dell'Aterno. In tanti stanno dormendo fuori dalle proprie abitazioni, anche se agibili. Una situazione che non sarà sostenibile a lungo. Ecco perché specialmente in chi abita nei centri storici sta maturando l'idea di chiedere un alloggio del Progetto Case all'Aquila. Al momento formalmente non è possibile: l'ordinanza del Comune consente di farlo solo a chi vive ad Amatrice o negli altri centri direttamente MOLTI RESIDENTI IMPAURITI DOPO LE ULTIME SCOSSE VORREBBERO USARE GLI ALLOGGI OEL CAPOLUOGO colpiti. Ma sindaco e assessore all'assistenza alla popolazione, Fabio Pelini, stanno seriamente pensando di allargare le maglie quanto prima. I numeri lo consentirebbero, almeno sulla carta, I Map di Campotosto, per esempio, sono pieni e molti anziani in questi giorni sono costretti a soluzioni di fortuna. I NUMERI Nel frattempo sono 20 le famiglie di sfollati provenienti da Amatrice ospitate nei Progetti Case e Map. Ieri sono arrivati all'Aquila gli ultimi 5 nuclei familiari. A gestire le operazioni, l'assessore all'Assistenza alla popolazione Fabio Pelini. Stiamo cercando di collocare le famiglie tute vicine a Coppito 3 per favorire il più possibile l'unione della popolazione giunta nel capoluogo - afferma - Grazie alle associazioni del territorio stiamo cercando di fornirgli aiuti, giocattoli per bambini, vestiti viveri. Le famiglie sono state dislocate tra Coppito 3, Sant'Elia 2, a Pagliare di Sassa, Cese di Preturo e al Map di Santa Rufina di Roio. Noi diamo il massimo sostegno a chiunque vorrà venire qui - aggiunge - Dal mio punto di vista la decisione presa dagli enti locali e dal governo di costruire dei Map ad Amatrice senza disperdere la comunità è importantissima. Si tratta di 4 mila sfollati in tutto il cratere e non di 100 mila come all'Aquila: in virtù di questo è fondamentale mantenere unita la popolazione durante il periodo della ricostruzione. Mi auguro che più gente possibile possa restare ad Amatrice per non disperdere la comunità conclude. Stefano Dascoli Marianna Galeota Abitazioni del Progetto case -tit_org- La Valle dell'Aterno chiede il Progetto case

Cure gratis a Marco, bambino autistico Croce in vendita per far studiare Claudio

[A.cal.]

capoluogo abruzzese ha adottato duevittime-simbolo QUESTIONE DI CUORE L'ABUILA L'Aquila continua a mobilitarsi per gli sfollati di Amatrice. È giunto ieri nella sua nuova Casa nel progetto Case di Pagliare di Sassa, Marco, un bimbo autistico di 10 anni per il quale si era mobilita l'associazione Abruzzo Onius. Appena entrato in casa, ieri Marco ha assaggiato la pizza che la comunità di Pagliare gli ha fatto trovare. Dall'Aquila è arrivata una casa e 15 ore di terapia settimanali per aiutare la sua famiglia di Amatrice. L'appello era stato lanciato sul web e sui social dal giornalista e scrittore Gianluca Nicoletti. La madre Roberta aveva raccontato su Facebook che lei e il figlio vivevano in un camper da dopo il terremoto, ma la sua maggiore preoccupazione era per il piccolo Marco autistico e quindi ancora più colpito dal senso di oppressione del post sisma. Sembra che fino a oggi Marco non abbia mai avuto nessun trattamento specifico per il suo autismo, ad Amatrice. Ora per Marco comincia una vita nuova insieme alla sua famiglia all'Aquila. Diversa, ma non meno solidale è la storia di Claudio Leonetti, un ragazzo di 21 anni del cratere sismico che sarà "adottato" dal Comune dell'Aquila. Il giovane ha perso tutti i suoi familiari sotto le macerie ed è rimasto solo al mondo. L'amministrazione ha deciso di mettere in vendita la croce del Perdono che ogni anno viene donata al Cardinale che officia il rito di apertura della Porta Santa in occasione della Perdonanza. La croce quest'anno - ha spiegato il sindaco Massimo Cialente sarà messa all'asta e il ricavato sarà donato a Claudio per consentirgli di proseguire gli studi. Il Comune attiverà una borsa di studio per consentire a Claudio di terminare gli studi e vivere dignitosamente. Il ragazzo ha perso sotto le macerie anche la sua fidanzata, Anna. Nel capoluogo d'Abruzzo era sbocciato il loro amore. Nella terribile notte di Amatrice, Anna ha perso la vita, mentre Claudio è rimasto ferito. All'Aquila molti amici hanno cercato, fin dai minuti successivi alla scossa, di mettersi in contatto con i due. Nel giorno della scossa i fidanzati musicisti si trovavano insieme nella casa di lei, sbriciolata in quei pochi, tragici secondi e Claudio è stato recuperato dai soccorritori. A.Cal. RtPROOUZtONE RISERVATA IL PICCOLO DI AMATRICE NON AVEVA PIÙ SOSTEGNO TERAPEUTICO IL RAGAZZO HA PERSO LA FIDANZATA SOTTO LE MACERIE Gianluca Nicoletti -tit_org-

L'Aquila, illegali tre appalti su quattro = Appalti, 85 milioni su 112 usati in maniera illegale

[Marcello Ianni]

L'Aquila, illegali tre appalti su quattro ^Ricostruzione, la Guardia di Finanza ha analizzato i casi classificati come sospetti su 112 milioni di lavori realizzati, ben 85 sono irregolari o comunque non finanziabili L'AQUILA Doveva essere messo al sicuro da eventuali scosse di terremoto, dopo il sisma dell'Aquila di sette anni fa. Per questo erano stati spesi circa 250 mila euro ma, secondo l'accusa, i lavori sarebbero stati fatti male a tal punto da renderlo insicuro. Così oggi l'istituto tecnico De Nino-Morandi (ragioneria e geometri) di Sulmona, a distanza di due anni, è ancora sequestrato dall'autorità giudiziaria che ha mandato sotto processo 7 persone, per falso e truffa ai danni dello Stato. Fa emergere anche questo triste spaccato l'attività svolta dal Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle nel triennio dal 2014 a oggi. Il bilancio è sconcertante: su 112 milioni di euro di contributi per lavori di ricostruzione post-terremoto dell'Aquila, riguardo a opere pubbliche e private, presi in esame dalla Finanza, ben 85 milioni sono risultati richiesti o percepiti in modo illecito. Praticamente i tre quarti dell'intero finanziamento. A rendere noto il dato è il comandante provinciale delle Fiamme Gialle, che però precisa. Un rapporto così alto tra i fondi presi in esame e gli illeciti non deriva dal fatto che la maggioranza dei fondi per la ricostruzione sia stata erogata in modo irregolare. Ianniapag.39 Appalti, 85 milioni su 112 usati in maniera illegale La Guardia di Finanza sulla ricostruzione È1 caso limite della scuola di Sulmona Svolte indagini mirate sui casi di "alert" insicura dopo gli interventi anti-sismici LO SCANDALO L'AQUILA Doveva essere messo al sicuro da eventuali scosse di terremoto, dopo il sisma dell'Aquila di sette anni fa. Per questo erano stati spesi circa 250 mila euro ma, secondo l'accusa, i lavori sarebbero stati fatti male a tal punto da renderlo insicuro. Così oggi l'istituto tecnico De Nino-Morandi (ragioneria e geometri) di Sulmona, a distanza di due anni, è ancora sequestrato dall'autorità giudiziaria che ha mandato sotto processo 7 persone, per falso e truffa ai danni dello Stato. Fa emergere anche questo triste spaccato l'attività svolta dal Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle nel triennio dal 2014 a oggi. Il bilancio è sconcertante: su 112 milioni di euro di contributi per lavori di ricostruzione post-terremoto dell'Aquila, riguardo a opere pubbliche e private, presi in esame dalla Finanza, ben 85 milioni sono risultati richiesti o percepiti in modo illecito. Praticamente i tre quarti dell'intero finanziamento. IL RAPPORTO A rendere noto il dato è il comandante provinciale delle Fiamme Gialle, il colonnello Flavio Urbani, nel fare il punto sui numeri e le indagini sulla ricostruzione aquilana assieme al comandante del Nucleo di polizia tributaria Sergio Aloia. Un rapporto così alto tra i fondi presi in esame e gli illeciti non deriva dal fatto che la maggioranza dei fondi per la ricostruzione sia stata erogata in modo irregolare - ha precisato Urbani - ma è frutto di una attività di intelligence e analisi che riusciamo a orientare verso i casi che presentano criticità particolari. Non è che su 6 miliardi arrivati per la ricostruzione dell'Aquila 5 miliardi sono irregolari. Il comandante provinciale ha precisato che l'attività del Corpo ha preso in esame gli appalti che già da un primo controllo avevano portato alla luce degli "alert", ovvero degli allarmi che andavano necessariamente approfonditi. Non buttiamo a caso la rete dei controlli - ha aggiunto Urbani - c'è un'approfondita attività che facciamo quando andiamo a cominciare l'indagine e al momento di rendicontare l'esito all'autorità giudiziaria siamo pressoché certi dell'esito. Ovviamente non siamo infallibili. Il bilancio dell'attività svolta dai vari reparti del Comando provinciale dell'Aquila (tra questi anche il Gico, specializzato nel contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata) ha portato le Fiamme gialle ad arrestare 22 persone e, alla denuncia in stato di libertà di altre 592.1 sequestri ammontano a 35 milioni. La cifra ha tenuto a precisare sempre il colonnello Urbani - è più bassa degli accertamenti perché i tempi non sono sempre corrispondenti alla conclusione dell'indagine penale. Può darsi che la Procura dell'Aquila, non abbia ancora disposto alcuni sequestri e in effetti ci sono diversi provvedimenti che debbono essere rilasciati. Analoga considerazione è stata evidenziata in relazione ai danni erariali (competenza della Corte dei Conti) che ammontano a oltre 45 milioni di euro: indagini anche in questo caso con tempistiche diverse da quelle penali. Tra le attività operative del Cor- NELL'ULTIMO TRIENNIO

BEN 22 ARRESTI E 592 DENUNCE SONO IN ARRIVO ALTRI PROVEGIMENTI DI SEQUESTRO DI BENI pò, c'è appunto quella dell'istituto di Sulmona che ha costretto i 700 studenti ad "emigrare" in altre scuole di Pratola Peligna, con disagi di non poco conto. Per questo alla sbarra tra gli altri ci sono Valter Specchio, già direttore generale dell'ente provinciale, Emidio Pacella, responsabile unico del procedimento dell'appalto dei lavori oggetto d'inchiesta, Domenico Palumbo, ex assessore ai Lavori pubblici, poi Antonio De Leilis, Smplicio Torrelli, Valentina Di Cosimo e Domenico Cifani, imprenditori e tecnici. I lavori eseguiti, sostiene l'accusa, hanno determinato "pregiudizi statici alle strutture" tali da renderle non collaudabili. In sostanza, l'intera struttura "non è allo stato sismicamente idonea" e dunque "non in grado di ospitare in piena sicurezza gli studenti". Il tutto a fronte di rendicontazione che, invece, attestava la piena e conforme realizzazione delle opere. LA LISTA Ad allungare la lista dei contributi illecitamente richiesti o percepiti anche l'arresto di sette soggetti legati al clan dei Casalesi, responsabili a vario titolo di associazione per delinquere di stampo mafioso ed estorsione; l'arresto di altri 4 soggetti legati all'Ndrangheta verso i quali sono stati sequestrati beni per circa 1 milione di euro. Tra gli episodi menzionati anche l'appalto (indebita erogazione di 28 milioni e mezzo di euro) riguardante i lavori di ristrutturazione dell'Opera Salesiana per i quali rischiano il processo l'ex vice sindaco dell'Aquila, Roberto Riga e il vice presidente dell'Aquila Calcio, Massimo Mancini. Non poteva mancare la triste parentesi sulla realizzazione dei manufatti provvisori (19 new town) con materiali scadenti, che hanno portato alla denuncia di 8 persone e al sequestro di 18 milioni di euro. Infine i "furbetti" del terremoto. Il comandante Urbani ha anche svelato che qualche segnalazione ci arriva anche da esposti di altri cittadini, denunce non sempre ben circostanziate, ma un aiuto in questo senso lo abbiamo ricevuto. Mi auguro di riceverne ulteriori in futuro. Infine da sottolineare anche l'attività di soccorso che il Corpo ha messo in atto fin dai primi istanti del devastante terremoto ad Amatrice, inviando nelle zone terremotate qualcosa come 100 uomini al giorno, oltre alla squadra di soccorritori del Soccorso Alpino (Sagf) unica nel centro Italia. Marcello Ianni

RIPRODUZIONE RISERVATA La caserma della Finanza Sequestri dopo i crolli L'acquisizione di documenti -tit_org-Aquila, illegali tre appalti su quattro - Appalti, 85 milioni su 112 usati in maniera illegale

Una messa per Marco

[Redazione]

TERREMOTO Prosinone ha reso omaggio a Marco Santarelli, il figlio del questore di Prosinone morto ad Amatrice, dove si trovava nella casa dei nonni insieme a due amici, nel terremoto ha devastato U Centro Italia. Ieri, ad una settimana dalla tragedia, è stata celebrata una messa nella chiesa di Santa Maria Goretti. La cerimonia è stata celebrata dal vescovo del capoluogo, monsignor Ambrogio Spreafico e ha visto la partecipazione delle autorità civili e militari della città, numerosi anche i rappresentanti politici e dell'imprenditoria ciociara. Presenti anche i volontari della protezione civile e i vigili del fuoco, impegnati in prima linea nell'emergenza terremoto. Tanti anche i cittadini che hanno voluto manifestare personalmente la propria vicinanza al questore Santarelli che sta vivendo uno dei drammi peggiori: la morte di un figlio. Un dramma personale, ma anche collettivo, Marco aveva 27 anni e ancora una vita davanti a sé, voleva di diventare uno chef, ma i suoi sogni, purtroppo, sono rimasti sepolti tra le macerie di Amatrice. Resta però il suo ricordo, quello di un ragazzo, come ha detto il padre, buono che amava tutti. -tit_org-

L'attesa pioggia fa danni e crea disagi Pontina bloccata, strade allagate

[Ra.pa.]

L'attesa pioggia fa danni e crea disagi Pontina bloccata, strade allagate HALTEHPO Poche gocce e le strade di Aprilia si allagano. E' accaduto siacento che in periferia. Pesanti disagi nella zona Industriale dove molte aziende hanno subito allagamenti, molti accessi alle fabbriche sono risultati impraticabili. In zona è stato necessario staccare la corrente per un'ora per evitare danni. Proprio in via dell'Industria un uomo è rimasto intrappolato nella sua auto. E' riuscito ad uscire dalla vettura dal finestrino, l'acqua piovana stava entrando velocemente nell'abitacolo. Per il forte spavento l'automobilista è stato soccorso dal 118 e refertato al pronto soccorso. Ad aiutarlo i vigili del fuoco di Aprilia che hanno dovuto soccorrere altri due auomobilisti incappati nella stessa disavventura. Allagamenti in città anche in via Aldo Moro, dove i cassonetti sono finiti sul marciapiede, ma anche in via Cattaneo, via La Malfa, a Campoverde e in via dei Millepieno centro. Disagi pesantissimi anche sulla Nettunense e sulla Pontina: in particolare sulla rampa nei pressi di Esselunga la strada si è allagata impedendo alle auto di circolare. Sempre sulla 148 sono stati numerosi i punti in cui l'acqua ha reso impraticabile la strada, un camion all'altezza di Castel di Decima a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia è uscito fuori strada compiendo un giro su se stesso di almeno 180 gradi. Il mezzo pesante è finito contro il new jersey danneggiandolo, ponendosi nel senso opposto di marcia. La Polizia Stradale di Aprilia è intervenuta scortando il mezzo, facendolo procedere per un tratto contromano e poi posizionandolo in un'area di sosta per poi caricarlo su un carro e rimuoverlo in sicurezza. Alcuni automobilisti notando il mezzo contromano sono andati nel panico pensando ad un errore del camionista, la notizia ha fatto il giro del web. La situazione era, invece, sotto controllo grazie all'intervento degli agenti del distaccamento di Aprilia. Disagi si sono verifica tè per la prima abbondante pioggia dopo due mesi di attesa anche nel capoluogo e nei centri limitrofi. La sala operativa della protezione civile era comunque al lavoro per la per turbazione sul Tirreno centrale. Qualche allagamento, le "solite" strade piene d'acqua intorno al centro commerciale "Latina Fiori", tombini saltati in diverse zone. Nulla di grave, per fortuna. Sul litorale stabilimenti chiusi, qualche attrezzatura smontata, ma nel pomeriggio la situazione era già tornata alla normalità e le temperature risalite a quelle di questa calda estate. Ra.Pa.RIPRODUZIONE RISERVATA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO MA NEL POMERIGGIO È TORNATO IL CLIMA ESTIVO - tit_org-attesa pioggia fa danni e crea disagi Pontina bloccata, strade allagate

Quel ceffone atmosferico che diventa una calamità

[Paolo Graldi]

Chi se l'aspettava e lo vedeva arrivare alla apposita applicazione che illustra il meteo in tempo reale, chi lo temeva senza un tetto guardando il cielo oscurarsi improvvisamente, chi viaggiando scrutava con angoscia quel muro nero di nubi pronto a scaricarsi sul proprio viaggio e chi, al solito, si affidava ai proverbi di vulgata popolare. Il temporalone di fine agosto, per qualcuno già avvisaglia di saldi di fine estate, si è scaricato sulla Capitale come un immenso secchio d'acqua sparata da raffiche di vento. Manco a dirlo. La città è andata in tilt. In pochi minuti tutto il repertorio dei disagi da pioggia/alluvione si è dispiegato dal centro storico al Grande Raccordo anulare e, via via, sempre più in là. Un ceffone atmosferico che mette a disagio soltanto a parlarne di questi tempi ben più luttuosi. E tuttavia anche questo è un segno che va iscritto nel corposo libro delle fragilità ambientali che in un attimo si trasformano in calamità piegando e spezzando sistemi di comunicazione, di trasporto, di normale viabilità. Un nubifragio s'abbatte e straccia come una frustata il caldo ancora rovente dell'estate feriale e così ci ritroviamo a dibatterci nella pozzanghera dei luoghi comuni. Nel lamento sfiduciato e irridente c'è del vero: c'è la frustrazione mai combattuta davvero di vivere in una città che conosce se stessa e le sue glorie da più di duemila anni ma che non sa fare tesoro dell'esperienza e si mostra incapace di fronteggiare senza incubi perfino una sgrullata di pioggia. Sarà problematico convincere il tempo meteorologico a soddisfare i nostri desideri di cielo sereno ma intanto potremmo farci bastare gli ombrelli e non sempre lamentare catastrofi. Pardon, questo forse è chiedere troppo. paoloifnigraldi.it -tit_org-

Maltempo , strade allagate e traffico nel caos = Caos per il temporale: strade allagate, metro A chiusa a San Giovanni

[Laura Bogliolo]

Maltempo, strade allagate e traffico nel caos Chiusa la stazione metro a San Giovanni, danni alle auto per gli alberi caduti La stazione della metro A San Giovanni chiusa per allagamento, acqua nei vagoni della B, alberi che travolgono auto in sosta, traffico in tilt ovunque: fotogrammi di una Roma in ginocchio sotto il primo temporale estivo. Il Comune si difende: la pulizia delle caditoie è stata già avviata da metà agosto ma i soldi non bastano. E dispone nuove verifiche. Bogliolo e Rossi a pag. 42 L'allagamento dopo il temporale davanti alla Farnesina Caos per il temporale: strade allagate, metro A chiusa a San Giovanni ^Città in ginocchio al primo acquazzone estivo: piove nei vagoni della linea B, danni per gli alberi crollati, traffico paralizzato i La stazione della metro A San Giovanni chiusa per allagamento, acqua nei vagoni della B, alberi che travolgono auto in sosta e fortunatamente senza passeggeri a Colle Oppio, Circo Massimo, Eur e San Lorenzo. Sottopassi sommersi, un turbinio di acqua alta un metro davanti al Verano risucchiata da un tombino aperto da un operatore. Traffico in tilt per l'acqua alta sulla Tangenziale, il Gra, la Roma-Fiumicino e la Pontina dove un camion è finito contromano all'altezza dello svincolo per Castel di Decima. Fotogrammi di una Roma in ginocchio sotto il primo temporale estivo. Centoventi gli interventi dei vigili del Fuoco, sei gli automobilisti rimasti bloccati aiutati dai pompieri tra Ardea e Pomezia. VIABILITÀ IN TILT Racconti dalla Capitale sommersa. Al Quarto Miglio: Via di Tor Carbone, via Appia Pignatelli e via dell'Almone trasformati in torrenti. A Colli Albani: Acquastazione, allagamenti in via Porta Furba che minacciano la fermata di Arco di Travertino. San Giovanni: Piove e chiude la stazione metro per un'ora causa "danni da maltempo" dice l'Atac. Piazza Pio XI: Entra acqua nei negozi. È stata una mattinata di caos quella di ieri per l'acquazzone che poco dopo le 11 si è scatenato in città mandando in tilt la viabilità a causa anche delle caditoie ostruite da fogliame e per gli alberi caduti. "Rischio idrogeologico per temporali, codice giallo", avvertiva il bollettino della Protezione civile. In centro è stato un temporale estivo ha fatto sapere Franca Mangianti presidente dell'Associazione Bemacca. LE EMERGENZE Tragedia sfiorata per la caduta di alberi in via Carlo Botta e via Guicciardini (Colle Oppio), via Merulana all'altezza di via Ruggero Bonghi (sei auto danneggiate), via dei Reti, via delle Tenne Deciane (siamo al Circo Massimo), in viale dell'Aeronautica. Rischi anche per i bimbi: a Tor Marancia un albero è precipitato nel parco giochi di piazza Lante Federico Marcello. Rami caduti anche a Prati e Ostiense. L'assessorato all'Ambiente ieri faceva sapere che gli operatori del Servizio Operativo Municipale nel pomeriggio erano intervenuti per rimuovere e mettere in sicurezza rami spezzati, alberi caduti o pericolosamente inclinati anche con l'impiego di nove cestelli. Tante le strade allagate, a cominciare dal sottopasso pedonale tra via delle Fornaci e Sant'Uffizio, via Ardeatina, via Laurentina, la Colombo, piazzale Clodio, Tiburtina, Prenestina. Allagamenti anche in centro, in via di San Gregorio e via dei Fori Imperiali. La Protezione civile è dovuta intervenire in varie zone della città: via degli Angeli, corso Trieste, piazza Adele Zoagli Mameli, scalo San Lorenzo, via di Vigna Murata, via Tommaso Fortifiocca, via Appia Nuova. Allagato anche il sottopasso di via Pasquale Baffi, al Portuense. Per circa un'ora è stata chiusa la stazione della linea A San Giovanni: i treni passavano, ma non fermavano (servizio non interrotto quindi). Disagi anche per i viaggiatori della stazione di Colli Albani con l'acqua che ha invaso l'area dei tornelli. In un video, inoltre, un passeggero ha ripreso acqua che colava all'interno di un vagone della B. Rallentamenti anche sulla tratta ferroviaria Roma-Fiumicino, Roma-Civitavecchia. Viabilità in tilt: allagamenti sulla Tangenziale Est zona Tiburtina, sul Gra, la Laurentina, Ardeatina. Tantissimi gli incidenti a causa degli allagamenti: in via XX Settembre, via Aurelia, via dei Castani (i tram 5 e 19 sono stati sostituiti da bus navette), nella galleria Giovanni XXIII. Problemi anche in aeroporto: un aereo destinato a Ciampino per la scarsa visibilità è stato fatto atterrare a Fiumicino. Laura Bogliolo RIPRODUZIONE RISERVATA Dal Centro alla periferia tanti i disagi per i romani Allagato anche il sottopasso di via Baffi al Portuense DAL QUARTO

MIGLIO A PIAZZALE CLODIO SONO STATI 1120 GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO PER I SOCCORSI A sinistra, la stazione Colli Albani allagata (foto da Twitter). Gravi disagi in tutta la città, danni a diverse auto per gli alberi caduti Foto FRACASSI/TOIATI) -tit_org- Maltempo, strade allagate e traffico nel caos - Caos per il temporale: strade allagate, metro A chiusa a San Giovanni

A fuoco l'uliveto vicino a un'area archeologica

[Redazione]

Tivoli. E* il terzo focolaio sviluppato nelle ultime ore A fuoco l'uliveto vicino a un'area archeologica Incendio nella notte su via di Pomata, i bagliori delle fiamme sono stati visti fino a Guidonia. Per la strada nelle campagne di Tivoli, circondata da uliveti e resti romani, si tratta del terzo rogo. -tit_org- A fuocouliveto vicino a un area archeologica

Alluvione e bufera: come fare per i risarcimenti

[Redazione]

Alluvione e bufera: come fare per i risarcimenti Carrara LE DOMANDE per i rimborsi dovuti ai danni causati dalla bufera di marzo e dell'alluvione di novembre 2014 dovranno essere presentate entro il 30 settembre agli uffici della protezione civile in piazza Il Giugno 1. -tit_org-

LUNGOMONTE IL COORDINAMENTO PER I SOCCORSI**Ok la solidarietà, ma organizzata Sindaci uniti in un progetto comune***[Francesco Bondielli]*

IL COORDINAMENTO PER I SOCCORSI SOLIDARIETÀ' sì, ma organizzata. È con questo obiettivo che le comunità dell'area pisana si sono messe insieme per rendere il più concreta possibile l'azione solidale nei confronti delle zone colpite qualche giorno fa dal terremoto, in particolare Amatrice. Così, i comuni di Pisa, Calci, Cascina, Vecchiano, San Giuliano Terme e Vicopisano si sono riuniti più volte nei giorni scorsi con Croce Rossa, Pubblica Assistenza e Misericordia (oltre alla Protezione Civile) per individuare una linea comune d'azione. Primo, è stato istituito un coordinamento delle tre associazioni principali a cui è possibile rivolgersi per donazioni di beni deperibili, medicinali e vestiario. In base alle esigenze, potranno essere convertite in equivalente economico a favore del progetto per le aree colpite e utilizzate per fini sociali sul territorio pisano. Secondo, i sei comuni ricercheranno personale in grado di contribuire, nel mese di settembre, alla gestione dei campi di accoglienza. Terzo, è stato aperto un conto corrente utilizzabile da enti, associazioni e singoli cittadini. Una volta raggiunto lo scopo, il ricavato sarà trasferito al Comune di Amatrice e il conto verrà chiuso. Non solo: sarà individuato un progetto specifico per realizzare il quale saranno utilizzati quei fondi, in modo da creare un gemellaggio solidale con il comune laziale. Ecco i dati per donare: Pubblica Assistenza SR Pisa, raccolta fondi terremoto Banca di Pisa e Fomacette - Agenzia di Riglione IT 86 È 08562 14000 000012022877 Causale: raccolta terremotati comuni zona pisana. Francesco Bondielli -tit_org-

Siamo con voi Il mercato dei bimbi per i terremotati

L'iniziativa di Camp Explorer

[Irene Salvini]

Siamo con voi mercato dei bimbi yãã i terremotati L'iniziativa di Camp Explorer IL GRANDE cuore dei cascinesi. Cascina Solidale, il comitato di cittadini spontaneo che si attiva per ogni emergenza, non poteva stare con le mani in mano di fronte al dramma del centro Italia, stravolto dal terremoto. Ma questa volta, a dar manforte ai cascinesi, sono corsi in aiuto i 50 bambini del 'Camp Explorer' di SchermAbilità. In nome della 'solidarietà', i piccoli hanno creato un mercatino per raccogliere fondi per i loro coetanei in difficoltà. Abbiamo cercato di coinvolgere i bambini del nostro camp in un'azione solidale - spiega Elisa Callan, la presidente di Cascina Solidale e istruttrice di SchermAbilità -. Da 5 anni, nel nostro camp portiamo avanti un progetto di educazione civica, abbiamo ritenuto opportuno non fare solo teoria ma far mettere in pratica gli insegnamenti ai piccoli. Così abbiamo avviato una raccolta di materiale per creare un mercatino, i bambini venderanno i giochi e i libri che hanno portato da casa ed il ricavato andrà ai loro coetanei terremotati. Inoltre, come presidente di Cascina Solidale ho lanciato un appello lunedì - continua -, mercoledì tantissimi ci siamo riuniti per attivarci con una serie di iniziative al fine di raccogliere fondi e materiale per un mercatino solidale da unire a quello dei piccoli. Domenica 4 settembre, all'interno del consueto Mercantico, in Piazza Caduti dalle 8:30 del mattino. Elisa Callari e i suoi piccoli aiutanti si daranno da fare per vendere tutto quello che hanno raccolto e a loro si uniranno i volontari di Cascina Solidale con ciò che hanno racimolato dai cascinesi. Se interessati a donare materiale per la causa, si può farlo portando tutto al Circolo Arci Matteotti in via Garzella 133 a San Sisto al Pino dalle 8 alle 17 fino a domani. Oppure, sabato mattina dalle 9 alle 12, sarà aperta la sede del Pd in piazza Caduti per stoccare altro materiale. Stiamo organizzando anche altre iniziative per raccogliere più fondi possibili - continua Callari -. Il 13 settembre, all'Osteria Pane e Vino faremo un aperitivo solidale. Le aziende e i commercianti del territorio offriranno i loro prodotti per questo scopo. La paura di molti è l'impiego del ricavato finale, ma la presidente rassicura: Non raccogliamo beni di prima necessità perché la protezione civile ha detto più volte che sono saturi. Vogliamo fare qualcosa per il dopo, per quando nessuno ci pensa. I fondi saranno portati dai membri del comitato a contatti sicuri nei luoghi terremotati. I soldi saranno finalizzati per l'acquisto del materiale per le scuole. Per coloro che volessero far parte del comitato, si può contattare la pagina Facebook 'Cascina Solidale' o scrivere a cascinasolidale@virgilio.it. Irene Salvini LE DONAZIONI CHI FOSSE INTERESSATO A DONARE MATERIALE DA INSERIRE NEL MERCATINO PUÒ FARLO PORTANDOLO AL CIRCOLO ARCI MATTEOTTI IN VIA GARZELLA 133 A SAN SISTO AL PINO. FINO A DOMANI IL GRUPPO Elisa Callari, a sinistra, presidente di Cascina Solidale. Sopra i ragazzi del mercatino allestito domenica in piazza dei Caduti -tit_org-

Perugia - Sempre piu` sfollati

Cresce il numero dei senzatetto Cresce il numero dei senzatetto

[Michele Nucci]

Deciso l'acquisto di 800 casette in legno di MICHELE NUCCI -PEBÜG1A- LA PAURA del terremoto non se ne va. Anzi, con il passare dei giorni e il ripetersi degli eventi tellurici, il timore della gente cresce. E dimostra il fatto che da quando c'è stata la prima scossa, otto giorni fa, i senzatetto in Umbria sono pressoché raddoppiati: erano poco più di 600 la prima notte dopo terremoto, sono quasi 1.200 adesso (1.173 per la precisione). I dati dell'Unità di crisi del Centro regionale Protezione civile di Foligno parlano infatti di una crescita di circa cento persone al giorno. SEMPRE più, dunque, sono coloro che cercano rifugio nelle tendopoli allestite nelle diverse aree dei nove Comuni umbri coinvolti. Il fatto è che le scosse continuano e la paura della gente cresce di ora in ora, fanno notare gli operatori della Protezione civile. La verità è che il numero non diminuirà fin quando non sarà possibile iniziare i sopralluoghi nelle abitazioni delle centinaia di famiglie sfollate. La sensazione è che molte strutture siano agibili, ma per verificarlo servono controlli che potranno essere effettuati solo quando la scia sismica si sarà attenuata in modo significativo. I sopralluoghi partiranno proprio dalla gente che attualmente assistiamo, ribadisce l'Unità di crisi. CERTO, il fatto che un terzo circa degli sfollati sia in Umbria è un dato assai rilevante: dei tremila totali distribuiti nelle quattro regioni, infatti, più di mille sono solo in Valnerina. Ma anche questo dato ha una spiegazione. Noi abbiamo numeri molto più aggiornati rispetto alle altre zone colpite dal Sisma - spiegano dalla Protezione civile - perché per fortuna non abbiamo avuto vittime e i danni sono stati inferiori. Questo fa una differenza enorme nell'organizzazione dell'assistenza, ma non significa necessariamente che qui ci siano più senzatetto che nelle altre regioni. La buona notizia è che proprio ieri, grazie allo stanziamento del Governo di 50 milioni, è partito l'appalto della Direzione comando e controllo (Dicomac) per l'acquisto di 800 moduli abitativi: casette in legno e strutture in acciaio per ospitare le famiglie e i servizi pubblici che sono stati danneggiati dal sisma: le strutture dovrebbero essere disponibili quanto prima. I DATI Nei nove comuni umbri interessati dall'emergenza è stata raggiunta quota 1.173 LE Le scosse continuano e allora la gente sceglie le tendopoli Le Poste in servizio E' già operativo da martedì 3 uno sportello avanzato di Poste Italiane a San Pellegrino di Morda ubicato in via Crispì nel campo della Protezione Civile. Aperto solo il martedì dalle 8.20 alle 13.35 (stesso orario dell'ufficio originario attualmente inagibile), l'ufficio di San Pellegrino di Norcia effettuerà un'apertura straordinaria anche oggi per favorire il pagamento delle pensioni di settembre. - tit_org- Perugia - Sempre piu sfollati

VOLONTARI**Gualdo Tadino - Insegnanti gualdesi nelle tendopoli Vicini ai più piccoli***[Redazione]*

VOLONTARI Insegnanti gualdesi nelle tendopoli Vicini ai più piccoli - **GUALDO TADINO**- UN GRUPPO di insegnanti, insieme a Francesca Pinna, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo che raggruppa la scuola media Franco Storelli e tutte le scuole primarie e quelle dell'infanzia di Gualdo Tadino, si è recato nelle zone del Reatino colpite dal terremoto per portare aiuto ai bambini e agli adolescenti. Il compito di questi profi> è quello di vigilare, ma soprattutto dare supporto psicologico ai più giovani. L'attività svolta dal gruppo gualdese si svolge nell'ambito del sostegno educativo, ricreativo e relazionale a favore dei bambini che vivono una situazione pesantissima da tanti punti di vista. le autorità di Protezione civile, per un maggiore coordinamento dell'iniziativa e per impostarne al meglio le modalità operative. L'intervento andrà avanti fino ali'11 settembre, con la prospettiva che trovi prosecuzione per tutto il periodo dell'emergenza. Altre iniziative nel gualdese: l'Ente Giochi de le Porte raccoglierà fondi per Amatrice, la città amica del Palio dei somari; Rocchetta spa ha inviato un tir di acqua minerale imbottigliata nella Valnerina; i volontari della Protezione civile raccolgono nella loro sede generi di prima necessità. IL TUTTO in accordo con -tit_org-

Perugia - Paese in bilico = Castelluccio, il sisma torna a ruggire E dal campanile piovono pietre

[Redazione]

IN BIUCO' ERREMOTCIINI scossé!^á CastellúcciojdiNorcia crolla una fpárteclel campanile ^ottoilpe odell'ennesimi^cossa galle 13.30 à; åã.(åñâî à à @ ÝÄ?" una parte delcampanile della chiesa di Casteir. ' ie Intanto nell'area umbra del sisma l cresce il numero degli sfollat:I siamo arrivati a quota 1.179 i - -;... ' ' ' '!': ' NUCa a pagina 4 Castelluccio, il sisma toma a mggin E dal campanile piovono pietre Scossa di magnitudo 3.8 alle 13.30: nei borghi si rinnova lapaur -PBÏUGIA- LA SCENA ha riportato alla mente quel terribile 14 ottobre 1997, quando i canali televisivi di mezzo mondo trasmisero il crollo del torrino del Comune di Foligno: una scossa tremenda - che si verificó dopo i fortissimi movimenti tellurici avviatisi il 26 settembre dello stesso anno - e un'immagine che resta uno dei simboli dell'Umbria terremotata. A CASTELLUCCIO l'episodio, per fortuna, è stato decisamente minore, anche se le conseguenze psicologiche per certi versi non sono state meno gravi. E lo spavento degli abitanti e dei presenti è stato notevole. Una piccola porzione del campanile della chiesa del paese calcinacci, intonaci e poco altro - è infatti crollata in seguito alla scossa di magnitudo 3.8 registrata poco dopo le 13.30. Un movimento tellurico che ha avuto epicentro in provincia di Macerata, ma che ha fatto danni anche nella zona di Norcia. A CONTI fatti è andata bene: nel momento del terremoto infatti sul campanile erano in corso lavori per la messa in sicurezza della struttura da parte di un'impresa privata. Gli operai sono rimasti il- La situazione è sotto controllo nelle tendopoli e nei campi di accoglienza. Lo sforzo compiuto da tutti gli operatori e volontari del soccorso, nonché dai vigili del fuoco e dalle forze dell'ordine, è superiore a qualunque aspettativa lesi, ma l'intervento è slato subito precauzionalmente sospeso per scongiurare rischi. Le opere, secondo quanto si è appreso dalla Protezione civile, sono necessarie a evitare che un eventuale crollo del campanile possa danneggiare alcune abitazioni che si trovano a ridosso e che sono rimaste integre dopo il sisma. L'intenzione dei tecnici della Regione è però di proseguire con l'opera di messa in sicurezza che - maltempo permettendo - dovrebbero ricominciare già stamattina. E LA SCOSSA delle 13.30 ha provocato altri danni: secondo quanto emerso, anche un convento a Norcia che finora non era stato danneggiato dal sisma ha fatto registrare alcune crepe: per questo le clarisse sono state costrette a lasciare l'immobile. L'ALTRA preoccupazione che cresce di giorno in giorno è quella del maltempo e del freddo: ieri infatti si sono ripetuti i temporali in molte zone. La pioggia era già scesa martedì e di nuovo è tornata copiosa. Per fortuna il meteo dovrebbe migliorare a partire dalle prossime ore, ma la situazione è tutt'altro che da sottovalutare. VERIFICHE. Crescono di ora in ora le richieste di controlli nelle strutture private per capire se sono LE CLARISSE sono state costrette a lasciare il loro convento a Norcia dopo la scossa di ieri agibili o meno: su ottocento domande totali, ben 477 riguardano immobili di tipo privato (abitazioni, aziende, attività commerciali, agricole e atrigianali). Ed è stata anche effettuata un'attività ricognitiva per individuare edifici strategici e scuole in cui sono stati fatti controlli o oggetto di nuovo sopralluogo di verifica di agibilità. Per questo è stata inviata al Centro di coordinamento nazionale delle Componenti e Strutture operative di protezione civile la richiesta per la verifica di alcuni edifici strategici nei comuni di Spoleto, Collazzone, Scheggino e Vallo di Nera e alcune scuole nei comuni di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Collazzone, Campello sul Clitunno e Foligno. DI Erano in corso lavori per la messa in sicurezza: illesi tutti gli operai IL TORRINO CROLLOIL U OTTOBRE DEL 1997 IN DIRETTA TELEVISIVA IL PIOGGIA E TEMPERATURE IN DIMINUZIONE: SITUAZIONE NON DA SOTTOVALUTARE -ti

t_org- Perugia - Paese in bilico - Castelluccio, il sisma torna a ruggire E dal campanile piovono pietre

Perugia - Strutture sanitarie e scolastiche al setaccio

[Redazione]

QUI PERUGIA PROSEGUONO I CONTROLLI DI STABILITÀ SUGLI EDIFICI STRATEGICI Strutture sanitarie e scolastiche al setaccio - PERUGIA - C'È QUALCHE timore anche a Perugia per il terremoto che ha colpito la zona della Valnerina. E per questo già dal giorno successivo al sisma sono partiti i controlli su edifici pubblici, su quelli strategici (come le strutture sanitarie) e nelle scuole. Verifiche di stabilità che in questi giorni vanno avanti sugli edifici scolastici (ben 114 sono quelli di proprietà comunale), visto l'imminente avvio dell'anno scolastico, con particolare riferimento alle aree più vicine alla fascia appenninica. I sopralluoghi per fortuna fino a questo non hanno fatto ravvisare danni. Ieri la giunta comunale ha approvato una delibera, illustrata dal sindaco Andrea Romizi, con cui da un lato si è preso atto dell'attività compiuta finora e dall'altro è stata confermata la partecipazione a tutte le future iniziative di soccorso ed assistenza in accordo con la protezione civile regionale. Il Comune continuerà a mettere al servizio delle aree terremotate il personale comunale, il gruppo dei volontari della protezione civile Perusia, nonché i mezzi e le attrezzature che si renderanno necessarie. AGIBILITÀ Occorre accertare che le case, seppur lesionate, possano essere abitate -tit_org-

Spoletto - Intervista a Fabrizio Cardarelli - Spoletto e il terremoto-fantasma Danni gravi ma nessuno ne parla

Chiuso il Ponte delle Torri e Palazzo Collicola. Appello del sindaco

[Chiara Santilli]

Spoletto e il terremoto-fantasma Danni gravi ma nessuno ne parla> Chiuso il Ponte delle Torri e Palazzo Collicola. Appello del sindaco -SPOLETO- E' L'ALTRO terremoto, quello lontano dalla cronaca battente e dalle notizie flash. Ma è un terremoto per certi versi indiretto eppure pesante, pesantissimo. Colpisce, tra gli altri, anche Spoletto. Non vogliamo essere trascurati: il sindaco Fabrizio Cardarelli lo ripete più volte mentre segue con attenzione, e non senza preoccupazione, l'evolversi del censimento dei danni da parte dei tecnici impegnati nei sopralluoghi, sia in centro storico che in alcune frazioni del territorio. IL SISMA del 24 agosto non ha risparmiato la città del Festival dei Due Mondi, dove si continua a verificare la stabilità di edifici pubblici e privati e dove sono già stati chiusi, per motivi di sicurezza e in via provvisoria, luoghi-simbolo come il Ponte delle Torri e Palazzo Collicola, sede di un apprezzato Museo di Arte contemporanea. Nessun allarmismo, per carità, ma vietato sottovalutare, memori dell'esperienza di Nocera Umbra dopo il terremoto del '97. - Sindaco, com'è la situazione a Spoletto? Per il momento è sotto controllo. I nostri geometri e ingegneri stanno rispondendo alle 300 domande di sopralluogo raccolte dal sistema comunale della Protezione civile. Ne sono state già verificate una settantina e per il 20% di queste sono state disposte ordinanze di sgombero totale o parziale. Ho chiesto ai tecnici di essere seri e di seguire una linea rigorosa, per garantire la sicurezza delle persone ma evitando al tempo stesso qualsiasi allarmismo. Tuttavia non si può abbassare la guardia perché i danni ci sono, eccome. - Sono rimaste coinvolte anche le scuole? Ben tre istituti superiori, il Liceo scientifico, l'Istituto tecnico economico e quello Industriale sono parzialmente inagibili. Danni sono stati registrati anche in alcune scuole materne, tra cui una in centro che è stata dichiarata inagibile. - Restano Off limits' anche il Ponte delle Torri e Palazzo Collicola. Perché? Il Ponte ha riportato qualche frattura in più rispetto al passato. Stiamo aspettando i tecnici del ministero dei Beni culturali per fare una valutazione e stabilire con loro il da farsi. Mentre Palazzo Collicola è parzialmente inagibile in quanto si sono aperte alcune crepe che vanno verificate. Stiamo parlando di opere non ricostruibili, per questo bisogna intervenire in tempo e in maniera adeguata, prima che sia troppo tardi. - Ci sono aree più critiche? C'è una fascia centrale della città dove gli effetti del sisma sono stati più consistenti, e su cui stiamo facendo controlli approfonditi e scrupolosi. Ma non possiamo Eire tutto da soli. - Cosa chiede alle istituzioni regionali e nazionali? Di non tagliarci fuori. Per prima cosa vogliamo che vengano i tecnici della Regione a verificare la situazione, perché non è vero che qui non ci sono stati danni. Se non rientriamo adesso nelle misure previste per la messa in sicurezza post-terremoto, non possiamo farlo dopo. La nostra vicinanza alle comunità che oggi piangono le loro vittime è massima, ma se non si interviene in fretta anche noi, in futuro, potremmo vivere lo stesso dramma. Chiara Santilli Non tagliateci fuori, aspettiamo i sopralluoghi dei tecnici regionali DEL SIAMO VICINI A CHI PIANGE LE SUE VITTIME, MASE QUI NON SI FA SUBITO QUALCOSA IN FUTURO POTREMMO VIVERE LO STESSO DRAMMA Ben 300 domande di verifica della stabilità degli edifici raccolte dagli uffici comunali GLI NEL DEI LA CARDUCCI DI FOLIGNO E STATA CHIUSA DAL SINDACO: SONO ANCORA IN CORSO I SOPRALLUOGHI PER VERIFICARNE LA STABILITÀ ALL'ATTACCO li primo cittadino di Spoletto, Fabrizio Cardarelli -tit_org-

Magione - Il maltempo si abbatte sul lago Traffico bloccato, frane e disagi

Boom di interventi dei vigili. Allertata la Protezione civile

[Silvia Angelici]

Il maltempo si abbatte sul lago Traffico bloccato, frane e disagi Boom di interventi dei vigili Allertata la Protezione civile - MAGIONE - ria per Chiusi. IL FORTISSIMO temporale che martedì sera si è abbattuto con particolare violenza anche su parte del comprensorio lacustre, ha creato parecchi problemi a Magione, dove ne ha risentito soprattutto la viabilità. Gli alberi caduti in zona Montebuono e Agello hanno infatti bloccato il transito stradale per alcune ore; problemi anche sulla provinciale tra Montebuono e Mugnano a causa di una piccola frana che ha ostruito la carreggiata fino alla mattinata di ieri, dove ha operato la squadra del settore viabilità della Provincia. Vento e pioggia non hanno risparmiato neanche il centro storico dove grossi rami si sono schiantati a terra rendendo necessario l'intervento della Municipale e degli operai del cantiere comunale. Ci sono stati pure alcuni tamponamenti nel centro abitato di Bacanella e in prossimità della rotato- IL Ripristinata subito la circolazione stradale nelle zone più colpite FORTUNATAMENTE - spiega il primo cittadino Giacomo Chiodini (nella foto) - la tempestività delle due pattuglie della Municipale di Magione che si sono coordinate con i Carabinieri guidati dal maresciallo Andrea Valli, hanno sanato le varie emergenze causate dal temporale, ripristinando la circolazione del traffico nelle zone più colpite nel più breve tempo possibile. Abbiamo provveduto a preallertare anche il gruppo di protezione civile della Misericordia di Magione. Chiodini segnala inoltre che erano in funzione tutte le pompe idrauliche per lo sfogo dell'acqua in accumulo nei sottopassi ferroviari. L'impianto - conclude - ha funzionato a perfezione visto che i lampeggiatori di pericolo, non sono scattati neanche nei momenti di massima violenza del temporale. Silvia Angelici -tit_org-

Umbertide - Settembre Umbertide E` tempo di storiche Fiere

L'edizione 2016 dedicata alla Protezione civile

[Pa.ip.]

Settembre Umbertide E5 tempo di stanche Fiere L'edizione 2016 dedicata alla Protezione civile -UMBERUDE- UN'EDIZIONE dedicata alla Protezione Civile. Questo il leit motiv del Settembre umbertide e in particolare delle fiere che inizieranno domani, annunciato dal vice sindaco Maria Chiara Ferrazzano, che ha anche ricordato come il 2016-17 sarà contrassegnato da importanti iniziative dedicate alla Prociv, tra cui la presentazione del nuovo piano di protezione civile e di una nuova App. FERRAZZANO ha annunciato il coinvolgimento di molte associazioni locali e spettacoli itineranti lungo tutto il percorso, con la possibilità di esibirsi, tramite l'associazione Roccinsight. Tra le altre associazioni Lucignolo e il Teatro Opas. La banda cittadina, con la sua Baby street band composta da ragazzi dai 9 agli 11 anni animerà il percorso delle fiere. Attesissima il 4 settembre, l'esibizione dei 7 Cervelli. Il bozzetto delle tradizionali fiere di settembre è stato realizzato da Gianfranco Rossi. La protezione civile di Umbertide, che nel 2017 compirà 20 anni, per bocca del suo presidente Claudio Stoppa, ha rivolto un sincero grazie all'amministrazione comunale per la sensibilità dimostrata, L'IMPEGNO all'interno delle Fiere coincide con l'emergenza terremoto - ha detto Stoppa - per cui mancherà qualche attore importante tuttavia l'associazione sarà presente davanti alle scuole medie e all'ingresso delle fiere, dove saranno presenti le loro attrezzature e dove verranno fornite tutte le informazioni sulle loro molteplici attività. Sarà presente inoltre la mascotte nazionale Civilino che si collegherà alla perfezione con le attività rivolte ai bambini del centro Lucignolo. Il sindaco Marco Lecchi ha ringraziato i volontari della Prociv, sempre in prima linea, in particolare quelli di Umbertide e di tutto l'Alto Tevere. AVER VOLUTO dedicare una delle manifestazioni più importanti e antiche del territorio alla protezione civile - ha rimarcato Locchi - dimostra l'importanza che questa associazione riveste nel territorio locale e non solo. Sono molto importanti le nuove tecniche di comunicazione di cui l'associazione sarà dotata per metterla sempre più in contatto con i cittadini. Il sindaco poi ha voluto ringraziare l'assessore Ferrazzano per il grande lavoro svolto e tutte le associazioni che hanno dato la loro disponibilità. Dà. ð. SPAZIO ALLA TRADIZIONE Settembre a Umbertide si apre con le Fiere -tit_org- Umbertide - Settembre Umbertide E tempo di storiche Fiere

Città di Castello - Dopo le note, un torneo di calcio Per non dimenticare Lamberto

I genitori del sedicenne ucciso dall'ecstasy: 'Sensibilizzare i giovani'

[Redazione]

Dopo le note, un torneo di calcio Per non dimenticare Lamberto I genitori del sedicenne ucciso dall'ecstasy: 'Sensibilizzare i giovani' - OTTA'DI CASIHI O - UN QUADRANGOLARE di calcio per ricordare Lamberto Lucaccioni. Dopo il concerto del cantautore romano Gianghi Skip, Livio e Donatella Lucaccioni, i genitori di Lamberto il sedicenne scomparso tragicamente oltre un anno fa, hanno voluto dare seguito ad altre iniziative per tenere viva la memoria del figlio e lanciare messaggi di riflessione ai giovani e alle loro famiglie, attraverso lo sport e la passione per il calcio che ha praticato fin dalle elementari nel gruppo sportivo Madonna del Latte (ora MDL-San Secondo). Grazie alla collaborazione e disponibilità dimostrata dai dirigenti e dagli allenatori della società sportiva, nel prossimo fine settimana, si svolgerà il primo Memorial, Juiores, Lamberto Lucaccioni, che vedrà coinvol- Un monito per i ragazzi^ La compostezza con cui Livio e Donatella hanno saputo trasformare la tragedia di Lamberto in un monito per i giovani - dice il sindaco - è un punto fermo per un percorso che sia da esempio per tutti. t è oltre a Mdl-San Secondo anche Baldaccio Bruni, Lama e Virtus San Giustino. Gli incontri si svolgeranno sabato nello stadio comunale Franco Mancini di San Secondo, (alle 14,30 Baldaccio Bruni - Lama e a seguire San Giustino-Mdl San Secondo) e domenica allo stadio comunale Belvedere (alle 14,30 finale 3 -4 posto e poi la finalissima). Alle 18,30 si svolgeranno le premiazioni. Durante il torneo sarà organizzata una raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. LAMBERTO E' qui con noi, ogni istante della nostra vita ed anche se non lo vediamo correre o sorridere - hanno detto Livio e Donatella - percepiamo la sua presenza che ci dà la forza e la ragione di vivere attraverso iniziative spontanee e sentite come il memorial di calcio o il concerto che qualche settimana fa si è svolto in piazza Matteotti. Durante la pre-HEHORIAL L'appuntamento è per il prossimo fine settimana sentazione, che si è svolta ieri mattina in Comune, il presidente del Mdl-San Secondo, Mirko Pescari, affiancato dai dirigenti Mauro Magi, Carlo Checcaglini e Otello Celia dal direttore sportivo, Claudio Bianchirli e dal responsabile della scuola calcio, Massimiliano Magi, ha spiegato come Lamberto ha trascorso oltre dieci anni della sua vita giocando a pallone, divertendosi e condividendo momenti di amicizia e spensieratezza. Anche in questa occasione ha sottolineato il sindaco Luciano Bacchetta - l'amministrazione comunale ed io personalmente siamo vicini e sosteniamo con forza questa ulteriore iniziativa promossa dalla società Mdl-San Secondo e dalla famiglia, con Fauspicio di creare una nuova occasione di riflessione. DALLA PARTE DEI RAGAZZI Livio e Donatella Lucaccioni, genitori dell'adolescente morto a Rlccione -tit_org-

CON LA MARINI

Terni - Anche l'acciaio nella riunione del Gruppo Pse

[Redazione]

ÉÁ Anche l'acciaio nella riunione del Gruppo Pse - TERNI - SI TERRÀ lunedì a Terni riunione straordinaria del Gruppo Pse del Comitato delle Regioni d'Europa, guidato dalla presidente della Regione Catuscia Marini, dedicata alla Economia circolare. Innovazione nella produzione, consumo, riciclaggio e riutilizzo. Ci sarà un dibattito aperto ai cittadini su Acciaio: mantenere occupazione sostenibile e crescita in Europa. In apertura dei lavori, a seguito del sisma del 24 agosto, nel programma è stata inserita una sessione straordinaria sul terremoto del Centro Italia. LA RIUNIONE del Gruppo Pse entrerà alle 10 nel tema all'ordine del giorno andando ad affrontare le sfide e le opportunità della transizione verso un'economia circolare, una delle tematiche chiave per il prossimo futuro, come delineato nel 'Piano d'azione per un'economia circolare emanato dalla Commissione Europea nel febbraio scorso. Due le tavole rotonde in programma al mattino. Alla prima, alle 10, su Economia circolare - Trasformare produzione e consumi, sono previsti gli interventi di Karl Falkenberg, consigliere, Policy Strategy Centre Commissione Europea; Andrea Di Stefano, responsabile progetti speciali e comunicazione di business di Novamont; Edouard Martin, parlamentare europeo e membro della Commissione Industria, ricerca ed energia del Parlamento europeo. Alle 11.45 la seconda tavola rotonda su Economia circolare - Opportunità per città e regioni. -tit_org- Terni - Ancheacciaio nella riunione del Gruppo Pse

L'emergenza terremoto ha coinvolto tutti e il Comune di Ripi ha aperto una sottoscrizione

Una nobile corsa di solidarietà

Aperto un conto corrente per le offerte destinate alle popolazioni colpite dal sisma. Ecco come fare

[Redazione]

IL L'emergenza terremoto ha coinvolto tutti e I Comune di Pipi ha aperto una sottoscrizione UNA NOBILE CORSA DI SOLIDARIETÀ' Aperto un conto corrente per le offerte destinate alle popolazioni colpite dal sisma. Ecco come fare C'è stata una corsa di solidarietà alla quale ' hanno partecipato tutti. Ogni paese, tante associazioni, la Croce Rossa, le Caritas. Nessuno si è tirato indietro. L'emergenza terremoto ha coinvolto tutti e il Comune di Ripi ha aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi da inviare alle popolazioni colpite dal sisma. Una campagna voluta fortemente dal sindaco Roberto Zeppieri e dall'intera amministrazione comunale del piccolo centro ciociaro. E' stato aperto un conto corrente unico dove far confluire tutte le donazioni per l'emergenza del dopo terremoto. Prosegue anche la raccolta di generi alimentari non deperibili, prodotti per l'igiene personale, coperte e abiti (nuovi) presso la sede della Protezione civile, al Centro Polivalente di viale Umberto I. Tutto in collaborazione con la Caritas Diocesana, che da subito si è attivata per portare aiuti essenziali a chi è rimasto senza nulla. A quanti hanno perso gli affetti ma anche la propria casa, e con essa tutti i generi di prima necessità di cui ogni giorno ognuno di noi ha bisogno. Stiamo prendendo contatti con associazioni, parrocchie ed enti locali per acquistare in maniera rapida quello di cui, man mano, quanti sono stati colpiti dal sisma, avranno bisogno, sottolineano ancora dall'Amministrazione comunale di Ripi. Il conto corrente bancario al quale inviare un contributo è il 1020052006. Iban: IT34X0529774550. Banca Popolare del Frusinate, filiale di Ripi. La causale è 'Raccolta fondi terremoto Centro Italia'. -tit_org- Una nobile corsa di solidarietà

S O L I D A R I E T A' Molte le Associazioni che hanno aderito dice la Sindaca Nadia Bucci

Il grande cuore di San Vittore

Tantissime adesioni alla raccolta in favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto

[Redazione]

Molte le Associazioni che hanno aderito dice la Sindaca Nadia Bue Il grande cuore di San Vittore Tantissime adesioni alla raccolta in favore delle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto I ÄAmministrazio ne comunale di San Vittore del Lazio si è mobilitata per l'azione concreta di solidarietà nei confronti delle popolazioni colpite dal tremendo sisma che ha messo in ginocchio il Reatino e le zone circostanti, secondo due precise direttrici operative. Con una nota ufficiale, inviata dal Vice sindaco Roberto Bucci all'Agenzia regionale di Protezione civile nella persona del dottor Tornatore, è stato specificato come "L'Amministrazione comunale di San Vittore del Lazio si è resa disponibile ad effettuare la raccolta dei beni necessari per l'emergenza del terremoto che ha colpito in particolare la città di Amatrice. La nota per chiedere indicazioni specifiche e mirate sulla tipologia dei prodotti da inviare e sulle modalità di consegna. Un secondo comunicato ufficiale ha informato cittadinanza ed operatori della partenza la Colonna mobile di Protezione civile sotto l'egida della XV Comunità Montana (della quale è membro di giunta l'assessore sanvittorese dottor Amilcare D'Orsi). Hanno collaborato l'Associazione di Sora di Guardia Eco zoofila, l'Associazione Protezione civile di Arpino e il Club Aquilotti con mezzi e personale, inclusa un'ambulanza attrezzata". E' stato predisposto un primo intervento portando generi di necessità. Molte le Associazioni che hanno aderito - dice la Sindaca Nadia Bucci. Come amministrazione comunale di San Vittore del Lazio ci siamo attivati seguendo i canali istituzionali - ha affermato il Vice sindaco Bucci - per portare aiuto a popolazioni tanto provate da un evento così devastante. Nella foto alato case distrutte ad Amatrice -tit_org-

Volontari motociclisti, in Toscana il primo corso

[Massimo Mugnaini]

ÉÁ NOVITÀE MASSIMO MUGNAINI LA Toscana sarà la regione pilota per un progetto sperimentale di "volontariato motociclistico" lanciato dalla Federazione motociclistica italiana (Fmi) in collaborazione con la Forestale, le Misericordie e la Protezione Civile. Lo ha annunciato il responsabile nazionale della stessa federazione, l'ex pilota professionista Tony Mori. Dopo il sisma nel centro Italia, centinaia di motociclisti ci hanno chiesto di poter dare una mano nei soccorsi ha spiegato così dopo un'ora avevamo già pronte 3 squadre da 10 motociclisti ciascuna. Per l'occasione però ci siamo limitati a un supporto logistico, in particolare al trasporto medico. Adesso invece siamo pronti a fare di questo slancio spontaneo un'attività sociale organizzata. I motociclisti volontari, ha aggiunto Mori, saranno inizialmente formati a Rapolano Terme (Siena) tramite un corso di 44 ore diviso tra due fine settimana, quelli del 23-25 settembre e del 7-9 ottobre. Impareranno i riferimenti legislativi necessari alle attività di con- "Siamo intervenuti in maniera spontanea nel centro Italia per il terremoto, ora siamo pronti per attività organizzate" trollo e ricognizione del territorio, apprenderanno le tecniche di primo soccorso, studieranno le leggi sull'ambiente e metteranno la loro passione civile e le loro ore libere a disposizione della collettività conclude Mori. A fronte dell'impegno sociale manifestato dai tanti centauri toscani, resta tuttavia urgente il problema di quella minoranza di motociclisti che continua a scambiare le strade ai valichi e ai passi delle province di Firenze, Arezzo, Siena e Grosseto per piste da moto Gp. Atestimoniarlo, la serie di controlli messi in campo tramite 17 postazioni fisse e mobili dal corpo forestale dello Stato per la campagna "Defend Ufe". Ai passi del Giego, del Muragliene, della Futa ma non solo, 60 forestali hanno effettuato quest'anno circa 200 verifiche, rilevando 52 irregolarità: eccessi di velocità, invasioni di corsia, modifiche alle moto costate multe salate ai loro autori. Fuori strada, dove sovente gareggiano illecitamente moto da cross ed enduro, il bilancio è ancor più pesante: 199 motociclisti controllati, 84 multati per oltre 16 mila euro complessive. VOLONTARI DOC Un corso per motociclisti che vogliono diventare volontari: saranno formati per il primo soccorso -tit_org-

DL CASO/BOOM DOPO IL SISMA**l'appello dell' Avis: "donate il sangue ma tutto l'anno"***[Redazione]*

IL, Cappello dell'Avis: "Donate il sangue ma tutto l'anno" Il terremoto nel centro Italia ha fatto schizzare verso l'alto le disponibilità a donare sangue, ma l'Avis si appella ai cittadini per sottolineare che non basta ricordarsene solo in occasione delle grandi tragedie. È necessario mantenere costante la disponibilità di unità di sangue, che servono tutti i giorni e non soltanto durante le catastrofi, ha dichiarato ieri Dario Bresciani, presidente dell'Avis di Bologna durante la presentazione degli Italian sporting games (la manifestazione, che si svolgerà sotto le Due Torri domenica 4 settembre, darà spazio anche ad iniziative di solidarietà in favore dei terremotati). Vorremmo che si parlasse di noi non soltanto in questi casi particolari, afferma Bresciani, visto il continuo calo di donatori con cui purtroppo bisogna fare i conti: tra il 2011 e il 2015 sono state raccolte 10.200 unità in meno solo nella provincia di Bologna. Di certo una spinta positiva si è vista dopo il sisma nelle Marche e nel Lazio. C'è stato un boom di telefonate e i nostri centralini sono roventi. Tutti vogliono donare e vorrebbero farlo il giorno stesso, spiega Bresciani, precisando però che in realtà per effettuare la donazione vera e propria bisogna prima superare le prove di idoneità e prenotarsi per il prelievo. Di certo c'è che le 16 postazioni disponibili per i nuovi donatori sono tutte costantemente occupate dal giorno del terremoto. Un donatore -tit_org- l'appello dell' Avis: "donate il sangue ma tutto l'anno"

IL MALTEMPO

Piove per venti minuti, città sottacqua = Prima pioggia città allagata giù gli alberi trasporti in tilt

<DALLA PRIMA DI CRONACA

[Flaminia Savelli]

Piove per venti minuti, città sottacqua FLAMINIASAVELLI ACQUAZZONE di fine estate tra tombini ostruiti, stazioni della metro allagate, alberi caduti e tante polemiche. Così il violento nubifragio di ieri mattina - durato poco più di un'ora - ha messo in ginocchio la città. Centinaia le richieste di intervento arrivate ai centralini dei vigili del Fuoco e della polizia Municipale. Ma in alcuni casi sono intervenuti anche gli agenti della polizia mentre il Campidoglio ha schierato gli uomini della protezione Civile. SEGUE A PAGINA VII IL MALTEMPO Prima pioggia città allagata giù gli alberi trasporti in tilt FIAMINIASAVELLI IL primo allarme è scattato alle 10.30 sulle strade a grande scorrimento che si sono allagate nel giro di una manciata di minuti. Dalla via Pontina, alla via Ardeatina fino alla Cristoforo Colombo, è stato un susseguirsi di segnalazioni e interventi con l'acqua, alcuni punti, alta più di 40 centimetri. Allagati i sottopassi del viadotto della Magliana, le uscite della Tangenziale Est, direzione Salaria, e le rampe del Gra, in prossimità Fiumicino. Tombini ostruiti, e quindi strade allagate, pure a piazzale Clodio e nella galleria Giovanni XXIII verso via Fani. In via Nomentana per un tombino ostruito è intervenuta una volante della polizia perché pompieri e vigili urbani erano impegnati. Alle 11 è stata decisa la chiusura della stazione San Giovanni della Linea A: l'acqua dalle scale dell'ingresso è arrivata aitornel-

L'INTERVISTA EMANUELA FALCUCCI, GEOLOGA DELL'INGV

Intervista a Emanuela Falcucci - Noi, sulle tracce della frattura Crolli possibili ma sotto controllo

[Rita Bartolomei]

L'INTERVISTA EMANUELA FALCUCCI, GEOLOGA DELL'INGV Noi, sulle tracce della frattura Crolli possibili ma sotto controllo MONTE VETTORE (Ascoli Piceno) EMANUELA Falcucci, 37 anni, romana, geologa dell'Ingv, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Con altri colleghi, è impegnata da giorni sui sentieri del monte Vettore, la cima più alta dei Sibillini, sfiora i 2.500 metri. Davvero è partito tutto da qui? Ci sono ottimi indizi, siamo ancora cercando le evidenze in superficie. Abbiamo trovato una frattura sul terreno, ha uno spessore di venti centimetri, abbastanza continua. Il segnale. Oggi non possiamo confermare al cento per cento che questa sia la faglia giusta, quella che ha originato il terremoto. Dobbiamo ancora incrociare i dati sismologici e satellitari, proprio ieri ci siamo riuniti su questo all'Ingv. Ma stiamo andando in quella direzione. Sicuramente la faglia del Vettore ha giocato un ruolo importante. Dobbiamo capire la sua lunghezza, quanto è estesa. Ci sono rischi di crollo? Il movimento lungo la faglia crea un gradino di venti centimetri ma questo non provoca un collasso della montagna. Chiaro che possono verificarsi frane, quindi crolli. Le escursioni sono state vietate però alle pendici del monte Vettore ci sono i borghi. A Pretare la gente è accampata ma è preoccupata allo stesso. Il tempo si è guastato e ha sulla testa 1600 metri di roccia. Non è che viene giù la montagna. Le frane sono monitorate, si sta intervenendo, si sta mettendo in sicurezza il versante. Abbiamo trovato la Protezione civile a transennare certi tratti. Ad esempio dove? Lungo la strada che dal Vettore scende verso Arquata del Tronto. Il rischio c'è, soprattutto se arrivano altre scosse. Macigni crollati anche dai monti di Acquasanta. E proprio per le frane era stata chiusa la strada da Norcia a Castelluccio. Lo scuotimento può favorire questo fenomeno. Anche a distanza dalla faglia. Ma non ci sono pericoli di crollo ovunque, parliamo di eventi locali. Due giorni fa il vertice all'Ingv. Siete in tanti a studiare del terremoto del centro Italia. Sì, in tanti, il numero totale non saprei dirglielo. C'è l'Ispra (l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ndr), l'ente che si occupa proprio di individuare e monitorare le frane. Sono al lavoro le università di Chieti e Cassino... Insomma ci sono molti ricercatori che stanno cercando di capire bene quel che sta accadendo. La conferma che si sia mosso proprio il Vettore cosa ci dirà? Per noi è importante capire come si sia verificato il terremoto. Importante sapere se la faglia si sia attivata anche per vedere la relazione che ha con le altre della zona. Rita Bartolomei Dobbiamo ancora incrociare i dati per essere certi che il terremoto sia stato originato dalla faglia di Vettore ma tutti gli indizi portano in quella direzione GRADINO La frattura sul Vettore - tit_org-

Le notizie più lette su il Resto del carlino.it

[Redazione]

i. ' te 'il Resto del Carlino1. Terremoto, la terra continua a tremare fra Ascoli e Macerata, con scosse di magnitudo fino a 3.8. Il bilancio delle vittime è salito a 294 morti Modena, Angela Merkel e Matteo Renzi alla Ferrari a Maranello per il vertice inter governativo Calciomercato chiuso alle 23, le ultime mosse del Bologna. Improwiso stop per il portiere Antonio Mirante www.ilrestodelcarlino.it -tit_org-

Intervista a Fausto Marincioni - L'uomo che affronta i disastri: Ora non facciamo i soliti errori

[Daniele Luzi]

L'uomo che affronta i disastri: Ora non facciamo i soliti errori Il professore Fausto Marincioni della Politecnica: Non si può fare in fretta, bisogna studiare il terreno. E poi non è da capire che il danno costa più della prevenzione, professore Fausto Marincioni della Politecnica: Non si può fare in fretta, bisogna di DANIELE LUZI RICOSTRUIRE SÌ, ma senza lasciarsi prendere dalla fretta. I tempi di una ricostruzione non possono essere immediati: bisogna analizzare, studiare, valutare e decidere, per evitare di ripetere gli stessi, soliti errori. Un concetto, questo, in controtendenza con quanto si sente dire in questi giorni: a esprimerlo è Fausto Marincioni, professore di geografia ambientale e di riduzione del rischio disastri al Dipartimento di scienze della vita e dell'ambiente della Politecnica delle Marche. Professore, quali sono secondo lei i tempi per la ricostruzione permanente? Sento parlare di farlo in fretta, ma non c'è niente di più sbagliato. Nel ciclo del disastro la ricostruzione è la fase più delicata, perché qui si creano le condizioni di resilienza o, all'opposto, di vulnerabilità. Meglio si lavora in questo periodo e meglio ci troveremo in futuro di fronte a nuovi terremoti: per questo dico che non si può parlare di ricostruzione permanente prima di alcuni anni. Cosa occorre fare in questo periodo di tempo? Un'analisi dettagliata del pericolo sismico, oltre a valutazioni di natura sociale. Intendiamoci: il problema dell'abitabilità va risolto in fretta e credo che le casette in legno possano essere una buona soluzione, ovviamente non definitiva, in attesa della ricostruzione. Del resto la ricerca sta puntando molto sulla costruzione delle case abituali in legno proprio per il loro comportamento antisismico. La ricostruzione ha bisogno studiare il terreno. E poi è da capire che il danno costa più della prevenzione dei suoi tempi perché altrimenti ne pagheremo le conseguenze in termini di future perdite, economiche e di vite umane. E tra le cose da fare prima c'è sicuramente la microzonazione sismica. Di cosa si tratta? E un'analisi del terreno per valutare in che modo le onde sismiche si comportano nel sottosuolo. Ciascuna zona reagisce in modo diverso, in base alla sua composizione: ci sono terreni che attenuano le onde sismiche e altri che le amplificano. La microzonazione permette di stabilire in quale area è meglio costruire case e in quale un parco. Quindi, per fare un esempio, dopo questa microzonazione potrebbe emergere che ricostruire Arquata negli stessi punti non è così sicuro? E un'ipotesi che si può verificare, ma senza queste analisi non possiamo dirlo con certezza. Quando sono stati costruiti questi paesi certe tecniche e conoscenze non c'erano: oggi le abbiamo e dobbiamo usarle. Poi bisogna edificare: come? Bisogna fare delle costruzioni antisismiche serie, spendendo ciò che serve. Perché se si costruisce in modo inadeguato si creano le condizioni di rischio sismico. Che è cosa diversa dal pericolo sismico? Il pericolo è legato alla possibilità che si verifichi un terremoto contro il quale non possiamo fare niente: non abbiamo nessun tipo di potere sulle forze geodinamiche del pianeta e sappiamo che l'Italia è un paese ad alta pericolosità sismica. Il rischio invece misura la probabilità del danno economico conseguente la scossa: se avviene in una zona disabitata è nullo. Sul rischio possiamo fare tutto. Intanto arriveranno le casette di legno: questo materiale potrebbe trovare spazio nella ricostruzione? Con il legno si spende meno e c'è una buona antisismicità. Ci sono esperienze positive in giro per il mondo, quindi dirci di sì, sarebbe il caso di considerarlo anche per una ricostruzione permanente. Il cemento armato o le tecniche tradizionali comunque vanno bene, a patto che la realizzazione del fabbricato venga fatta seguendo le norme. Nuove costruzioni e restauro del vecchio. Per il nuovo c'è poco da dire: costruire secondo le norme antisismiche costa poco di più, e comunque molto meno rispetto alla spesa necessaria dopo il danno. Il vero problema sono gli immobili datati: qui mettere in sicurezza costa, ma dobbiamo comunque capire che è qualcosa che si può fare. E una decisione etica, perché se non agiamo seriamente in questa direzione è come se alle vittime dicessimo che le loro vite valevano meno del risparmio che abbiamo ottenuto nel costruire in modo approssimato. Quindi alla fine la prevenzione è più un aspetto sociale che tecnico? Sì, il problema

dei disastri non è di tipo tecnico, ma di come decidiamo di usare il territorio e spendiamo le risorse per metterlo in sicurezza. Quindi servono strumenti sociali, come le leggi, la formazione, la preparazione della popolazione e della classe politica, per intervenire una volta per tutte sulle condizioni di rischio e di vulnerabilità. Serve una presa di consapevolezza: non possiamo solo continuare a sperare che non accada più, perché sappiamo tutti che non sarà così. I RISPARMI SECONDO IL PROFESSORE MARINCIONI COSTRUIRE SECONDO LE NORME ANTISISMICHE COSTA POCO DI PIÙ IL FUTURO L'UTILIZZO DEL LEGNO È GIÀ STATO SPERIMENTATO E POTREBBE ESSERE USATO PER LA RICOSTRUZIONE TEMPI ALLUNGATI L'EMERGENZA ABITATIVA LE CASSETTE DI LEGNO POSSONO GARANTIRE UNA BUONA VIVI BIUTA: QUESTA LA SOLUZIONE INDIVIDUATA PER GLI SFOLLATI L'ACCADEMICO Non possiamo continuare a sperare che non accada più, sappiamo che non è così GLI STUDI NECESSARI Sento parlare di ricostruire in fretta, ma non c'è niente di più sbagliato. Nel ciclo del disastro la ricostruzione è la fase più delicata O Un festival di solidarietà IL SINDACO Guido Castelli. insieme ai rappresentanti di Ascoli Piceno Festival, ha presentato ieri al Pio Sodalizio dei Piceni, a Roma, la kermesse culturale che prenderà il via domani e si svilupperà per tutto il mese di settembre. Venire nella nostra città per partecipare a un festival che rappresenta la prima grande manifestazione culturale organizzata nella zona interessata dopo il sisma rappresenta un gesto di solidarietà. Alcune iniziative (una parte degli incassi sarà devoluta in beneficenza) si svilupperanno all'interno dei territori più direttamente interessati dal terremoto. Serve la microzonazione sismica: un'analisi per valutare come le onde sismiche si comportano nel sottosuolo GARA RINVIATA Non si giocherà domenica Ascoli-J-Cesena. Dopo le verifiche sarà stabilito invece se sarà disputata regolarmente la sfida con la Spal della prossima -tit_org- Intervista a Fausto Marincioni -uomo che affronta i disastri: Ora non facciamo i soliti errori

Incubo maltempo, crescono gli sfollati

Nelle Marche sono 2.776, di cui 1.048 nell'ascolano.

[Redazione]

Incubo maltempo, crescono gli sfollati. Nelle Marche sono 2.776, di cui 1.048 nell'ascolano. Le prime piogge si fanno sentire nelle tende. LE MARCHE colpite per la seconda volta in 19 anni da un terremoto devastante scoprono che le fente della crisi sismica cominciata il 24 agosto sono più profonde di quanto avevano sperato nei primi momenti, constatando la distruzione di Pescara del Tronto, e i crolli delle vicina Arquata. Cinquanta morti, un centinaio di feriti, centinaia di case lesionate, 27 scuole inagibili, dieci comuni per il momento colpiti in modo serio. Di ora in ora cresce la consapevolezza, illustrata dalle cifre degli sfollati, saliti a 2.776 (1.700 nelle tende di cui 1.048 in provincia di Ascoli), della dimensione dei danni, e della fragilità del territorio appoggiato ai Sibillini: da Montegallo a Comunanza, da Gualdo a Sarnano, nel raggio di 35 chilometri da Arquata, tre province sono seriamente interessate dal sisma. Le vittime sono tutte concentrate nel comune di Arquata, ma restano i danni. Enormi. E all'ergenza si è aggiunta anche la pioggia: la temuta ondata di maltempo ha iniziato a investire i campi di accoglienza degli sfollati nel comune di Arquata e della sua frazione Pescara del Tronto. Il caldo torrido che ha segnato questi giorni è precipitato nel corso di poche ore in un assaggio di inverno. Nuvole, vento, temperature in picchiata, e infine la pioggia. Sono stati liberati, già da martedì, tutti i canali di scolo a Pescara del Tronto. I picchetti delle tende sono piazzati nel cemento, le strutture sono completamente a tenuta d'acqua e dunque qui i disagi, almeno per il momento sono contenutissimi. Tiene banco la preoccupazione tra gli sfollati, ma i volontari rassicurano tutti. Nel campo sorge poi la cucina dei battaglioni dell'Arma dei Carabinieri schierati nell'area, particolarmente apprezzata anche dagli sfollati, che emana profumi intensi che strappano sorrisi. Situazione simile ad Arquata, dove però le tende e i centri operativi dei soccorsi sorgono su due campi di calcio in erba. Dunque si attende di capire la tenuta del terreno e la sua capacità di drenare l'acqua. IL PRECEDENTE NEL 1997 LE MARCHE GRAVEMENTE FERITE DAL SISMA: L'ULTIMO PRECEDENTE RISALE ALL'AUTUNNO 1997 CON 11 MORTI E 100 FERITI AL CONFINE CON L'UMBRIA. TEMPERATURE IN RIBASSO PER IL BENE DEI TERREMOTATI E' NECESSARIO CHE ARRIVINO MODULI O CASE IN LEGNO. Fango. I campi di calcio che ospitano le tendopoli nell'arquatano iniziano ad accusare le piogge di questi giorni: la terra in alcuni punti si sta trasformando in fango. Va meglio al campo di Pescara, allestito su un piazzale di cemento. NUVOLOSO. Il cielo plumbeo sopra il territorio di Arquata. Con l'arrivo dell'autunno è necessario l'arrivo dei moduli. I picchetti sono piazzati nel cemento, liberati tutti i canali di scolo. -tit_org-

CASTEL DI LAMA**Chiese danneggiate nel 2009, nessuna conseguenza***[Redazione]*

DI LE DUE CHIESE Santa Maria Migliano e Santa Maria degli Angeli chiuse durante il terremoto dell'Aquila del 2009 non hanno subito danni. Paradossalmente, nonostante le scosse siano state della stessa intensità e più vicine non hanno creato problemi ad entrambe le strutture. Il dirigente dell'ufficio tecnico, l'ingegnere Tommaso Cavezzi ha riferito che nei giorni scorsi è stato effettuato un sopralluogo. Durante le scosse sono caduti degli stucchi riferisce l'ingegner Cavezzi -, ma niente di grave, nessun danno strutturale si è registrato. Insieme al parroco don Luigi Nardi siamo stati nei luoghi per effettuare un sopralluogo. Nel resto del paese non ci sono particolari situazioni gravi, le persone hanno chiesto di effettuare i sopralluoghi, alcune case diroccate sono state transennate per la caduta di coppi e mattoni, abbiamo delle situazioni particolari su un versante, per capire le case evacuate di via Roma, la situazione deve essere naturalmente verificata e valutata. Al momento Castel di Lama è soggetta agli stessi provvedimenti di altre aree, sono corso delle richieste di valutazione dei danni, dopodiché partirà la macchina organizzativa per valutare le situazioni di pericolosità e su quella dove si dovrà intervenire. -tit_org-

NEGLI OSPEDALI**I feriti ricoverati scendono a 22 Una donna in Rianimazione***[Redazione]*

NEGLI OSPEDALI SONO SCESI A 22, sette ad Ancona, 14 distribuiti fra gli ospedali di Ascoli e San Benedetto, uno trasportato al Campus biomedico di Roma, i feriti del terremoto nelle Marche tuttora ospedalizzati. Non si sono registrati decessi, e le condizioni dei pazienti più gravi, subito trasportati nell'Azienda ospedaliera di Ancona (e un bambino al Salesi), sono stabili o in miglioramento. Lo si apprende dalle strutture sanitarie che, subito dopo la scossa di magnitudo 4.8 del 24 agosto, e nei giorni a seguire, hanno accolto complessivamente un centinaio di persone. Terremotati che avevano riportato lesioni nei crolli delle loro abitazioni o durante la fuga da casa. Nell'ospedale di Torrette di Ancona restano ricoverate sei persone (una soltanto in clinica di rianimazione). La gran parte dei feriti viene a Pescara e Arquata del Tronto, ma gli ospedali marchigiani hanno curato anche pazienti giunti da Amatrice. Tutti i ricoverati, a partire dalle mamme di Giulia e Marisol, le due bimbe morte a Pescara del Tronto, hanno potuto contare su un supporto psicologico costante. Ad Ascoli la situazione più preoccupante è quella di una donna di 67 di Roma, rimasta sotto le macerie di Amatrice. La donna è ricoverata in Rianimazione in seguito allo schiacciamento del busto riportato durante il crollo, che ha provocato traumi al torace e al femore. Tenuta in coma farmacologico per quattro giorni, la 67enne è stata risvegliata e potrebbe essere a breve trasferita nel reparto di chirurgia. -tit_org-

Cupra Ampliate le impalcature per proteggere la piazza

[Redazione]

Cupra Ampliate le impalcature per proteggere la piazza MARTEDÌ pomeriggio i vigili del fuoco hanno eseguito il sopralluogo nel palazzo municipale di Cupra Marittima, dove dopo le scosse sismiche si sono accentuate le crepe già esistenti. Ieri mattina sono state ampliate le impalcature nella zona più alta dell'edificio, per rendere più sicura la piazza antistante, qualora dovessero verificarsi dei crolli. Intanto il sindaco di Massignano, Massimo Romani, ieri ha emanato una lettera con cui invita i cittadini a segnalare eventuali danni provocati dal terremoto. Considerato che le forti scosse sismiche iniziate il 24 agosto hanno interessato tutto il territorio comunale, le quali potrebbero aver danneggiato beni immobili privati - scrive Romani - in attesa di eventuali provvedimenti statali o regionali, avviso che i cittadini, società, associazioni che dovessero riscontrare danni causati dal terremoto a beni immobili di proprietà, possono inviare segnalazioni con istanza scritta all'ufficio protocollo del Comune, riportando la natura del bene danneggiato. Il sindaco precisa, a ogni modo, che la segnalazione ha carattere puramente ricognitivo e non deve generare alcun diritto in capo ai soggetti interessati. I moduli sono disponibili nell'ufficio tecnico del Comune. -tit_org-

Danni alluvione 2015, la domanda documentata va presentata entro il 29 settembre

[Redazione]

II. HA LE PER Danni alluvione 2015, la domanda documentata va presentata entro il 29 settembre. L'AMMINISTRAZIONE Comunale ha definito le procedure affinché i residenti o coloro che abbiano immobili situati nel territorio comunale possano ricevere i rimborsi per i danni subiti in seguito all'alluvione del 6 e 7 febbraio 2015 per la quale all'epoca venne dichiarato lo stato di emergenza. La situazione infatti fu molto grave, i danni ingenti e numerosi. Entro il mese di giugno dell'anno scorso sono pervenute al Comune di Cesenatico 78 'schede B' relative alla richiesta di 'ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, dei beni mobili e dei beni mobili registrati'. IN PRATICA la quantificazione dei danni che i privati cittadini avevano subito in seguito a inondazioni e allagamenti. 178 richiedenti che hanno ottenuto la certificazione del danno adesso possono inoltrare la domanda di rimborso entro giovedì 29 settembre prossimo redatta e debitamente compilata su apposita modulistica scaricabile dal sito comunale www.comune.cesenatico.fc.it, e disponibile anche presso il Settore Sviluppo del Territorio del Comune di Cesenatico in via Marino Moretti 5. LA DOMANDA, una volta compilata in ogni sua parte, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, deve essere consegnata all'Ufficio Protocollo del Comune con le consuete modalità: a mano, per raccomandata con avviso di ricevuta oppure tramite Pec all'indirizzocesenatico@cert.provincia.fc.it PER QUALSIASI problema o informazioni dettagliata sulla compilazione della modulistica oppure sui rimborsi sono disponibili vari uffici e recapiti: Protezione Civile Comune di Cesenatico Paolo Ingretolli tel. 0547 79315 - p.ingretolli@comune.cesenatico.fc.it; Settore Sviluppo del Territorio- Giuseppe Panella tel. 0547 79241 - g.panella@comune.cesenatico.fc.it Dirigente Settore Sviluppo del Territorio- Pietro Sim tel. 0547 79299 - p.sirri@comune.cesenatico.fc.it e.p. Cesenatico I ca. -tit_org-

I volontari di Mistral sul posto Laggiù il sisma non dà tregua

In tre nelle zone del disastro, impegnati a presidiare le strade

[Redazione]

I volontari di Mistral sul posto Laggiù il sisma non dà tregua> In tre nelle zone del disastro, impegnati a presidiare le strade ANDATA ritorno in giornata, da Ravenna a Maltignano nell'Ascolano, uno dei tanti comuni colpiti dal terremoto. Massimo Paganelli, vice presidente dell'associazione di volontari di protezione civile Mistral, Giancarlo Ferrante e Giulio Capelli hanno portato ieri 15 quintali di viveri alle famiglie che hanno perso tutto, o quasi, a causa dell'ultimo sisma. Un viaggio lungo e reso ancora più problematico dalla difficoltà dei collegamenti telefonici e dalle continue scosse che ancora oggi caratterizzano la vita in quei territori. I tre volontari sono partiti di buon mattino per arrivare a Maltignano dove hanno raggiunto il magazzino della Protezione civile e scaricato la notevole quantità di viveri raccolti grazie alle donazioni dei ravennati. Proprio a chi ha prontamente risposto all'appello di aiuto giunto nel post terremoto, è andato il primo pensiero degli abitanti di Maltignano incontrati dai tre volontari di Mistral. Una volta sul posto, Paganelli, Ferrante e Capelli sono stati chiamati ad un servizio suppletivo: la Polizia stradale, rinosciute le insegne dell'associazione ravennate, ha chiesto loro di presidiare l'accesso ad alcune strade che hanno subito danni in seguito alle scosse. Alcune ore di sorveglianza poi, finalmente, la possibilità di consumare un pasto. Salvo che per le continue scosse telluriche, non hanno fatto altro che entrare e uscire dal locale dove si erano fermati per mangiare. Questa è la vita che fanno quaggiù ogni giorno - commentano i tre volontari - perché il terremoto sembra non dare tregua e c'è sempre paura di nuovi crolli. ORA CI prepariamo per una nuova raccolta - aggiunge la portavoce Flavia Sansoni. La Protezione civile ci comunicherà nei prossimi giorni di quale materiale c'è maggiormente bisogno nelle zone colpite dal sisma. Probabilmente si tratterà di vestiario nuovo, anche in previsione dell'arrivo di un clima più freddo e della pioggia. I.t. FLAVIA SANSONI Ora ci prepariamo a una nuova raccolta, probabilmente vestiario nuovo anche in previsione del cambio di clima A FEBBRAIO LA GRADUATORIA ENTRO IL 5 FEBBRAIO 2017 SARANNO PUBBLICATE LE GRADUATORIE DI CHI AVRÀ DIRITTO AD ACCEDERE AI FONDI ANTI-SISMICI RACCOLTA FONDI PRESSO L'HOTEL DIANA_____ PROSEGUE ANCHE la raccolta di fondi presso l'Hotel Diana, promossa dall'albergatore Filippo Donati. Nel primo giorno è stato raccolto un migliaio di euro. Tante le persone che continuano a versare il loro contributo -tit_org-

FILO DIRETTO CON IL CENTRO ITALIA COME FARE**Partito un altro carico di aiuti Ma la raccolta non si ferma***[Redazione]*

FILO DIRETTO CON IL CENTRO ITALIA COME FARE Partito un altro carico di aiuti Ma la raccolta non si ferma. TANTI CITTADINI, in segno di solidarietà con le popolazioni colpite dal terremoto, hanno risposto all'appello del Comune consegnando generi di prima necessità al punto di raccolta di via Romea nord 270 allestito dai volontari dell'associazione di protezione civile Mistral. Un primo carico di viveri e materiali di prima necessità è partito ieri alla volta di Maltignano, in provincia di Ascoli Piceno, dove ha sede il magazzino della Protezione civile locale. Ravenna ha un cuore grande e lo sta dimostrando -dice l'assessore alla protezione civile Gianandrea Baroncini ribadisce -. Voglio ringraziare di cuore tutti i ravennati che si stanno dando da fare per dare una mano ai terremotati nelle forme più varie. A tutti coloro che vorranno dare aiuti concreti suggerisco di fare riferimento ai canali della Regione Emilia-Romagna e della Protezione Civile regionale per scongiurare un mancato coordinamento. Il centro di raccolta, attivato dalla Protezione civile del Comune con l'Associazione di volontariato Mistral in via Romea nord 270, continuerà ad essere aperto dalle 15 alle 20; un punto di consegna sarà allestito anche martedì 6 settembre dalle 15 alle 19 in piazza Sighinolfi dove i cittadini potranno conferire alimentari e bevande a lunga conservazione, prodotti per l'igiene personale, detersivi, tovaglie, piatti e posate in plastica. Il Comune invita caldamente le associazioni e i singoli cittadini, che si stanno organizzando con iniziative autonome di raccolta, a fare riferimento e coordinarsi con l'associazione RC Mistral al numero 347-9202019 MOTORE. Una foto della sede di Mistral, mentre si preparano i pacchi viveri e di altri generi da spedire nelle zone terremotate -tit_org-

Incendi dolosi nel Campese Caccia aperta al responsabile

[Luca Centini]

La Forestale indaga sui três roghi accesi volontariamente in 24 ore tra Campo, San Piero e Sant'Ilario Alla Pila è andato in fumo mezzo ettaro di vegetazione, ma per qualche minuto si è temuto per le ca di Luca Centini CAM PO NELL'ELBA Mezzo ettaro di vegetazione bruciata dalle fiamme sopra l'abitato della Pila. Ma, soprattutto, un altro pericolo scampato solo grazie alla prontezza dei soccorritori, dalla Forestale, ai vigili del fuoco, fino alle associazioni di protezione civile e ai Forestale di Provincia e Unione dei Comuni delle Colline metallifere. È il bilancio del martedì sera caldo nel versante occidentale dell'isola d'Elba, ancora una volta alle prese con un incendio. Três roghi in poco più di 24 ore, divampati in un raggio di pochissimi chilometri. Accesi di sera, quando per motivi logistici i soccorsi sono di per sé più complicati. Non sono certo coincidenze, lo sanno bene gli uomini del Corpo Forestale dello Stato che in queste ore stanno portando avanti le indagini necessarie a chiarire le cause dei três incendi boschivi e a risalire ai responsabili. La matrice dolosa dei três incendi è pressoché certa. L'allarme. Il rogo della Pila, sebbene sia stato spento in tempi rapidi e abbia interessato una porzione ridotta del territorio, è stato molto pericoloso. Il fronte delle fiamme, infatti, è avanzato rapidamente e stava per avvicinarsi minacciosamente alle abitazioni. La sera precedente, invece, è stata la simultaneità degli incendi, il primo sulla strada di Castancoli (San Piero in Campo) e il secondo, divampato proprio mentre si stava spegnendo il primo, in località Le Solane a Sant'Ilario. Roba da poche migliaia di metri quadrati, che tuttavia hanno messo a dura prova la macchina dei soccorsi. Caccia all'incendiario. Dopo anni di stasi, insomma, l'allarme per gli incendi dolosi all'Elba è tornato a farsi sentire, in particolar modo nel versante campese. È ormai chiaro come ci sia qualcuno che, sul territorio dell'isola, si sta rendendo protagonista di incendi appiccati in modo volontario. Gli interrogativi sono ancora molti, però. Innanzitutto non è ancora chiaro se dietro i roghi di matrice dolosa (che non hanno interessato solo il versante campese, si pensi all'incendio dello scorso agosto a Punta Calamità) vi sia una sola mano o più responsabili. Così come non sono chiari i motivi di queste azioni. Dispetti nei confronti di qualcuno, azioni intimidatorie, piuttosto che gesti dettati da interessi particolari? O magari, e forse è l'ipotesi più probabile, semplicemente qualcuno che si sta divertendo, di certo in modo perverso, a seminare allarme sul territorio dell'isola e a costringere la macchina dei soccorsi a fare gli straordinari. Quel che i fatti raccontano è come l'incendiario, piromane o non piromane, abbia una conoscenza particolarmente approfondita del territorio di Campo nell'Elba, il comune più colpito negli ultimi anni da questo tipo di eventi, i precedenti. Il 23 agosto scorso un rogo ha creato attimi di apprensione a Sant'Ilario, in località La Grotta. Anche in quel caso l'incendio è stato acceso volontariamente, prima che l'intervento dei soccorritori rimettesse le cose a posto. La zona interessata non era nuova a episodi del genere. Quattro anni fa, nel luglio del 2012, un vasto incendio partì proprio lungo la via del Casotto. Nel 2009 un altro incendio doloso partì dalla stessa zona. All'inizio di agosto è stata la vicina San Piero a rischiare per un incendio che attaccò la bassa vegetazione (in fumo circa 5 mila metri di vegetazione). Anche per San Piero si contano numerosi precedenti: il primo episodio nel marzo 2012, a Castancoli, il secondo a distanza di poche centinaia di metri, nell'agosto del 2013. In queste ore la Forestale sta indagando per chiarire le cause del rogo e per risalire ai responsabili. I rischi per gli incendi appiccati volontariamente, quest'anno, sono tornati a farsi sentire, specialmente nel versante occidentale dell'isola. Una parte della vegetazione bruciata con l'incendio di martedì sera - tit_org-

Parte la raccolta col matching fund

[Redazione]

Toscana Aeroporti ha avviato una raccolta fondi destinata ai propri dipendenti e ai clienti-passeggeri impegnandosi (attraverso il cosiddetto matching fund) a raddoppiare l'importo raccolto tra gli aeroporti di Pisa e Firenze. La somma ottenuta dalle donazioni volontarie e raddoppiata dal contributo di Toscana Aeroporti, verrà interamente devoluta alla Protezione Civile. Per il versamento Toscana Aeroporti ha aperto un conto corrente specifico: Iban IT66Y050341408100000024081 6, causale: "Erogazione Liberale Terremoto2016". -tit_org-

Forte temporale a Roma, traffico in tilt: strade allagate e alberi crollati sulle auto

[Redazione]

Forte temporale in tarda mattinata a Roma. A causa della forte pioggia il sito Luceverde sulla mobilità a Roma, a cura della Polizia di Roma capitale e dell'Aci, segnala un allagamento sulla Tangenziale Est all'altezza dell'uscita Stazione Tiburtina in direzione Salaria. Se registrano inoltre code causa allagamento sul Grande raccordo anulare di Roma tra allacciamento dell'autostrada per l'aeroporto di Fiumicino e la via Ardeatina in carreggiata esterna. In città sono caduti oltre 30mm di pioggia, un dato superiore alla media mensile di Agosto.roma Secondo quanto comunica la Polizia Locale di Roma Capitale, in via dello Scalo San Lorenzo, all'altezza di via dei Reti, il traffico è rallentato a causa della presenza di alberi sulla carreggiata. Traffico rallentato anche su via Flaminia Nuova, all'altezza di via Giovanni Fabbri in direzione Centro Città. Alberi abbattuti anche a Via Merulana, all'altezza di via Ruggero Bonghi. Disagi per alberi abbattuti dal maltempo anche a Viale dell'Aeronautica, altezza Via delle Montagne Rocciose. Chiuso il sottopasso pedonale di Via delle Fornaci. Intanto, fanno sapere i vigili, è stata riaperta la Stazione Metro San Giovanni, dopo una breve chiusura: il tratto è stato non accessibile per motivi di sicurezza per circa un ora. Ciò però non ha avuto impatti sulla regolarità del servizio. I treni hanno attraversato la stazione senza sostare fino alla riapertura.roma allagamenti Il nubifragio ha colpito anche il litorale sud e la zona fra i comuni di Pomezia e Aprilia: numerose le richieste intervento arrivate ai vigili del fuoco per auto in panne, allagamenti e rami pericolanti. Alcuni alberi sono caduti sulle auto in sosta a Roma, in via Carlo Botta e Via Guicciardini, a Colle Oppio. Fortunatamente non si registrano feriti ma almeno sei veicoli sono rimasti danneggiati. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e gli agenti della Polizia di Roma Capitale. Un volo Ryanair, proveniente da Dublino, previsto in atterraggio a Ciampino alle 10.55 e stato invece fatto atterrare all'aeroporto di Fiumicino a causa delle condizioni di scarsa visibilità, per il maltempo, che erano in quel momento sul secondo scalo della Capitale. Il volo è atterrato al Leonardo da Vinci alle 11.25. Ora su Ciampino è la piena operatività mentre lo scalo di Fiumicino non ha registrato alcun problema legato al Maltempo.roma stazione terminale In seguito alle forti precipitazioni atmosferiche di questa mattina, la Protezione Civile di Roma Capitale si è immediatamente attivata con il supporto delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile. Sono stati, pertanto, garantiti tutti gli interventi necessari in risposta alle segnalazioni di allagamenti e cadute alberi pervenute alla Sala Operativa di Porta Metronia. Lo rende noto il Campidoglio. Al momento disagi si sono registrati in particolare in via degli Angeli, corso Trieste, piazza Adele Zoagli Mameli, scalo San Lorenzo dogana, via di Vigna Murata, via Tommaso Fortificocca, via Appia Nuova, dove una campana per la raccolta del vetro ha ostruito la caditoia. Per fronteggiare gli effetti del maltempo, inoltre, i mezzi antincendio delle squadre di volontari, attivi nella campagna Anti Incendio Boschivo in corso fino al 30 settembre, sono stati convertiti con mezzi idrovore. Due squadre con personale della Protezione Civile si sono recate per sopralluoghi e verifiche nelle aree considerate a rischio allagamento: Infernetto, Eur, Colli Albani e Acqua Bullicante.

Elsevier offre l'accesso gratuito all'Informazione Clinica quale iniziativa umanitaria a sostegno del Personale Sanitario operante nelle zone terremotate del Centro Italia

[Redazione]

Pubblicato il: 31/08/2016 08:00 PHILADELPHIA, August 31, 2016 /PRNewswire/ --Elsevier, provider mondiale leader nella predisposizione e fornitura di prodotti e servizi di informazione scientifica, tecnologica e medica, ha offerto l'accesso gratuito al proprio principale strumento di informazione clinica online, ClinicalKey, per supportare gli operatori sanitari del Lazio. Il 24 agosto alcune zone della regione sono state colpite da un terremoto devastante. Il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza per le aree colpite dal terremoto di mercoledì scorso. Tutti gli operatori sanitari che stanno fronteggiando l'emergenza medica nelle zone terremotate e, più in generale, tutto il personale sanitario a livello regionale, saranno in grado di accedere gratuitamente a ClinicalKey, strumento online che offre la disponibilità di contenuti clinici basati sulle evidenze e altre informazioni mediche facilmente ricercabili che supportano i professionisti della salute anche nel trattamento dei pazienti vittime del terremoto. A partire dal 31 agosto e per i successivi 60 giorni, l'accesso a ClinicalKey (www.clinicalkey.com) sarà abilitato mediante l'attivazione degli indirizzi IP (Internet Protocol) di tutte le strutture appartenenti alle zone colpite e a disposizione di professionisti della salute, ospedali, altre istituzioni sanitarie e biblioteche mediche. --- A proposito di Elsevier Elsevier è un provider mondiale leader nella predisposizione e fornitura di soluzioni che migliorano le performance dei professionisti della scienza, della salute e della tecnologia, mettendoli nelle condizioni di prendere migliori decisioni e erogare cure migliori nonché, talvolta, di fare scoperte rivoluzionarie che anticipano i confini della conoscenza e il progresso umano. Elsevier fornisce soluzioni digitali web-based tra cui ScienceDirect, Scopus, Elsevier Research Intelligence and ClinicalKey- e pubblica più di 2.500 riviste, inclusi The Lancet e Cell, nonché più di 35.000 titoli di libri, tra cui un significativo numero di opere di riferimento. Elsevier fa parte di RELX Group, provider mondiale di informazioni e servizi di analisi per professionisti e per aziende di diversi settori, www.elsevier.com. Media contact Christopher Capot Elsevier +1-917-704-5174 capot@elsevier.com Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma, scossa magnitudo 3.6 ad Amatrice - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 1 SET - Proseguono le scosse di terremoto tra Lazio, Marche e Umbria: stamani alle 5:53 una di magnitudo 3.6 è stata registrata con ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro a soli 2 km da Amatrice (Rieti). Altre due scosse di magnitudo 3.5 erano avvenute alle 23:42 e 00:14 rispettivamente presso Norcia (Perugia) ed Arquata del Tronto (Ascoli Piceno); un'altra di magnitudo 3.1 alle 3:55 vicino Castelsantangelo sul Nera (Macerata). Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli.

Oltre quota 100mila donazioni conto E-R - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 31 AGO - A una settimana dal terremoto che ha colpito il Centro Italia, le donazioni degli emiliano romagnoli sul conto corrente unico aperto dalla Regione nelle ore successive al sisma hanno superato la soglia dei primi 100mila euro. Fondi che ora, in accordo con Sergio Fabiani, sindaco di Montegallo (Ascoli Piceno), il comune della zona del cratere "adottato" dalla Regione, saranno destinati alla messa in sicurezza della scuola elementare del paese e della sede del municipio. Il giorno dopo il terremoto, la Giunta regionale aveva stanziato un milione di euro per la prima emergenza. "E' l'ennesima prova del grande cuore dell'Emilia-Romagna e della sua gente - ha detto il sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Andrea Rossi - le donazioni arrivano da singoli cittadini, associazioni, imprese. Accompagneremo il Comune di Montegallo nel percorso di uscita dall'emergenza". Rossi ha sottolineato come "ogni euro speso sarà tracciato e tracciabile e renderemo puntualmente tutti i lavori realizzati".







Terremoto, Zingaretti: utilizzato Pass assistenza socio-sanitaria

[Redazione]

Roma, 31 ago. (askanews) - "Dopo la prima fase dell'emergenza che ha visto in prima linea l'Ospedale De Lellis di Rieti con il Pronto Soccorso, che ha accolto e assistito circa 300 pazienti, con le aree specialistiche come la pediatria, l'ortopedia, la chirurgia, la psichiatria, la medicina generale ed i servizi, tutte impegnate nella fase del ricovero di circa 60 pazienti, è ora il momento della gestione della fase postemergeniale che gradualmente garantirà alle popolazioni colpite dal sisma la fruizione di servizi socio-sanitari di base tesi a facilitare il ripristino delle condizioni di sicurezza e protezione socio-sanitaria il più vicino possibile alla normalità. Questa fase è particolarmente delicata perché la sua tempestività ed appropriatezza possono condizionare gli effetti a distanza che il sisma produrrà sulla salute dei cittadini dell'area colpita". Lo dichiara il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti in merito all'attivazione del PASS - posto di assistenza socio-sanitaria - per la prima volta utilizzato in Italia nei pressi dell'area di Torrita al km 129 SS4 Salaria, fronte Casa Cantoniera Salaria Vecchia, Lato Posto Comando Avanzato. Il Pass assicura alcune funzioni di base come la continuità assistenziale notturna, festiva e prefestiva e la Medicina generale h9 per 7 giorni a settimana. Il PASS, si spiega, è stato pensato nella struttura dal dott. Carlo Serini (attuale direttore sanitario PASS Misericordie), Gionata Fatichenti (attuale Emergency Manager Misericordie) e da Elio di Leo (attuale responsabile area operativa sanitaria del Misericordie). I professionisti sanitari che vi lavorano sono messi a disposizione dell'Azienda Sanitaria, e prestano la medesima attività che svolgono in condizioni ordinarie, il personale volontario è messo a disposizione dalla Confederazione delle Misericordie. Il valore aggiunto di un modello ad integrazione operativa permette anche la possibilità di garantire una serie di opportunità come i trasporti socio sanitari grazie alla struttura capillare delle Misericordie su scala nazionale. Al momento si tratta dell'unico esempio in Italia realizzato con moduli shelter, maggiormente efficaci per impieghi di lunga durata e che riproducono più fedelmente gli ambienti ambulatoriali.

Roma, bomba d'acqua paralizza città: metro in tilt, strade allagate

[Redazione]

Pubblicato il 31 agosto 2016 15:20 | Ultimo aggiornamento: 31 agosto 2016 15:20[ac]di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Roma, bomba d'acqua paralizza città: metro in tilt, strade allagate [INS::INS]ROMA Primo acquazzone di fine estate a Roma e la Capitale resta paralizzata. La bomba d'acqua si è abbattuta sulla città poco dopo le 11 di mercoledì 31 agosto: strade allagate, metro in tilt, la facoltà di Ingegneria a Roma Tre invasa dall'acqua. Code a tratti sul Grande raccordo anulare e sulla via Pontina: a causa della copiosa pioggia un camion è finito contro un muretto, fortunatamente a velocità ridotta. Nessun ferito. E poi, disagi a Colli Albani dove i passeggeri hanno incontrato difficoltà ad uscire dalla stazione. Forti rallentamenti sulle linee 763 e 764. Numerose chiamate ai vigili del fuoco. Disastro al Verano dove i tombini hanno rigurgitato acqua delle fogne. Molte caditoie, inoltre, sono rimaste intasate dal fogliame. In un treno della metro B, sulla tratta da Laurentina a Rebibbia, tra lo stupore dei passeggeri e dei turisti, acqua è penetrata nei vagoni, allagando alcune parti delle piattaforme. La zona più colpita è il litorale sud. Problemi sulla Ardeatina, dal km 54 al 48 dove acqua ha invaso le carreggiate e si cammina a passu'uomo, e sul GRA agli svincoli per Fiumicino. E ancora: sulla via Appia, Laurentina, Salaria e Tiburtina. Alberi caduti all'Eur in viale dell'Aeronautica. Un volo Ryanair, proveniente da Dublino, previsto in atterraggio a Ciampino alle 10.55 è stato invece fatto atterrare a Fiumicino a causa della scarsa visibilità. Nelle ore successive Ciampino è tornato alla piena operatività mentre lo scalo di Fiumicino non ha registrato alcun problema legato al maltempo. Nel video girato da alcuni studenti all'interno dell'Università Roma Tre, si vede piovere nelle aule. La portineria avvertita del disagio ha risposto dicendo che è normale e succede ogni anno. Immagine 1 di 10 Roma, bomba d'acqua paralizza città: metro in tilt, strade allagate...10       Immagine 1 di 10

Terremoto: recuperato corpo sesta vittima hotel Roma

[Redazione]

Roma, 31 ago. - E' stato recuperato dalle squadre dei vigili del fuoco il corpo della sesta vittima sotto le macerie dell'hotel Roma ad Amatrice. Era stato individuato nei giorni scorsi all'interno di una delle camere crollate, grazie a un minuzioso lavoro di intelligence delle squadre Usar (Urban search and rescue) dei vigili del fuoco, che hanno prima recuperato le piantine dell'hotel e i registri delle presenze, quindi proceduto all'estrazione con un'operazione di grande difficoltà che è andata avanti giorno e notte senza sosta..

Maltempo: nubifragio a Roma, segnalazione strade allagate (3)

[Redazione]

(AGI) - Roma, 31 ago. - Il temporale ha causato il crollo di albero in alcuni punti della capitale. La Polizia municipale segnala la presenza di tronchi inviale dell'Aeronautica all'altezza di via delle Montagne Rocciose, e in viadello Scalo San Lorenzo all'incrocio di via Rieti. Rallentamenti del traffico in varie zone, in particolare su via Flaminia Nuova. Un incidente a via dei Castani ha ostruito i binari del tram e quindi l'Atac ha sostituito le vetture delle linee 5 e 9 con bus navetta fino alla fermata Togliatti. Ma sono tanti gli incidenti causati dall'acquazzone, come in viale XXI Aprile nel tratto più vicino a piazza Bologna e in via Aurelia all'incrocio con viale Vaticano. (AGI)Rap

Terremoto, forte scossa: crolla parte del campanile di Castelluccio di Norcia

[Redazione]

Intanto, a peggiorare la situazione, ci si è messo anche il maltempo. Temporalii intensi sulle zone di Norcia e Castelluccio, già piegate dal terremoto del 24 agosto [citynews-p] Redazione 31 agosto 2016 16:38 Condivisione il più letti di oggi 1 Muore nelle acque del Trasimeno, identificata la vittima: è un 25enne di Bastia 2 Passignano sul Trasimeno, trovato cadavere: sul posto carabinieri e 118 3 Terremoto, altre due forti scosse in pochi minuti: la terra continua a spaventare 4 Il Personaggio: Augusto Lemmi, il sarto perugino che veste la City di Londra e gli Usa [avw] [avw] Approfondimenti Allarme sciacalli a Castelluccio di Norcia, due uomini fermati e allontanati 29 agosto 2016 Terremoto, altre due forti scosse in pochi minuti: la terra continua a spaventare 31 agosto 2016 La terra continua a tremare in Umbria e a Castelluccio di Norcia, a seguito della scossa di terremoto delle 13,26 con epicentro a pochi chilometri da Norcia, secondo quanto segnalato dalla protezione civile, una parte del campanile della chiesa è crollata. Alcuni operai erano al lavoro proprio durante la scossa e il crollo. Fortunatamente sono rimasti illesi, ma ogni operazione è stata sospesa per sicurezza. Intanto, a peggiorare la situazione, ci si è messo anche il maltempo. Temporalii intensi sulle zone di Norcia e Castelluccio, già piegate dal terremoto del 24 agosto. E nelle tendopoli, al momento, mancano cucine da campo e docce per aiutare gli sfollati.

Il primo temporale allaga Roma: città paralizzata. Metro in tilt e alberi caduti

[Redazione]

Forti disagi alla circolazione per la bomba d'acqua che si è abbattuta sulla capitale poco dopo le 11. Chiusa e poi riaperta la metro San Giovanni. Passeggeri bloccati a Colli Albani. Alberi sulla carreggiata in via dei Reti di FLAMINIA SAVELLI 31 agosto 2016 Il primo temporale allaga Roma: città paralizzata. Metro in tilt e alberi caduti Via Cristoforo Colombo allagata (foto profilo Twitter di Mario Calabresi) Città paralizzata sotto il primo acquazzone di fine estate. Un violento temporale si è abbattuto su Roma poco dopo le 11 di questa mattina. Le piogge e il vento forte hanno provocato allagamenti in alcune zone della capitale. Sul Grande raccordo anulare e sulla via Pontina code a tratti. #Pontina pioggia intensa, code a tratti tra Gra e Campo Verde in entrambe le direzioni, prudenza". Così un tweet di Astral Infomobilità. Chiusa e poi riaperta la metro San Giovanni. Disagi a Colli Albani dove i passeggeri hanno avuto difficoltà a uscire dalla stazione. Mentre forti rallentamenti si registrano sulle linee 763 e 764. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco. In via dello Scalo San Lorenzo, angolo via dei Reti il traffico è rallentato a causa di alberi sulla carreggiata. Roma, bomba d'acqua sulla città: metro in tilt, code su Pontina e Gra La zona più colpita è il litorale sud ma gli allagamenti si registrano anche sulle arterie principali. Disagi per il violento temporale si segnalano sulla via Ardeatina, dal chilometro 54 al chilometro 48 dove acqua ha invaso le carreggiate e si cammina a passo uomo. Allagamenti anche negli svincoli del Gra per Fiumicino. Ancora: sulla Tangenziale Est, in carreggiata esterna direzione Salaria rallentamenti in prossimità dell'uscita stazione Tiburtina, sulla via Appia e sulla via Laurentina. Alberi caduti all'Eur in via dell'Aeronautica, altezza via delle Montagne Rocciose, dove altri due arbusti di grosse dimensioni sono finiti a terra a causa del maltempo. Non si registrano feriti ma la viabilità è interrotta per consentire ai pompieri di rimuovere il tronco. Rallentamenti sul traffico invece dalle 12.25 pure in via Prenestina dove, in entrambi le direzioni, si registrano disagi alla viabilità. La strada è allagata in diversi punti. FL3 e FL5 circolazione rallentata per inconveniente tecnico tra Ostiense e San Pietro

Amatrice saluta i suoi morti: "Non uccide il terremoto, ma l'uomo"

[Redazione]

Ad Amatrice quello di ieri è stato il giorno del dolore. "Siamo qui per pregare" e il vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili ha iniziato a leggere la lunga lista di tutti i nomi delle vittime del sisma, sotto il tendone allestito ad Amatrice e dove sono state disposte le bare. Sono solo 28 le bare, due bianche, ma il vescovo ha letto i nomi di tutte le vittime, 242 tra Amatrice e Accumoli. In silenzio i familiari e la folla di persone arrivate per dare l'ultimo saluto. Una folla che non entra tutto sotto il tendone allestito dalla protezione civile e dai vigili del fuoco e che sta raccolta tutta intorno al piazzale, con gli ombrelli a ripararsi dalla pioggia. Tutti ascoltano lo scorrere dei nomi di chi non c'è più, in silenzio. E al termine della lettura la commozione si è sciolta in un lungo applauso. "Il terremoto non uccide. Uccidono le opere dell'uomo!". Ha affermato il vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili, nel corso della sua omelia per le solenni esequie dei morti di Amatrice e di Accumoli. Il vescovo ha ricordato che "Dio non può essere utilizzato come il capro espiatorio" anche in casi di tragedie come quelle del terremoto e della "devastazione di Amatrice e di Accumoli". "Come pure, va evitato di accontentarsi di risposte patetiche e al limite della superstizione. Come quando si invoca - ha detto il vescovo - il destino, la sfortuna, la coincidenza impressionante delle circostanze. A dire il vero: il terremoto ha altrove la sua genesi! I terremoti esistono da quando esiste la terra e l'uomo non era neppure un agglomerato di cellule. I paesaggi che vediamo e che ci stupiscono per la loro bellezza sono dovuti alla sequenza dei terremoti. Le montagne si sono originate da questi eventi e racchiudono in loro l'elemento essenziale per la vita dell'uomo: l'acqua dolce. Senza terremoti non esisterebbero dunque le montagne e forse neppure l'uomo e le altre forme di vita". Il vescovo ha poi auspicato che la ricostruzione non si trasformi in "una 'querelle politica' o in una forma di sciacallaggio di varia natura". Alle esequie erano presenti il presidente Sergio Mattarella, il premier Renzi e i presidenti di Camera e Senato Laura Boldrini e Pietro Grasso. Con loro anche il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, la sindaca di Roma, Virginia Raggi e il presidente Anci ed ex sindaco di Torino Piero Fassino. Presente alla cerimonia, dopo le polemiche dei giorni scorsi, anche la sindaca di Roma Virginia Raggi che al termine dei funerali sul suo profilo facebook ha scritto: Sono di ritorno dalla cerimonia funebre ad Amatrice. Per ricordare le centinaia di morti causati dal sisma ho portato loro la vicinanza di tutti i romani. Ho visto immagini di desolazione e distruzione ma anche la testimonianza di tante persone e volontari che, insieme alla protezione civile e alle istituzioni, si stanno impegnando in questi giorni per portare sollievo alle tante vittime del terremoto. C'è sofferenza, rabbia ma anche la richiesta di "non essere lasciati soli". I cittadini di Roma (ma non solo) stanno contribuendo inviando beni di ogni tipo e partecipando alla raccolta di fondi tramite il conto corrente lanciato dal Comune #RomaAdottaAmatrice. In pochi giorni grazie alla vostra generosità, sono già stati superati i 100mila euro che verranno destinati a progetti che valuteremo insieme ai sindaci dei paesi colpiti dal terremoto e che saranno scelti con il contributo on-line di tutti i cittadini. Nel frattempo, abbiamo predisposto la riapertura delle iscrizioni nelle scuole dell'infanzia gestite dal Comune a favore dei bambini delle famiglie ospiti di parenti e amici a Roma: non pagheranno nulla. È ancora poco ma lavoriamo per loro.

Sisma, sfollati Marche salgono a 2.776

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 31 AGO - Gli sfollati assistiti dalla Protezione Civile Marche sono saliti a 2,776. Lo hanno confermato poco fa fonti interne alla protezione civile. In provincia di Ascoli sono 1.048, Fermo 444, Macerata 1.284. Sono sette i Comuni interessati direttamente dall'assistenza: Acquasanta, Arquata, Montegallo, Montemonaco, Montefortino, Amandola e Castelsantangelo sul Nera, per un totale al momento di 12 campi. Il numero potrebbe crescere nelle prossime ore. Al momento non è quantificabile invece il numero delle persone che hanno trovato una autonoma collocazione presso amici o parenti, o, soprattutto, quelli che anche nelle Marche hanno abbandonato le seconde case per far ritorno nelle loro abitazioni principali distanti dal cratere del sisma. Un esempio su tutti è il comune di Montegallo: su 580 residenti risultano assistiti in 250. Quasi il 50% della popolazione è quindi ospitata altrove. 31 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, Renzi: domani nomina Errani commissario

[Redazione]

Roma, 31 ago. (askanews) - "Il commissario per la ricostruzione sarà individuato domani nella persona di Vasco Errani". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, a Maranello. "Errani - ha aggiunto - è stato presidente dell'Emilia-Romagna che quattro anni fa ha subito un terremoto e oggi è in piedi e più forte di prima. Non cambiamo la squadra". 31 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, scossa magnitudo 3.6 ad Amatrice

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 1 SET - Proseguono le scosse di terremoto tra Lazio, Marche e Umbria: stamani alle 5:53 una di magnitudo 3.6 è stata registrata con ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro a soli 2 km da Amatrice (Rieti). Altre due scosse di magnitudo 3.5 erano avvenute alle 23:42 e 00:14 rispettivamente presso Norcia (Perugia) ed Arquata del Tronto (Ascoli Piceno); un'altra di magnitudo 3.1 alle 3:55 vicino Castel Sant'Angelo sul Nera (Macerata). Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli. 1 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

#Terremoto: Recuperato Sesto Corpo Sotto L'Hotel Roma. Il Bilancio Sale A 293 Morti - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

E' stato recuperato dalle squadre dei vigili del fuoco il corpo della sestavittima sotto le macerie dell'hotel Roma ad Amatrice. Era stato individuato nei giorni scorsi all'interno di una delle camere crollate, grazie a un minuzioso lavoro di intelligence delle squadre Usar (Urban search and rescue) dei vigili del fuoco, che hanno prima recuperato le piantine dell'hotel e i registri delle presenze, quindi proceduto all'estrazione con un'operazione di grande difficoltà che è andata avanti giorno e notte senza sosta. Il bilancio delle vittime sale dunque a 293 con sei dispersi ancora sotto le macerie. Intanto prosegue lo sciame sismico. Dopo il terremoto di magnitudo 6.0 registrato alle 03:36 del 24 agosto, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha localizzato complessivamente 3.001 eventi: 133 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0, dodici quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 ed uno di magnitudo maggiore di 5.0 (quello di magnitudo 5.4 avvenuto il 24 agosto alle 04:33 italiane nella zona di Norcia). Dalle 18 di ieri (ora dell'ultimo aggiornamento) gli eventi di magnitudo maggiore di 3.0 sono stati tre (tutti di magnitudo 3.1) localizzati in provincia di Ascoli Piceno, L'Aquila e Perugia. L'Ingv ha iniziato inoltre la revisione dei terremoti avvenuti nei giorni scorsi in Italia centrale. In particolare, grazie alla disponibilità dei dati delle stazioni sismiche di Norcia e Amatrice, acquisiti 24 ore dopo l'evento, è stato possibile calcolare una localizzazione più accurata della scossa più forte, soprattutto per quanto riguarda il valore della profondità. Per il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle 03:36 italiane del 24 agosto è stata ottenuta una profondità pari a circa 8 km. Ieri il giorno del dolore ad Amatrice, con i funerali solenni delle vittime del sisma che il 24 agosto ha colpito il centro Italia cui hanno preso parte anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il premier Matteo Renzi. Il giorno di lutto nazionale. Il vescovo di Rieti, Domenico Pompili, ha aperto la solenne celebrazione con l'elenco dei nomi dei 38 morti chiusi nelle bare allineate davanti all'altare. La folla li ha salutati con un lungo applauso. Poi la funzione religiosa, celebrata da monsignor Konrad Krajewski, l'elemosiniere del Papa che Francesco ha inviato per donare ai parenti delle vittime dei rosari benedetti. Nell'omelia, il vescovo ha rivolto un forte monito: La ricostruzione non sia una querelle politica o una forma di sciagallaggio afferma. Il prelado osserva poi che Non sono i terremoti ad uccidere ma l'opera dell'uomo. "Disertare questi posti sarebbe come ucciderli due volte", ha detto ancora il vescovo, e ricordando l'invito di Cristo alla mitezza ha sottolineato che è cosa diversa dalla rassegnazione e di guardare altrove. Paragonando la distruzione di Gerusalemme al recente terremoto, Pompili ha sottolineato che "Dio non può essere utilizzato come capro espiatorio, ma occorre guardare a lui come strada di salvezza". Riprendendo la sua omelia di domenica scorsa qui ad Amatrice il vescovo ha invitato i fedeli a "evitare di accontentarsi con risposte patetiche al limite della superstizione addebitando al destino o alla sfortuna" ciò che è avvenuto. Piuttosto ha invitato a guardare a Dio. "Venite a me voi che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò" ha affermato detto il vescovo citando il Vangelo di Matteo appena letto nella funzione. Al termine, un pensiero a Santo Padre: "Ringraziamo il Papa e lo aspettiamo". La scuola "Romolo Capranica" ad Amatrice - foto da facebook #Terremoto, Scuola Crollata, Blitz Della Finanza In Enti e Ditte Che Hanno Eseguito Lavori Entra nel vivo l'inchiesta sui crolli nel terremoto che ha devastato il Centro Italia. La Guardia di finanza sta effettuando una... pubblicato Oggi 10:15 Il Vescovo "Non uccide il terremoto ma l'opera dell'uomo" #Terremoto, funerali delle vittime di Amatrice, sotto la pioggia e con folla imponente Si sono tenuti ad Amatrice i funerali solenni per le vittime del violento sisma che ha colpito il centro Italia. Il vescovo di Rieti... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 19:46 Guido Bertolaso su La7 #Terremoto: "Non Vanno Bene né #Cantone né #Errani", Così parlò #Bertolaso - IL VIDEO L'AQUILA - "Cantone? Non va bene. Vasco Errani? Neanche per idea". Guido Bertolaso, l'ex capo della Protezione Civile ospite ieri sera... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 12:45 Regione Abruzzo, al vaglio della protezione civile, la criticità di 3 comuni nell'aquilano Regione Abruzzo, al vaglio della protezione civile, la criticità di 3

comuni nell'aquilano L'AQUILA - Il Sottosegretario alla Presidenza della Regione con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, ha incontrato i... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 12:20 Bandiere a mezz'asta a Palazzo Chigi #Terremoto, Oggi Lutto Nazionale In Concomitanza Con I Funerali Solenni Ad #Amatrice. @Palazzo_Chigi Per il giorno 30 agosto, in concomitanza con le esequie delle vittime della provincia di Rieti decedute nel terremoto... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 11:21 Ricercatori Ingv nella zona della faglia del Monte Vettore (fonte: Fabrizio Galadini) I simologi al lavoro nelle zone colpite dal terremoto: "Mai visto niente di simile" - LE IMMAGINI "Mai visto nulla di simile": la distruzione provocata ad Amatrice dal terremoto del 24 agosto colpisce perfino i... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:46 zone devastate dal sisma #Terremoto, Beccato Sciacallo Sul Web: Millantava Attività Raccolta Fondi Con Falso Profilo "Una corsa contro il tempo, per dargli un pasto completo". Questo il messaggio lanciato attraverso un falso profilo creato ad hoc... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:40 Francesco Paolo Tronca - Vasco Errani #Terremoto: Critiche su #Errani #Commissario, La Lega Propone #Tronca. Potrebbe arrivare già oggi la nomina del commissario per il terremoto. Ieri il premier Matteo Renzi ha fatto sapere che la scelta ci sarà in settimana ma alle... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:30 funerali solenni #Terremoto, Dopo Le Proteste Oggi I Funerali Ad #Amatrice LA DIRETTA. Presto Sequestri Sugli Edifici E' il giorno dei funerali delle vittime del terremoto che ha devastato il centro Italia, che si terranno alle 18 ad... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:18 Terremoto, la terra continua a tremare, 16 scosse durante la notte, oggi funerali ad Amatrice Terremoto, la terra continua a tremare, 16 scosse durante la notte, oggi funerali ad Amatrice Ancora scosse, nella notte, nelle zone terremotate. Dalla mezzanotte, infatti, sono 16 le scosse registrate dall'Ingv. Le più... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 09:17 Terremoto, il Jazz italiano si mobilita per Amatrice Terremoto, il Jazz italiano si mobilita per Amatrice Anche la musica si mobilita a sostegno delle vittime del terremoto. A seguito dei tragici avvenimenti di questi giorni, "Il Jazz Italiano per l'Aquila", iniziativa sostenuta e promossa per... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 20:45 Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si Terrà domani ad Amatrice Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si Terrà domani ad Amatrice Si terranno domani ad Amatrice i funerali delle vittime del terremoto che ha devastato la cittadina e il centro Italia il 24 agosto.... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 16:53 ricostruzione #Terremoto: #Renzi, ricostruire in fretta ma bene e con trasparenza "C'è una ricostruzione da coordinare nel modo piu' saggio e piu' rapido. Giusto fare in fretta, ma ancora piu' giusto fare bene e soprattutto con il coinvolgimento... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 13:35 scuola amatrice Rischio sismico, ordinata da D'Alfonso verifica sismica del patrimonio edilizio abruzzese L'AQUILA - Nella consueta riunione di staff del lunedì mattina, il Presidente della Giunta regionale Luciano D'A I lfonso ha dato... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 13:13 Cerimonia solenne per le vittime reatine #Terremoto: Domani a #Rieti i #funerali delle vittime di #Amatrice I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalla macerie dell'Hotel Roma di Amatrice. Si tratta di... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 12:25 terremoto #Terremoto: stress post trauma, la ferita invisibile. Cinque cose da sapere Il trauma che non si vede, una ferita nell'anima che rischia di non chiudersi mai ma che ora e' sempre piu' conosciuta: e' lo stress post traumatico, una... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 12:00 map #Terremoto: piano del governo, via dalle tende poi casette di legno. Renzi consulta Renzo Piano L'AQUILA - Via dalle tende, prima possibile e non oltre un mese. Con un passaggio in hotel e residence nella zona per poter... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 11:15 macerie Nuove scosse, ad Amatrice trovato corpo di una donna sotto le macerie dell'Hotel Roma L'AQUILA - I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalla macerie... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 10:40 mappa INGV #INGV: 2220 eventi dal #terremoto 6.0 del 24 agosto. LA SEQUENZA SISMICA L'AQUILA - Aggiornamento delle ore 09.00: Questa notte sono state registrati numerosi eventi sismici nell'area della sequenza. Dopo il terremoto di magnitudo... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 10:30 L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'AQUILA - "Sapere nel Comitato nazionale operativo della Protezione civile della inquietante presenza di Bernardo De... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 10:11 Terremoto,

cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto L'AQUILA - Il Conservatorio dell'Aquila segue con apprensione in queste ore le sorti di coloro che sono colpiti dalle conseguenze del... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 10:04

Terremoto, Osservatorio Nazionae Amianto, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto, Osservatorio Nazionae Amianto, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto: "C'e? il rischio di dispersione di fibre di amianto" Ona: "I soccorritori vanno dotati delle protezioni... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 09:28

Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli L'AQUILA - Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 09:09

Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32

Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27

La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di mangitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07

Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perchè non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perchè non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05

Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani Perdonanza Celestiniana, Vescovo dell'Aquila, Vicini ai terremotati suoi compaesani L'AQUILA - Il Terremoto che ha colpito le popolazioni sorelle del reatino e dell'ascolano. È un dramma che L'Aquila conosce bene, perché lo ha... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:58

Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Terremoto, presso la caserma container dei carabinieri, si denunciano armi, preziosi e risparmi Sono già tanti i terremotati che si sono rivolti al presidio operativo allestito fin dai primi momenti dell'emergenza sisma... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:50

#Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola #Terremoto, scossa di magnitudo 3,7 ad Amatrice ulteriori crolli alla scuola La scossa di terremoto di magnitudo 3.7 registrata alle 15.07 di oggi, la più forte della giornata ad Amatrice, ha causato ulteriori crolli nell'edificio... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 16:47

Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

"Così' come in passato mi sono battuto fino allo sfinimento per lo sblocco, il finanziamento e la realizzazione della superstrada L'Aquila - Amatrice (volliil presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti a chiudere la mia campagna elettorale proprio perché' credo nel legame tra i nostri territori), per l'apertura della strada delle Capannelle fino a Capitignano (in entrambe le circostanze le risorse le abbiamo trovate noi) e per la bonifica della Fornacedi Montereale, secondo sito più' inquinato d'amianto d'Abruzzo che in caso di evento sismico rischia di provocare disastro sanitario per tutta la Valle Aterno fino alla Subequana (l'ho dichiarato in Consiglio regionale), oggi abbiamo un'ulteriore urgenza per salvare vite umane a cui fare fronte". Così', in una nota, il consigliere regionale Pierpalo Pietrucci (Pd). "Condivido e faccio mio - afferma - l'appello lanciato dall'ingegnere Piero Tronca, professionista di grande competenza che conosco bene, e sottolineo l'immediata necessità' di mettere a punto per l'area dell'Alta Valle dell'Aterno un piano di prevenzione e consolidamento degli edifici, che tenga conto delle caratteristiche peculiari di vulnerabilità' degli stessi. Va fatto ora, ci troviamo nella fase di preparazione della strategia di intervento e del reperimento dei finanziamenti necessari, ora che abbiamo ottenuto il sacrosanto inserimento dei Comuni di Campotosto, Capitignano e Montereale nell'area del cratere sismico. Ben venga la battaglia, da sostenere, del libretto del fabbricato del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, ma questa - osserva il consigliere - è un'ipotesi da portare avanti nell'immediato per salvare vite umane. Infatti gli edifici dell'Alta Valle dell'Aterno, e quindi anche quelli che si trovano nei territori di Campotosto, Capitignano e Montereale, per le caratteristiche dei materiali utilizzati nel corso del tempo presentano murature intrinsecamente vulnerabili. Qui storicamente per la costruzione sono state infatti usate pietre arenarie emane, meno resistenti e povere di carbonato di calcio e quindi capaci di dare solo calce povera, più' soggetta all'usura del tempo e agli effetti di gravissime scosse sismiche. In seguito al terremoto del 2009 le schede di rilevazione del danno hanno utilizzato parametri e letture che non hanno tenuto in giusto conto questa peculiarità' degli edifici dell'Alta Valle dell'Aterno, peraltro aggravata da alcuni interventi realizzati negli ultimi cinquant'anni. Tetti pesanti e solai di cemento, ad esempio, hanno ulteriormente peggiorato la capacità' di resistenza delle strutture". Per Pietrucci, dunque, "Occorre un piano di rilievi che sappia localizzare e registrare gli edifici più' esposti, e per ognuno di questi individui gli interventi ad hoc. Soluzioni tecniche esistono e sono attuabili: iniezioni di miscela di calce idraulica naturale, catene, sostituzione dei tetti pesanti con altri più' leggeri. Per quanto costosi, e comunque in grado di essere contenuti e razionalizzati in base all'apporto dei tecnici, gli interventi di prevenzione e rafforzamento rappresenterebbero comunque un investimento, sotto tutti i punti di vista: i soldi utilizzati adesso sarebbero comunque molti di meno di quelli da spendere per la riparazione in caso di eventi sismici, oltre in primis naturalmente all'impellenza di difendere la vita degli abitanti. È una proposta che considero di rilievo nazionale - commenta infine il consigliere -: potrebbe infatti configurarsi come un progetto pilota da applicare anche alle altre aree degli Appennini i cui edifici hanno caratteristiche analoghe".

#Terremoto, #Sequestro #Server Del Comune di #Amatrice - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

La procura di Rieti, nell'ambito dell'inchiesta sul sisma che lo scorso 24 agosto ha devastato i comuni di Amatrice e Accumoli, ha disposto il sequestro del server del Comune di Amatrice insieme a tutta la documentazione disponibile nell'archivio e negli uffici tecnici dello stesso municipio. Al momento il sistema informatico di cui era dotato il Comune è sotto le macerie, così come tutta la documentazione amministrativa e tecnica che gli inquirenti puntano ad acquisire nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal procuratore capo Giuseppe Saieva. Nelle prossime ore la procura reatina potrebbe incaricare i vigili del fuoco di avviare le ricerche tra le macerie del municipio, già sotto sequestro epiantonate giorno e notte. Intanto è in corso ad Ascoli Piceno una riunione presso la procura della Repubblica per fare il punto sulle indagini sui danni del sisma ad Arquata, Pescara del Tronto e nelle frazioni del circondario. Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno Terremoto, Pietrucci urgente piano prevenzione per l'Alto Aterno L'AQUILA - "Così" come in passato mi sono battuto fino allo sfinimento per lo sblocco, il finanziamento e la realizzazione della superstrada L'Aquila - Amatrice (vogli il... pubblicato Oggi 12:52 Locandina degli eventi annullati #Terremoto: Rinvitata Festa Dell'Unità Nei Comuni di Colledara, Montorio e Tossicia TERAMO - I circoli PD di Colledara, Montorio al Vomano e Tossicia, alla luce degli ultimi eventi sismici e in segno di rispetto, solidarietà e... pubblicato Oggi 11:32 Terremoto, L'Hotel Roma ad Amatrice #Terremoto: Recuperato Sesto Corpo Sotto L'Hotel Roma. Il Bilancio Sale A 293 Morti E' stato recuperato dalle squadre dei vigili del fuoco il corpo della sesta vittima sotto le macerie dell'hotel Roma ad Amatrice. Era stato... pubblicato Oggi 10:51 La scuola "Romolo Capranica" ad Amatrice - foto da facebook #Terremoto, Scuola Crollata, Blitz Della Finanza In Enti e Ditte Che Hanno Eseguito Lavori Entra nel vivo l'inchiesta sui crolli nel terremoto che ha devastato il Centro Italia. La Guardia di finanza sta effettuando una... pubblicato Oggi 10:15 Il Vescovo "Non uccide il terremoto ma l'opera dell'uomo" #Terremoto, funerali delle vittime di Amatrice, sotto la pioggia e con folla imponente Si sono tenuti ad Amatrice i funerali solenni per le vittime del violento sisma che ha colpito il centro Italia. Il vescovo di Rieti... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 19:46 Guido Bertolaso su La7 #Terremoto: "Non Vanno Bene né #Cantone né #Errani", Così parlò #Bertolaso - IL VIDEO L'AQUILA - "Cantone? Non va bene. Vasco Errani? Neanche per idea". Guido Bertolaso, l'ex capo della Protezione Civile ospite ieri sera... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 12:45 Regione Abruzzo, al vaglio della protezione civile, la criticità di 3 comuni nell'aquilano Regione Abruzzo, al vaglio della protezione civile, la criticità di 3 comuni nell'aquilano L'AQUILA - Il Sottosegretario alla Presidenza della Regione con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca, ha incontrato i... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 12:20 Bandiere a mezz'asta a Palazzo Chigi #Terremoto, Oggi Lutto Nazionale In Concomitanza Con I Funerali Solenni Ad #Amatrice. @Palazzo_Chigi Per il giorno 30 agosto, in concomitanza con le esequie delle vittime della provincia di Rieti decedute nel terremoto... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 11:21 Ricercatori Ingv nella zona della faglia del Monte Vettore (fonte: Fabrizio Galadini) I simologi al lavoro nelle zone colpite dal terremoto: "Mai visto niente di simile" - LE IMMAGINI "Mai visto nulla di simile": la distruzione provocata ad Amatrice dal terremoto del 24 agosto colpisce perfino i... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:46 zone devastate dal sisma #Terremoto, Beccato Sciacallo Sul Web: Millantava Attività Raccolta Fondi Con Falso Profilo "Una corsa contro il tempo, per dargli un pasto completo". Questo il messaggio lanciato attraverso un falso profilo creato ad hoc... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:40 Francesco Paolo Tronca - Vasco Errani #Terremoto: Critiche su #Errani #Commissario, La Lega Propone #Tronca. Potrebbe arrivare già oggi la nomina del commissario per il terremoto. Ieri il premier Matteo Renzi ha fatto sapere che la scelta ci sarà in settimana ma alle... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:30 funerali solenni #Terremoto, Dopo Le Proteste Oggi I Funerali Ad #Amatrice LA DIRETTA. Presto Sequestri Sugli Edifici E' il giorno dei funerali delle vittime del terremoto che ha devastato il centro Italia, che si terranno alle 18

ad... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 10:18 Terremoto, la terra continua a tremare, 16 scosse durante la notte, oggi funerali ad Amatrice Terremoto, la terra continua a tremare, 16 scosse durante la notte, oggi funerali ad Amatrice Ancora scosse, nella notte, nelle zone terremotate. Dalla mezzanotte, infatti, sono 16 le scosse registrate dall'Ingv. Le più... pubblicato martedì 30 agosto 2016, 09:17 Terremoto, il Jazz italiano si mobilita per Amatrice Terremoto, il Jazz italiano si mobilita per Amatrice Anche la musica si mobilita a sostegno delle vittime del terremoto. A seguito dei tragici avvenimenti di questi giorni, "Il Jazz Italiano per l'Aquila", iniziativa sostenuta e promossa per... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 20:45 Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si Terrà domani ad Amatrice Terremoto, protesta degli sfollati, il funerale delle vittime si Terrà domani ad Amatrice Si terranno domani ad Amatrice i funerali delle vittime del terremoto che ha devastato la cittadina e il centro Italia il 24 agosto.... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 16:53 ricostruzione #Terremoto: #Renzi, ricostruire in fretta ma bene e con trasparenza "C'è una ricostruzione da coordinare nel modo più saggio e più rapido. Giusto fare in fretta, ma ancora più giusto fare bene e soprattutto con il coinvolgimento... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 13:35 scuola amatrice Rischio sismico, ordinata da D'Alfonso verifica sismica del patrimonio edilizio abruzzese L'AQUILA - Nella consueta riunione di staff del lunedì mattina, il Presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso ha dato... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 13:13 Cerimonia solenne per le vittime reatine #Terremoto: Domani a #Rieti i #funerali delle vittime di #Amatrice I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalla macerie dell'Hotel Roma di Amatrice. Si tratta di... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 12:25 terremoto #Terremoto: stress post trauma, la ferita invisibile. Cinque cose da sapere Il trauma che non si vede, una ferita nell'anima che rischia di non chiudersi mai ma che ora è sempre più conosciuta: è lo stress post traumatico, una... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 12:00 map #Terremoto: piano del governo, via dalle tende poi casette di legno. Renzi consulta Renzo Piano L'AQUILA - Via dalle tende, prima possibile e non oltre un mese. Con un passaggio in hotel e residence nella zona per poter... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 11:15 macerie Nuove scosse, ad Amatrice trovato corpo di una donna sotto le macerie dell'Hotel Roma L'AQUILA - I vigili del fuoco, dopo tre giorni di lavoro ininterrotto, hanno recuperato uno dei tre corpi ancora sepolti dalla macerie... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 10:40 mappa INGV #INGV: 2220 eventi dal #terremoto 6.0 del 24 agosto. LA SEQUENZA SISMICA L'AQUILA - Aggiornamento delle ore 09.00: Questa notte sono state registrati numerosi eventi sismici nell'area della sequenza. Dopo il terremoto di magnitudo... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 10:30 L'Aquil

a Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'Aquila Possibile: Rimuovere subito De Bernardinis da Comitato Nazionale Protezione Civile L'AQUILA - "Sapere nel Comitato nazionale operativo della Protezione civile della inquietante presenza di Bernardo De... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 10:11 Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto Terremoto, cordoglio del Conservatorio dell'Aquila per perdita studentesse dell'istituto L'AQUILA - Il Conservatorio dell'Aquila segue con apprensione in queste ore le sorti di coloro che sono colpiti dalle conseguenze del... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 10:04 Terremoto, Osservatorio Nazionale Amianto, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto, Osservatorio Nazionale Amianto, sulle zone colpite dal sisma ora rischio polveri amianto Terremoto: "C'è il rischio di dispersione di fibre di amianto" Ona: "I soccorritori vanno dotati delle protezioni... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 09:28 Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli Terremoto, a Roma i funerali del carabiniere aquilano morto sotto le macerie di Accumoli L'AQUILA - Si terranno domani a Roma, presso la Chiesa di San Giovanni Crisostomo, in via Emilio De Marchi 60, alle ore 11.00, i... pubblicato lunedì 29 agosto 2016, 09:09 Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte Terremoto, a Valle Castellana, nel teramano, 4 chiese distrutte TERAMO - C'è apprensione nei residenti di Valle Castellana (Teramo) e delle frazioni vicine per le conseguenze del sisma sulle abitazioni della zona, anche alla luce dei... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:32 Gente non dà fiducia in bianco ma fiducia condizionata a fatti Terremoto Amatrice, Presidente Boldrini: Aspettiamo decreto legge "Le persone ribadiscono la loro intenzione di non allontanarsi

dal territorio. Chiedono che le scuole siano riaperte. D'altra parte i bisogni sono chiari a tutti. Il... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:27 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 La terra trema ancora ad Arquata nuova scossa alle 17,55 di magnitudo 4.4 Nuova forte scossa di terremoto di mangitudo 4.4 alle 17:55, con epicentro vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). Nella frazione di Pescara del Tronto... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 21:07 Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perchè non succeda ancora Terremoto, CNA L'Aquila, basta polemiche lavoriamo perchè non succeda ancora L'AQUILA - L'intenso e distruttivo sisma ha riportato nella disperazione intere famiglie, causando vittime, feriti, migliaia senza tetto e attività... pubblicato domenica 28 agosto 2016, 17:05

ADEGUAMENTI SISMICI

[Redazione]

niziata la demolizione del vecchio municipio. Primo passo verso il nuovopalazzo comunale a prova di terremoto. Miglianico, 31 agosto 2016 - È iniziata ieri pomeriggio l'opera di demolizione del municipio di Miglianico, in piazza Umberto I: le ruspe della ditta DiCarlo, che ha vinto la gara d'appalto per la ristrutturazione con adeguamento sismico della sede municipale, hanno dato avvio ad un lavoro che comporterà diversi mesi di attività per ricostruire nella stessa sede un nuovo edificio completamente accessibile, maggiormente fruibile alla cittadinanza soprattutto con tutti i criteri antisismici che il precedente manufatto, che risale agli anni Sessanta, non aveva. L'impegno di spesa è pari a 825 mila euro, di cui 750 mila a carico della Regione, i restanti 75 mila derivano dai fondi comunali. Abbiamo scelto ha precisato il sindaco, Fabio Adezio di perseguire la soluzione economicamente e tecnicamente più vantaggiosa decidendo per l'abbattimento del vecchio palazzo municipale che sarebbe stato complesso e costoso, oltre che particolarmente complicato, riadattare alle nuove normative, specie quelle sull'accessibilità e la sicurezza antisismica degli edifici pubblici. Il municipio è infatti considerato dalla legge un edificio "strategico" e pertanto è importante che, in caso di terremoto, in esso possano continuare ad essere svolte in sicurezza le funzioni di protezione civile. Per tale motivo deve innanzitutto possedere una bassa vulnerabilità sismica, per evitare che, al verificarsi dell'evento sismico, le persone e l'edificio stesso possano subire danni e che le attività che in esso si svolgono possano subire interruzioni. Inoltre deve essere garantita l'accessibilità sia interna all'edificio, con l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche, sia esterna, mediante opere infrastrutturali che, in caso di sisma, riescano a garantire la loro raggiungibilità e la loro funzionalità. Infine, il nuovo municipio è stato pensato come elemento di raccordo e di continuità tra la piazza ed il nucleo antico del paese: così vogliamo sottolineare come la casa comunale appartenga a tutti i cittadini, che si riconoscono e riuniscono nel cuore stesso del nostro paese. Particolare attenzione nella nuova costruzione ha spiegato il vicesindaco, delegato ai Lavori Pubblici, Ester Volpe sarà data ai livelli di accessibilità e sicurezza: gli uffici di più frequente contatto con il pubblico (Anagrafe, Protocollo, Tributi, Polizia Municipale, Servizi Sociali) saranno posizionati al pianterreno, mentre gli altri al primo piano, che sarà reso accessibile, oltre che da un ascensore interno, anche da una rampa esterna a piccola pendenza. Di grande importanza per noi è stato anche prevedere la sala consiliare, pensata come un vero e proprio auditorium, con un accesso anche esterno al palazzo municipale per poter rendere possibile la sua utilizzazione anche quando gli uffici comunali sono chiusi. Con la nuova sede, inoltre, riuniremo in un solo edificio tutti gli uffici comunali oggi divisi in diversi stabili.

Terremoto, anche San Marino in campo per aiutare, dal Titano tecnici e materiale medico

[Redazione]

Il Congresso di Stato di San Marino dà disponibilità di personale tecnico da affiancare ai Centri di Coordinamento delle zone colpite dal sisma. Sarà il Servizio di Protezione Civile a individuare le figure tecniche operative a cui aggiungere anche i professionisti volontari degli Ordini e Collegi residenti. Tutte le professionalità che verranno usate in base alle richieste ed esigenze specifiche segnalate dalla Protezione Civile italiana. Per quanto riguarda la necessità trasfusionali, su pronto incarico del Segretario di Stato alla Sanità, l'ospedale di Stato si è attivato con le autorità sanitarie marchigiane e laziali per far fronte ad eventuali fabbisogni. Inoltre, su richiesta della Prefettura di Rieti, dall'ospedale della Repubblica partiranno coperte e biancheria ospedaliera. ANSA

Nell' Antica Roma, 1 Settembre, Festa del Dies Natalis di Tellus, la Dea della Terra, protettrice della fecondità, dei morti e invocata contro i terremoti

[Redazione]

Creto Giovedì, 01 Settembre 2016 00:00 Una Dea quantomai adatta a questi giorni che stiamo vivendo: momenti¹ di terremoto, morti che a Tellus, alla terra venivano affidati, settembre perchè pensavano i Romani la dea avrebbe reso fecondità ed era Tellus soprattutto invocata contro i terremoti! Da Lei il termine: "tellurico"! di Daniele Vanni Natalis Telluris - 1 settembre, per la nascita della Dea Tellus. In questi giorni che siamo subissati da geologi, esperti di tettonica, contutto il corrimidietro che avviene ad ogni catastrofe tellurica in Italia, salvo poi a dimenticare tutto appena qualche settimana dopo. No a dir la verità non tutti se lo scordano! Se non vado errato il terremoto di De Mita come in molti ribattezzarono il sisma avvenuto nelle terre di Nusco, dove allora il capo della DC faceva calate manifatture di tabacchi piuttosto che ditte dimedicinali o stabilimenti di auto che immancabilmente hanno chiuso in poco, costo qualcosa come 53 miliardi di Euro! E lo pagheranno gli Italiani fino al 2023! Quasi 10 Miliardi, ma di Euro è costato e costerà fino al 2018, il terremoto del Belice del quale si dice sempre che non è stato ricostruito niente o poco. Il doppio, alla rivalutazione di oggi, quello del Friuli, che si dice invece costruì tutto e subito. Una quindicina quello di Marche e Umbria del 1997, con i soldi che dovevano essere spesi anche per Amatrice o Castelluccio, patrimonio dell'umanità! Quasi 2 miliardi poco meno per quello del 2002 tra Molise e Puglia. C'è per costruire case antisismiche per mezza Italia e forse oltre! 20 miliardi per l'Aquila 15 per l'Emilia. E così forse un altro quarto! Italiani sarebbero apposto! Visto che fino ad oggi dal '68 si sono spesi circa 130 miliardi di Euro e questa è la cifra ufficiale! Stamani 31 Agosto mi è capitato di intervistare Paolo Del Debbio, il quale mi diceva che non si parla troppo di terremoto, ma molto poco della ricostruzione! Perché a suo dire la cifra esatta di quanto speso nei terremoti che citavo, cioè in meno di mezzo secolo, è almeno di 200 miliardi, ma sempre a suo dire ci sono esperti che si spingono a 100 miliardi oltre! Ci fermiamo qui perché questa è la pagina delle feste dell'antica Roma e abbiamo fatto questa digressione per dire che è importante sapere da dove viene il termine! tellurico: da Tellus, la divinità romana della Terra! Infatti Tellus è la Dea romana della Terra e protettrice della fecondità, dei morti e contro i terremoti. Il suo culto, probabilmente più antico della religione ufficiale romana, pare collegarsi a quello simile della Grande Madre. Veniva celebrato il 15 aprile con la festa delle Fordicidia; col tempo, tuttavia, fu associato a quello di Cerere sino a fondersi con esso. Tellus, sempre con Cerere, è citata da Ovidio come una delle "matri dellemessi" (frugum matres). Oggi, 1 settembre era invece considerato il dies natalis, il giorno della nascita della dea o del suo culto.

cronaca: Terremoto: recuperato il corpo della sesta vittima dell'hotel Roma

[Redazione]

Grazie al lavoro di intelligence delle squadre Usar (Urban search and rescue) dei vigili del fuoco? dalla Redazione mercoledì 31 agosto 2016 - 07:17 È stato recuperato poco fa dalle squadre dei Vigili del fuoco il corpo della sesta vittima sotto le macerie dell'hotel 'Roma' ad Amatrice. Il corpo era stato individuato nei giorni scorsi all'interno di una delle camere crollate, grazie al minuzioso e incessante lavoro delle squadre Usar (urban search and rescue) dei vigili del fuoco, che hanno prima recuperato le piantine dell'hotel e i registri delle presenze, quindi proceduto all'estrazione con un'operazione difficile e complicata che è andata avanti giorno e notte senza sosta.

cultura: Salviamo gli affreschi di Cola dell'Amatrice a Castellonalto*[Redazione]*

L'affresco nell'abside della Chiesa di San Giovanni Evangelista? dalla Redazione mercoledì 31 agosto 2016 - 11:44 Un grande personaggio di Amatrice, cittadina del reatino colpita da quest'orribile terremoto, ha portato la sua arte nella frazione di Castellonalto in Valnerina ternana: Nicolò Filotesio detto Cola dell'Amatrice. E se il patrimonio storico artistico di Amatrice ha subito un grande colpo come la chiesa di Sant'Agostino e San Francesco afferma il giornalista scrittore Carlo Favetti autore del libro *Ferentillo Segreto - Castellone Alto* annovera nell'abside della Chiesa di San Giovanni Evangelista un affresco che occupa tutta la superficie con in alto l'incoronazione della Vergine, una serie di Santi Evangelisti, Santa Caterina e un san Pietro Apostolo che porge due grosse chiavi in mano. Nel sottarco decorazioni floreali e al centro in un ovale il volto santo di Cristo. Il dipinto attribuito al Filotesio è una delle opere che un artista cinquecentesco ha realizzato nel centro Italia ossia in quelle regioni dove oggi una sismica ha portato la sua distruzione. L'affresco a Castellone alto di Ferentillo realizzato ai primi del XVI secolo, oggi coperto dalla mostra dell'altare maggiore che impedisce la visibilità, dovrebbe essere urgentemente recuperato e riportato al suo originario splendore. Nicolò Filotesio come detto, in arte Cola dell'Amatrice nasce ad Amatrice del 1485. Pittore, architetto, ingegnere idraulico e scultore. Fu lui che disegnò la pianta di questo paese dell'alto reatino. Un eclettico di grande professionalità e ingegno al quale Amatrice ha elevato a suo ricordo un bel monumento in bronzo. Cola dell'Amatrice lavorò dapprima nel Lazio poi ad Ascoli nel 1509 dove per diverso tempo prese anche abitazione. Nel 1524 continua - lavora a Perugia alla costruzione della Rocca Paolina e a Città di Castello per decorare palazzo Vitelli; mentre lo troviamo un anno più tardi a Roma e a Norcia. Le ultime opere portano la data 1550. Si firmava: *Pictor et statuarius Cola Amatricius*. In Valnerina lavorò a Norcia nel 1539: Madonna del Rosario con i santi Domenico e Caterina e altri ventisette Santi nella chiesa di Santa Caterina mentre nell'abside Cristo che incorona la Madonna con ventisette angeli. Alla chiesa dell'Annunziata aggiunge - ha dipinto una ultima cena con dodici apostoli e un Cristo leggermente strabico. A lui si attribuisce il portale della chiesa di Castelluccio di Norcia e l'altare in pietra; una tavola a Maltignano e una a Poggio Primo Case. Un pittore che ha saputo mettere insieme lo stile e la dolcezza della linea raffaelliana e quella più marcata vitalità spagnola. Un pittore di forza e vitalità congiunta a stili non comuni i quali vengono riscontrati nelle pale di altare di opere rinascimentali di scuola toscana. Un insieme di esperienze maturate nel corso della sua vita artistica e personale conclude - confrontandosi con realtà e scuole di pittura di grande talento. Il suo lavoro si è distinto come detto in un'area abbastanza vasta del centro Italia che rispecchia, purtroppo la tragedia che ha colpito quei territori di Umbria - Marche e Lazio.

cronaca: Morto un 23enne di Nuoro ricoverato a Pescara dopo il sisma*[Redazione]*

Era rimasto sotto le macerie ad Amatrice ed era ricoverato gi in coma L'Aquila? dalla Redazione mercoledì 31 agosto 2016 - 14:09 Non ce l'ha fatta Filippo Sanna, il 23enne originario di Nuoro, che viveva ad Amatrice da 16 anni ed è rimasto per alcune ore sotto le macerie della sua casa dopo il terremoto del 24 agosto. Il giovane è morto oggi alle 12:40 nel reparto di Rianimazione dell'ospedale civile "Spirito Santo" di Pescara, dove era stato trasportato in elisoccorso già in coma dai sanitari subito dopo essere stato estratto da quello che rimaneva della sua casa. Il giovane viveva con i genitori e la sorella, rimasta ferita anche lei, ma meno gravemente.

cronaca: Terremoto, Coldiretti: ad Amatrice danneggiate anche il 90% delle stalle*[Redazione]*

A soffrire sono gli animali costretti a restare all'aperto sotto la pioggia battente che ostacola le operazioni di mungitura delle mucche? dalla Redazione mercoledì 31 agosto 2016 - 16:06 Il maltempo si è abbattuto sulle campagne terremotate aggravando i disagi dei tanti allevatori costretti a vivere nelle tende o in auto per non abbandonare gli animali sfollati dalle stalle inagibili. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti della violenta perturbazione che ha colpito la zona del sisma. A soffrire - sottolinea la Coldiretti - sono anche gli animali costretti a restare all'aperto sotto la pioggia battente che ostacola le operazioni di mungitura delle mucche che devono essere svolte due volte al giorno. Ad Amatrice il 90% delle stalle sono danneggiate con crolli che hanno provocato molte morti tra gli animali in un territorio dove vivono 2800 pecore e 3000 mucche che ora hanno bisogno di un riparo. Non solo stalle ma anche fienili e casolari sono lesionati o distrutti con gli allevatori che non li possono abbandonare e c'è bisogno di roulotte e tende per stare vicini agli animali che - aggiunge la Coldiretti - devono mangiare tutti i giorni. Ma si temono anche - conclude la Coldiretti - furti ed abigeato nelle campagne isolate dove più difficile è l'attività di controllo della forza pubblica. Per consentire ad agricoltori, cittadini, strutture economiche e cooperative lungo tutta la Penisola di collaborare in questa azione di solidarietà è stato aperto uno specifico conto corrente.

cronaca: Terremoti: scossa di magnitudo 3.9 in provincia di Ascoli Piceno*[Redazione]*

Le scosse proseguono, nel reatino oltre 1 al minuto ma impercettibili? dalla Redazione mercoledì 31 agosto 2016 - 16:04 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.9 è stata registrata, alle 15.23, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, in provincia di Ascoli Piceno. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 12 chilometri. Intanto nel reatino la terra continua a tremare senza sosta, al ritmo di oltre una scossa al minuto, ma sono terremoti impercettibili, nella maggior parte dei casi di magnitudo inferiore a 2,0. Sono "piccoli o piccolissimi, non avvertibili", ha scritto sul suo profilo Facebook il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Terremoti del genere sono quelli registrati nelle ultime 24 ore nella zona di Norcia, molto vicina alla faglia: in queste 24 ore ce ne sono stati almeno 1.500 visibili dal sismometro di Norcia, forse 2.000. Impossibile localizzarli tutti perché non vengono visti da altri sismometri, ma ci sono, ha scritto ancora Amato. Gli altri sismometri ai quali si riferisce Amato sono le stazioni mobili installate negli ultimi giorni dall'Ingv e quelle del Servizio britannico per la sorveglianza geologica, appena arrivate nelle zone colpite dal sisma. Nel frattempo la sequenza sismica attivata dal terremoto del 24 agosto continua a comportarsi in linea con i modelli, primo fra tutti quello elaborato nel 1894 dal sismologo giapponese Fusakichi Omori e oggi noto come 'legge di Omori'. Insieme al numero dei terremoti continua a diminuire l'energia rilasciata, ridotta a un decimo rispetto ai valori di cinque giorni fa. Non è comunque possibile escludere che avvengano repliche di intensità più forte né che si attivino altre faglie: su queste eventualità è impossibile fare previsioni.

Terremoto: morto giovane salvato ad Amatrice

[Redazione]

Pescara Rimasto per alcune ore sotto le macerie della sua casa ad Amatrice, scrive AGI, è morto nella tarda mattinata Filippo Sanna, 23 anni ancora da compiere. Il giovane, di origini nuoresi, recuperato dai soccorritori in stato comatoso, e deceduto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Pescara dove era stato trasportato in elicottero la mattina del 24 agosto, giorno della devastante scossa che ha colpito il centro Italia. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi a causa di diversi traumi. Nel crollo dell'abitazione era rimasta sepolta anche la sorella Irene di 16 anni ma non aveva riportato gravi conseguenze, così come il padre Filippo, rappresentante di commercio, che era stato solo medicato. Nessuna conseguenza, invece, per la madre della giovane vittima, Stefania Ciriello, medico condotto ad Amatrice e per altro fratello, Riccardo. Le vittime del sisma salgono dunque a 294.

Alto Aterno: per Pietrucci urge un piano di prevenzione sismica

[Redazione]

[Pietrucci-150x150]L'Aquila (F.C.). Così come in passato mi sono battuto fino allo sfinimento per lo sblocco, il finanziamento e la realizzazione della superstrada Aterno-Amatrice (volsi il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti a chiudere la mia campagna elettorale proprio perché credo nel legame tra i nostri territori), per la riapertura della strada delle Capannelle fino a Capitignano (in entrambe le circostanze le risorse le abbiamo trovate noi) e per la bonifica della Fornace di Montereale, secondo sito più inquinato da amianto in Abruzzo che in caso di evento sismico rischia di provocare un disastro sanitario per tutta la Valle Aterno fino alla Subequana (l'ho dichiarato in Consiglio regionale), oggi abbiamo un'ulteriore urgenza per salvare vite umane cui fare fronte. Così, in una nota, il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci (Pd). Condivido e faccio mio l'appello lanciato dall'ingegnere Piero Tronca, professionista di grande competenza che conosco bene, e sottolineo l'immediata necessità di mettere a punto per l'Alta Valle dell'Aterno un piano di prevenzione e consolidamento degli edifici, che tenga conto delle caratteristiche peculiari di vulnerabilità degli stessi. Va fatto ora, ci troviamo nella fase di preparazione della strategia di intervento e del reperimento dei finanziamenti necessari, ora che abbiamo ottenuto il sacrosanto inserimento dei Comuni di Campotosto, Capitignano e Montereale nell'area del cratere sismico. Ben venga la battaglia, da sostenere, del libretto del fabbricato del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, ma questa osserva il consigliere e una priorità da portare avanti nell'immediato per salvare vite umane. Infatti gli edifici dell'Alta Valle dell'Aterno, e quindi anche quelli che si trovano nei territori di Campotosto, Capitignano e Montereale, per le caratteristiche dei materiali utilizzati nel corso del tempo presentano murature intrinsecamente vulnerabili. Qui storicamente per la costruzione sono state infatti usate pietre arenarie e marne, meno resistenti e povere di carbonato di calcio e quindi capaci di dare solo calce povera, più soggetta all'usura del tempo e agli effetti di gravissime sismiche. In seguito al terremoto del 2009 le schede di rilevazione del danno hanno utilizzato parametri e letture che non hanno tenuto in giusto conto questa peculiarità degli edifici dell'Alta Valle dell'Aterno, peraltro aggravata da alcuni interventi realizzati negli ultimi cinquant'anni. Tetti pesanti e solai di cemento, ad esempio, hanno ulteriormente peggiorato la capacità di resistenza delle strutture. Per Pietrucci, dunque, occorre un piano di rilievi che sappia localizzare e registrare gli edifici più esposti, e per ognuno di questi individui gli interventi ad hoc. Soluzioni tecniche esistono e sono attuabili: iniezioni di miscela di calce idraulica naturale, catene, sostituzione dei tetti pesanti con altri più leggeri. Per quanto costosi, e comunque in grado di essere contenuti e razionalizzati in base all'apporto dei tecnici, gli interventi di prevenzione e rafforzamento rappresenterebbero comunque un investimento, sotto tutti i punti di vista: i soldi utilizzati adesso sarebbero comunque molti di meno di quelli da spendere per la riparazione in caso di eventi sismici, oltre in primis naturalmente all'impellenza di difendere la vita degli abitanti. E una proposta che considero di rilievo nazionale commenta infine il consigliere -: potrebbe infatti configurarsi come un progetto pilota da applicare anche alle altre aree degli Appennini i cui edifici hanno caratteristiche analoghe.

Terremoto: 607 le persone assistite dalla Regione Abruzzo

[Redazione]

L'Aquila ammonta a 4013 il totale delle persone assistite a seguito del violento terremoto che ha colpito il centro Italia, ospitate nei campi e nelle strutture messe a disposizione. Lo rende noto l'ufficio stampa del DPC. Di queste, 472 sono le persone alloggiate nei campi allestiti in Abruzzo e 135 quelle ospitate nelle tendopoli di Grisciano e di Fonte del Campo (Accumoli), installate dalla Protezione civile della Regione Abruzzo. Inoltre, sono 994 gli sfollati che si trovano alloggiati nelle strutture messe a disposizione dalla Regione Lazio, 1475 hanno trovato ospitalità nelle Marche, 1072 nelle aree e strutture predisposte in Umbria. La Protezione civile rende noto che la disponibilità complessiva è di oltre 6316 posti, ai quali si aggiunge la possibilità di predisporre ulteriori moduli secondo necessità.

atto intimidatorio contro marco omizzolo

[Redazione]

Il presidente di InMigrazione questa mattina ha trovato l'auto con le gomme squarciate. Solidarietà da parte della Flai Cgil: "ci auguriamo che le forze dell'ordine possano fare chiarezza sulla vicenda" [citynews-] Redazione 31 agosto 2016 16:18

Condivisione il più letti di oggi 1 Mancherà l'acqua a Latina e in altri cinque comuni. Disagi anche al sud pontino 2 Terremoto ad Amatrice: un'intera comunità in lutto, Sezze piange la famiglia Dell'Otto 3 Fuma uno spinello mentre guida, poi rifiuta di sottoporsi al drug test 4 Un'intera giornata senz'acqua: dove manca e dove trovare le autobotti [avw] [avw] Foto tratta da Facebook

Approfondimenti Villaggio della Legalità di Libera, ancora un atto intimidatorio 17 dicembre 2013 Atto intimidatorio a Eurocasa, sparano otto colpi contro la vetrina 29 ottobre 2011

Atto intimidatorio contro Marco Omizzolo, presidente di InMigrazione, da sempre attivo nella lotta al caporalato e a favore dei diritti dei più deboli. Questa mattina, infatti, Omizzolo ha ritrovato la sua auto danneggiata, con due ruote squarciate. Ora le forze dell'ordine dovranno raccogliere elementi per chiarire la vicenda che potrebbe essere collegata con la sua attività. Sociologo, direttore editoriale di ISTISS Editore e responsabile scientifico dell'ass. InMigrazione. Scrive per riviste e collabora con diversi istituti di ricerca. La Flai CGIL di Frosinone e Latina esprime tutta la propria vicinanza al Presidente di InMigrazione, Marco Omizzolo, che nella mattinata di oggi ha ritrovato la propria auto danneggiata da ignoti. Nel sottolineare con forza l'importanza che il lavoro di Marco fa nella difesa dei diritti dei più deboli gli esprimiamo tutta la nostra solidarietà e ci auguriamo che le forze dell'ordine possano fare chiarezza sulla vicenda e trovare i responsabili - afferma il segretario della Flai CGIL - Il coraggio e l'impegno di Marco ha attirato e attira le attenzioni di certi ambienti poco rassicuranti. Questa vicenda tocca particolarmente la nostra Organizzazione visto che, proprio assieme a Marco, siamo impegnati quotidianamente nella lotta all'illegalità e al caporalato presenti nel nostro territorio

Il Comune sgombera i senzatetto all'ex mercato coperto, dormivano lì da più di un anno

[Redazione]

I tre clochard sono stati accompagnati nel dormitorio comunale dove sono stati accolti e visitati dai medici messi a disposizione dalla Asl di Latina. [citynews-l] Redazione 31 agosto 2016 13:58 Condivisione il più letti di oggi 1 Mancherà l'acqua a Latina e in altri cinque comuni. Disagi anche al sud pontino 2 Terremoto ad Amatrice: un'intera comunità in lutto, Sezze piange la famiglia Dell'Otto 3 Fuma uno spinello mentre guida, poi rifiuta di sottoporsi al drug test 4 Pretende 20 euro al giorno dall'ex compagna. Lei si rifiuta e viene presa a calci e pugni [avw] [avw] Approfondimenti Emergenza freddo, inaugurato il centro di accoglienza per senzatetto a Formia 28 dicembre 2015 Maltempo, dormitorio per i senzatetto aperto per un altro mese ad Aprilia 25 marzo 2015 Dormivano lì da più di un anno i tre clochard che avevano fatto delle scale dell'ex mercato coperto la loro casa. Una sistemazione di fortuna in pieno centro dove si potevano avvistare anche in inverno con le rigide temperature. Questa mattina ingresso del mercato di via Don Morosini è stato sgomberato grazie a un'operazione congiunta del servizio di pronto intervento sociale e della polizia municipale. I tre senza fissa dimora si erano stabilizzati lì con coperte e materassi utilizzati come giaciglio di fortuna. Questa mattina sono stati accompagnati nel dormitorio comunale di via Aspromonte dove sono stati accolti e visitati dai medici messi a disposizione dalla Asl di Latina. Tutto si è svolto in piena tranquillità e sicurezza afferma l'assessore ai Servizi Sociali Patrizia Ciccarelli i clochard si sono dimostrati collaborativi, giunti al dormitorio sono stati lavati, puliti, rivestiti, hanno ricevuto la colazione e le cure mediche necessarie. Con gli operatori del Pronto intervento sociale ci stiamo adoperando per ospitarli all'interno della struttura di Via Aspromonte. Sgomberata l'area, gli operatori di Latina Ambiente hanno provveduto a ripulirla, all'ufficio competente abbiamo richiesto di fare quanto possibile per evitare eventuali future occupazioni. L'amministrazione comunale si sta muovendo per fare installare delle barriere rimovibili, compatibilmente con le possibilità di intervento su un edificio vincolato quale è ex sede del mercato coperto. L'invito rivolto ai cittadini è di collaborare segnalando con tempestività eventuali stazionamenti e situazioni emergenza al numero verde del Pronto intervento sociale (800212999).

perseguita e minaccia connazionale, arrestato tunisino

[Redazione]

L'uomo è accusato di atti persecutori nei confronti di una donna di nazionalità marocchina. Nella vittima ha provocato un profondo stato di ansia e panico, poi la denuncia ai carabinieri e la fine di un incubo. [citynews-1] Redazione 31 agosto 2016 18:22 Condivisione il più letto di oggi 1 Mancherà l'acqua a Latina e in altri cinque comuni. Disagi anche al sud pontino 2 Terremoto ad Amatrice: un'intera comunità in lutto, Sezze piange la famiglia Dell'Otto 3 Un'intera giornata senz'acqua: dove manca e dove trovare le autobotti 4 Avvistata con elicottero piantagione di marijuana nel giardino di casa, arrestati padre e figlio [avw] [avw] Approfondimenti Atti persecutori, stalker arrestato dopo la denuncia dell'ex compagna 7 ottobre 2014 Atti persecutori e volantini ingiuriosi, stalker arrestato 18 marzo 2014 Era diventato un vero e proprio incubo quell'uomo che la perseguitava e che l'ha portata all'esasperazione, fino al punto di vedersi costretta a rivolgersi alle forze dell'ordine. La storia arriva da Aprilia dove i carabinieri del reparto territoriale hanno messo fine ai giorni di terrore vissuti da una donna marocchina di 30 anni. A prenderla di mira un tunisino, che ieri è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di atti persecutori. Ai militari la donna aveva raccontato quanto le stava accadendo, spiegando che quell'uomo da tempo la molestava e la minacciava, tanto da gettarla in un profondo e costante stato di ansia e paura. I militari hanno quindi avviato gli accertamenti, raccogliendo diversi elementi a suo carico, fino a coglierlo sul fatto.

manca ancora acqua problemi lavori condotta

[Redazione]

Risveglio ancora senza acqua per tanti pontini. Il normale flusso doveva esser ripristinato alle 3 della notte appena trascorsa. L'acqua dovrebbe tornare in mattinata [citynews-] Redazione 01 settembre 2016 07:57 Condivisione il più letti di oggi 1 Avvistata con elicottero piantagione di marijuana nel giardino di casa, arrestati padre e figlio 2 Un'intera giornata senz'acqua: dove manca e dove trovare le autobotti 3 Maxi furto di gioielli e pc, i carabinieri ritrovano il bottino in una casa in centro 4 Terremoto ad Amatrice: un'intera comunità in lutto, Sezze piange la famiglia Dell'Otto [avw] [avw] Approfondimenti Un'intera giornata senz'acqua: dove manca e dove trovare le autobotti 31 agosto 2016 Mancherà l'acqua a Latina e in altri cinque comuni. Disagi anche al sud pontino 29 agosto 2016 L'interruzione dell'acqua che ha riguardato diversi comuni era prevista dalle 14 del 31 fino alle 3 di oggi 1 settembre. Invece per molte zone il risveglio è stato ancora all'insegna dei disagi. "Per problemi riscontrati durante l'esecuzione dei lavori il disservizio si protrarrà fino alle ore 8 del 01-09", spiega Acqualatina in una nota, per quanto riguarda i comuni di Latina, Pontinia, Sabaudia, San Felice Circeo, Sezze, Terracina. Acqualatina a fronte di questo disagio metterà a disposizione della cittadinanza le seguenti autobotti: in piazza A Celli nei pressi del parcheggio della Asl e in largo cavalli Q5 per Latina; in piazza Kennedy per Pontinia; in via Sabaudia presso il piazzale commerciale e in piazza 4 ottobre località Borgo Montenero per San Felice Circeo. Sarà cura di Acqualatina fornire tempestive informazioni in caso di imprevisti.

Il contributo della Toscana nelle zone colpite dal sisma

[Redazione]

[33-tende-t]La situazione nelle province di Rieti, Perugia, Ascoli, Aquila e Teramo. Offerte per soccorsi e sagre all'amatriciana per le popolazioni colpite dal terremoto. A poco più di una settimana dall'inizio della sequenza, con il terremoto di magnitudo 6.0 avvenuto alle ore 03:36 italiane del 24 agosto, la Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha localizzato complessivamente oltre 3200 eventi: 140 i terremoti di magnitudo compresa tra 3.0 e 4.0; 13 quelli localizzati di magnitudo compresa tra 4.0 e 5.0 e uno di magnitudo maggiore di 5.0 (quello di magnitudo 5.4 (Mw 5.3), avvenuto il 24 agosto alle ore 04:33 italiane nella zona di Norcia (PG)). [La mappa della sequenza in Italia Centrale aggiornata alle ore 18:00 del 31 agosto.] [Grafico magnitudo-tempo dell'andamento della sequenza dal 24 al 31 agosto. I colori, come nella mappa, rappresentano gli eventi dell'ultima ora, ultime 24 ore, ultimi 3 giorni e dal 24 agosto. Dalle 08.00 di questa mattina sono stati 4 gli eventi di magnitudo maggiore o uguale di 3.0, riportati nella tabella qui sotto. Il terremoto più forte, di magnitudo 3.9, è stato localizzato alle ore 15:23 italiane in provincia di Ascoli Piceno nei pressi di Arquata del Tronto. Venerdì 2 settembre, dalle 11.00 alle 14.30, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi visiterà i luoghi del terremoto del Centro Italia. Nell'occasione porterà il saluto e i ringraziamenti del governo toscano ai volontari che sin dalle prime ore dopo il sisma del 24 agosto scorso animano le strutture della Colonna mobile della Protezione civile toscana. Giovedì 1 settembre Enrico Rossi parteciperà inoltre alla seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni, convocata a Roma per le ore 10.00, con all'ordine del giorno il coordinamento degli aiuti per la gestione dell'emergenza. Ai lavori parteciperà anche il Capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. La squadra congiunta della Protezione Civile della Città metropolitana e del Comune di Firenze ha trasportato nelle zone colpite del sisma un ponte radio e un generatore da 35 kw con la colonna mobile regionale. La squadra è impegnata in due frazioni di Amatrice: Cornillo Nuovo e Muscchio. Un'altra squadra della Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze ha raggiunto mercoledì Rieti, su richiesta della Regione, per condurre un camion, con rimorchio, gruelle, materiale elettrico e riscaldatori, nella colonna mobile regionale. A sostegno delle popolazioni colpite dal sisma la Città Metropolitana indica per contributi volontari dei cittadini il conto corrente bancario Iban IT20X061 6002 8320 0000 0161 C01, con la causale 'Raccolta fondi per terremoto', attivato dal Comune di Firenze. Tanti cittadini hanno chiamato i centralini dei Comuni e della Metrocittà per segnalare la loro disponibilità ad offrire Amatriciana e trippa, il piatto tipico di Amatrice e quello di Castelfiorentino. Una sorta di gemellaggio in cucina che prenderà forma esotanza da venerdì 2 a domenica 4 settembre al Parco Roosevelt, in occasione della 2 Sagra della Trippa. Un sodalizio che intende soprattutto sottolineare l'impegno delle associazioni di volontariato di Castelfiorentino a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Tutto il ricavato dei primi piatti all'amatriciana sarà infatti devoluto alle zone terremotate. E, dunque, con questo spirito che si aprirà venerdì pomeriggio (ore 19.00) la 2 Sagra della Trippa, appuntamento con un piatto che a Castelfiorentino vanta origini antichissime, al punto da indurre più volte i castellani a rivendicarne la primogenitura rispetto a Firenze. Promosso dal Comune e dalle associazioni di volontariato (in collaborazione con la Pro Loco e il Cesvot) con il contributo della Banca di Cambiano, evento gastronomico contempla come di consueto anche delle alternative (il motto è se la trippa non piace è la carne all'abrace) e quest'anno anche i primi all'amatriciana, inseriti come è facile immaginare solo all'ultimo momento. Oltre agli stand gastronomici e quelli delle varie associazioni, il programma contempla anche dei giochi senza frontiere per i bambini (iscrizioni entro giovedì 1 settembre) che si svolgeranno sabato pomeriggio, dalle 16.00 in poi. Le squadre saranno formate da 8 giocatori, e i bambini dovranno essere nati negli anni 2003/2006. La partecipazione è gratuita e l'inserimento nelle squadre verrà fatto prima del legare. Per iscrizioni e informazioni 334.1704278. Apertura degli stand gastronomici è alle 19.00 per quanto riguarda i giorni di venerdì e sabato, alle ore 12.00 la domenica. Alle 14.30 di domenica 4 settembre è inoltre prevista estrazione di una

lotteria.L'associazione culturale della comunità cinese del Fujian in Italia ha donato 11.100 euro a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto nel Centro-Italia. Fotogallery [19-protezi] [47-mobile-] [28-contain] [76-tende] [86-colonna] [33-tende-t] [32-muli-mi] [62-musicch] [56-terremo] [15-sisma-t] [63-terremo] [01-sisma-p] Redazione Nove da Firenze

Viterbo: Le Federazioni Usb di Rieti e Ascoli impegnate nel reperire alloggi per chi ? in difficult?

[Redazione]

31-08-2016 07:08 Le Federazioni Usb di Rieti e Ascoli impegnate nel reperire alloggi per chi in difficult Le zone colpite dal terremoto di questi giorni sono da sempre riconosciute come ad alto rischio sismico. Meno risaputa invece la storia delle tante battaglie sociali e sindacali che sono state condotte nella Comunità Montana del Velino e nelle zone dei Comuni di Amatrice, Poste, Borbona, Accumoli ecc. perché venissero assunti lavoratori proprio nella cura dell'ambiente e nella protezione e prevenzione di quegli abitati dalle conseguenze di nuovi e drammatici terremoti. La nostra organizzazione, allora RdB, stata protagonista di importanti battaglie per il sostegno e lo sviluppo di quelle comunità ed oggi possiamo dire, amaramente, che era già tutto maledettamente previsto. Ma al di là della rabbia per incuria ed il disinteresse della autorità per la salvaguardia del territorio, oggi ci sentiamo vicini alle tante vittime e alle loro famiglie anche ed ancor più perché con tanti e tante di loro abbiamo condiviso importanti battaglie sociali. Per questo oggi chiamiamo tutti i nostri iscritti e simpatizzanti a collaborare e solidarizzare inviando un contributo al conto corrente intestato a USB CONFEDERAZIONE RIETI IBAN IT42B031271460000000001316 Specificando la causale del versamento SOLIDARIETÀ CON LE POPOLAZIONI TERREMOTATEE molto importante anche segnalare la disponibilità di alloggi dove poter ospitare lavoratori e famiglie che possono trovarsi in difficoltà. Per chi avesse questa possibilità può scrivere a: viterbo@usb.it. Nei prossimi giorni, superata la fase più drammatica dei soccorsi, una delegazione dell'USB nazionale insieme alle federazioni di Rieti e di Ascoli si recherà nelle zone colpite per incontrarsi con i lavoratori e gli abitanti valutare assieme le necessità abitative e le possibili ripercussioni occupazionali della tragedia e decidere assieme anche come utilizzare al meglio i fondi raccolti. Luca Paolucci Usb Viterbo

Bomba d'acqua su Roma: allagamenti e alberi caduti. Chiusa stazione metro S. Giovanni |

[Redazione]

Allagamenti e traffico a causa della forte pioggia che ha interessato la Capitale. La polizia municipale registra allagamenti in diverse zone della città: da San Lorenzo a Laurentina, da piazzale Clodio al viadotto della Magliana. Alla Colombo, completamente allagata. Chiuso per acqua il sottopasso pedonale tra via delle Fornaci e S. Uffizio. Disagi anche sul Grande raccordo anulare e sulla Tangenziale Est dove si è verificato un allagamento all'altezza della stazione Tiburtina e rallentamenti all'altezza di Monti Tiburtini. A causa del forte nubifragio che si è abbattuto questa mattina sulla Capitale è stata chiusa la Stazione San Giovanni della metro A. Lo rende noto con un tweet la Polizia Locale di Roma Capitale. Molti gli allagamenti sulle strade della Capitale. Disastro al Verano dove i tombini hanno rigurgitato acqua delle fogne. Molte cadute, inoltre, sono rimaste intasate dal fogliame. La zona più colpita è il litorale a sud. Problemi sulla Ardeatina, dal chilometro 54 al chilometro 48 dove acqua ha invaso le carreggiate e si cammina a passod'uomo, e sul Gra agli svincoli per Fiumicino. E ancora: sulla via Appia, Laurentina, Salaria e Tiburtina. Alberi caduti all'Eur in via dell'Aeronautica. Un volo Ryanair, proveniente da Dublino, previsto in atterraggio a Ciampino alle 10.55 è stato invece fatto atterrare all'aeroporto di Fiumicino a causa delle condizioni di scarsa visibilità, per il maltempo, che erano in quel momento sul secondo scalo della Capitale. Il volo è atterrato al Leonardo da Vinci alle 11.25.

Unione degli Studenti: chiediamo controlli per il rispetto delle norme antisismiche

[Redazione]

Unione degli Studenti: chiediamo controlli per il rispetto delle norme antisismiche. Lunedì 29 agosto si è tenuto allo spazio autogestito CaseMatte (L'Aquila) il terzo coordinamento regionale dell'Unione degli Studenti Abruzzo. Vari argomenti trattati, con un focus principale sulla legge regionale abruzzese sul diritto allo studio, risalente al 1978 e giudicata datata e obsoleta. Impossibile non trattare la tematica dell'emergenza del terremoto, facendo un punto della situazione sulle raccolte di farmaci e generi alimentari donate spontaneamente nei vari comuni abruzzesi, proficue oltre le aspettative ma soggette a complicazioni e confusione nel rapporto con le istituzioni per la loro stessa natura improvvisata e spontanea. La discussione si è poi spostata sul più generale argomento dell'edilizia scolastica: data la condizione spesso pessima degli edifici che ospitano la maggior parte degli istituti superiori della regione, gli studenti si sentono in dovere di richiedere controlli a tappeto per verificare che gli edifici scolastici rispettino le norme antisismiche e che siano effettivamente in condizioni di agibilità dopo il terremoto di Amatrice, secondo quanto richiesto anche dal presidente della Regione Abruzzo Luciano Alfonso. Per questo motivo, affiancandosi agli sforzi delle istituzioni per garantire la massima celerità e trasparenza dei controlli nelle scuole, si è deciso di attivarsi, sia a livello studentesco che coinvolgendo chiunque viva quotidianamente all'interno delle scuole (professori, genitori, personale ATA), facendocircolare fra gli interessati un modello di lettera da inviare all'attenzione delle istituzioni e delle dirigenze delle scuole, in cui si richiede che i controlli siano effettuati prima dell'inizio dell'anno scolastico, che gli esiti vengano pubblicati in maniera trasparente sui siti preposti e che, in caso i controlli stessi evidenzino una situazione di inagibilità o che le scuole non siano adeguate alle norme antisismiche, i lavori di messa in sicurezza degli edifici vengano realizzati al più presto, garantendo alle scuole stesse sedi provvisorie per poter iniziare l'anno scolastico in totale serenità e sicurezza. Dichiarano i coordinatori territoriali di Pescara, Aquila, Chieti, Lanciano e Sulmona: Vediamo con positività l'iniziativa presa dal presidente Alfonso, ma vogliamo assicurarci che i controlli prospettati ci siano e siano adattati alla serietà della situazione in cui ci troviamo. Conosciamo la condizione pregressa degli istituti scolastici sul territorio e ci preoccupiamo perciò di quelli che potrebbero essere gli esiti dei controlli post terremoto, soprattutto di quale pericolo possano rappresentare gli edifici stessi per la salute e la vita degli studenti, dei docenti e di tutto il personale all'avvicinarsi dell'inizio dell'anno scolastico.

Solidariet? ai terremotati, partito oggi da Ravenna il primo carico di beni di prima necessit?

[Redazione]

Mercoledì 31 Agosto 2016[beniadasco]Pancarrè, riso, latte, bagnoschiuma, shampoo, saponi, pannolini da bambini, scatoloni di alimentari donati dai cittadini ravennati arriveranno a Maltignano dove ha sede il magazzino della Protezione civile locale. Tanti cittadini, in segno di solidarietà con le popolazioni colpite dal terremoto, hanno risposto all'appello del Comune consegnando generi di prima necessità al punto di raccolta di via Romea nord 270 allestito dai volontari dell'associazione di protezione civile Mistral. Un primo carico di viveri e materiali di prima necessità è partito stamani alla volta di Maltignano, in provincia di Ascoli Piceno, dove ha sede il magazzino della Protezione civile locale. Questi i beni raccolti: pan carre /bauletto q.li 5,18; pasta q.li 6, riso kg180, latte l. 60, bagnoschiuma/ shampoo/ saponi n. 20 scatoloni, pannolini da bambini n. 10 confezioni, scatoloni di alimentari vari (olio- pomodori inscatola-scatolame vario). L'assessore alla protezione civile Gianandrea Baroncini ribadisce: "Ravenna ha un cuore grande e lo sta dimostrando! Voglio ringraziare di cuore tutti i ravennati che si stanno dando da fare per dare una mano ai terremotati nelle forme più varie. Molte associazioni stanno mettendo in campo ammirabili iniziative di raccolta fondi per i prossimi mesi. A tutti coloro che vorranno dare aiuti concreti suggerisco di fare riferimento ai canali della Regione Emilia-Romagna e della Protezione Civile regionale per scongiurare un mancato coordinamento che genererebbe dispersione e problemi logistici". Il centro di raccolta, attivato dalla Protezione civile del Comune con l'Associazione di volontariato Mistral in via Romea nord 270, continuerà ad essere aperto nei prossimi giorni dalle 15 alle 20; un punto di consegna sarà allestito anche martedì 6 settembre dalle 15 alle 19 in piazza Sighinolfi (mercato) dove i cittadini potranno conferire alimentari e bevande a lunga conservazione, prodotti per l'igiene personale, detersivi, tovaglie, piatti e posate in plastica. Il Comune invita caldamente le Associazioni e i singoli cittadini, che sistanno organizzando con iniziative autonome di raccolta, a fare riferimento e coordinarsi con l'Associazione RC Mistral al numero 3479202019, quale associazione accreditata dal Dipartimento di Protezione Civile. Si ricordano le modalità per sostenere le popolazioni terremotate: Offerte in denaro Per la raccolta di fondi è stato attivato il numero 45500 cui inviare sms per donare 2 euro; è possibile donare anche chiamando da rete fissa lo stesso numero. La Regione ha aperto un conto corrente unico regionale per la raccolta di fondi che saranno destinati alle esigenze della popolazione e dei territori colpiti. Questo è l'Iban del conto corrente intestato a Agenzia Protezione Civile Emilia-Romagna: IBAN IT69G0200802435000104428964 - Causale: Emilia Romagna per sisma Centro Italia. Numero verde per la solidarietà È stato attivato dalla Regione il numero verde Sisma 800 407 407 per la raccolta delle disponibilità di viveri, vitto, e materiali utili. Il Dipartimento nazionale di protezione civile invita a contattare tale numero per segnalare la disponibilità dei privati a offrire vestiario e altri materiali evitando di raccogliere e destinare le offerte direttamente nelle zone colpite dal sisma. Per maggiori informazioni <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it>.

In arrivo oltre 2.000.000 euro per interventi strutturali su edifici privati a rischio sismico

[Redazione]

Mercoledì 31 Agosto 2016[crepamuro]Le domande per accedere ai contributi vanno consegnate entro il 31 ottobre 2016Da domani, 1 settembre sarà pubblicato nel sito del Comune di Ravenna l'avvisopubblico per interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico su edifici privati (Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 293del 26 ottobre 2015, e Decreto del Capo del Dipartimento della ProtezioneCivile del 14 dicembre 2015). I privati possono presentare richiesta di incentivo per "interventi strutturalidi rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, didemolizione e ricostruzione di edifici privati nei quali, alla data del 4novembre 2015, oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unitàimmobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nucleifamiliari, e/o all'esercizio continuativo di arte o professione o attivitàproduttiva.Il contributo per il singolo edificio è stabilito in modo diversificato perinterventi di rafforzamento locale, miglioramento sismico e demolizione ericostruzione", secondo la tabella parametrica pubblicata nel bando. Si precisache per gli interventi di rafforzamento locale e di miglioramento sismico ilcontributo deve essere destinato unicamente agli interventi sulle partistrutturali e che in merito alle attività produttive possono accedere aicontributi solo i soggetti che non ricadono nel regime degli aiuti di stato. Il contributo non può comunque essere destinato a:- opere o edifici che ricadano nella fattispecie di cui all'articolo 51 delD.P.R. n. 380/2001;- opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti o incorso alla data di pubblicazione della Ordinanza sopracitata 4 novembre 2015;- opere o edifici che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubblicheper la stessa finalità della Ordinanza sopracitata- interventi di rafforzamento locale, o di miglioramento sismico su edificiricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4, su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, ameno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata insenso sfavorevole.L ammontare dei contributi per il comune di Ravenna è di 2.183.450,57 euro suun totale a livello regionale di 3.555.556,24 euro.Le domande di contributo relative a contributi per interventi su edifici sitinel comune di Ravenna, vanno presentate attraverso lo specifico modulo,scaricabile dal sito del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della RegioneEmilia-Romagna al seguente link <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico> o disponibilein cartaceo presso lo Sportello Unico perEdilizia (SUE) - UfficioAccettazione, devono essere presentate entro il 31 ottobre 2016, ore 12,all Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, Piazza del Popolo, 1Ravenna (orario di apertura 9-12.30 dal lunedì al venerdì e giovedì dalle 15alle 17.00).Le richieste di contributo che perverranno al Comune, previa verifica dei datidichiarati, saranno trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, che provvederà adelaborare le graduatorie di merito, secondo le indicazioni dell Ordinanza.Dette graduatorie di merito saranno pubblicate entro il 05/02/2017 sulla paginaweb del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (di seguito SGSS) allo stessolink sopra indicato: la data di pubblicazione avrà valore di comunicazioneufficiale ai richiedenti utilmente inseriti, e da essa inizieranno a decorrerele tempistiche di presentazione dei progetti e per gli adempimenti successiviprevisti.Per informazioni di merito sui contributi: REGIONE EMILIA-ROMAGNAServizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Viale della Fiera 8, 40127, Bologna:tel. 051/5278492;tel. 051/5274366 4792.Ordinanza 293: <http://www.protezionecivile.gov.it>

Pane, pasta, riso, latte. Protezione civile Ravenna in viaggio per portare aiuti alle popolazioni terremotate | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: agosto 31, 2016 - Commenta 31/08/2016 E partito questa mattina, da via Romea nord 270, il primo carico di viveri e materiali di prima necessità, raccolti nella sede della Protezione civile di Ravenna, destinato alle popolazioni colpite, una settimana fa, dal terremoto. In tarda mattinata arriverà nella sede del magazzino della Protezione civile di Maltignano, in provincia di Ascoli Piceno, i volontari dell'associazione di protezione civile Mistral hanno caricato, nei furgoni, 6 quintali di pan carrè altrettanti di pasta, 180 kg di riso, 60 litri di latte e scatoloni di bagno schiuma/ shampoo/ saponi e scatoloni di alimentari vari (olio- pomodori in scatola- scatole varie). L'assessore alla protezione civile Gianandrea Baroncini ha ribadito: Ravenna ha un cuore grande e lo sta dimostrando! Voglio ringraziare di cuore tutti i ravennati che si stanno dando da fare per dare una mano ai terremotati nelle forme più varie. Molte associazioni stanno mettendo in campo ammirabili iniziative di raccolta fondi per i prossimi mesi. A tutti coloro che vorranno dare aiuti concreti suggerisco di fare riferimento ai canali della Regione Emilia-Romagna e della Protezione Civile regionale per scongiurare un mancato coordinamento che genererebbe dispersione e problemi logistici. Il centro di raccolta, attivato dalla Protezione civile del Comune con l'Associazione di volontariato Mistral in via Romea nord 270, continuerà ad essere aperto nei prossimi giorni dalle 15 alle 20; un punto di consegna sarà allestito anche martedì 6 settembre dalle 15 alle 19 in piazza Sighinolfi (mercato) dove i cittadini potranno conferire alimentari e bevande a lunga conservazione, prodotti per igiene personale, detersivi, tovaglie, piatti e posate in plastica. Per la raccolta di fondi è stato attivato il numero 45500 cui inviare sms per donare 2 euro; La Regione ha aperto un conto corrente unico regionale per la raccolta di fondi che saranno destinati alle esigenze delle popolazioni e dei territori colpiti. Questo è il ban del conto corrente intestato a Agenzia Protezione Civile Emilia-Romagna: IBAN IT69G0200802435000104428964 Causale: Emilia Romagna per sisma Centro Italia. Numero verde per la solidarietà è stato attivato dalla Regione il numero verde Sisma 800 407 407 per la raccolta delle disponibilità di viveri, vitto, e materiali utili. Il Dipartimento nazionale di protezione civile invita a contattare tale numero per segnalare la disponibilità dei privati a offrire vestiario e altri materiali evitando di raccogliere e destinare le offerte direttamente nelle zone colpite dal sisma. Per maggiori informazioni <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it.banner-confartigianato>

Prevenzione rischio sismico: Contributi per interventi su edifici privati | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: agosto 31, 2016 - Commenta31/08/2016 Da domani, 1 settembre sarà pubblicato nel sito del Comune di Ravenna un avviso pubblico per interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico su edifici privati (Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 293 del 26 ottobre 2015, e Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 14 dicembre 2015). I privati possono presentare richiesta di incentivo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati nei quali, alla data del 4 novembre 2015, oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, e/o all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva. Il contributo per il singolo edificio è stabilito in modo diversificato per interventi di rafforzamento locale, miglioramento sismico e demolizione e ricostruzione, secondo la tabella parametrica pubblicata nel bando. Si precisa che per gli interventi di rafforzamento locale e di miglioramento sismico il contributo deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali e che in merito alle attività produttive possono accedere ai contributi solo i soggetti che non ricadono nel regime degli aiuti di stato. Il contributo non può comunque essere destinato a: opere o edifici che ricadano nella fattispecie di cui all'articolo 51 del D.P.R. n. 380/2001; opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti o incorso alla data di pubblicazione della Ordinanza sopracitata 4 novembre 2015; opere o edifici che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità della Ordinanza sopracitata interventi di rafforzamento locale, o di miglioramento sismico su edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4, su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati, su edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, almeno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole. L'ammontare dei contributi per il comune di Ravenna è di 2.183.450,57 euro su un totale a livello regionale di 3.555.556,24 euro. Le domande di contributo relative a contributi per interventi su edifici situate nel comune di Ravenna, vanno presentate attraverso lo specifico modulo, scaricabile dal sito del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico> o disponibile in cartaceo presso lo Sportello Unico per Edilizia (SUE) Ufficio Accettazione, devono essere presentate entro il 31 ottobre 2016, ore 12, all'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, Piazza del Popolo, 1 Ravenna (orario di apertura 9-12.30 dal lunedì al venerdì e giovedì dalle 15 alle 17.00). Le richieste di contributo che perverranno al Comune, previa verifica dei dati dichiarati, saranno trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, che provvederà a elaborare le graduatorie di merito, secondo le indicazioni dell'Ordinanza. Dette graduatorie di merito saranno pubblicate entro il 05/02/2017 sulla pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (di seguito SGSS) allo stesso link sopra indicato: la data di pubblicazione avrà valore di comunicazione ufficiale ai richiedenti utilemente inseriti, e da essa inizieranno a decorrere le tempistiche di presentazione dei progetti e per gli adempimenti successivamente previsti. Per informazioni di merito sui contributi: REGIONE EMILIA-ROMAGNA Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Viale della Fiera 8, 40127, Bologna: tel. 051/5278492; tel. 051/5274366 4792.

Domenica a Castelnovo Monti un seminario gratuito per imparare a gestire le emergenze degli amici a quattro zampe

[Redazione]

volontari-AiutappenninCosa fare se i nostri amici a quattro zampe restano coinvolti in un incidente stradale o ingeriscono sostanze avvelenate o sferiscono accidentalmente o vengono presi a morsi da altri animali? In attesa del veterinario, siamo in grado di prestare loro un primo soccorso e metterli in condizioni di sicurezza? L'associazione Aiutappennin domenica 4 settembre, alle ore 16, a Castelnovo Monti, presso il campo di addestramento di via Bismantova (zona piazzola eisoccorso), organizza un seminario gratuito di Primo soccorso veterinario per imparare, in caso di emergenza, a prestare aiuto ai nostri amici pelosi, ammessi all'incontro. Relatrice, la dottoressa Loretta Boni, medico specialista in veterinaria e medicina sportiva veterinaria, nonché istruttore cinofilo e membro di Aiutappennin, onlus che da oltre quindici anni opera nel territorio dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano per promuovere educazione al corretto rapporto con gli animali a tutela del benessere delle persone e dei loro amici a quattro zampe. Un servizio alla Comunità prestato gratuitamente da un gruppo di volontari impegnati in attività di utilità pubblica che vanno dal recupero dei canivaganti all'addestramento per la ricerca e il soccorso delle persone disperse, dall'organizzazione di corsi nelle scuole alla collaborazione con i centri diurni per la promozione di incontri finalizzati alla familiarizzazione con i cani del gruppo. Nel corso del pomeriggio sarà allestito uno spazio cinofilo gestito da esperti a cui rivolgersi per chiedere consigli sulle attività e sulla gestione degli amici pelosi, per i quali sarà disponibile anche un'area giochi attrezzata in cui giocare e divertirsi. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con Gaom (Gruppo amici ospedalimissionari), si concluderà con una cena a base di gnocco fritto e salumi. Il ricavato sarà utilizzato dall'associazione per acquistare un nuovo mezzo attrezzato per il soccorso degli animali. Per info: tel. 366.7277747 www.aiutappennin.org Aiutappennin è un'associazione onlus di volontariato e protezione civile nata nel 2000 a Castelnovo Monti (RE) come ente a presidio dell'uomo e del mondo animale, con lo scopo sociale di impiegare il cane in attività di utilità pubblica. Addestra i propri cani per la ricerca ed il soccorso delle persone disperse o in difficoltà, affianca i proprietari che hanno difficoltà nella gestione dei propri cani, collabora con i centri diurni promuovendo e organizzando incontri periodici diretti alla familiarizzazione dei disabili e degli anziani con i cani del gruppo, recupera per conto di dieci Comuni dell'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano i cani vaganti, trasportandoli nei canili convenzionati, promuovendone le adozioni e sostenendone il benessere. Inoltre organizza attività nelle scuole per l'educazione al corretto rapporto con gli animali.

Trasferimento salme al de Lellis. Ancora sette da riconoscere

[Redazione]

Share this on WhatsApp Dalla giornata di domani 1 settembre, le ultime salme accolte nella struttura aeroportuale di Rieti saranno trasferite presso obitorio dell'Ospedale Provinciale De Lellis di Rieti, ove i familiari interessati potranno presentarsi dalle ore 7.00 alle ore 20.00 per il riconoscimento ed il trasferimento nei luoghi in cui dovranno essere tumulate. Si ringrazia ENAC che ha conferito in disponibilità la struttura per l'accoglienza delle salme; Aeroclub Centrale ed Alberto Bianchetti, che hanno sospeso le proprie attività sportive; il Comune di Rieti che ha messo a disposizione un notevole contingente di personale, mezzi e strutture per la logistica; la CRI ed Esercito che hanno collaborato in vario modo nelle operazioni di trasferimento e sistemazione delle salme. Si ringrazia, altresì, il Comune di Amatrice che, con il supporto del comune di Rieti e dell'Associazione ANUSCA, ha assicurato la presenza di un Ufficio distaccato di Stato Civile per il rilascio della necessaria documentazione. Ovviamente, si ringraziano tutte le componenti della Protezione Civile che sono attivate nel difficile scenario dell'emergenza ancora in atto, al fine di facilitare ogni operazione assicurando il costante e qualificato apporto, nonché tutte le agenzie funebri della provincia che con sensibilità si sono rese disponibili nella cura di tali delicate operazioni. Al momento, le persone decedute riconosciute risultano essere n. 234 a cui si aggiunge un'altra deceduta stamane presso Ospedale di Pescara, mentre le persone decedute non identificate risultano essere n. 7 a cui si aggiunge un'ulteriore vittima rinvenuta in data odierna. Share this on WhatsApp

Zingaretti: attivato ad Amatrice il PASS in sostituzione del Grifoni

[Redazione]

Dopo la prima fase dell'emergenza che ha visto in prima linea l'Ospedale De Lellis di Rieti con il Pronto Soccorso, che ha accolto e assistito circa 300 pazienti, con le aree specialistiche come la pediatria, ortopedia, la chirurgia, la psichiatria, la medicina generale ed i servizi, tutte impegnate nella fase del ricovero di circa 60 pazienti, è ora il momento della gestione della fase postemergenziale che gradualmente garantirà alle popolazioni colpite dal sisma la fruizione di servizi socio-sanitari di base tesi a facilitare il ripristino delle condizioni di sicurezza e protezione socio-sanitaria il più vicino possibile alla normalità. Questa fase è particolarmente delicata perché la sua tempestività ed appropriatezza possono condizionare gli effetti a distanza che il sisma produrrà sulla salute dei cittadini dell'area colpita. Lo dichiara il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti in merito all'attivazione del PASS posto di assistenza socio-sanitaria per la prima volta utilizzato in Italia nei pressi dell'area di Torrita al km 129 SS4 Salaria, fronte Casa Cantoniera Salaria Vecchia, Lato Posto Comando Avanzato. Il Pass assicura le seguenti Funzioni di base: Continuità assistenziale notturna, festiva e prefestiva; Medicina generale h9 per 7 giorni/settimana; Pediatria di libera scelta h2 per 7 giorni/settimana; Ambulatorio infermieristico h12 dal lunedì al venerdì e h6 sabato e festivi; Coordinamento assistenza domiciliare campi h12; Assistenza sociale h6; Psicologia h9; Assistenza farmaceutica al bisogno; Un Punto prelievi per monitoraggio delle patologie croniche (Tao, diabete). Sulla base delle indicazioni regionali, dei flussi e dei fabbisogni che emergeranno, le attività potranno essere incrementate, rivalutate e/o ridimensionate con particolare riferimento all'attività specialistica. Il PASS è stato pensato, nella struttura dal dott. Carlo Serini (attuale direttore sanitario PASS Misericordie), Gionata Fatichenti (attuale Emergency Manager Misericordie) e Elio di Leo (attuale responsabile area operativa sanitaria del Misericordie). I professionisti sanitari che vi lavorano sono messi a disposizione dell'Azienda Sanitaria, e prestano la medesima attività che svolgono in condizioni ordinarie, il personale volontario è messo a disposizione dalla Confederazione delle Misericordie. Il valore aggiunto di un modello ad integrazione operativa permette anche la possibilità di garantire una serie di opportunità come i trasporti socio sanitari grazie alla struttura capillare delle Misericordie su scala nazionale. Al momento è unico in Italia realizzato con moduli shelter, maggiormente efficaci per impieghi di lunga durata e che riproducono più fedelmente gli ambienti ambulatoriali. Un ringraziamento particolare alla Direzione della Protezione Civile Nazionale che ha creduto nel progetto e lo ha finanziato.

TERREMOTO, 293 VITTIME: ESTRATTO CORPO NELLA NOTTE DA MACERIE HOTEL ROMA AMATRICE

[Redazione]

Un altro corpo è stato estratto questa notte dai vigili del fuoco tra le macerie dell'hotel Roma ad Amatrice. Il bilancio delle vittime del sisma del 24 agosto, quindi, sale a 293 e il numero resta parziale dato che ci sono ancora dispersi che si stanno cercando sotto le macerie.

TERREMOTO, RENZI: "DOMANI ERRANI COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE"*[Redazione]*

"Domani Vasco Errani sarà nominato commissario per la ricostruzione. E' stato presidente dell'Emilia Romagna che 4 anni fa ha subito un terribile terremoto ed ora è qui, ad ospitarci, più forte che mai". Lo ha detto il premier Matteo Renzi, durante l'incontro con il cancelliere tedesco Angela Merkel a Maranello.

Artisti per Amatrice, il concerto benefico di Alessio Bernabei con Gigi D'Agostino, Alessio e Benji e Fede

[Redazione]

ARGOMENTI- Eventi- Solidarietà- Spettacolo, moda, eventiUna serata di musica e spettacolo per raccogliere fondi per le popolazioni terremotate CON Maurizio Battista, Benji & Fede, Mattia Camboni, Lallo Circosta, Gigi Alessio, Leonardo Decarli, Fred De Palma, Massimo Di Cataldo, Geppo, Gigi & Andrea, Irama, Giulia Luzi, Emiliano Marsili, Federico Moccia, Andreas Muller, Francesco Pannofino, Patrizio Ratto, Zero Assoluto e tanti altri PRESENTANO Daniele Bossari e Rudy Zerbi Appuntamento giovedì 1 settembre alle ore 21 in Piazza della Vita a Civitavecchia con Artisti per Amatrice, il live aid organizzato da Alessio Bernabei con la collaborazione di Alessio Sheky Fiorucci. Vi presento ARTISTI PER AMATRICE, questo è il mio, anzi, il nostro contributo! Grazie a tutti i miei amici artisti che hanno accettato di partecipare per una giustissima causa, e grazie anche a chi non potrà essere lì per impegni presi precedentemente ma che ci sta aiutando mandandoci materiale per far sì che la serata sia ancora più bella! Così Alessio Bernabei ha annunciato dalla sua pagina facebook iniziativa, chiamando a raccolta personaggi dello spettacolo, della musica e dello sport, per dare vita ad una serata per raccogliere fondi in favore della città di Amatrice, sconvolta dal terremoto che ha colpito il Centro Italia lo scorso 24 agosto. E in tanti, tra amici e colleghi, hanno prontamente risposto alla chiamata: sul palco, presentati da Daniele Bossari e Rudy Zerby, si alterneranno Maurizio Battista, Benji & Fede, Mattia Camboni, Lallo Circosta, Gigi Alessio, Leonardo Decarli, Fred De Palma, Massimo Di Cataldo, Geppo, Gigi & Andrea, Irama, Giulia Luzi, Emiliano Marsili, Federico Moccia, Andreas Muller, Francesco Pannofino, Patrizio Ratto, gli Zero Assoluto e tanti altri ancora. L'ingresso non prevede biglietto, ma all'entrata dell'area-concerto saranno posizionati gli stand della Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana, dove sarà possibile donare il proprio contributo. Il ricavato verrà donato totalmente alla città di Amatrice. CONDIVIDI Tweet

Terremoto centro Italia, la diretta di Toscana notizie

[Redazione]

[31ee2d07-5]La notte del 24 agosto un terremoto di magnitudo 6.0 ha colpito una vasta area del Centro Italia tra Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. In questa pagina la diretta di Toscana Notizie con le novità e gli aggiornamenti sull'impegno della Protezione civile della Regione Toscana e della Colonna mobile del volontariato a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. La diretta è anche social sulle pagine Facebook e Twitter di Toscana Notizie. Espandi a g g i o r n a m e n t i - C o m p r i m i aggiornamenti. mercoledì, 31 agosto 2016 ore 16:30 Salgono a 294 i morti bilancio delle vittime si aggiorna. I vigili del fuoco hanno recuperato il corpo della sesta vittima sotto le macerie dell'albergo Roma ad Amatrice. Il cadavere era incastrato tra i calcinacci sotto una trave di cemento armato, dieci metri più in basso di quella che era la posizione originale della stanza dove si trovava al momento della scossa. All'ospedale di Pescara è invece morto un ventitreenne rimasto per alcune ore sotto le macerie: anche lui di Amatrice, dove viveva con la famiglia. I morti salgono dunque a 294: 11 ad Accumoli, 50 tra Arquata e Pescara del Tronto e 233 appunto ad Amatrice, dove sono impegnati anche i volontari toscani della Protezione civile. mercoledì, 31 agosto 2016 ore 16:00 Terremoto, il 2 settembre il presidente Rossi visita la Colonna mobile toscana Venerdì 2 settembre, dalle 11.00 alle 14.30, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi visiterà i luoghi del terremoto del Centro Italia. Nell'occasione porterà il saluto e i ringraziamenti del governo toscano ai volontari che sin dalle prime ore dopo il sisma del 24 agosto scorso animano le strutture della Colonna mobile della Protezione civile toscana. Giovedì 1 settembre Enrico Rossi parteciperà inoltre alla seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni, convocata a Roma per le ore 10.00, con all'ordine del giorno il coordinamento degli aiuti per la gestione dell'emergenza. Ai lavori parteciperà anche il Capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. martedì, 30 agosto 2016 ore 13:40 Un'ora di lavoro dai dipendenti dell'Asl sud Est Molti dei diecimila dipendenti dell'Azienda Sanitaria Toscana Sud Est hanno chiesto di poter contribuire agli aiuti per i terremotati: ogni dipendente potrà donare una o più ore del proprio lavoro ai territori danneggiati dal sisma. L'iniziativa è stata approvata dalla direzione e i lavoratori avranno tempo fino al 15 dicembre per comunicare la loro scelta. martedì, 30 agosto 2016 ore 13:35 I morti diventano 292 Sale a 292 il numero delle vittime del terremoto, lo comunica la Protezione civile nazionale. Gli ultimi due corpi senza vita sono stati recuperati ieri, lunedì, ad Amatrice sotto le macerie dell'albergo Roma: diventano 231 pertanto i morti nel comune laziale, rimangono 11 ad Accumoli e 50 ad Arquata del Tronto sul versante marchigiano. Diciassette sono stranieri. Delle vittime quattordici non sarebbero ancora state identificate. Le persone assistite nei campi sfiorano le tremila. Manca invece un dato ufficiale dei dispersi: solo ad Amatrice potrebbero essere una decina, ancora. martedì, 30 agosto 2016 ore 13:30 Farmaci omeopatici contro lo stress da terremoto Dalla Toscana sono arrivati nei luoghi del sisma farmaci omeopatici che saranno utilizzati per prevenire lo stress da trauma, anche quello del terremoto. Vengono distribuiti gratuitamente da domenica 28 agosto e l'iniziativa è nata dall'azienda sanitaria toscana Sud Est e dal Centro di Medicina Integrata dell'Ospedale di Pitigliano, con la collaborazione della Società Italiana di Omeopatia e Medicina

307

308

309

310

311

312

d e l l a

314

315

Terremoto, venerdì il presidente Rossi visita la Colonna mobile toscana

[Redazione]

[4037b264-2]FIRENZE - Venerdì 2 settembre, dalle 11.00 alle 14.30, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi visiterà i luoghi del terremoto del Centro Italia. Nell'occasione porterà il saluto e i ringraziamenti del governo toscano ai volontari che sin dalle prime ore dopo il sisma del 24 agosto scorso animano le strutture della Colonna mobile della Protezione civile toscana. Giovedì 1 settembre Enrico Rossi parteciperà inoltre alla seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni, convocata a Roma per le ore 10.00, con all'ordine del giorno il coordinamento degli aiuti per la gestione dell'emergenza. Ai lavori parteciperà anche il Capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio

Terremoto centro Italia, la diretta di Toscana notizie

[Redazione]

[31ee2d07-5]La notte del 24 agosto un terremoto di magnitudo 6.0 ha colpito una vasta area del Centro Italia tra Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. In questa pagina la diretta di Toscana Notizie con le novità e gli aggiornamenti sull'impegno della Protezione civile della Regione Toscana e della Colonna mobile del volontariato a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. La diretta è anche social sulle pagine Facebook e Twitter di Toscana Notizie. **Espondi a g g i o r n a m e n t i - C o m p r i m i** aggiornamenti. **ore 16:30** Salgono a 294 i morti. Il bilancio delle vittime si aggiorna. I vigili del fuoco hanno recuperato il corpo della sesta vittima sotto le macerie dell'albergo Roma ad Amatrice. Il cadavere era incastrato tra i calcinacci sotto una trave di cemento armato, dieci metri più in basso di quella che era la posizione originale della stanza dove si trovava al momento della scossa. All'ospedale di Pescara è invece morto un ventitreenne rimasto per alcune ore sotto le macerie: anche lui di Amatrice, dove viveva con la famiglia. I morti salgono dunque a 294: 11 ad Accumoli, 50 tra Arquata e Pescara del Tronto e 233 appunto ad Amatrice, dove sono impegnati anche i volontari toscani della Protezione civile. **ore 16:00** Terremoto, il 2 settembre il presidente Rossi visita la Colonna mobile toscana. **Venerdì 2 settembre**, dalle 11.00 alle 14.30, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi visiterà i luoghi del terremoto del Centro Italia. Nell'occasione porterà il saluto e i ringraziamenti del governo toscano ai volontari che sin dalle prime ore dopo il sisma del 24 agosto scorso animano le strutture della Colonna mobile della Protezione civile toscana. **Giovedì 1 settembre** Enrico Rossi parteciperà inoltre alla seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni, convocata a Roma per le ore 10.00, con all'ordine del giorno il coordinamento degli aiuti per la gestione dell'emergenza. Ai lavori parteciperà anche il Capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. **martedì, 30 agosto 2016 ore 13:40** Un'ora di lavoro dai dipendenti dell'Asl sud Est. Molti dei diecimila dipendenti dell'Azienda Sanitaria Toscana Sud Est hanno chiesto di poter contribuire agli aiuti per i terremotati: ogni dipendente potrà donare una o più ore del proprio lavoro ai territori danneggiati dal sisma. L'iniziativa è stata approvata dalla direzione e i lavoratori avranno tempo fino al 15 dicembre per comunicare la loro scelta. **martedì, 30 agosto 2016 ore 13:35** I morti diventano 292. Sale a 292 il numero delle vittime del terremoto, lo comunica la Protezione civile nazionale. Gli ultimi due corpi senza vita sono stati recuperati ieri, lunedì, ad Amatrice sotto le macerie dell'albergo Roma: diventano 231 pertanto i morti nel comune laziale, rimangono 11 ad Accumoli e 50 ad Arquata del Tronto sul versante marchigiano. Diciassette sono stranieri. Delle vittime quattordici non sarebbero ancora state identificate. Le persone assistite nei campi sfiorano le tremila. Manca invece un dato ufficiale dei dispersi: solo ad Amatrice potrebbero essere una decina, ancora. **martedì, 30 agosto 2016 ore 13:30** Farmaci omeopatici contro lo stress da terremoto. Dalla Toscana sono arrivati nei luoghi del sisma farmaci omeopatici che saranno utilizzati per prevenire lo stress da trauma, anche quello del terremoto. Vengono distribuiti gratuitamente da domenica 28 agosto e l'iniziativa è nata dall'azienda sanitaria toscana Sud Est e dal Centro di Medicina Integrata dell'Ospedale di Pitigliano, con la collaborazione della Società Italiana di Omeopatia e Medicina Integrata (SIOMI) e dell'As

sociazione onlus "Medicina centrata sulla Persona". Ad Acquasanta Terme è stato allestito un ambulatorio e nei campi della Protezione civile viene garantita assistenza diretta. Lo scopo è somministrare medicine omeopatiche, innocue e particolarmente adatta a bambini, gestanti e anziani, per non far degenerare l'attacco di paura acuto in una sindrome post-traumatica da stress che determinerebbe la cronicizzazione dei sintomi. Il team si muove in collaborazione anche con i psicologi presenti. Le persone in terapia omeopatica verranno seguite secondo una scheda di rilevamento dati già approntata dal Centro di Pitigliano che è il referente sanitario dell'operazione.

lunedì, 29 agosto 2016 ore 16:50 Il gonfalone toscano ai funerali di Amatrice. Come ad Ascoli Piceno, dove sabato si sono svolti i funerali solenni delle vittime del versante marchigiano, il gonfalone della Regione Toscana sarà presente anche alla cerimonia funebre che si svolgerà domani, 30 agosto, alle 18 ad Amatrice. Il paese laziale, con le sue numerose frazioni, è quello che ha pagato il prezzo più alto di vite del terremoto del 24 agosto: 229 vittime, delle 290 complessive; ed è quello che ospita i due campi toscani allestiti nelle frazioni di Musicchio e Cornillo Nuovo, dove hanno trovato riparo un sessantina di sfollati. Ad accompagnare il gonfalone toscano sarà l'assessore Cristina Grieco.

lunedì, 29 agosto 2016 ore 15:50 Un'ora di lavoro per i terremotati. Il Cral della Regione Toscana, ovvero il circolo ricreativo dei lavoratori dipendenti della Regione, ha lanciato una raccolta per i terremotati di Lazio, Marche e Umbria attraverso la trattenuta di un'ora dello stipendio di settembre di chiunque aderirà. I soldi raccolti saranno destinati in particolare ad aiutare le popolazioni dei comuni di Amatrice e Accumoli. L'esito della raccolta si conoscerà dopo il 30 settembre, termine entro cui i lavoratori che decideranno di partecipare dovranno comunicarlo all'ufficio personale.

lunedì, 29 agosto 2016 ore 15:10 Cambio della guardia al punto medico di Cornillo Nuovo. Cambio della guardia al punto medico di Cornillo Nuovo. Da domani, martedì 30 agosto, fino a tutto giovedì 8 settembre, tre gruppi composti da due infermieri e un medico, dello staff del 118 della Usl Toscana Sud Est darà il cambio ai colleghi di Empoli e Pistoia. I sanitari, prima da Siena, poi da Grosseto e da Arezzo, saranno presenti nel campo di Cornillo Nuovo dove la Protezione civile regionale, nei giorni scorsi, ha allestito una tensostruttura per il punto medico avanzato. Domattina saranno raggiunti dai tre professionisti senesi, primi a partire secondo una staffetta che vedrà impegnati personale del sistema 118 anche di Grosseto e di Arezzo coordinato da Massimo Mandò responsabile del sistema di emergenza urgenza della Usl Toscana sud est. I professionisti hanno il compito di occuparsi dei bisogni sanitari delle persone sfollate, tenuto conto anche dell'assenza momentanea dei due medici di base. prima da Siena, poi da Grosseto e da Arezzo, saranno presenti nel campo di Cornillo Nuovo dove la Protezione civile regionale, nei giorni scorsi, ha allestito una tensostruttura per il punto medico avanzato. Fino a domani saranno presenti i colleghi di Empoli: il campo è stato allestito giovedì sera e vi hanno operato medici e infermieri anche di Pistoia. Domattina saranno raggiunti dai tre professionisti senesi, primi a partire secondo una staffetta che vedrà impegnati personale del sistema 118 anche di Grosseto e di Arezzo coordinato da Massimo Mandò responsabile del sistema di emergenza urgenza della Usl Toscana sud est. I professionisti hanno il compito di occuparsi dei bisogni sanitari delle persone sfollate, tenuto conto anche dell'assenza momentanea dei due medici di base.

domenica, 28 agosto 2016 ore 23: 10 Bilancio delle vittime rettificato. Il bilancio ufficiale delle vittime è stato rettificato. I morti sarebbero 290, ma il numero non è ancora definitivo: 229 ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 50 ad Arquata del Tronto. Ad Amatrice ci potrebbero essere altre due persone sotto le macerie dell'albergo Roma, oltre a tre corpi senza vita già individuati. "Ci sono ancora tra i cinque e i dieci dispersi" ha detto il vicesindaco di Amatrice. All'appello manca anche un gruppo di romeni ad Arquata. Intanto è allarme "sciacalli": guardia di finanza, carabinieri, polizia e forestale hanno deciso di mettere in campo cento agenti, che poi diventeranno duecento, per controllare le 36 frazioni di Amatrice, che

319

320

321

322

destinazione finale tra le 14 e le 14.30 e staseratutti e due i campi dovrebbero essere pronti. Vista l'ordinanza del sindaco,tutti i cittadini del comune saranno costretti a passare le prossime notti intenda.??givedì, 25 agosto 2016 ore 12:00Conferenza stampa alle 15.30 sulle iniziative di solidarietàConferenza stampa alle 15.30 sulle iniziative di solidarietàgiovedì, 25 agosto 2016 ore 12:00Alle 15.30 conferenza stampa del presidente della Toscana Enrico Rossi edell'assessore alla presidenza Vittorio Bugli, insieme ad alcuni sindaci inrappresentanza dell'Anci. Saranno illustrate tutte le iniziative della Toscanaa sostegno delle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto.La conferenza stampa si svolgerà a Palazzo Strozzi Sacratì, in piazza del Duomoa Firenze, sede della presidenza della Regione.??givedì, 25 agosto 2016 ore 09:15In corso il sopralluogo ad Amatrice per allestire il campo di accoglienzaIn corso il sopralluogo ad Amatrice per allestire il campo di accoglienzagiovedì, 25 agosto 2016 ore 09:15La Colonna mobile della Protezione civile regionale, accompagnata dall'assessore all'ambiente Federica Fratoni, è stata raggiunta alle 4 di notte dalla colonna sanitaria. I tecnici della Regione Toscana, in accordo con laProtezione civile nazionale, stanno compiendo sopralluoghi nei pressi diAmatrice dove si registra il maggior numero di persone sfollate - per individuare l'area migliore dove poter allestire il campo di accoglienza.??giovedì, 25 agosto 2016 ore 09:00Bandiere a mezz'asta su Palazzo Strozzi SacratìBandiere a mezz'asta su Palazzo Strozzi Sacratìgiovedì, 25 agosto 2016 ore 09:00Bandiere a mezz'asta e listate a lutto su Palazzo Strozzi Sacratì, sede della presidenza della Regione Toscana, in memoria delle vittime del terremoto che ha colpito il centro Italia.??mercoledì, 24 agosto 2016 ore 23:00Ore 22 e 55, la Colonna mobile arrivata a RietiOre 22 e 55, la Colonna mobile arrivata a Rietimercoledì, 24 agosto 2016 ore 23:00La Colonna mobile della Protezione civile regionale è arrivata a Rieti alle 22e 55, in attesa della destinazione finale dove sarà montato il campo per ospitare i cittadini terremotati. Insieme ai rappresentanti della Protezione civile nazionale e regionale, l'assessora Federica Fratoni è andata ad Amatriceper tutte le valutazioni tecniche necessarie. I volontari aspettano di iniziare il loro lavoro dopo il lungo viaggio.??mercoledì, 24 agosto 2016 ore 18:45Anche la sanità nella colonna mobile della Protezione civileAnche la sanità nella colonna mobile della Protezione civilemercoledì, 24 agosto 2016 ore 18:45Alla colonna mobile della Protezione civile partita dalla Toscana alla volta diRieti si unisce anche una componente sanitaria, composta da ambulanze e fuoristrada di Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Misericordie eCroce Rossa Italiana, un medico e due infermieri, una tenda del 118 di Pistoia e una della Misericordia di Empoli. Il presidio sanitario avrà la funzione di posto medico avanzato/punto di primo soccorso all'interno del campo dellaProtezione civile della Regione Toscana. Assisterà gli stessi operatori dellaProtezione civile e darà assistenza alle persone che verranno accolte nelcampo.Link Correlati: Il report del settore sismico della Regione??mercoledì , 24 agosto 2016 ore 18:20Terremoto con la stessa intensità del sisma che colpì l'Aquila nel 2009Terremoto con la stessa intensità del sisma che colpì l'Aquila nel 2009mercoledì, 24 agosto 2016 ore 18:20Come l'Aquila. Il terremoto che dalle prime ore di oggi si è abbattuto nelle province di Rieti, Perugia, Ascoli Piceno, l'Aquila e Teramo ha le stesse caratteristiche e intensità del sisma che nel 2009 colpì l'Aquila. Come lì, anche in questo caso ci sarà da aspettarsi una prosecuzione della sequenza sismica. E' quanto emerge dallo studio redatto dal Settore sismico della Regione Toscana che oggi ha fatto subito una prima relazione sulla base delle informazioni raccolte dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia(INGV). La terribile sequenza sismica, oltre alle quattro manifestazioni importanti di magnitudo 6, 5.4, 4.3 e 4.2, ha visto dalle 200 alle 300 scosse nel corso solo della prima parte della giornata. Dal

settore sismica della Regione Toscana è già pronto a partire un primo gruppo dei 57 tecnici abilitati al censimento dei danni e alla valutazione degli immobili. Appena ci sarà il via libera dal Dipartimento della Protezione civile nazionale si recheranno nelle zone colpite per iniziare a monitorare gli edifici danneggiati. Link Correlati: Il report del settore sismico della Regione Toscana

mercoledì, 24 agosto 2016 ore 16:15 La colonna mobile si muove in direzione Rieti

La colonna mobile si muove in direzione Rieti mercoledì, 24 agosto 2016 ore 16:15

E' in partenza la Colonna mobile della Regione Toscana con i primi soccorsi in direzione Rieti. Il via libera del Dipartimento nazionale della Protezione civile al termine della videoconferenza della commissione interregionale di coordinamento. Alle 16.30 si è mosso il primo blocco, con il cosiddetto "nucleo di valutazione", composto da tre mezzi con circa dieci operatori della Protezione civile toscana, enti e volontari che faranno il sopralluogo sull'area dove poi sarà allestito il campo di accoglienza. Porterà con sé 4 torri faro. Alle 17.30 partirà invece la Colonna mobile che sarà composta da otto operatori della Protezione civile toscana - accompagnati dall'assessore regionale all'ambiente Federica Frattoni - e cento volontari con 29 mezzi. Le tende messe a disposizione saranno in tutto 65: una da 100 posti subito disponibile per la prima emergenza. Poi saranno montate 64 tende da otto posticiascuna per un totale di 512 posti. Verrà inoltre reso disponibile un modulo ristoro ed una cucina da campo, 5 bagni di cui uno per disabili oltre a cisterne gasolio, un modulo officina, un modulo di documentazione e un modulo segreteria.

mercoledì, 24 agosto 2016 ore 16:15 Il presidente Rossi fa il punto su quanto fatto sin qui dalla Regione per affrontare l'emergenza

Il presidente Rossi fa il punto su quanto fatto sin qui dalla Regione per affrontare l'emergenza mercoledì, 24 agosto 2016 ore 16:15

Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi fa il punto su quanto è stato fatto sin qui a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. Sulla sua pagina Facebook il presidente scrive: "La Toscana è vicina alle popolazioni colpite dal terremoto. La nostra sala operativa di Protezione Civile è attiva dalle prime ore di questa mattina per fornire tutta l'assistenza possibile. Una colonna mobile è pronta a partire: si tratta di 12 container con tende per accogliere 250 persone, un modulo mensa (cucina, tensostruttura, panche, tavoli), quattro torri faro, una segreteria tecnica e un'ambulanza per il primo soccorso. Negli ospedali della Asl Toscana sud est abbiamo messo a disposizione 508 posti letto. A questo si aggiunge la piena disponibilità dell'elicottero Pegaso 2 che in mattinata è stato spostato da Grosseto a Rieti. Sempre dalla Toscana stanno partendo otto unità cinofile: due di Anpas, due della Croce Rossa e quattro della Misericordia. Le squadre sono dirette ad Amatrice per essere impiegate nella ricerca dei dispersi. In queste ore è importante donare sangue, qui trovate l'elenco delle strutture trasfusionali della Regione Toscana: <http://www.regione.toscana.it/-/strutture-trasfusionali>. Infine un grazie di cuore a tutti i nostri volontari che sono partiti o stanno partendo per portare aiuti e soccorsi nelle zone del sisma".

mercoledì, 24 agosto 2016 ore 15:30 La Toscana mette a disposizione 500 posti letto

La Toscana mette a disposizione 500 posti letto mercoledì, 24 agosto 2016 ore 15:30

La Toscana ha raccolto tempestivamente la richiesta giunta stamani dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile di mettere a disposizione posti letto. Da una rapida ricognizione risulta che negli ospedali della Asl Toscana sud est (la più vicina ai luoghi colpiti dal terremoto) siano disponibili 508 posti letto, così suddivisi per specialità: 100 medicina, 103 chirurgia, 32 cardiologia, 34 rianimazione, 25 rianimazione pediatrica e terapia intensiva neonatale, 6 neurochirurgia, 3 chirurgia toracica, 49 emodialisi, 52 pediatria, 104 ostetricia e ginecologia. La disponibilità dei posti letto è già stata comunicata al Dipartimento Nazionale Protezione Civile.

mercoledì, 24 agosto 2016 ore 13:30 Otto unità cinofile in partenza per Amatrice

Otto unità cinofile in partenza per Amatrice mercoledì, 24 agosto 2016 ore 13:30

Stanno partendo dalla Toscana otto unità cinofile in direzione Amatrice. Il Dipartimento nazionale della Protezione civile ha appena fatto richiesta alla nostra regione

[illegible]

326

Terremoto, venerdì il presidente Rossi visita la Colonna mobile toscana

[Redazione]

[4037b264-2]FIRENZE - Venerdì 2 settembre, dalle 11.00 alle 14.30, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi visiterà i luoghi del terremoto del Centro Italia. Nell'occasione porterà il saluto e i ringraziamenti del governo toscano ai volontari che sin dalle prime ore dopo il sisma del 24 agosto scorso animano le strutture della Colonna mobile della Protezione civile toscana. Giovedì 1 settembre Enrico Rossi parteciperà inoltre alla seduta straordinaria della Conferenza delle Regioni, convocata a Roma per le ore 10.00, con all'ordine del giorno il coordinamento degli aiuti per la gestione dell'emergenza. Ai lavori parteciperà anche il Capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. Leggi anche: Terremoto centro Italia, la diretta sulle iniziative toscane e da Amatrice

Terremoto, dolore e cultura a Narni per l'addio a Floriana: Amavi l'arte e avevi un cuore d'oro

[Redazione]

L'addio alla 59enne morta sotto le macerie ad Amatrice tra citazioni di Auden e Raffaello Terremoto, dolore e cultura a Narni per l'addio a Floriana: Amavi l'arte e avevi un cuore d'oro MULTIMEDIA Guarda le foto [INS::INS] di Massimo Colonna I momenti più brutti erano quando chiedevamo notizie di te e notizie non c'erano. È anche la nipote adolescente nella cattedrale di San Giovenale a Narni per l'ultimo saluto a Floriana Svizzeretto, la 59enne rimasta uccisa dal crollo della sua abitazione ad Amatrice durante l'ultimo terremoto. La Svizzeretto dal 2002 lavorava nel museo civico del paesino, il Cola Filotesio. Era tutta la tua vita: una vita trascorsa sui libri per studiare, cercare di capire, mossa da una sana passione per la conoscenza. Questo il quadro che emerge dalle testimonianze di parenti e amici. Fotogallery Chiesa gremita Tra le navate della concattedrale di San Giovenale anche il prefetto Angela Pagliuca e il sindaco Francesco De Rebutti. A celebrare il rito don Giorgio Brodoloni, su mandato diretto del vescovo Giuseppe Piemontese. Floriana era una donna irrimediabile per le sue idee ha spiegato il cugino Luca in una lettera letta da un amico ma sotto la sua scorza dura nascondeva un animo pieno di passione e di sentimenti. Era una donna che sapeva voler bene e che sapeva amare gli altri. Studiosa accanita, sin da giovane ha voluto seguire la strada della conoscenza che lei metteva sempre in primo piano, sia nella vita personale che con gli amici. Per questo aveva intrapreso con grande gioia l'esperienza al museo di Amatrice. Quel paesino era il suo amore. Gli studi rimarranno. Ora ci piace pensare ha proseguito che i tanti studi che ha iniziato e che ha portato a termine lì saranno analizzati e serviranno ad altre persone nel futuro. Anche questo sarà un modo per non dimenticarti. Prima dell'omelia di don Giorgio a prendere la parola sono stati Roberto e Monica, due amici della vittima, che hanno letto una lettera per conto delle sorelle di Floriana. Siamo di fronte ad una morte ingiusta e crudele. Lasci un vuoto improvviso e ora noi siamo costretti a chiederci come potremo andare avanti. Sei volata in cielo troppo presto per raggiungere tuo padre e tua madre. Hai lasciato un vuoto, ma nello stesso tempo sarai sempre in mezzo a noi, a noi che ti conoscevamo di più e con cui avevi un rapporto speciale. E vero che avevi un carattere a volte duro, ma una volta che decidevi di aprire il tuo cuore a qualcuno tu poi per quella persona eri sempre presente. Quando qualcuno di noi si voltava indietro per cercarti, tu eri sempre lì. La poesia di Auden A salutarla anche la nipote adolescente. Ciao zia, tu avevi una pazzia magica, mi piace ricordarti così. Ogni volta che ci ritrovavamo insieme mi raccontavi le cose belle e quelle brutte che ti erano successe ultimamente. Avevi una corazza dura ma anche un cuore tenero. Mi ricordo ancora quei giorni terribili ad Amatrice e non li dimenticherò mai: il momento più brutto non è stato quando sei stata ritrovata, ma i momenti in cui aspettavo notizie e non erano. Ma comunque zia, tu sei morta una prima volta quando ti è stata tolta la direzione del museo nel 2014. Poi la poesia Funeral Blues di Auden tratta dal film Quattro matrimoni e un funerale. E le citazioni di Martin Luther King e Raffaello prima dell'ultimo saluto. @tuhaidetto Riproduzione riservata

Terni, intenso temporale provoca allagamenti e caduta alberi e rami

[Redazione]

Nella tarda serata del 30 agosto, un intenso temporale ha interessato la città e la sua provincia. Sono state oltre sessanta, le chiamate al 115, da parte di cittadini allarmati ed in difficoltà per gli allagamenti di vie, strade e locali civili ed artigianali. Numerosi alberi e rami sono caduti o sono risultati pericolanti. Più di cinquanta gli interventi effettuati dal personale dei Vigili del Fuoco, già in allerta per la concomitanza dell'emergenza sismica che ha colpito l'Italia centrale. Le operazioni si sono protratte anche nella giornata successiva. Pur riscontrando danni a cose e beni, confortante il dato della assenza di feriti.

Tweet??

Ad Acquapendente vince la solidarietà?

[Redazione]

ACQUAPENDENTE - Ennesimo magistrale trionfo della solidarietà aquesiana in favore delle popolazioni terremotate. Durante la cena organizzata presso la piazzetta dei Mascheroni dal circolo locale del Partito Democratico, dalla pro loco, dalla sezione Avis "MariaRosaria Mazzerà" e dal gruppo Gap sono stati incassati 5.654,00. Nella mattinata di martedì intera somma è stata inviata tramite bonifico bancario alla prevista destinazione. Sempre in mattinata il comune di Acquapendente e la pro loco, aderendo alla giornata di lutto prevista per le popolazioni colpite dal terremoto, hanno deciso di cancellare il programma folcloristico pomeridiano di fine mese. La tombola a favore della casa di riposo San Giuseppe (ore 19.30) e i fuochi artificiali (ore 22.00) sono posticipati a mercoledì 31.